



PIAGGIO
GROUP

BILANCIO 2021



→ INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
EMERGENZA SANITARIA – COVID-19	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI	5
PROFILO DEL GRUPPO	7
PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI.....	16
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	20
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO	23
SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	29
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO	38
RISCHI ED INCERTEZZE	45
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	52
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	53
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	54
CORPORATE GOVERNANCE.....	55
ALTRE INFORMAZIONI	57
PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO.....	59
GLOSSARIO ECONOMICO	60
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D. LGS. N. 254 DEL 30 DICEMBRE 2016	62
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	142
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	144
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	145
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	146
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	148
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	149
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA	151
ALLEGATI.....	229
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO</i>	229
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB</i>	232
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98</i>	234
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	235
BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021	243
CONTO ECONOMICO	245
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	246
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	247
RENDICONTO FINANZIARIO.....	248
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	249
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE	251
ALLEGATI.....	326
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO</i>	326
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB</i>	326
<i>INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ</i>	326
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98</i>	329
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO</i>	331
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021</i>	340

RELAZIONE SULLA GESTIONE



→ RELAZIONE SULLA GESTIONE

EMERGENZA SANITARIA - COVID-19	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI	5
PROFILO DEL GRUPPO	7
PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI.....	16
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	20
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO	23
SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	29
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO.....	38
RISCHI ED INCERTEZZE	45
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	52
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	53
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	54
CORPORATE GOVERNANCE.....	55
ALTRE INFORMAZIONI	57
PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO.....	59
GLOSSARIO ECONOMICO.....	60
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D. LGS. N. 254 DEL 30 DICEMBRE 2016.....	62

EMERGENZA SANITARIA – COVID-19

Nel corso del 2021 la situazione epidemiologica è stata ancora motivo di preoccupazione in tutto il mondo.

Limitando l'analisi alle aree geografiche di riferimento del Gruppo Piaggio in Europa, America ed Asia Pacific nel corso del 2021 la situazione sanitaria è andata progressivamente migliorando e sono state eliminate molte delle restrizioni alla libera circolazione delle persone.

Solamente l'India è stata ancora interessata da lockdown intermittenti con il conseguente stop sia dell'attività produttiva che di quella commerciale.

Tuttavia, a fine dicembre si è assistito in tutte le parti del mondo ad un aumento esponenziale dei contagi, dovuto alla diffusione della variante Omicron. Per fronteggiare la diffusione della nuova variante molti Paesi hanno deciso di adottare nuove misure restrittive entrate in vigore a fine 2021 ed in via di risoluzione al momento della redazione del documento.

L'uscita dalla crisi a livello mondiale sembra legata al completamento del ciclo vaccinale tra la popolazione ed alla efficacia di quest'ultimo contro le eventuali nuovi varianti.

La pandemia ha reso sempre più importante tra la popolazione il bisogno di una mobilità individuale sicura, a scapito del trasporto pubblico considerato possibile portatore di contagio. Il Gruppo continua ad operare per cogliere al meglio le opportunità rappresentate da una potenziale crescita della domanda, offrendo prodotti che garantiscono spostamenti sicuri ed a basso o nullo impatto ambientale.

Fin dal primo diffondersi del virus Piaggio ha messo in atto tutte le possibili precauzioni per garantire ai dipendenti la sicurezza sanitaria all'interno delle proprie sedi.

Con riferimento alla propria rete commerciale di distributori e dealers ed ai clienti, il Gruppo continua a gestire l'attuale scenario con molta attenzione, per rispettare gli impegni e per continuare ad offrire il massimo supporto.

In questo difficile contesto il Gruppo Piaggio ha dimostrato concretamente la capacità di mettere in atto risposte efficaci di fronte ad una situazione di emergenza sanitaria senza precedenti. Tutti i principali indicatori economico-patrimoniali hanno mostrato valori in netto miglioramento rispetto al 2020. I ricavi netti sono cresciuti del 27,0% rispetto al 2020 e del 9,7% rispetto al 2019 (anno pre-Covid). L'indebitamento finanziario netto (PFN) al 31 dicembre 2021 risulta pari a circa 380,3 milioni di euro, in miglioramento di circa 43,3 milioni di euro rispetto ai 423,6 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2020 e di circa 49,4 milioni di euro rispetto ai 429,7 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2019, per effetto del positivo andamento delle vendite e dell'attenta gestione del capitale circolante.

Alla luce dell'andamento registrato, tenuto conto della struttura finanziaria, del rispetto dei covenant e dei fidi irrevocabili (e a revoca) disponibili, non si pongono dubbi circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del 2022, inoltre, il Gruppo ha pianificato significativi investimenti in nuovi veicoli che andranno ad incrementare la già ampia gamma di prodotti disponibili. Tale scelta conferma le strategie adottate dal Gruppo a riprova della concreta capacità di reazione dimostrata.

Sulla base dei già menzionati risultati e delle aspettative previste da piano, il Gruppo ha elaborato il test di impairment relativo alla voce avviamento, come più ampiamente descritto alla nota "Avviamento" inclusa nelle note esplicative a cui si rimanda, non rilevando perdite durevoli di valore in nessuno degli scenari esaminati.

Infine, data la struttura e l'oggetto dei propri contratti di leasing che danno origine alla voce Diritti d'uso, non si sono rilevati impatti significativi derivanti dal contesto pandemico.

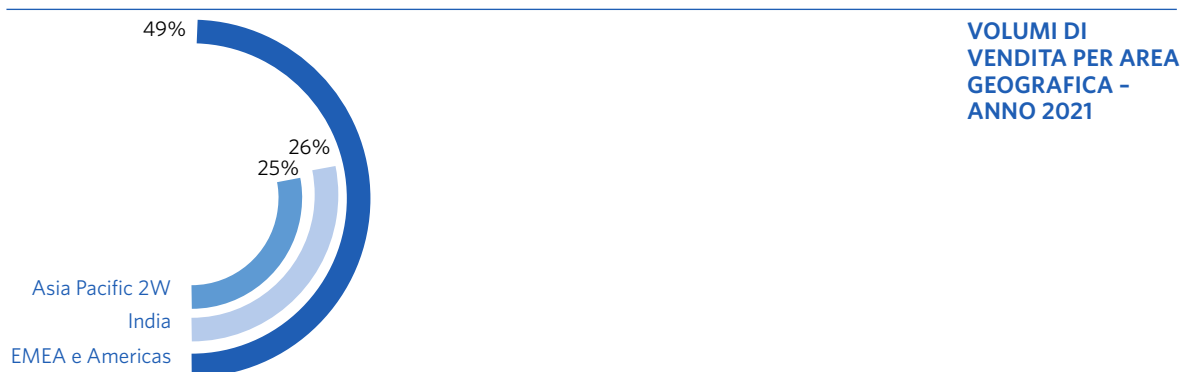
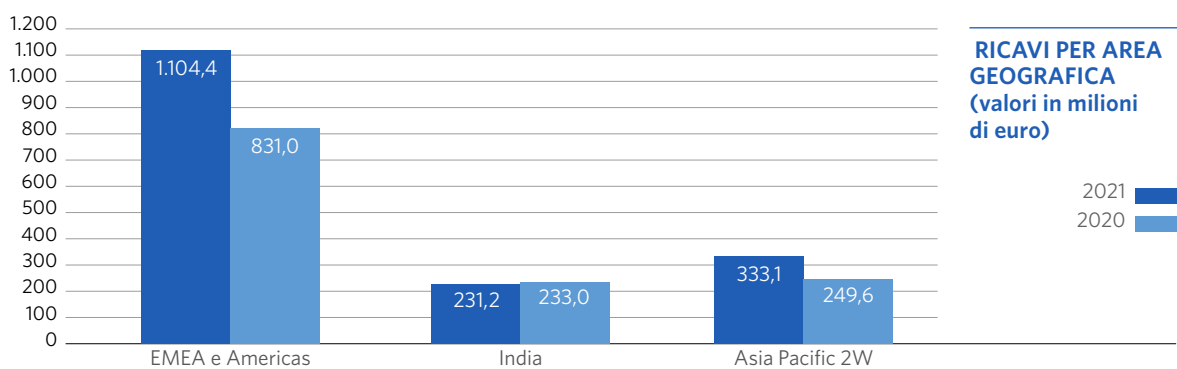
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

	2021	2020
IN MILIONI DI EURO		
Dati Economici		
Ricavi Netti di Vendita	1.668,7	1.313,7
Margine Lordo Industriale	462,5	372,4
Risultato Operativo	112,6	70,9
Risultato Ante Imposte	93,7	50,2
Risultato Netto	60,1	31,3
.Terzi		
.Gruppo	60,1	31,3
Dati Patrimoniali		
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	784,4	795,6
Posizione Finanziaria Netta ¹	(380,3)	(423,6)
Patrimonio Netto	404,1	372,0
Indicatori Economico Finanziari		
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	27,7%	28,3%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	3,6%	2,4%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	6,7%	5,4%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	14,9%	8,4%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	14,4%	8,9%
EBITDA ¹	240,6	186,1
EBITDA su Ricavi Netti (%)	14,4%	14,2%
Altre informazioni		
Volumi di vendita (unità/000)	536,0	482,7
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	154,1	140,4
Dipendenti a fine esercizio (numero)	5.702	5.856
Indicatori sociali		
Carbon Disclosure Project Score Climate Change	B	A-
Carbon Disclosure Project Score Water Security	B	B
MSCI ESG Research	AA	AA

¹ Per la definizione della grandezza si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance non-gaap".

Risultati per settori operativi

		EMEA e AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2021	262,2	138,4	135,4	536,0
	2020	239,6	135,8	107,4	482,7
	Variazione	22,6	2,7	28,0	53,2
	Variazione %	9,4%	2,0%	26,1%	11,0%
Fatturato (milioni di euro)	2021	1.104,4	231,2	333,1	1.668,7
	2020	831,0	233,0	249,6	1.313,7
	Variazione	273,4	(1,9)	83,5	355,0
	Variazione %	32,9%	-0,8%	33,4%	27,0%
Organico medio (n.)	2021	3.646,7	1.492,8	1.019,7	6.159,2
	2020	3.575,7	1.670,9	987,8	6.234,4
	Variazione	71,0	(178,1)	31,8	(75,2)
	Variazione %	2,0%	-10,7%	3,2%	-1,2%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	2021	117,4	14,0	22,8	154,1
	2020	109,5	23,4	7,4	140,4
	Variazione	7,9	(9,5)	15,4	13,8
	Variazione %	7,2%	-40,4%	208,6%	9,8%



PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Piaggio, che ha sede a Pontedera (Pisa, Italia) ed è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore, oggi ha tre anime distinte:

- le 2 ruote, scooter e moto da 50cc a 1.100cc;
- i veicoli commerciali leggeri, a 3 e 4 ruote;
- la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

Missione



Ci dedichiamo alla mobilità delle persone e delle cose attraverso prodotti e servizi di elevato valore che ridisegnano e migliorano i nostri stili di vita.



Ci impegniamo ad allargare gli orizzonti dei nostri marchi e dei nostri prodotti promuovendo costantemente l'innovazione tecnologica, l'unicità del design, l'attenzione alla qualità e alla sicurezza, nel rispetto delle comunità e dell'ambiente.



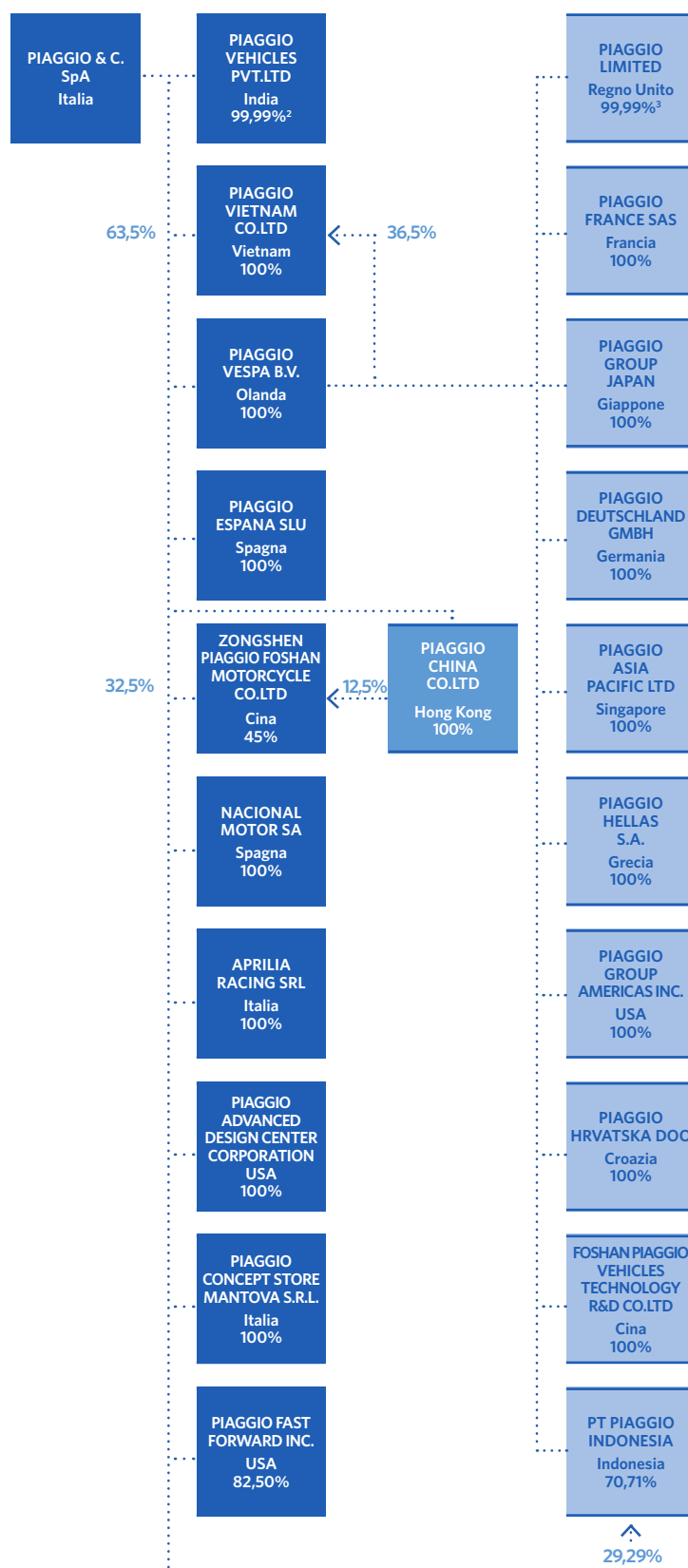
Mettiamo il cliente al centro delle nostre attenzioni, la sua soddisfazione, la sua sicurezza, il suo piacere, le sue emozioni, sviluppando prodotti disegnati sulle sue esigenze, accompagnando i cambiamenti dell'ecosistema entro cui si muove.

Crediamo nelle persone come nostro patrimonio fondamentale, nelle loro competenze e nel loro genio, e lo facciamo con coerenza verso i nostri valori più profondi, quali l'integrità, la trasparenza, le pari opportunità, il rispetto per la dignità individuale e le diversità.



Per queste ragioni, non siamo solo produttori di veicoli. Attraverso il progresso tecnologico e sociale siamo protagonisti della mobilità globale, in modo responsabile e sostenibile, con l'obiettivo di rendere migliore la qualità della vita, nostra e delle generazioni future.

STRUTTURA SOCIETARIA GRUPPO PIAGGIO AL 31 DICEMBRE 2021



SOCIETÀ COLLEGATE:

PONTERERA & TECNOLOGIA S.C.A.R.L.
partecipata al 22,23%
da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.
partecipata al 20%
da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.
partecipata al 25%
da Piaggio & C. S.p.A.

**DEPURADORA D'AIGUES
DE MARTORELLES**
partecipata al 22%
da Nacional Motor S.A.

- 2 La quota residuale è detenuta da Piaggio Vespa B.V.
- 3 La quota residuale è detenuta da Piaggio & C. SpA



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno ^{(1), (2)}
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno
	Graziano Gianmichele Visentin ^{(3), (4), (5), (6), (7)}
	Rita Ciccone ^{(4), (5), (6), (7)}
	Patrizia Albano
	Federica Savasi
	Micaela Vescia ^{(4), (6)}
	Andrea Formica ^{(5), (7)}
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Piera Vitali
Sindaci effettivi	Giovanni Barbara
	Massimo Giaconia
Sindaci supplenti	Fabrizio Piercarlo Bonelli
	Gianmarco Losi
ORGANISMO DI VIGILANZA	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Fabio Grimaldi
Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
Comitati endoconsiliari	Comitato per le proposte di nomina
	Comitato per la Remunerazione
	Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
	Comitato Operazioni parti correlate

(1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(2) Amministratore Esecutivo

(3) Lead Independent Director

(4) Componente del Comitato per le Proposte di Nomina

(5) Componente del Comitato per la Remunerazione

(6) Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

(7) Componente del Comitato Operazioni Parti Correlate

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, nonché alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2021 l'organizzazione di Piaggio è articolata attraverso le seguenti Funzioni di primo livello.

- **Direzione Finance:** responsabile delle funzioni amministrazione, finanza, pianificazione e controllo e information technology e del coordinamento e del reporting delle attività di sostenibilità.
- **Legal & Tax:** responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, di fornire assistenza in materia contrattualistica, gestire le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurare a livello globale la tutela dei marchi del Gruppo, garantire la gestione degli adempimenti del diritto societario, nonché quelli relativi alle tematiche fiscali, tributarie, doganali e intercompany.
- **Direzione Risorse Umane:** responsabile della selezione, della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, nonché della gestione delle relazioni industriali.
- **Direzione Marketing e Comunicazione:** responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo e la gestione dei Musei ed Archivi storici dei brand del Gruppo. Inoltre, gestisce e coordina le attività di comunicazione ed i rapporti con i media ed i consumatori finali e garantisce a livello globale la gestione ed il coordinamento dei rapporti con gli organi di informazione di prodotto e racing.
- **Divisione Sviluppo e Marketing di Prodotto:** responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti e responsabile delle attività di stile a livello globale per i brand del Gruppo.
- **Racing:** responsabile delle attività racing.
- **Direzione R&D 2 Ruote:** responsabile delle attività di innovazione tecnologica, ingegneria, affidabilità, qualità relative a scooter, moto e motori 2 Ruote, nonché di assicurare la tutela della proprietà industriale relativa a brevetti tecnici e modelli del Gruppo.
- **Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote:** responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.
- **Tecnologie di Fabbricazione:** responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti e di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali in ogni parte del mondo.
- **Acquisti:** responsabile delle attività di acquisto e della gestione dei fornitori.
- **Materials Management:** responsabile di gestire le attività di logistica distributiva veicoli e di ottimizzare i processi di pianificazione commerciale e produttiva.
- **Direzione Mercato Italia, EMEA e America 2 Ruote,**
- **Direzione Mercato Emea e Emerging Markets 3-4 Ruote:**
ciascuna Direzione, per l'area e per i prodotti di competenza, è responsabile della realizzazione degli obiettivi di vendita, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa, nonché della gestione delle vendite corporate ai Grandi Clienti ed alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- **Produzione Emea:** responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto, scooter e veicoli commerciali prodotti.

- **Asia Pacific 2 Wheeler:** responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- **China:** responsabile di assicurare il presidio delle attività operative nell'area attraverso il coordinamento della Società Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development.
- **Piaggio Vehicles Private Limited:** responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali e degli scooter del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- **Business Unit Aftersales:** responsabile di gestire le attività di post vendita, definire la gamma ricambi e accessori, stabilirne i prezzi in accordo con l'organizzazione commerciale, garantendo il raggiungimento del fatturato e assicurare la distribuzione dei ricambi e degli accessori del Gruppo, nonché gestire le attività di customer care.
- **Internal Audit:** responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- **Corporate Press Office:** responsabile di gestire e coordinare i rapporti con gli organi di informazione per le attività Corporate, far partecipare le testate giornalistiche ad eventi istituzionali, redigere i messaggi informativi e diffondere i comunicati.
- **Investor Relations:** responsabile di promuovere il titolo e curare i rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.
- **Regulatory Affairs:** responsabile di monitorare l'evoluzione della regolamentazione worldwide, assicurandone la coerenza a livello di Gruppo.

Con riferimento al suddetto assetto organizzativo si segnala che il CdA di Piaggio & C. SpA del 23 ottobre 2018 nell'ambito del progetto riorganizzativo relativo alle aree strategie di prodotto e marketing ha conferito al dott. Michele Colaninno le deleghe ad operare nel suddetto ambito con il potere di dirigere e coordinare a livello world-wide le seguenti funzioni aziendali coinvolte nel processo di formazione e sviluppo delle strategie di prodotto: Divisione Sviluppo e Marketing di Prodotto, Direzione Marketing e Comunicazione e Racing.

STRATEGIA E LINEE DI SVILUPPO

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri, anche nell'ottica di climate change connessa al processo di transizione verso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- aumento dell'efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

Emea e Americas

Europa 2 Ruote - sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ampliamento dell'offerta dei veicoli a propulsione elettrica, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva. America 2 Ruote - crescita, attraverso l'introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.

Europa Veicoli Commerciali - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

India

2 Ruote - rafforzamento della posizione nel mercato scooter attraverso l'ampliamento della gamma a marchio Vespa e Aprilia. Veicoli Commerciali - crescita di volumi e profittabilità, tramite il consolidamento del forte posizionamento competitivo nel mercato tre ruote locale e la spinta all'export di veicoli in Africa e America Latina.

Asia Pacific 2W

Sviluppo: l'obiettivo è incrementare le vendite di scooter in tutta l'area (Vietnam, Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan), esplorare opportunità per le moto di media cilindrata, rafforzare la penetrazione nel segmento premium del mercato cinese.

Key Assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo, in larga parte integrati e fortemente correlati allo sviluppo del piano pluriennale, si sviluppano secondo le seguenti dimensioni:

- **Economica:** puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder.
Creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa.
- **Prodotto:** investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile - innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- **Ambientale:** riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti - conservazione delle risorse naturali - gestione e recupero dei rifiuti.
- **Sociale:** crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno. Ascolto ed assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia - sviluppo della Company Advocacy in partnership con la rete dealer - commercializzazione di prodotti eco-compatibili, affidabili, sicuri ed a basso costo di utilizzo. Collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune - rispetto dei diritti umani. Lotta alla corruzione. Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.

Questi obiettivi sono coerenti con i 17 obiettivi SDGs (Sustainable Development Goals).

Piaggio crede che gli SDGs rappresentino un'opportunità ed una via verso cui indirizzare lo sviluppo futuro del Gruppo. Piaggio ritiene che la propria attività possa contribuire al raggiungimento dei seguenti SDGs:

3. Salute e benessere
5. Uguaglianza di genere
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Industria, Innovazione e infrastrutture
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzione sostenibili
13. Lotta contro il cambiamento climatico

Tra gli obiettivi del Gruppo vi è la creazione di valore per tutti gli azionisti, nel rispetto dell'etica degli affari, ma anche la realizzazione di una serie di valori sociali.

In particolare, la strategia industriale è fondata sull'innovazione tecnologica rivolta ad una mobilità eco-compatibile. In quest'ottica, il Gruppo ha innanzitutto individuato nella ricerca di soluzioni all'avanguardia il fattore critico di successo verso cui orientare le scelte di investimento e le iniziative industriali. Innovazione orientata alla riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi, nonché all'aumento della sicurezza dei veicoli.

Inoltre, il Gruppo Piaggio crede fortemente che il coinvolgimento degli stakeholder costituisca uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo di Piaggio e allo stesso tempo delle comunità all'interno delle quali opera, in termini di benessere economico e sociale.

La tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali è essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile. La sostenibilità dei sistemi produttivi diviene possibile attraverso investimenti per la massimizzazione dell'efficienza dei processi e la riconversione degli impianti non più competitivi.

La strategia ambientale per i siti produttivi del Gruppo consiste nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali, nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione.

Le persone sono per Piaggio un patrimonio fondamentale, indispensabile per la creazione di valore aggiunto nel lungo periodo. Il Gruppo ha definito obiettivi di crescita, valorizzazione, formazione del capitale umano, assicurando che siano giustamente riconosciuti i contributi e soddisfatte le attese e le aspirazioni di ognuno.

Al fine di raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, la crescita deve estendersi oltre il perimetro aziendale e abbracciare anche fornitori e dealer, per i quali Piaggio vuole rappresentare un partner affidabile, con cui costruire un percorso di sviluppo comune, volto alla creazione di valore per il cliente finale. Il successo di un'azienda nel tempo è strettamente legato alla fiducia ed alla soddisfazione dei clienti: questi devono essere ascoltati, informati e rispettati, instaurando relazioni basate sulla trasparenza e la fiducia.



PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI

ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Piaggio ritiene che la comunicazione finanziaria sia di cruciale importanza nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.

In particolare, la funzione Investor Relations promuove e cura lo sviluppo di un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2021, nonostante il protrarsi delle difficoltà legate alla diffusione del Covid-19, sono stati promossi molteplici momenti di dialogo con la comunità finanziaria attraverso la partecipazione a roadshow e conferenze virtuali. A ciò si aggiungono le conference call gestite dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.

Con il fine di mantenere un'adeguata informativa e nel rispetto delle regole dettate da Borsa Italiana e Consob, il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.

In particolare, sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Contatti Ufficio Investor Relations

Raffaele Lupotto - Executive Vice President, Head of Investor Relations

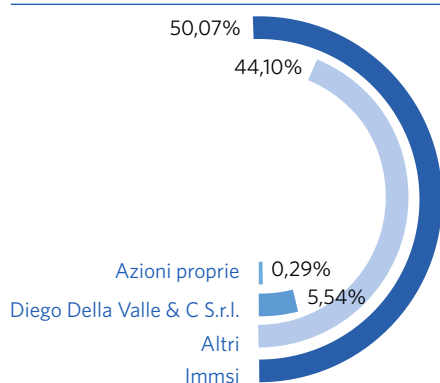
Email: investorrelations@piaggio.com

Tel: +39 0587 272286

Fax: +39 0587 276093

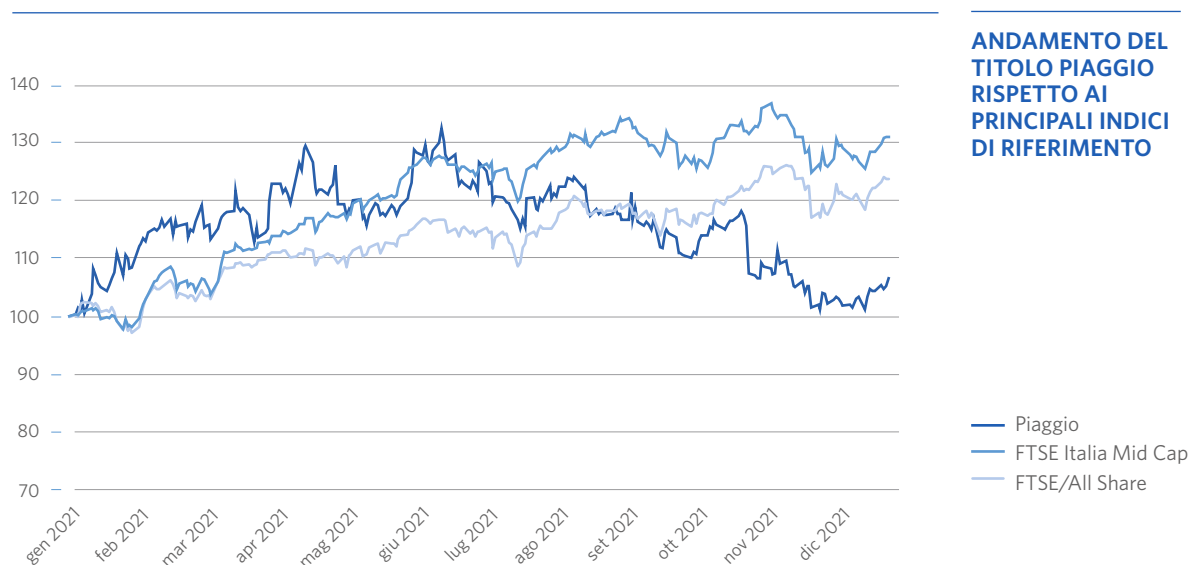
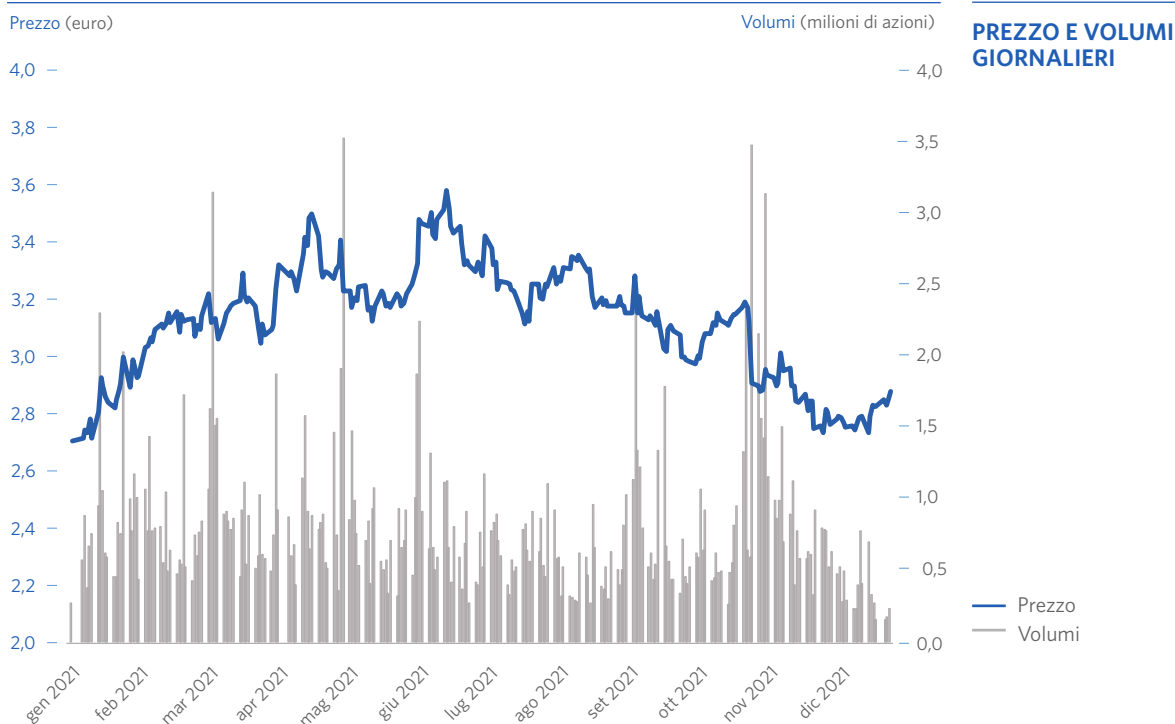
STRUTTURA AZIONARIA

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta diviso tra 358.153.644 azioni ordinarie. Alla stessa data la struttura azionaria, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, è così composta:



ANDAMENTO DEL TITOLO

Dall'11 luglio 2006, Piaggio & C. SpA è quotata alla Borsa di Milano. Nel 2021 il titolo Piaggio, dopo aver toccato il 15 giugno il picco intraday di 3,620 euro, ha chiuso in crescita del 6,6% a 2,874 euro, il livello di fine anno più alto dal 2006.



PRINCIPALI INDICATORI DEL TITOLO

	2021	2020
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	2,874	2,696
Numero azioni (n.)	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie (n.)	1.045.818	1.028.818
Utile per azione (euro)		
Risultato base	0,168	0,088
Risultato diluito	0,168	0,088
Patrimonio netto per azione (euro)	1,13	1,04
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro)*	1.029,3	965,6

RATING DEL GRUPPO

	31/12/2021	31/12/2020
Standard & Poor's		
Corporate	BB-	B+
Outlook	Stabile	Negativo
Moody's		
Corporate	Ba3	Ba3
Outlook	Stabile	Negativo
MSCI ESG Research	AA	AA

DIVIDENDI

A partire dal 2019 Piaggio ha messo in atto una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), per allinearsi alle altre società internazionali del settore due ruote, anche con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa considerata la stagionalità del business.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DIVIDENDI PAGATI DA PIAGGIO & C. SPA

	DIVIDENDO TOTALE			DIVIDENDO PER AZIONE		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019
	€/000	€/000	€/000	€	€	€
Su risultato anno precedente	9.285	19.642	32.155	0,026	0,055	0,090
Acconto su risultato anno in corso	30.354	13.214	19.650	0,085	0,037	0,055

4 Fonte Borsa Italiana.



FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

26 gennaio 2021 - Il Gruppo Piaggio ha presentato la nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote: il nuovo Porter NP6, primo city truck, in grado di unire dimensioni compatte a una portata straordinaria, con motorizzazioni esclusivamente eco-friendly.

Dal **14 al 20 febbraio 2021** - Sono state presentate alla stampa internazionale le nuove Aprilia Tuono 660 e Moto Guzzi V7. Aprilia Tuono si rivolge ad un target maggiormente giovane, rendendo accessibili le prestazioni sportive proprie della famiglia Tuono (già sul mercato nella versione da 1100cc). La nuova Moto Guzzi V7 rappresenta un'importante evoluzione di un classico, già best seller del brand, destinata a un pubblico amante dello stile affiancato all'innovazione tecnologica.

10 marzo 2021 - L'Agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P), ha comunicato la revisione dell'Outlook sul Gruppo Piaggio, alzandolo da negativo a positivo, confermando inoltre il Rating "B+".

15 marzo 2021 - Il Gruppo ha festeggiato il centenario di Moto Guzzi. Un secolo di storia, di splendide motociclette, di vittorie, di avventure, di personaggi straordinari che hanno costruito il mito del Marchio dell'Aquila.

18 marzo 2021 - Piaggio Fast Forward (PFF), società del Gruppo Piaggio e leader nel settore della tecnologia di inseguimento, ha annunciato la collaborazione con Trimble destinata allo sviluppo di robot e macchinari per applicazioni industriali in grado di seguire il personale e altri dispositivi.

29 marzo 2021 - L'Agenzia di rating Moody's Investors Service (Moody's), ha comunicato la revisione dell'Outlook sul Gruppo Piaggio, alzandolo da negativo a stabile, confermando il Rating "Ba3" sul Gruppo.

14 aprile 2021 - L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. ha nominato il Consiglio di Amministrazione, confermando in 9 il numero dei suoi componenti, di cui la maggioranza, pari a 5 membri, ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa applicabile. La durata del mandato è stata stabilita in tre esercizi, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. Sono stati nominati Amministratori: Roberto Colaninno, Matteo Colaninno, Michele Colaninno, Graziano Gianmichele Visentin (consigliere indipendente), Rita Ciccone (consigliere indipendente), Patrizia Albano (consigliere indipendente), Federica Savasi, tratti dalla lista di maggioranza presentata da IMMSI S.p.A. (la quale ha ottenuto il 60,991% dei voti) e Micaela Vescia (consigliere indipendente), sulla base della proposta di candidatura presentata dalla medesima IMMSI S.p.A. e approvata a maggioranza (90,334% dei voti), nonché Andrea Formica (consigliere indipendente), tratto dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori (la quale ha ottenuto il 29,899% dei voti), non collegata neppure indirettamente con i soci che detengono una partecipazione di maggioranza della Società. L'Assemblea ha inoltre nominato il Collegio Sindacale, che risulta così composto: Piera Vitali (Presidente), tratta dalla lista di minoranza presentata dal predetto gruppo di investitori (la quale ha ottenuto il 29,641% dei voti); Giovanni Barbara e Massimo Giaconia, tratti dalla lista di maggioranza presentata da IMMSI S.p.A. (la quale ha ottenuto il 61% dei voti), quali Sindaci effettivi; Gianmarco Losi, tratto dalla lista di maggioranza presentata da IMMSI S.p.A. e Fabrizio Piercarlo Bonelli, tratto dalla lista di minoranza, quali Sindaci supplenti. Gli organi sociali nominati rispettano la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

23 aprile 2021 - È stato celebrato il 75esimo anniversario di Vespa, che ha raggiunto lo straordinario traguardo dei 19 milioni di esemplari prodotti a partire dalla primavera del 1946.

24 maggio 2021 - Il Gruppo Piaggio ha presentato sul social network TIK TOK Piaggio 1 una generazione completamente nuova di scooter elettrici rispettosa dell'ambiente ad emissioni zero. Leggero, facile da guidare, elegantemente essenziale Piaggio 1 unisce a queste caratteristiche i migliori contenuti degli scooter Piaggio, qualità, affidabilità e una ciclistica solida, votata al piacere di guida che garantisce sicurezza e divertimento. Piaggio 1 vanta un ricco equipaggiamento tecnologico che include strumentazione digitale a colori con sensore che adatta sfondi e luminosità all'ambiente, fanaleria full LED, sistema di avviamento keyless e due mappe motore.

5 agosto 2021 - Piaggio Fast Forward (PFF) ha annunciato lo sviluppo della sua nuova tecnologia di sensori destinati a essere implementati su robot ad uso domestico e industriale, oltre che su scooter e motocicli. Sono moduli hardware e software che coniugano una elevata sicurezza a un prezzo accessibile, garantendo un monitoraggio affidabile indipendentemente dall'illuminazione e dalle condizioni ambientali. PFF ha stipulato un contratto con Vayyar Imaging per la fornitura di Radar-on-Chip, sviluppando così la prima piattaforma di sicurezza basata sulla tecnologia di Imaging Radar 4D e destinata a scooter e moto. Il pacchetto completo di sensori per la produzione in scala dei sistemi ARAS (Advanced Rider Assistance Systems), è sviluppato, costruito e fornito da Piaggio Fast Forward per i motocicli del Gruppo Piaggio.

6 settembre 2021 - Facendo seguito alla firma della Lettera di intenti dell'1 marzo scorso, il Gruppo PIAGGIO, HONDA Motor Co., Ltd., KTM F&E GmbH, e YAMAHA Motor Co., Ltd. hanno sottoscritto l'accordo ufficiale per la fondazione dello Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC), con lo scopo di promuovere la diffusione su vasta scala dei veicoli elettrici leggeri come ciclomotori, scooter, motocicli, tricicli e quadricicli a motore, e incentivare una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie in linea con le politiche internazionali sul clima.

10 settembre 2021 - Presentato a Mandello del Lario l'importante progetto di ristrutturazione conservativa del sito industriale nel quale, da un secolo esatto, viene prodotta ogni singola motocicletta del Marchio dell'Aquila. Disegnato dall'architetto e designer statunitense di fama mondiale Greg Lynn, l'intervento interesserà l'intera area. Si tratta di un progetto avveniristico, unico per stile e genere: un ambiente con spazi aperti e fruibili al pubblico. Sarà un centro di aggregazione della comunità, fondato su cultura, design e meccanica, con un'attenzione costante alla sostenibilità ambientale e all'uso efficiente delle risorse. I nuovi edifici saranno realizzati con l'utilizzo delle cubature esistenti, con una scelta di materiali improntata ad una forte attenzione a una efficiente gestione delle risorse energetiche, con impianti fotovoltaici e materiali ecosostenibili.

Sarà un punto di riferimento, oltre che per gli appassionati di Moto Guzzi, anche per il mondo dei giovani e del turismo internazionale che si vuole avvicinare alle fantastiche unicità delle sue moto. L'ampliamento della capacità produttiva, in linea con l'incremento costante della domanda di mercato, andrà ad affiancarsi a una concezione completamente nuova dell'impianto di Mandello.

20 settembre 2021 - Il Tribunal Judiciaire di Parigi ed il Tribunale Ordinario di Milano, con sentenze emesse a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, hanno condannato Peugeot Motocycles (oggi di proprietà di un Gruppo Indiano) per la contraffazione, col modello Peugeot Metropolis, di un brevetto europeo relativo alla tecnologia dello scooter a tre ruote Piaggio MP3. Il brevetto, di proprietà del Gruppo Piaggio oggetto delle sentenze favorevoli (ancora soggette ad appello), riguarda il controllo del sistema che consente ad un veicolo a tre ruote di inclinarsi di lato come una motocicletta tradizionale. Per questa violazione, Peugeot Motocycles è stata quindi condannata in Francia ad un risarcimento del danno quantificato in 1.500.000 euro, cui si aggiungono ulteriori ammende per violazione e spese legali. La decisione del Tribunale di Parigi stabilisce inoltre l'inibizione per Peugeot Motocycles sul territorio francese alla produzione, promozione, commercializzazione, importazione, esportazione, uso e/o possesso di un qualsiasi scooter a tre ruote che utilizzi il sistema di controllo brevettato dal Gruppo Piaggio (tra cui il Peugeot Metropolis), pena una sanzione pecuniaria per ogni veicolo oggetto della contraffazione. Il Tribunale di Milano ha inibito a Peugeot Motocycles sul territorio italiano l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la pubblicizzazione (anche attraverso internet) del Peugeot Metropolis, stabilendo 6.000 euro di penale per ogni veicolo venduto dopo il termine di 30 giorni dalla comunicazione della sentenza. Inoltre, Peugeot Motocycles dovrà ritirare dal commercio in Italia tutti i veicoli in contraffazione entro 90 giorni, pena un'ulteriore penale di 10.000 euro per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del comando.

25 ottobre 2021 - Bp e Piaggio hanno siglato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo e l'implementazione di un'ampia gamma di servizi a supporto della crescente diffusione di veicoli elettrici a due e tre ruote in Europa, India e Asia.

24 novembre 2021 - L'Agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P) ha comunicato la revisione del Rating sul Gruppo Piaggio, alzandolo da "B+" a "BB-", confermando inoltre l'outlook stabile.



ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico (riclassificato)

	2021		2020		VARIAZIONE	
	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	%
Ricavi Netti di Vendita	1.668,7	100,0%	1.313,7	100,0%	355,0	27,0%
Costo del venduto ⁵	1.206,2	72,3%	941,3	71,7%	264,8	28,1%
Margine Lordo Ind.le⁵	462,5	27,7%	372,4	28,3%	90,2	24,2%
Spese Operative	350,0	21,0%	301,5	23,0%	48,5	16,1%
Risultato Operativo	112,6	6,7%	70,9	5,4%	41,7	58,9%
Risultato partite finanziarie	(18,9)	-1,1%	(20,7)	-1,6%	1,8	-8,7%
Risultato Ante Imposte	93,7	5,6%	50,2	3,8%	43,5	86,7%
Imposte	33,6	2,0%	18,8	1,4%	14,8	78,4%
Risultato Netto	60,1	3,6%	31,3	2,4%	28,7	91,7%
Risultato Operativo	112,6	6,7%	70,9	5,4%	41,7	58,9%
Ammortamenti e costi impairment	128,0	7,7%	115,2	8,8%	12,8	11,1%
EBITDA⁵	240,6	14,4%	186,1	14,2%	54,6	29,3%

Ricavi Netti

	2021	2020	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
EMEA e Americas	1.104,4	831,0	273,4
India	231,2	233,0	(1,9)
Asia Pacific 2W	333,1	249,6	83,5
Totale	1.668,7	1.313,7	355,0
Due Ruote	1.369,0	1.040,9	328,1
Veicoli Commerciali	299,7	272,8	26,9
Totale	1.668,7	1.313,7	355,0

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso il 2021 con ricavi netti in crescita rispetto al 2020 (+27,0%). Si ricorda che nello scorso anno a seguito dell'emergenza sanitaria era stato attuato un blocco delle attività di produzione e vendita che aveva colpito i mercati EMEA e Americas e India.

La crescita è stata particolarmente rilevante in EMEA e Americas (+32,9%) e Asia Pacific (+33,4%; +35,1% a cambi costanti), mentre in India, ancora influenzata negativamente dalla pandemia si è registrato un lieve calo (-0,8%; +2,5% a cambi costanti).

Con riguardo alla tipologia dei prodotti la crescita si è concentrata sui veicoli Due Ruote (+31,5%). I Veicoli Commerciali, invece, hanno registrato un incremento minore (+9,9%) a seguito delle difficoltà incontrate sul mercato indiano per effetto della difficile situazione economica del comparto industriale e dei trasporti creata dalla pandemia. Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei Veicoli Commerciali è scesa dal 20,8% del 2020 all'attuale 18,0%; viceversa, l'incidenza dei veicoli Due Ruote è salita dal 79,2% del 2020 all'82,0% attuale.

Il **margine lordo industriale** del Gruppo ha evidenziato un incremento rispetto all'anno precedente (+90,2 milioni di euro) risultando pari al 27,7% (28,3% nel 2020).

⁵ Per la definizione della grandezza si rimanda al Glossario economico*.

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 35,6 milioni di euro (31,5 milioni di euro nel 2020).

Le **spese operative** sostenute nel corso del 2021 si sono attestate a 350,0 milioni di euro (301,5 milioni di euro nel 2020). L'incremento è strettamente collegato all'incremento del fatturato e dei veicoli venduti.

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in crescita rispetto all'esercizio precedente e pari a 240,6 milioni di euro (186,1 milioni di euro nel 2020). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 14,4%, (14,2% nel 2020).

Il Risultato Operativo (**EBIT**), che si è attestato a 112,6 milioni di euro, è anch'esso in forte crescita rispetto al 2020 (+41,7 milioni di euro); rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 6,7% (5,4% nel 2020).

Il risultato delle **attività finanziarie** migliora rispetto allo scorso esercizio di 1,8 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 18,9 milioni di euro (20,7 milioni di euro nel 2020). Il miglioramento è stato ottenuto essenzialmente grazie alla diminuzione dell'indebitamento medio.

Le imposte di periodo sono pari a 33,6 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 18,8 milioni di euro nel 2020. Nel 2021 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 35,9% (37,6% nel 2020). Il decremento è collegato principalmente alla diminuzione dei redditi prodotti in India ed al beneficio fiscale derivante dall'esercizio dell'opzione, ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, per il riallineamento di alcune immobilizzazioni immateriali.

L'utile netto si attesta a 60,1 milioni di euro (3,6% sul fatturato), in crescita rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 31,3 milioni di euro (2,4% sul fatturato).

Dati operativi

VEICOLI VENDUTI

	2021	2020	VARIAZIONE
IN MIGLIAIA DI UNITÀ			
EMEA e Americas	262,2	239,6	22,6
India	138,4	135,8	2,7
Asia Pacific 2W	135,4	107,4	28,0
Totale	536,0	482,7	53,2
Due Ruote	449,7	384,7	65,0
Veicoli Commerciali	86,3	98,0	(11,7)
Totale	536,0	482,7	53,2

Nel corso del 2021, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 536.000 veicoli, con un incremento in termini di volumi pari a circa l'11,0% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 482.700. In crescita sono risultate le vendite in tutte le aree geografiche.

Con riguardo alla tipologia dei prodotti in crescita sono risultate le vendite dei veicoli Due Ruote (+16,9%) mentre in calo sono state quelle dei Veicoli Commerciali (-12,0%).

Per una analisi più dettagliata dell'andamento dei mercati e dei risultati conseguiti si rimanda agli specifici paragrafi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA⁶

SITUAZIONE PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
Capitale Circolante Netto	(196,0)	(146,6)	(49,4)
Immobilizzazioni Materiali	283,0	269,2	13,8
Immobilizzazioni Immateriali	720,2	695,6	24,6
Diritti d'uso	30,7	33,2	(2,5)
Immobilizzazioni Finanziarie	11,2	9,6	1,6
Fondi	(64,8)	(65,5)	0,7
Capitale Investito Netto	784,4	795,6	(11,2)
Indebitamento Finanziario Netto	380,3	423,6	(43,3)
Patrimonio Netto	404,1	372,0	32,1
Fonti di Finanziamento	784,4	795,6	(11,2)
Patrimonio di terzi	(0,1)	(0,1)	(0,0)

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2021 è negativo e pari a 196,0 milioni di euro, con una generazione di cassa pari a circa 49,4 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2021.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a 283,0 milioni di euro, in crescita di circa 13,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Tale incremento è dovuto principalmente agli investimenti del periodo, il cui valore ha superato per circa 11,9 milioni di euro gli ammortamenti ed all'effetto correlato alla rivalutazione della rupia indiana e del dong vietnamita sull'euro (circa 7,1 milioni di euro). Questi aumenti hanno compensato la cessione degli investimenti immobiliari per 4,6 milioni di euro, le dismissioni per 0,4 milioni di euro e le svalutazioni per 0,2 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 720,2 milioni di euro, in crescita di circa 24,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Tale crescita è dovuta principalmente agli investimenti del periodo, il cui valore ha superato per circa 23,9 milioni di euro gli ammortamenti ed all'effetto correlato alla rivalutazione della rupia indiana e del dong vietnamita sull'euro (circa 2,0 milioni di euro) che hanno compensato dismissioni e svalutazioni pari complessivamente a circa 1,3 milioni di euro.

I **diritti d'uso**, pari a 30,7 milioni di euro, mostrano una riduzione di circa 2,5 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2020.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a 11,2 milioni di euro, mostrando un incremento rispetto ai valori dello scorso esercizio (9,6 milioni di euro).

I **fondi** ammontano complessivamente a 64,8 milioni di euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2020 (65,5 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2021 risulta pari a 380,3 milioni di euro, rispetto a 423,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020, in riduzione di circa 43,3 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2021 ammonta a 404,1 milioni di euro, in crescita di circa 32,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

⁶ Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note esplicative ed integrative al 31 dicembre 2021"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2021	2020	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(423,6)	(429,7)	6,1
Cash Flow Operativo	180,0	138,8	41,2
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	49,4	30,7	18,8
Investimenti Netti	(154,1)	(140,4)	(13,8)
Altre variazioni	(4,0)	20,1	(24,1)
Variazione Patrimonio Netto	(28,0)	(43,1)	15,1
Totale Variazione	43,3	6,1	37,2
Posizione Finanziaria Netta Finale	(380,3)	(423,6)	43,3

Nel corso del 2021 il Gruppo Piaggio ha generato **risorse finanziarie** per un totale di 43,3 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 180,0 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 49,4 milioni di euro; in dettaglio:

- la dinamica di incasso dei crediti commerciali⁷ ha assorbito flussi finanziari per un totale di 1,1 milioni di euro;
- la gestione dei magazzini ha assorbito flussi finanziari per un totale di 88,7 milioni di euro;
- la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per 132,1 milioni di euro;
- la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto positivo sui flussi finanziari per circa 7,1 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 154,1 milioni di euro, di cui 41,9 milioni di euro in costi di sviluppo capitalizzati e 112,2 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali.

I **dividendi** pagati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 39,6 milioni di euro e comprendono l'acconto erogato a settembre 2021.

Le **altre variazioni** includono principalmente gli altri movimenti registrati nelle immobilizzazioni e nelle attività per diritti d'uso.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad una generazione di cassa per i citati 43,3 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a - 380,3 milioni di euro.

⁷ Al netto degli anticipi da clienti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare, gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e le relative spese, le lavorazioni conto terzi, le energie, gli ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, le spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, inclusivo dei debiti per diritti d'uso, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte ed i relativi ratei. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.





SCENARIO DI RIFERIMENTO

QUADRO MACROECONOMICO

Mentre nella prima metà del 2021 l'andamento dell'economia globale ha rispettato le previsioni di crescita, riflesso del continuo adattamento delle attività economiche alla pandemia, nel secondo semestre il trend positivo si è ridotto a causa dell'aumento dei contagi nei paesi in via di sviluppo e della scarsità degli approvvigionamenti. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha stimato una crescita del PIL globale 2021 pari al 5,9%. L'allentamento delle restrizioni ha consentito un'accelerazione della domanda, ma dall'altro lato l'offerta è stata più lenta a rispondere. I prezzi delle commodities sono aumentati in modo significativo e, in generale, l'inflazione è cresciuta sebbene il tasso di occupazione sia rimasto al di sotto dei livelli pre-pandemici.

Il PIL dell'**Eurozona** si è attestato in crescita del 5%, mentre la previsione per il 2022 è di un ritorno ai livelli pre-pandemici (+3,9%). La riapertura dell'economia ha consentito una maggiore spinta alla crescita, a beneficio principalmente del settore dei servizi. L'attività manifatturiera ha rallentato rispetto al picco del terzo trimestre, a causa del rallentamento della crescita globale e della stretta sull'offerta, mentre la spesa privata è cresciuta al di sotto delle attese, in conseguenza all'aumento dell'inflazione.

L'**economia americana** è cresciuta del 5,6%, e per il 2022 si ipotizza un ulteriore aumento prossimo ai 3,5 punti percentuali.

L'apporto principale è derivato dall'aumento della domanda di servizi, dagli investimenti in scorte e dal rimbalzo della spesa industriale in attrezzature. L'inflazione ha toccato livelli record nel corso dell'anno, dovuta primariamente all'aumento dei prezzi dell'energia e dei beni primari. Nel mercato valutario si evidenzia un notevole apprezzamento del dollaro sull'euro, contrariamente alle previsioni di inizio anno, scaturito in parte dalle dichiarazioni della FED sulla stabilità dei tassi di interesse.

Il **Giappone** ha visto un PIL in crescita nel 2021 del 2%, +2,6% per il 2022. La politica fiscale espansiva ha scongiurato il pericolo di una crisi economica. Grazie alle restrizioni e alla campagna vaccinale la spesa per i consumi ha evidenziato un trend positivo; sebbene il rincaro del petrolio abbia diminuito il potere d'acquisto delle famiglie, i considerevoli risparmi "involontari" accumulati durante la pandemia ne hanno contenuto gli effetti.

L'**economia cinese** è cresciuta dell'8,1% nel 2021; secondo i dati ufficiali dell'Ufficio nazionale di statistica cinese la produzione industriale è aumentata costantemente fino alla fine dell'anno e ha compensato un calo delle vendite al dettaglio. Per evitare la diffusione della variante Delta, il governo ha introdotto misure restrittive in diverse località del paese che hanno portato ad un drastico calo delle attività economiche, soprattutto nel settore terziario. È cresciuta l'incertezza per imprese e investitori; la recente vendita di azioni e obbligazioni del gruppo cinese Evergrande suggerisce un aumento del rischio di credito nel settore immobiliare che potrebbe destabilizzare l'economia in futuro. Le previsioni per il 2022 attestano il PIL intorno al +5%.

L'**India** è cresciuta al ritmo più veloce tra le principali economie mondiali, superando i livelli pre-pandemia;

La crescita dell'economia indiana ha raggiunto il 7,3% grazie al rimbalzo del terzo trimestre, dovuto a migliori performance nel settore agricolo, in quello manifatturiero e all'aumento della spesa per consumi. La Reserve Bank of India ha finora mantenuto i tassi ai minimi storici prevedendo un decremento dell'attuale picco di inflazione, generato dall'import del fabbisogno di petrolio. Il PIL è stimato in crescita del 9,5% nel 2022; gli economisti prevedono infatti un trend rialzista, una volta superato il durissimo impatto che la pandemia ha avuto sul paese.

L'**attività economica italiana** è stata sorprendentemente positiva nel corso dell'anno, supportata da una ripresa più rapida rispetto alle stime, nei servizi, nel turismo e nei consumi privati, oltre ad un notevole sviluppo dell'industria e degli investimenti fissi. Il PIL è cresciuto del 6,3%, dato che conferma l'efficacia della gestione dell'emergenza sanitaria attuata dal governo. L'aumento è stato determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna, a cui si è associato un apporto più contenuto della domanda estera netta; in crescita il tasso di occupazione, mentre la diffusione della nuova variante Omicron Covid-19 e le conseguenti interruzioni delle filiere globali, associate al boom dei prezzi delle materie prime e dell'energia, hanno portato ad una inflazione più elevata delle attese. Lo scenario presentato tiene conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria e dell'assenza di significative misure di contenimento delle attività sociali e produttive legate all'emergenza sanitaria. Nel 2022 la crescita stimata sarà intorno al 4%; l'andamento risulterà condizionato dal protrarsi della pandemia, dalle tensioni internazionali e soprattutto dall'aumento dei costi dell'energia, per il quale il governo ha varato nuovi interventi, mirati al sostegno delle famiglie e al supporto dello sviluppo produttivo.

SCENARIO DI MERCATO

Due Ruote

Di seguito si riportano, relativamente ai mercati monitorati, i dati attualmente disponibili sull'andamento del mercato delle due ruote a motore (scooter e moto).

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato un forte incremento nel 2021, chiudendo a poco meno di 14,5 milioni di veicoli venduti, in crescita dell'1,4% rispetto al 2020.

La Repubblica Popolare Cinese ha ripreso a crescere (+5,5%) con una chiusura a poco meno di 6,21 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato un aumento nel corso del 2021 (+15,6% rispetto al 2020) chiudendo a quasi 11,1 milioni di unità vendute. Tale incremento è stato originato da:

- Indonesia, principale mercato di quest'area, (+38,2% rispetto al 2020 e vendite superiori ai 5 milioni di pezzi);
- Thailandia (+6,0% rispetto al 2020 e oltre 1,6 milioni di unità vendute);
- Malesia (-0,2% rispetto allo scorso anno e quasi 500mila unità vendute);
- Vietnam (-8,1% rispetto al 2020 e quasi 2,5 milioni di unità vendute);
- Filippine (+19,0% rispetto al 2020 e quasi 1,44 milioni di unità vendute).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un decremento rispetto all'anno precedente, chiudendo a oltre 1,5 milioni di unità (-3,8%). In particolare, il mercato di Taiwan ha mostrato un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, diminuendo a circa 800mila le unità vendute (-14,7% rispetto al 2020). In controtendenza è invece risultato il Giappone, che ha raggiunto quasi 416mila unità vendute (+13,6% rispetto al 2020).

Il mercato del Nord America ha evidenziato un incremento (+8,7%) rispetto al 2020 (629.307 veicoli venduti nel 2021).

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, è risultata in crescita nel corso del 2021, facendo registrare complessivamente un aumento del 4,0% delle vendite rispetto al 2020 (+5,6% il comparto moto e +2,3% lo scooter) e chiudendo a 1.512.756 unità vendute.

Il mercato dello scooter

Europa

In Europa il mercato dello scooter si è attestato nel 2021 a 737.121 veicoli immatricolati, con un incremento delle vendite del 2,3% rispetto al 2020.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2021	2020		COMPLESSIVO	< 50 CC	> 50 CC
Italia	165.793	139.877	25.916	+18,5%	-5,4%	+21,5%
Francia	143.198	139.028	4.170	+3,0%	+6,4%	-1,3%
Spagna	102.943	104.248	-1.305	-1,3%	-21,3%	+3,0%
Olanda	75.451	84.889	-9.438	-11,1%	-12,0%	+23,0%
Germania	71.341	72.268	-927	-1,3%	+4,2%	-3,9%
Grecia	38.475	31.385	7.090	+22,6%	+33,9%	+21,9%
Regno Unito	31.582	28.154	3.428	+12,2%	-1,9%	+15,5%
Europa	737.121	720.412	16.709	+2,3%	-8,4%	+9,4%

Nord America

Nel 2021 il mercato del Nord America ha mostrato un incremento dell'8,3% e 29.606 unità vendute:

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2021	2020		COMPLESSIVO	< 50 CC	> 50 CC
USA	26.266	23.653	2.613	+11,0%	+10,9%	+11,2%
Canada	3.340	3.691	-351	-9,5%	-14,6%	+19,6%
Nord America	29.606	27.344	2.262	+8,3%	+5,1%	+11,5%

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia che, con quasi 4,75 milioni di pezzi, ha registrato un incremento del 38,1% rispetto al 2020. Il segmento degli scooter automatici ha fatto registrare una crescita nel 2021 (+37,7% rispetto al 2020 sfiorando i 4,43 milioni di unità vendute). Anche il segmento dei veicoli a marce (cub) ha mostrato un aumento nel 2021, chiudendo con un +45,1% a oltre 318mila unità.

India

Il mercato degli scooter automatici, dopo il decremento dello scorso anno, ha mostrato una lieve ripresa (+2,8% nel 2021), chiudendo a oltre 4,32 milioni di unità.

La fascia di cilindrata predominante è quella dei 125cc che, con oltre 4,25 milioni di unità vendute nel 2021, rappresenta il 98,4% del mercato totale degli scooter automatici. In lieve calo il segmento di cilindrata 150cc (-1,6%), non più legato unicamente alle vendite dello scooter Aprilia SR 150, che ha chiuso a sole 39 unità nel 2021, ma anche a Vespa che ha chiuso a 2.722 unità (-5,5% rispetto al 2020). Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato della motoEuropa

Con 775.635 unità immatricolate, il mercato della moto ha chiuso il 2021 in crescita del 5,6%. Il segmento di cilindrata 50cc ha fatto segnare un andamento negativo (-14,7%) chiudendo a 40.113 unità. E' risultato in aumento invece il segmento di cilindrata over 50cc, che ha registrato 735.522 unità vendute (+7%).

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2021	2020		COMPLESSIVO	< 50 CC	> 50 CC
Francia	161.425	147.300	14.125	+9,6%	-9,2%	+12,4%
Germania	150.211	169.664	-19.453	-11,5%	-100%	-11,4%
Italia	123.530	98.022	25.508	+26,0%	16,6%	+26,4%
Regno Unito	82.326	76.026	6.300	+8,3%	-7,1%	+8,6%
Spagna	82.358	74.000	8.358	+11,3%	2,3%	+11,6%
Europa	775.635	734.215	41.420	+5,6%	-14,7%	+7,0%

Nord America

Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha registrato un incremento nel 2021 dell'8,7%, chiudendo a 599.701 unità rispetto alle 551.572 dello scorso anno.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2021	2020		COMPLESSIVO	< 50 CC	> 50 CC
USA	530.681	488.538	42.143	8,6%	-6,5%	+9,4%
Canada	69.020	63.034	5.986	9,5%	-7,9%	+10,7%
Nord America	599.701	551.572	48.129	8,7%	-6,7%	+9,5%

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2021, invertendo la tendenza dell'anno precedente, ha immatricolato oltre 9,6 milioni di pezzi con una crescita dell'1,7%.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi le vendite maggiori sono state registrate in Indonesia, che, con quasi 310mila pezzi, ha mostrato un aumento del 38,6% rispetto all'anno precedente.

Veicoli Commerciali

Europa

Nel 2021 il mercato europeo (UK incluso) dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, è cresciuto del 10,7% rispetto al 2020, attestandosi a 1.916.805 unità vendute (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Francia (+7,5%), UK (+21,4%), Germania (-0,8%), Italia (+14,7%) e Spagna (-4,0%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., ha mostrato i seguenti andamenti:

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	2021	2020		
Cargo	82.281	78.316	3.965	+5,1%
Passeggeri	180.330	182.096	-1.766	-1,0%
Totale India 3W	262.611	260.412	2.199	+0,8%



CONTESTO NORMATIVO

Unione Europea

COVID-19 - European Recovery Plan / Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Per rispondere alla crisi economica, sanitaria e sociale causata dalla pandemia da Covid-19, la Commissione europea ha definito un massiccio piano di aiuti economici per supportare la ripresa. Per mobilitare gli investimenti necessari, la Commissione ha lanciato un duplice schema di interventi:

- **Next Generation EU**, un nuovo strumento da 750 miliardi che rafforza il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari per il periodo 2021-2024.
- **Un bilancio a medio termine dell'UE** per il periodo 2021-2027 (1.100 miliardi di euro).

L'Italia è il primo beneficiario del Next Generation EU ed ha tradotto questi aiuti in un Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevede aiuti per 191,5 miliardi di euro, ripartiti in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,29 miliardi;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,46 miliardi;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi;
- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi;
- Inclusione e coesione - 19,85 miliardi;
- Salute - 15,63 miliardi.

Per finanziare ulteriori interventi il Governo italiano ha poi approvato un Fondo complementare con risorse pari a 30,6 miliardi di euro. Complessivamente gli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo complementare sono pari a 222,1 miliardi di euro.

All'interno del Piano, circa 24 miliardi sono allocati alla Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, mentre 23 miliardi alla Transizione energetica e mobilità sostenibile in cui rientra anche lo Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica a cui sono allocati 750 milioni di euro per sviluppare 7.500 punti di ricarica rapida in superstrade e autostrade e 13.750 nei centri urbani.

Da gennaio 2022, i differenti Ministeri lanceranno bandi, avvisi e altre procedure pubbliche per la presentazione e selezione dei progetti del PNRR.

European Green Deal / "Fit for 55"

Per attuare l'"European Green Deal", che mira alla riduzione del 50% delle emissioni di CO₂ all'orizzonte 2030 e al raggiungimento della neutralità climatica (zero emissioni) all'orizzonte 2050, la Commissione europea ha presentato a luglio 2021 il pacchetto legislativo "Fit for 55" un insieme di proposte legislative, in materia di Clima, da discutere e approvare in codecisione con il Parlamento e il Consiglio Europeo nei mesi a venire. Il Pacchetto racchiude proposte che riguardano il futuro del mondo Automotive, come ad esempio, la revisione della Direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e la modifica del regolamento che stabilisce le norme sulle emissioni di CO₂ di autovetture e furgoni.

Emissioni

Con il nuovo Regolamento UE 2019/631, le istituzioni europee hanno approvato i nuovi limiti di emissioni di CO₂ per le auto e i veicoli commerciali leggeri (VTL) per il periodo post-2020. Per i VTL è stato confermato il target di 147 gr/Km CO₂ di emissioni medie della flotta UE all'orizzonte 2030 (95 gr/Km CO₂ per le auto) ed è stata decisa anche una graduale riduzione delle emissioni di CO₂ (gr/Km) del 15% al 2025 e del 31% al 2030 rispetto al 2021. Il nuovo Regolamento ha mantenuto comunque la possibilità di richiedere fino al 2030 una deroga per i piccoli costruttori che immatricolano meno di 22.000 unità annue. Ma tali limiti saranno oggetto di discussione all'interno del pacchetto Fit-for-55.

La Commissione ha inoltre iniziato a lavorare ad uno studio sui futuri limiti post-Euro 6 per le auto, avviando i lavori preparatori nella seconda metà del 2019 e attivando un tavolo di confronto con gli stakeholders per analizzare i risultati dello studio commissionato. Una Proposta legislativa Euro 7 potrebbe quindi essere presentata nel corso del 2022. Eventuali sviluppi nel mondo auto potrebbero eventualmente avere delle ripercussioni anche sulle due ruote.

Regolamento Batterie

In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, la Commissione Europea ha presentato una *Proposta di Regolamento* che mira a modernizzare il quadro legislativo delle batterie ed a favorire la produzione di pile e batterie più sostenibili per l'intero ciclo di vita, introducendo una nuova classificazione per destinazione d'uso e target specifici per garantirne il riciclo e il riuso. È previsto l'obbligo di usare materie ottenute in modo responsabile e la restrizione all'uso di sostanze pericolose. Allo stesso tempo, il contenuto minimo di materiali riciclati, l'impronta di carbonio, l'efficienza,

la durabilità, l'etichettatura, nonché il rispetto degli obiettivi di raccolta e riciclaggio divengono vincoli essenziali per lo sviluppo di un'industria delle pile e delle batterie più sostenibile e competitiva in tutta Europa e nel mondo.

La Proposta di Regolamento sta seguendo il proprio iter legislativo e sarà discussa in codecisione dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel corso del 2022.

A settembre 2021, Piaggio ha creato assieme ad Honda, Yamaha e KTM lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per le batterie intercambiabili. Questa tecnologia mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Le specificità tecniche che saranno sviluppate in seno al Consorzio saranno in linea con i requisiti previsti dal Regolamento che sarà adottato a livello Ue.

Emissioni sonore

La Commissione Europea ha avviato le discussioni per giungere ad una Proposta legislativa che preveda nuovi limiti sul rumore dei veicoli della categoria L. Dopo un primo studio pubblicato nel 2017, che si era espresso a favore di un abbassamento drastico dei limiti di rumore, la Commissione ha richiesto un approfondimento e in parallelo una seconda analisi costi/benefici di un'eventuale riduzione dei limiti sonori per i veicoli della categoria L. La pubblicazione di questo secondo studio è attesa nel corso del 2022 come anche la successiva Proposta legislativa della Commissione.

Nel frattempo, si sono registrate diverse iniziative da parte delle istituzioni nazionali o delle autorità locali, per imporre limiti più stringenti di emissioni sonore anticipando gli sviluppi normativi a livello europeo.

Per prevenire una riduzione drastica dei limiti di rumore l'associazione dei costruttori europei di motocicli (ACEM) ha lavorato ad una strategia condivisa, il cui elemento chiave è la rivisitazione della procedura di test del rumore ASEP in ottica real driving conditions. Inoltre, la Proposta è accompagnata dalla definizione di un approccio più olistico al tema del rumore, che tenga conto anche della pratica diffusa fra i motociclisti di sostituire i terminali di scarico con terminali non omologati, dei necessari controlli su strada, e dei diversi comportamenti dei motociclisti alla guida.

Fine vita dei veicoli – ELV

Ad oggi, la Direttiva UE sul fine vita dei veicoli (End of Life Vehicles – ELV) non si applica alle 2R. I costruttori di auto e veicoli commerciali sono tenuti a raggiungere target specifici di riciclabilità e riutilizzo dei materiali, rispettare obblighi di design del veicolo per facilitare il recupero dei componenti, pubblicare un manuale di smantellamento e adempiere alla responsabilità di ritiro e smaltimento dei veicoli a fine vita. La Commissione europea starebbe valutando l'ipotesi di estenderne lo scopo alla Categoria L. E' in corso, infatti, la preparazione di una nuova Proposta legislativa che sarà lanciata dalla Commissione nel corso del 2022. I costruttori europei riuniti in seno ad ACEM hanno contribuito alla consultazione pubblica lanciata dalla Commissione Europea nell'ottica di prepararsi ad un'estensione del Regime ELV e definire un regime tarato sulle esigenze del mondo 2R.

SCIP DATABASE

Nel 2021 è entrata in vigore la Direttiva (EU) 2018/851 - Waste Framework Directive, che prevede che tutti i costruttori siano tenuti a notificare le così dette "sostanze a rischio" contenute negli articoli e negli oggetti complessi immessi sul mercato Europeo alla European Chemicals Agency (ECHA). Questa notifica avviene tramite lo SCIP Database: una banca dati tossicologica in cui sono inserite informazioni sulle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute negli articoli o negli oggetti complessi in quantità maggiori allo 0,1% del peso.

Regolamento sulla Sicurezza generale dei veicoli

Relativamente al mondo auto e dei veicoli commerciali leggeri, nel 2018 era stata avviata la revisione del Regolamento sulla sicurezza dei veicoli (GVSR - General Vehicle Safety Regulation). Le istituzioni europee hanno raggiunto un accordo sul nuovo Regolamento nell'aprile 2019. Il nuovo testo prevede, per i veicoli commerciali leggeri, l'introduzione dell'obbligo di nuovi dispositivi di sicurezza attiva ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) e non ADAS. In materia di sicurezza passiva il nuovo GVSR ha esteso l'applicazione di alcuni Regolamenti (tra cui l'ECE94 per i crash test frontali disassati e l'ECE95 per i crash test laterali) anche alla categoria N1, precedentemente esentata da questi obblighi. Il Gruppo Piaggio insieme alle associazioni di categoria nazionale ed internazionale ha partecipato attivamente ai negoziati che si sono tenuti a Ginevra e in sede europea, nell'ottica di favorire delle regole di applicazione non pregiudiziali per i veicoli interessati. Durante il WP29 (World Forum for Harmonization of Vehicle Regulations) di giugno 2020, sono state infatti adottate alcune regole tecniche di applicazione e specifiche esenzioni per quanto riguarda l'applicazione dei crash test frontali, laterali e posteriori ai veicoli della categoria N1. Il nuovo regolamento ADAS entrerà in vigore a partire dal luglio 2022 per i nuovi veicoli omologati e dal 2024 per tutti i nuovi veicoli prodotti.

Italia

Incentivi veicoli elettrici – Categoria L

A partire dal 13 gennaio 2022 sono riaperte le prenotazioni per gli incentivi destinati all'acquisto di ciclomotori e motocicli. La legge di bilancio 2021 ha previsto uno stanziamento complessivo di 150 milioni di euro, pari a 20 milioni per ciascun anno dal 2021 al 2023 e 30 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026.

Il contributo, rivolto a coloro che acquistano un veicolo elettrico o ibrido nuovo di fabbrica delle categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, verrà calcolato sulla percentuale del prezzo di listino: 30% per gli acquisti senza rottamazione fino a 3.000 euro e 40% per gli acquisti con rottamazione fino a 4.000 euro.

Criteri Ambientali Minimi - CAM

Nel 2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha pubblicato il documento che regola i "Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada" e che disciplina le gare d'appalto per le forniture di veicoli appartenenti alle Categorie L, M e N. Aggiornando i criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada, i nuovi CAM contribuiscono a limitare le emissioni di inquinanti e gli altri impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei veicoli (produzione, uso, manutenzione, smaltimento, compreso lo smaltimento delle batterie di trazione nel caso di veicoli elettrici).

India

Diagnostica di bordo (Onboard Diagnostic-II (OBD-II))

Per tutti i veicoli con motore a combustione interna delle categorie L5N e L5M, è prevista l'implementazione in due fasi del Regolamento OBD-II per i veicoli Bharat Stage VI (BS VI) a partire dal 1° aprile 2023 (spostato causa pandemia ad aprile 2024 per i nuovi prodotti ed aprile 2025 per gli esistenti).

Miscela di etanolo fino al 20% nella benzina

Il governo indiano (Ministero del petrolio e del gas naturale) ha notificato che a partire dal 1° aprile 2023, la percentuale di etanolo nella benzina salirà fino al 20%. La tempistica delineata potrebbe essere posticipata a causa della situazione pandemica.

Programma "FAME" - incentivi

Recentemente il governo Indiano ha annunciato l'intenzione di favorire l'elettrificazione delle 3 ruote e delle 2 ruote per arrivare ad avere entro il 2025 il 30% delle nuove immatricolazioni costituito da veicoli elettrici. All'interno di questa strategia, si inserisce il programma FAME (Faster Adoption of Electrical Mobility) che il governo indiano ha adottato nel 2015 e che mira a fornire incentivi all'acquisto di veicoli elettrici e ibridi a 2, 3 e 4 ruote. Nell'aprile 2019 è stato annunciato ufficialmente il passaggio alla seconda fase del programma con nuovi fondi stanziati per un totale di 1,4 miliardi di dollari (USD) e incentivi mirati per l'acquisto di veicoli elettrici e lo sviluppo di infrastrutture di ricarica. Il programma ha avuto un'ulteriore spinta nel giugno 2021 con l'aumento della struttura dei sussidi nell'ambito di FAME II per i veicoli a due ruote.

Vietnam

Emissioni

Dal 1° gennaio 2017 è in vigore in Vietnam per i motocicli a due ruote nuovi assemblati, fabbricati e importati il Regolamento tecnico nazionale sul terzo livello di emissioni di inquinanti gassosi n. 77 emesso dal Ministero dei trasporti nel 2014 ("QCVN 77: 2014 / BGTVT"). Questo livello è equivalente allo standard Euro 3 indicato nei regolamenti tecnici sulle emissioni di gas dei veicoli della Comunità Europea. Sia la legge vigente sulla protezione dell'ambiente che la nuova, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2022 ("Nuova legge sulla protezione ambientale"), prevedono che tutti i veicoli da trasporto debbano essere certificati per soddisfare le normative ambientali vietnamite. Tuttavia, attualmente, esistono norme di limitazione sulle emissioni di gas solo per le auto in circolazione. Nel tentativo di ridurre l'inquinamento ambientale, il governo vietnamita intende applicare la limitazione delle emissioni di gas anche per i motocicli a 2 ruote. I governi locali di alcune grandi città hanno collaborato con le autorità e le associazioni di settore per effettuare il test di prova delle emissioni di gas dei veicoli in circolazione da proporre al governo affinché venga definita una procedura per testare e rendere effettivamente applicabili gli standard di limitazione delle emissioni di gas sui veicoli.

Il Governo Vietnamita sta valutando il passaggio allo standard Euro 4 nei prossimi anni.

Etichetta energetica

Al fine di ridurre l'inquinamento ambientale e rendere consapevole ed informato l'acquirente, il governo ha imposto l'etichettatura energetica per i motocicli. Con la Circolare 59/2018/TT-BGTVT il Ministero dei Trasporti ha regolamentato l'etichettatura energetica per motocicli e ciclomotori fabbricati, assemblati e importati. L'etichettatura energetica deve essere apposta sul motociclo dal produttore/importatore/rivenditore e mantenuta sul veicolo fino alla sua consegna al cliente finale.

Riciclo/Fine vita dei veicoli

Attualmente in Vietnam il ritiro e il trattamento dei prodotti scartati (batterie, pneumatici, veicoli fuori uso) è disciplinato dalla Circolare n. 34/2017/TT-BTNMT emessa dal Ministero delle risorse naturali e dell'ambiente ("MONRE").

Secondo tale normativa i produttori, i venditori e i fornitori di servizi sono responsabili del ritiro e del trattamento di tali prodotti scartati mediante riciclaggio o smaltimento finale.

La nuova legge sulla protezione ambientale, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2022, prevede che i produttori e gli importatori debbano riciclare i prodotti scartati secondo percentuali e metodologie obbligatorie, lasciando loro la scelta se gestire in autonomia l'attività di riciclo oppure pagare l'Ente "Environment Fund" affinché la effettui per loro conto. Il nuovo decreto prevede che i produttori e gli importatori siano tenuti a riciclare accumulatori, batterie, olio lubrificante, camere d'aria e pneumatici dal 1° gennaio 2024 e le motociclette rottamate dal 1° gennaio 2027. I produttori e gli importatori saranno inoltre tenuti a registrarsi per il piano di riciclo annuale e a presentare un rapporto di riciclo per l'anno precedente al MONRE entro non oltre il 31 marzo di ogni anno, a meno che i produttori e gli importatori non scelgano di pagare il Fondo Ambiente. Il tasso di riciclaggio obbligatorio (incluso il recupero e il riciclaggio delle motociclette di scarto) è dello 0,5% del volume di vendita annuale.

Inoltre, il MONRE è responsabile dello sviluppo in Vietnam di una strategia di estensione delle responsabilità dei produttori ("EPR"), che è un approccio in base al quale la responsabilità del produttore per un prodotto si estende alla fase di dismissione. Questa strategia EPR coinvolgerà i produttori che si assumeranno la responsabilità della gestione dei prodotti dopo che sono diventati rifiuti, compresa la raccolta, il pretrattamento, la preparazione per il riutilizzo, il recupero o lo smaltimento finale. Il MONRE si propone di fornire una regolamentazione chiara sulle questioni pendenti relative alle percentuali e alle modalità di riciclo obbligatorio, l'importo da versare al Fondo Ambiente che andrà ad applicare la nuova legge sulla protezione dell'ambiente. L'istituzione e l'organizzazione di un Consiglio Nazionale EPR è stata ufficialmente riconosciuta dal Decreto 08/2022/ND-CP ai sensi della Legge sull'Ambiente.

Tassa Ambientale

Al fine di proteggere l'ambiente il Governo Vietnamita ha allo studio un disegno di legge per l'imposizione di una tassa da applicare ai prodotti che generano impatti negativi sull'ambiente (i motocicli non rientrano nella lista dei prodotti con impatto negativo). La tassa ambientale si applica al produttore che scarica nell'ambiente rifiuti e acque reflue. Le aliquote fiscali e tariffarie dipendono dal livello di impatto negativo sull'ambiente.



RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

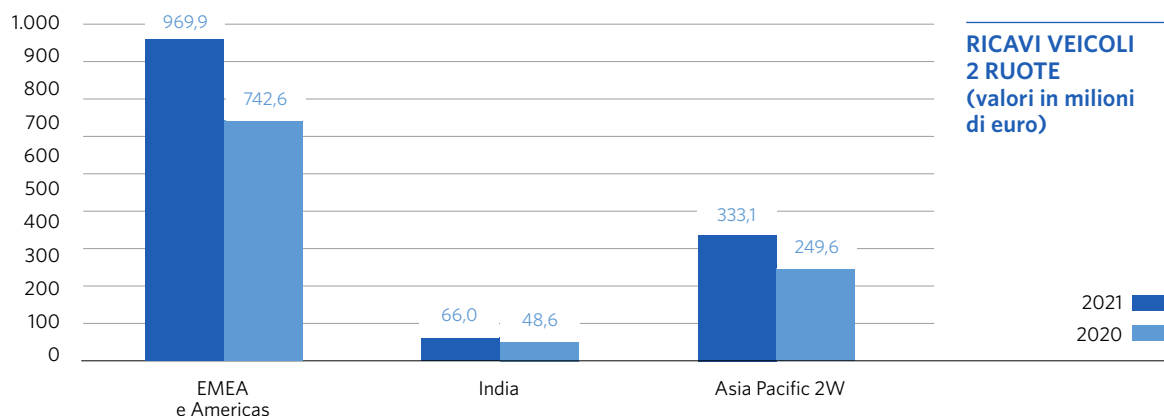
- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Qui di seguito si riporta un'analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

DUE RUOTE

	2021		2020		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	FATTURATO	VOLUMI	FATTURATO
EMEA e Americas	244,0	969,9	225,8	742,6	8,1%	30,6%	18,2	227,3
di cui EMEA	225,1	882,4	213,2	688,1	5,6%	28,2%	11,9	194,3
<i>(di cui Italia)</i>	51,9	222,7	43,7	141,6	18,8%	57,2%	8,2	81,1
di cui Americas	18,9	87,5	12,5	54,5	50,6%	60,5%	6,3	33,0
India	70,3	66,0	51,6	48,6	36,4%	35,8%	18,8	17,4
Asia Pacific 2W	135,4	333,1	107,4	249,6	26,1%	33,4%	28,0	83,5
Totale	449,7	1.369,0	384,7	1.040,9	16,9%	31,5%	65,0	328,1
Scooter	407,8	938,6	349,1	748,8	16,8%	25,3%	58,6	189,8
Moto	41,9	289,4	35,6	170,4	17,8%	69,9%	6,3	119,0
Ricambi e Accessori		139,4		119,4		16,8%		20,0
Altro		1,7		2,4		-29,7%		(0,7)
Totale	449,7	1.369,0	384,7	1.040,9	16,9%	31,5%	65,0	328,1



I veicoli 2 Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo. Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Commento ai principali risultati

Nel corso del 2021 il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 449.700 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 1.369 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori (139,4 milioni di euro, +16,8%). Come evidenziato dalla tabella tutti i mercati hanno registrato andamenti positivi. Complessivamente i volumi sono cresciuti del 16,9% mentre il fatturato del 31,5%.

Posizionamento di mercato⁸

Nel mercato europeo⁹ il Gruppo Piaggio ha conseguito nel 2021 una quota complessiva del 13,1%, rispetto al 14,2% del 2020, confermando la leadership nel segmento degli scooter (22,7% attuale rispetto al 24,0% del 2020).

In Italia il Gruppo Piaggio ha conseguito una quota del 18,0% (18,4% la quota del 2020). In flessione anche l'incidenza nel segmento scooter risultata pari al 27,5% (28,5% nel 2020).

Il Gruppo, grazie alla produzione dei propri stabilimenti in India e Vietnam, è inoltre presente nella fascia "premium" del mercato indiano e dei Paesi dell'Area Asia Pacific. In particolare in Vietnam, principale mercato di riferimento dell'area asiatica per il Gruppo, Piaggio è uno dei più importanti operatori del segmento.

Sul mercato nordamericano degli scooter Piaggio vede rinforzato il suo posizionamento, passando da una quota del 28,2% del 2020 al 35,0% del 2021. Le vendite di sell out nel segmento moto restano sostanzialmente invariate (da 0,5% nel 2020 a 0,8% nel 2021)

⁸ I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2020 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

⁹ Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Olanda, Grecia, Croazia, Portogallo, Svizzera, Austria, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovenia.

La rete distributiva

EMEA

Nell'area EMEA il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa. In altri mercati europei e nelle aree Medio Oriente e Africa opera invece tramite Distributori.

A dicembre 2021 la rete di vendita del Gruppo consta di 1.059 partner che gestiscono circa 2.700 mandati di vendita dei vari brand di proprietà. Il 50% di questi operatori è esclusivo, ovvero tratta solo i marchi del Gruppo (uno o più di uno) senza rappresentare quelli della concorrenza.

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 79 nazioni dell'area e nel 2021 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale.

Le azioni relative all'assetto distributivo hanno seguito le tendenze del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo della rete commerciale.

Inoltre, si è proseguito con la diffusione dei nuovi standard qualitativi di vendita e post-vendita, orientati al miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale in tutte le fasi che caratterizzano la customer journey.

Le linee guida relative all'assetto distributivo possono essere declinate nei seguenti punti:

1. miglioramento della customer experience nel punto vendita continuando e rafforzando il progetto di implementazione del nuovo retail format coerente con il posizionamento premium dei prodotti del Gruppo Piaggio;
2. consolidamento della copertura territoriale attraverso una selezione qualitativa della rete, con l'obiettivo di aumentare il peso dei concessionari esclusivi di Gruppo;
3. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso il progressivo aumento del peso della rete primaria;
4. miglioramento della performance economico-finanziaria dei concessionari attraverso l'allargamento delle aree di competenza e offrendo loro la possibilità di proporre la vendita di prodotti e servizi riconducibili al Gruppo Piaggio;
5. innalzamento del livello di servizio ai concessionari attraverso opportuni strumenti a supporto.

America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada, mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2021 il Gruppo può contare su 195 partner, di cui 146 in USA, 29 in Canada e una rete di 20 importatori in Centro e Sud America.

Nel 2021 è proseguito il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete distributiva attraverso la sostituzione e nomina di nuovi partner in grado di sostenere la crescita dei nostri brand con particolare attenzione al segmento moto e di consolidare la presenza nel segmento scooter.

Asia Pacific

In Asia Pacific, il Gruppo Piaggio ha una presenza commerciale diretta in Vietnam, Indonesia, Cina e Giappone, mentre in tutti gli altri mercati opera con importatori.

La rete di distribuzione viene continuamente sviluppata, coerentemente con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono una espansione delle operazioni nella regione.

Le azioni passate e future nell'area Asia Pacific, includono:

- l'incremento dei punti di vendita, con il rafforzamento del servizio di vendita e degli altri servizi;
- il consolidamento territoriale grazie ad uno studio di geo-marketing sempre più accurato e dettagliato;
- la crescita in termini di dimensioni dell'area vendita e post vendita;
- l'implementazione progressiva della Corporate Identity verso il concetto Motoplex, sempre più diffuso ed uniforme in tutti i paesi.

In Vietnam, headquarter di tutta l'area Asia Pacific, il Gruppo ha raggiunto a fine 2021 i 96 punti vendita dislocati in tutto il paese, di cui l'84% sono Motoplex. In Indonesia, Giappone e Cina Piaggio dispone rispettivamente di una rete di 45 (82% Motoplex), 53 (32% Motoplex) e 64 (100% Motoplex) punti vendita.

Infine, nei rimanenti paesi dell'area si è arrivati ad una rete di 283 punti vendita a fine 2021, con un importante rinnovamento dell'attuale network verso il concetto Motoplex (72%), con 12 distributori che operano in 11 nazioni, Thailandia, Singapore, Taiwan, Australia, Malesia, Corea Del Sud, Nuova Zelanda, Cambogia, Hong Kong, Filippine e Macau. Nel 2021 sono stati inaugurati 8 nuovi punti vendita Motoplex operativi sui 4 brand, Piaggio-Vespa-Aprilia-Moto Guzzi, nei seguenti mercati: 2 in Vietnam, 4 in Indonesia e 2 in Thailandia.

India

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2021 di 294 dealer. L'incremento rispetto ai 245 dealer di fine 2020 è dovuta alla espansione della rete che copre al momento le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- sviluppo di nuovi prodotti anche in ottica di mobilità sostenibile e face-lifting di prodotti esistenti;
- costruzione di un nuovo stabilimento 2 ruote per l'assemblaggio di CKD in Indonesia;
- miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

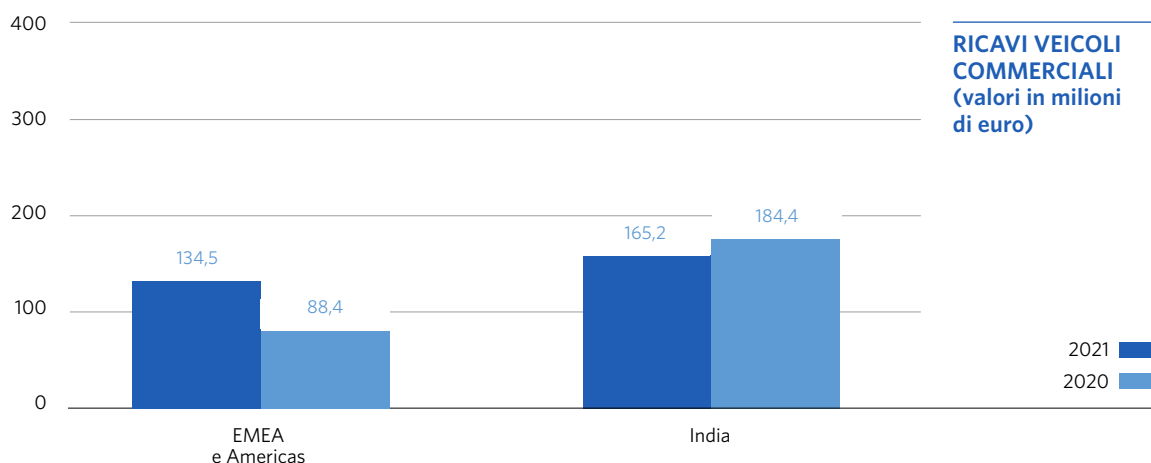
Piaggio nel 2021 ha realizzato il nuovo dipartimento di eMobility, dedicato allo sviluppo di veicoli e componenti due, tre e quattro ruote per la Mobilità Sostenibile. Il dipartimento a regime sarà composto da 40 ingegneri elettronici, meccanici ed elettrotecnici.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti, risorse significative sono state dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti da commercializzare sia sui mercati europei che in quelli asiatici (Vietnam ed India).

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

VEICOLI COMMERCIALI

	2021		2020		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	FATTURATO	VOLUMI	FATTURATO
EMEA e Americas	18,2	134,5	13,8	88,4	31,8%	52,2%	4,4	46,1
di cui EMEA	13,8	127,1	11,8	84,1	17,5%	51,2%	2,1	43,0
(di cui Italia)	5,2	76,2	3,6	43,8	45,9%	74,1%	1,6	32,4
di cui Americas	4,4	7,4	2,0	4,3	114,0%	72,0%	2,3	3,1
India	68,1	165,2	84,2	184,4	-19,1%	-10,4%	(16,1)	(19,3)
TOTALE	86,3	299,7	98,0	272,8	-12,0%	9,9%	(11,7)	26,9
Ape	79,9	155,5	93,7	180,8	-14,7%	-14,0%	(13,8)	(25,2)
Porter	6,4	94,4	4,3	53,4	50,3%	76,7%	2,2	41,0
Quargo			0,0	0,0	-100,0%	-100,0%	(0,0)	(0,0)
Mini Truk			0,1	0,2	-100,0%	-100,0%	(0,1)	(0,2)
Ricambi e Accessori		49,7		38,4		29,5%		11,3
TOTALE	86,3	299,7	98,0	272,8	-12,0%	9,9%	(11,7)	26,9



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Commento ai principali risultati

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel 2021 un fatturato pari a circa 299,7 milioni di euro, in crescita del 9,9% rispetto allo scorso anno.

Tutti i mercati dell'area Emea ed Americas hanno mostrato un andamento positivo (+31,8% volumi; +52,2% fatturato). In particolare il mercato Italiano ha beneficiato dell'avvio della commercializzazione del nuovo Porter NP6. In flessione è invece risultato il fatturato dell'area indiana (-10,4%; -7,4% a cambi costanti) a seguito di una diminuzione del 19,1% nei volumi.

La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha commercializzato sul mercato indiano delle tre ruote 51.166 unità (72.534 nel 2020).

La stessa consociata ha inoltre esportato 16.939 veicoli tre ruote (11.620 nel 2020).

Posizionamento di mercato¹⁰

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con un'offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio, sia per aree urbane (gamma europea), sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

In Europa il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio ha raggiunto una quota del 19,5% (27,9% nel 2020). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio ha perso, sebbene di poco, il suo ruolo di market leader nel segmento del trasporto merci (cargo) detenendo una quota di mercato pari al 34,6% (46,8% nel 2020). Nel segmento Passenger ha conseguito invece una quota del 14,6% (19,7% nel 2020).

¹⁰ I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2020 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

La rete distributiva

Europa e Overseas

A gennaio 2021 il nuovo veicolo commerciale leggero a 4 ruote Piaggio Porter NP6 è stato presentato a tutta la rete commerciale ed alla stampa mediante un evento streaming online.

Congiuntamente si è così portato a compimento il processo di sviluppo della nuova Rete con l'aggiunta di circa 30 nuovi partner specializzati nel segmento LCV, con i più elevati standard finanziari, organizzativi, assistenziali e di copertura territoriale e quindi pienamente in grado di cogliere le opportunità di crescita fornite dal nuovo veicolo. Tutto questo consentirà a Piaggio l'ampliamento della clientela potenziale ed il miglioramento della propria posizione competitiva.

In termini numerici nel 2021 la rete dealer Europa di Piaggio Commercial ha chiuso a circa 480 punti vendita.

Tale risultato rappresenta la somma di due fenomeni paralleli e solo in parte sovrapposti. Il reshaping dell'assetto distributivo portato avanti negli anni che ha realizzato di fatto una distinzione tra gli operatori dedicati alla gamma Porter NP6 e quelli operanti esclusivamente nel business tre ruote (Ape). I primi contano un totale circa 330 operatori comprendendo anche il secondo livello (sottorete di rivenditori autorizzati). Per differenza, la rete tre ruote è composta ad oggi da circa 150 punti vendita. Tutto ciò ha permesso un consolidamento della copertura del potenziale del mercato dei veicoli commerciali sui quattro mercati principali (Italia, Francia, Germania, Spagna) portandola a circa il 95% del complessivo.

Relativamente agli Importatori europei, con il proseguimento dell'attività di estensione della rete, sono stati inseriti nuovi operatori di alto livello in mercati come Bulgaria, Portogallo, Ungheria, Guadalupa, Réunion, Guyana portando così a 20 il numero degli attuali importatori, 6 dei quali aggiunti solo nel 2021.

L'apertura di questi ultimi ha permesso un ampliamento dell'orizzonte operativo del brand ai territori oltreoceano con l'obiettivo di sviluppare ogni forma di business potenziale.

In coerenza con gli obiettivi generali dell'azienda e con le guidelines di Network Development, per l'anno 2022 i principali obiettivi, che riguardano tutti i paesi dell'area EU, sono i seguenti:

- il mantenimento e consolidamento dell'attuale rete distributiva attraverso degli opportuni e cadenzati assesment volti alla risoluzione delle possibili criticità e al miglioramento qualitativo del network;
- il miglioramento della capillarità territoriale, punto cardine per lo sviluppo del business, grazie all'opportuna attività di scouting, con un focus sul mercato non domestico;
- l'implementazione o miglioramento degli standard richiesti anche per quanto concerne la sottorete assistenziale del brand Piaggio Commercial, al fine di garantire una sempre migliore qualità del servizio e rappresentatività del brand.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2021 di 506 dealer (401 ICE¹¹ e 105 EV¹²). La crescita rispetto ai 429 dealer del 2020 è dovuta all'incremento dei concessionari specializzati nei veicoli elettrici. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- lo studio di motori a basso consumo e a ridotte emissioni inquinanti;
- l'utilizzo di combustibili alternativi su tutta la gamma prodotto;
- lo sviluppo di veicoli elettrici.

Piaggio nel 2021 ha realizzato il nuovo dipartimento di eMobility, dedicato allo sviluppo di veicoli e componenti due, tre e quattro ruote per la Mobilità Sostenibile. Il dipartimento a regime sarà composto da 40 ingegneri elettronici, meccanici ed elettrotecnici.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

¹¹ ICE Internal Combustion Engine.

¹² EV Electric Vehicles.



RISCHI ED INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM Framework). Le attività in tale ambito prevedono la mappatura degli scenari applicabili all'operatività del Gruppo tramite il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative, aggiornata con cadenza annuale. I suddetti scenari sono raggruppati in rischi esterni, strategici, finanziari e operativi, tenendo in considerazione altresì le tematiche di sostenibilità e in particolare i c.d. rischi "ESG" ("Environmental, Social, Governance related"), ovvero correlati a fattori ambientali, attinenti al personale, aspetti sociali e relativi ai diritti umani ed alla lotta alla corruzione attiva e passiva, per il dettaglio dei quali si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario.

RISCHI ESTERNI

Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti di cui sopra, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il Gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla Customer Experience, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.

Attraverso analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di roadmap con fornitori e partner, Piaggio cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti.

La raccolta di feedback dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nelle aree geografiche in cui opera.

Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissioni di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello locale, nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischi connessi ad eventi naturali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.

Il continuo rinnovamento delle strutture consente di prevenire tali scenari di rischio; i potenziali impatti degli stessi sono mitigati mediante stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla pandemia

In caso di diffusione di una pandemia e dell'emanazione di misure emergenziali da parte dei governi per il contenimento del virus, il Gruppo potrebbe subire delle ripercussioni con riguardo a:

- la catena di approvvigionamento: i fornitori potrebbero non essere più in grado di produrre/consegnare i componenti necessari per alimentare gli stabilimenti produttivi;
- l'attività produttiva: il Gruppo potrebbe non poter più disporre di parte della forza lavoro a seguito dell'emanazione di norme governative che limitano gli spostamenti personali o per l'impossibilità da parte dell'azienda di garantire un ambiente di lavoro sano e protetto;
- la distribuzione dei prodotti: le misure per il contenimento della diffusione del virus potrebbero richiedere la chiusura dei punti vendita del Gruppo. Inoltre, difficoltà logistiche causate da ritardi e/o rallentamenti in fase di trasporto prodotti potrebbero ostacolare le attività di rifornimento della rete commerciale.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo a seguito di una eventuale flessione dei ricavi, della redditività e dei flussi di cassa, grazie ad una politica di global sourcing, ad una capacità produttiva e distributiva localizzata in diverse aree geografiche ed a una rete commerciale presente in più di 100 nazioni.

Negli stabilimenti del Gruppo sono state inoltre adottate misure atte a garantire il distanziamento sociale, la sanificazione degli ambienti, la rilevazione della temperatura in ingresso, l'adozione di specifici DPI (es. distribuzione mascherine e gel igienizzanti) e a favorire lo Smart working, presidiate a livello centrale da un Comitato anti-Covid.

Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie

Piaggio è esposta al rischio derivante dalla difficoltà da parte del Gruppo di stare al passo con l'evoluzione tecnologica, sia di prodotto che di processo. Per fronteggiare tale rischio, da un lato, con riguardo al prodotto, i centri di R&D di Pontedera, Noale e il PADc (Piaggio Advance Design Center) di Pasadena svolgono attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche, come quelle dedicate all'elettrificazione dei veicoli. Anche Piaggio Fast Forward a Boston studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.

Con riguardo al processo produttivo, Piaggio dispone di aree operative dedicate allo studio e all'implementazione di nuove soluzioni per migliorare le performance degli stabilimenti produttivi, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ed efficientamento energetico.

Rischi connessi alla rete di vendita

Il business del Gruppo è strettamente legato alla capacità della rete di vendita di garantire al cliente finale elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita. Piaggio fronteggia questo rischio definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali e implementando meccanismi di controllo periodici, rafforzati da nuovi sistemi informatici atti a migliorare le attività di monitoraggio della rete e dunque il livello di servizio offerto al cliente.

RISCHI STRATEGICI

Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nel CSR Report in riferimento alla dimensione economica, ambientale, sociale e di prodotto.

Rischi legati alla definizione delle strategie

Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi all'andamento dei tassi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento. L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nel corso dell'anno l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo

di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda allo specifico paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Il Gruppo, inoltre, dispone di linee di fido inutilizzate, in misura congrua da consentirgli di superare eventuali esigenze di cassa non previste.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito.

Per bilanciare tale rischio la Capogruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali e stipula con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity).

Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi al prodotto

La categoria «Prodotto» comprende tutti i rischi legati ad una difettosità dello stesso dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi e a conseguenti campagne di recall, che esporrebbero il Gruppo a: costi di gestione della

campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. Il manifestarsi di una non conformità di prodotto vede come cause potenziali errori e/o omissioni riconducibili ai fornitori ovvero ai processi interni (i.e. in fase di sviluppo prodotto, produzione, controllo qualità).

A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

Rischi connessi al processo produttivo/continuità operativa

Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.

Per fronteggiare tale rischio il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari, dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà, ambiente o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.

Per mitigare tali rischi Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione.

I rischi legati a lesioni/infortuni subiti dal personale sono mitigati tramite l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori nonché ai migliori standard internazionali.

Questi impegni, statuiti dal Codice Etico¹³ ed enunciati dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del Gruppo che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (ISO 45001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, sono un punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali.

¹³ Codice Etico

Articolo 9: "Fermo restando il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte anche adottando, dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività".

Articolo 10: "[I principi di salute e sicurezza] sono utilizzati dall'impresa per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari".

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete intranet aziendale.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane, riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva. Nel recente passato non si sono verificati blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi relativi al reporting

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, al rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.

Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate, Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Group Americas Inc e Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co Ltd.

Rischi relativi ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Piaggio ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

20 gennaio 2022 - Il Gruppo Piaggio ha presentato i risultati di un nuovo studio che esplora e analizza il valore del brand Vespa, identificando come sia un asset chiave nel suo portfolio. Lo studio condotto da Interbrand, leader globale nella brand consultancy, indica Vespa come "un brand unico e riconosciuto a livello mondiale, grazie alla sua perfetta combinazione di design, lifestyle e tradizione italiana" e attesta il valore economico del brand Vespa a 906 milioni di euro.

7 febbraio 2022 - Si è concluso il collocamento presso banche europee ed asiatiche di un finanziamento nel mercato Schuldschein per complessivi 115 milioni di Euro. L'operazione lanciata ad ottobre 2021 per un importo iniziale di 50 milioni di Euro è stata incrementata in relazione alla quantità di ordini raccolti. Si è trattato di un'operazione importante per Piaggio sul mercato Schuldschein, sia per le adesioni raccolte, che per la qualificante articolazione delle scadenze a 3, 5 e 7 anni. Il finanziamento verrà utilizzato per rifinanziare il debito in scadenza contribuendo alla diversificazione dei finanziatori oltreché a rafforzare il solido profilo di liquidità grazie all'allungamento della durata media del debito.



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'anno 2021 si è concluso con risultati superiori alle attese sia sui mercati europei sia su quelli asiatici che confermano la capacità del Gruppo nel rispondere al perdurare delle diverse incertezze che hanno caratterizzato l'andamento dell'economia mondiale.

Grazie ad un portafoglio di marchi unici al mondo, Piaggio proseguirà anche nel 2022 il suo percorso di crescita, confermando gli investimenti previsti in nuovi prodotti e nuovi stabilimenti e rafforzando il proprio impegno sulle tematiche ESG, nonostante le attuali tensioni geopolitiche internazionali.

In questo quadro generale, Piaggio continuerà a lavorare come sempre per rispettare impegni e obiettivi, mantenendo un focus costante sulla gestione efficiente della propria struttura economica e finanziaria, per rispondere in modo flessibile ed immediato alle sfide e alle incertezze del 2022.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2021 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.



CORPORATE GOVERNANCE

PROFILO

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al consigliere Michele Colaninno deleghe ad operare nell'ambito dello sviluppo delle attività del Gruppo e delle strategie di prodotto e marketing.

La Società a partire dal 1° gennaio 2021 aderisce alla nuova edizione del Codice di Corporate Governance, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 14 aprile 2021 sulla base di liste presentate dagli azionisti ai sensi di legge e di Statuto. In particolare (i) Roberto Colaninno, Matteo Colaninno, Michele Colaninno, Graziano Gianmichele Visentin (consigliere indipendente), Rita Ciccone (consigliere indipendente), Patrizia Albano (consigliere indipendente) e Federica Savasi sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata da IMMSI S.p.A.; (ii) Micaela Vescia (consigliere indipendente) è stata nominata sulla base della proposta di candidatura presentata dalla medesima IMMSI S.p.A.; (iii) Andrea Formica (consigliere indipendente) è stato tratto dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori complessivamente rappresentanti il 2,74826% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

COMITATI

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo rischi e sostenibilità ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, con il supporto del Comitato controllo rischi e sostenibilità, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società, inteso come insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società (obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società).

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale in particolare della collaborazione del Chief Executive Officer (incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), nonché di un Comitato Controllo rischi e sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Chief Executive Officer (già Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) e sentito il parere del Comitato controllo rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 14 aprile 2021, sulla base di liste presentate dagli azionisti ai sensi di legge e di Statuto. In particolare sono stati nominati (i) Sindaci effettivi: Piera Vitali (Presidente), tratta dalla lista di minoranza presentata dal predetto gruppo di investitori complessivamente rappresentanti il 2,74826% del capitale sociale; nonché Giovanni Barbara e Massimo Giaconia, tratti dalla lista di maggioranza presentata da IMMSI S.p.A.; (ii) Sindaci supplenti Gianmarco Losi, tratto dalla lista di maggioranza presentata da IMMSI S.p.A., e Fabrizio Piercarlo Bonelli, tratto dalla lista di minoranza.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

ALTRE INFORMAZIONI

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 - REG. U.E. 679 DEL 27 APRILE 2016 (GDPR - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

A seguito della definitiva entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) la società ha completato il processo di adeguamento necessario al fine di allinearsi alle prescrizioni normative.

La Società è responsabile ex lege, nella sua veste di "Titolare del Trattamento", di tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla stessa e, in considerazione di ciò, adotta misure di sicurezza adeguate in relazione ai rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento, ha individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione un soggetto che, in nome e per conto della Società, assume in autonomia le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compresa l'adozione e il monitoraggio delle misure di sicurezza e della loro adeguatezza e che sovrintende a tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla Società.

La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali, rappresentando il punto di riferimento all'interno della Società per tutto ciò che attiene il trattamento dei dati personali e l'interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali nonché assiste la Società nel garantire il pieno rispetto delle disposizioni della normativa.

ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB (ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 16191/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE): CONDIZIONI PER LA QUOTAZIONE IN BORSA DI SOCIETÀ CONTROLLANTI SOCIETÀ COSTITUITE E REGOLATE DALLA LEGGE DI STATI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:

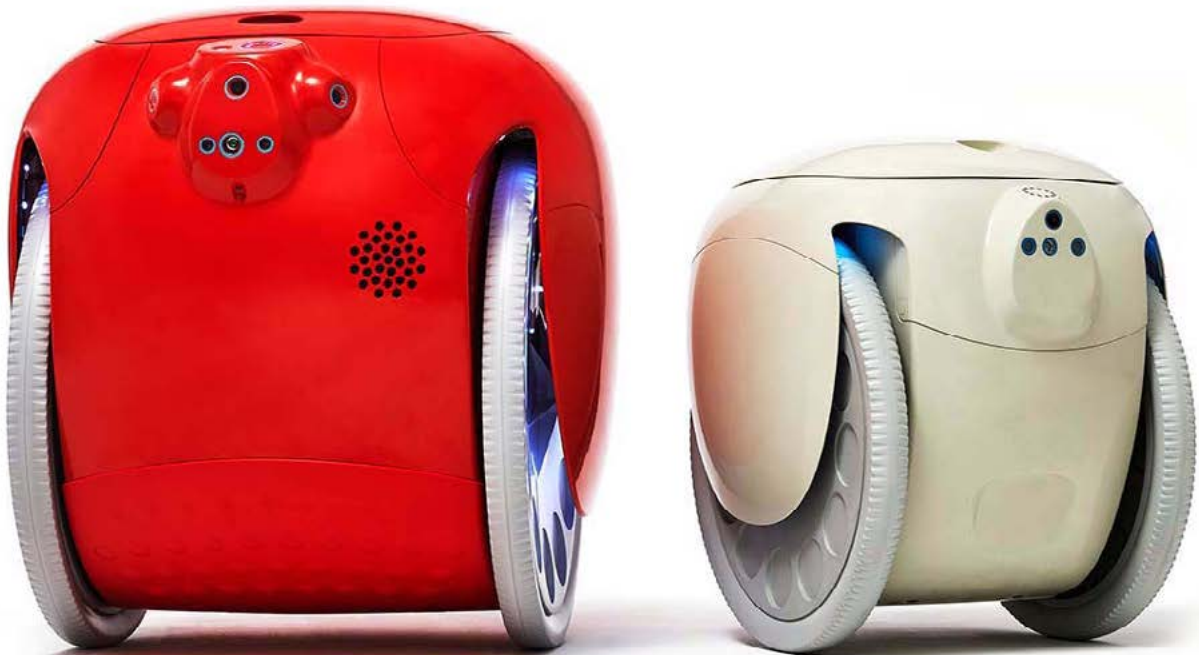
- alla data del 31 dicembre 2021 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited; Piaggio Vietnam Co Ltd; Piaggio Group Americas Inc; Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd; Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co Ltd; Piaggio Advanced Design Center Corporation; Piaggio Fast Forward Inc.; Piaggio Group Japan; PT Piaggio Indonesia; Piaggio China Co. LTD; Piaggio Asia Pacific PTE Ltd;
- sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

ART. 37 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB: CONDIZIONI CHE INIBISCONO LA QUOTAZIONE DI AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLATE SOTTOPOSTE ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ALTRA SOCIETÀ

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

ART. 2428 CODICE CIVILE

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione F delle Note Esplicative al bilancio consolidato e nella sezione E del bilancio della Capogruppo. L'indicazione delle sedi secondarie della Capogruppo è riportata nella sezione A del bilancio della Capogruppo.



PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2020	RISULTATO 2021	ALTRI MOVIMENTI	PATRIMONIO NETTO 31/12/2021
IN MIGLIAIA DI EURO				
Piaggio & C. SpA	299.321	58.032	(23.826)	333.527
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	189.246	74.104	(83.259)	180.091
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(114.569)	(65.798)	78.177	(102.190)
Eliminazione degli effetti di operazioni infragruppo	(1.986)	(6.284)	928	(7.342)
Gruppo Piaggio	372.012	60.054	(27.980)	404.086



GLOSSARIO ECONOMICO

Capitale circolante netto: definito come la somma netta di: Crediti commerciali, Altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali, Altri debiti correnti e non correnti, Crediti verso erario correnti e non correnti, Attività fiscali differite, Debiti tributari correnti e non correnti e Passività fiscali differite.

Immobilizzazioni materiali: sono costituite dagli Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle Attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali: sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Diritti d'uso: accolgono il valore attualizzato dei canoni di leasing a scadere così come previsto dall'IFRS 16.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti e fair value delle passività finanziarie.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine Lordo Industriale: definito come la differenza tra Ricavi e corrispondente Costo del Venduto di periodo.

Costo del Venduto: include Costo per materiali (diretti e di consumo), Spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto del recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e Costi operativi al netto dei Proventi operativi non inclusi nel Margine Lordo Industriale. Nelle Spese operative sono inoltre compresi Ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine Lordo Industriale.

Ebitda consolidato: definito come Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal Conto Economico Consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle Attività immobilizzate nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D. LGS. N. 254 DEL 30 DICEMBRE 2016

PREMESSA METODOLOGICA

Il presente documento, Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito in breve anche “DNF” o dichiarazione”) è pubblicato da Piaggio & C. S.p.A. (di seguito “Piaggio” o “Gruppo”) in applicazione del Decreto Legislativo 254/2016 (“Attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni). La presente Dichiarazione Non Finanziaria è oggetto di un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

PERIODO DI RENDICONTAZIONE	Anno finanziario 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021). I dati relativi all'esercizio 2020, sono riportati solo a fini comparativi. L'analisi temporale per alcuni dati su 3 esercizi è riportata nel CSR Report 2021 disponibile sul sito www.piaggiogroup.com .
DATA DI PUBBLICAZIONE	Questo documento è stato pubblicato il 18 marzo 2022. La DNF 2020 era stata pubblicata in data 23 marzo 2021.
PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	<p>Il perimetro delle informazioni e dei dati economici contenuti all'interno della DNF è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Piaggio. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato. Si specifica che i dati ambientali (consumi, emissioni, acqua, rifiuti) e salute e sicurezza includono i dati relativi ai soli stabilimenti produttivi essendo i dati delle società commerciali non significativi nel complesso e, per quanto riguarda quelli ambientali, in alcuni casi impossibili da rilevare in quanto le stesse operano talvolta in edifici condivisi con terzi.</p> <p>Per maggiori dettagli sul perimetro di consolidamento per le varie tematiche trattate si veda la tabella contenuta nel paragrafo “I contenuti della DNF”.</p> <p>Si precisa che relativamente ai contributi e alle iniziative a supporto della comunità, sono incluse anche le informazioni relative alla Fondazione Piaggio, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'attenzione al contesto sociale, ancorché tali informazioni non rientrino nel perimetro di consolidamento delle informazioni quantitative della DNF.</p> <p>All'interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato sia stato generato anche da stime; eventuali riosposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti rispetto a quanto pubblicato, dovute all'affinamento del processo di raccolta e rendicontazione, sono chiaramente indicati come tali. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali.</p>
CONTENUTO	I contenuti della DNF sono stati scelti sulla base del processo di Materialità, focalizzandosi sui temi a carattere non finanziario richiesti dalla Direttiva. Tutti i temi di sostenibilità sono più ampiamente descritti nel CSR Report 2021 disponibile sul sito www.piaggiogroup.com .
STANDARD DI RENDICONTAZIONE SCELTO	La Dichiarazione Non Finanziaria 2021 è stata redatta rendicontando una selezione dei “GRI Sustainability Reporting Standards” (GRI Referenced claim) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella “Indice dei contenuti GRI”, che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica materiale rendicontata nel presente documento.
INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2020/852 E RELATIVI REGOLAMENTI DELEGATI (C.D. “TASSONOMIA UE”)	<p>Piaggio & C. S.p.A. ha l'obbligo di includere nella DNF, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, l'informativa richiesta dalla normativa sulla c.d. “Tassonomia UE” in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo “La Tassonomia Europea”.</p> <p>Ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021, tale informativa per l'esercizio 2021 riguarda la proporzione, rispetto al totale, del fatturato, investimenti e costi operativi del Gruppo afferenti le attività ammissibili alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, come contemplate dagli allegati al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021, oltre ad alcune informazioni di carattere qualitativo.</p> <p>Si sottolinea al proposito che, l'esame limitato della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario svolto dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. non si estende a tale informativa.</p>

Alla fine del documento è riportata la “Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 - temi materiali - GRI Standards - opzione Referenced” che permette di identificare chiaramente quali sono i temi materiali di carattere non finanziario per il Gruppo Piaggio e gli Standard utilizzati per la rendicontazione di ciascun tema. Tale tabella contiene anche informazioni specifiche rispetto all’ottemperanza delle richieste ex D.Lgs. 254/2016.

POLICY E LINEE GUIDA IN AMBITO SOCIO-AMBIENTALE

Il Gruppo Piaggio si è dotato di un sistema di Policy, che include la Policy anticorruzione, le Policy in ambito ambientale, formazione, sicurezza e qualità, atto a garantire il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità in coerenza con gli standard internazionali in materia di gestione responsabile del business.

Il Gruppo opera in diversi contesti geografici, legislativi e culturali. Pertanto l’applicazione delle policy e delle linee guida è demandata alle singole società attraverso l’emanazione di prassi e procedure operative.

Alla base del sistema vi è il Codice Etico di Gruppo, che non solo i dipendenti, ma anche i fornitori, sono tenuti a sottoscrivere e rispettare per poter operare con Piaggio.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI TEMI MATERIALI AI FINI DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Il Gruppo si è ispirato, per la definizione dei contenuti della presente DNF, ai principi di materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza, al fine di garantire la qualità delle informazioni e l’adeguatezza delle modalità di presentazione ai principi di equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità ed affidabilità.

L’analisi di materialità

Il processo di analisi è stato condotto nell’ambito della Direzione Finance dal CSR Manager con il supporto della Funzione Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale processo si è articolato in 5 fasi:

1. Identificazione dei temi di sostenibilità;
2. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder rilevanti;
3. Valutazione della rilevanza dei temi;
4. Esame preliminare del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
5. Approvazione da parte del C.d.A..

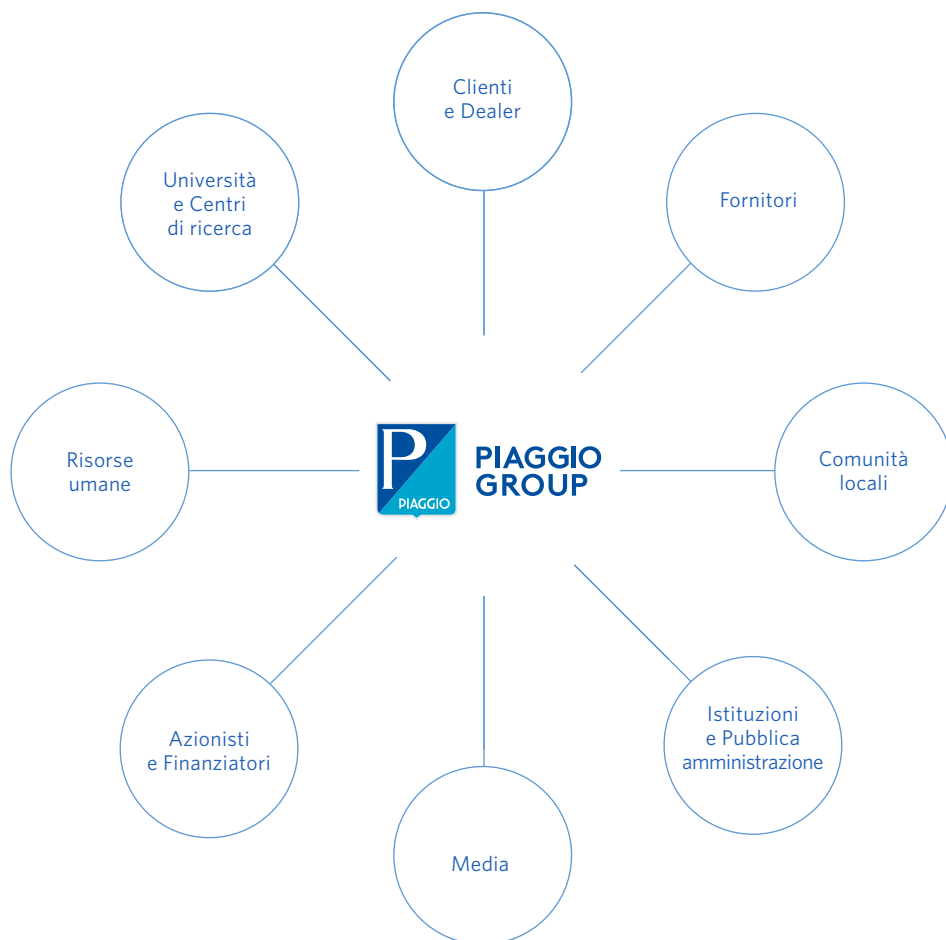
Piaggio aggiorna ogni anno la propria analisi di materialità allo scopo di cogliere i temi materiali, ossia i temi in grado di generare impatti economici, ambientali e sociali rilevanti per il Gruppo o che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La fase di identificazione degli aspetti di sostenibilità rilevanti per il settore e per Piaggio si è basata su varie fonti, tra cui i temi rilevanti emersi lo scorso anno, un’analisi di benchmark delle tematiche riconosciute come rilevanti da altri importanti gruppi europei quotati operanti nel settore automotive, le politiche e i principi di condotta aziendali e le iniziative di ascolto degli stakeholder.

Le modifiche apportate rispetto allo scorso anno si sono esplicitate essenzialmente in una diversa denominazione ed in un accorpamento/separazione di alcune tematiche.

Il Gruppo Piaggio pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli stakeholder, ovvero con tutti i soggetti interni ed esterni all’organizzazione la cui attività influenza l’operato aziendale. Gli stakeholder, infatti, si qualificano come portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti dell’Azienda.

A partire da questa definizione, il Gruppo ha individuato una serie di categorie di portatori d’interesse rispetto al proprio operato.



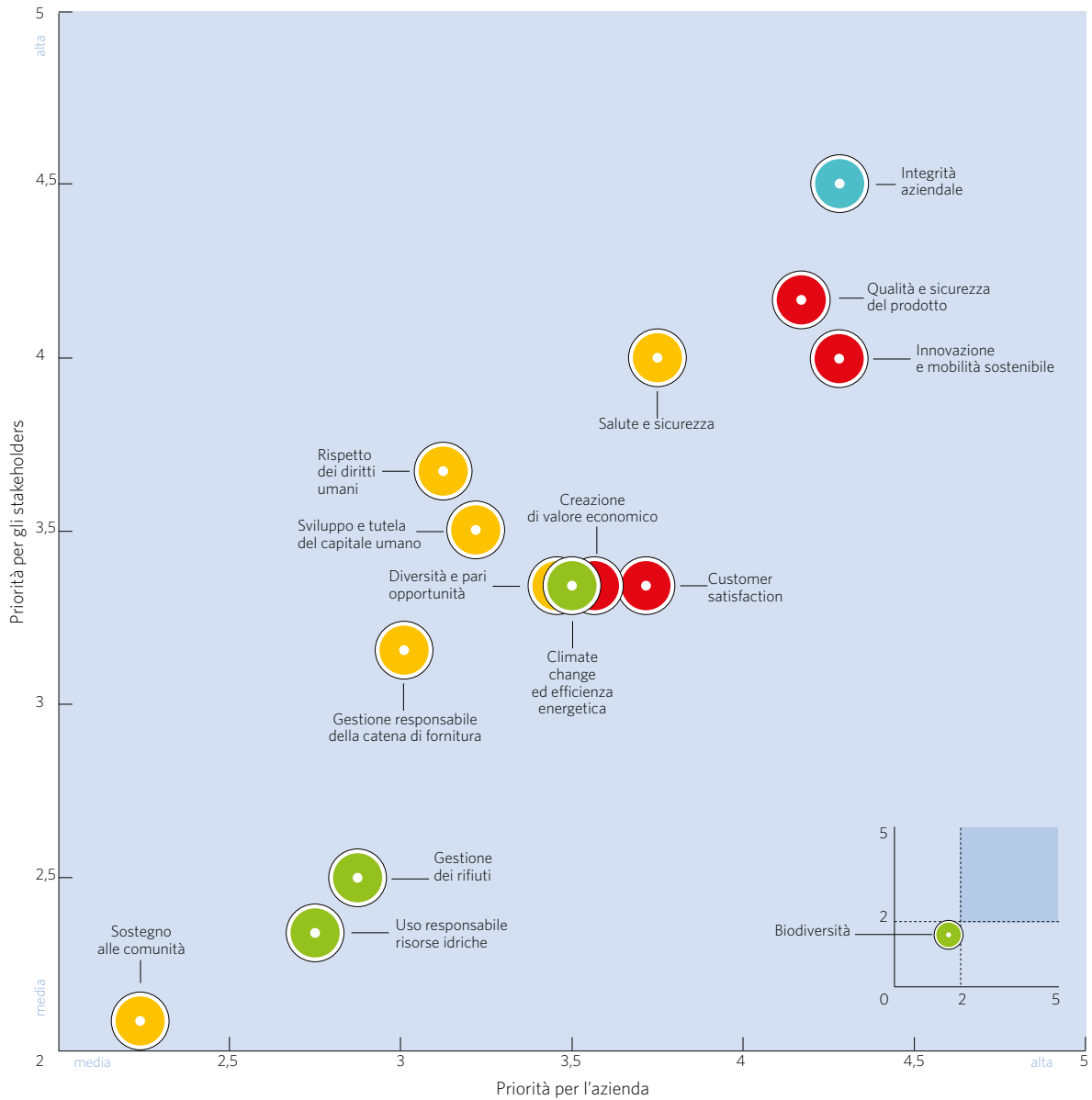
Ai top manager del Gruppo e ad un campione ristretto ma rappresentativo delle categorie degli stakeholder esterni (consulenti, fornitori e dealer) è stato richiesto di valutare l'importanza delle tematiche identificate tramite la compilazione di una scheda di materialità dalla cui aggregazione è stato possibile costruire la matrice di materialità. In essa le 15 tematiche precedentemente selezionate sono posizionate lungo due assi:

- l'asse delle ascisse riflette la significatività per Piaggio;
- l'asse delle ordinate riflette la significatività per gli stakeholder esterni.

Delle 15 tematiche individuate solamente il tema della biodiversità non ha superato la soglia della materialità. Si fa presente che gli stabilimenti Piaggio non rientrano in aree protette o caratterizzate da elevata biodiversità. Unica eccezione è il sito di Scorzè che, pur essendo ubicato in una zona industriale, recapita gli scarichi nel bacino scolante della Laguna di Venezia e pertanto deve sottostare ai limiti regolamentati da specifica normativa.

La Matrice di materialità 2021 è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 17 febbraio 2022 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. il 21 febbraio 2022.

MATRICE DI MATERIALITÀ



- Temi di business
- Temi sociali
- Temi ambientali
- Temi di governance

I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria

Sulla base dei risultati dell'analisi di materialità è stato possibile definire la struttura della Dichiarazione Non Finanziaria 2021, focalizzandola sui temi "materiali" di carattere non finanziario come richiamati dal D.Lgs n. 254 del 30 dicembre 2016. Allo stesso modo il livello di materialità delle tematiche, a loro volta articolate in sotto-tematiche di dettaglio, ha influenzato il grado di approfondimento con cui trattare i singoli argomenti e indicatori GRI, nonché la scelta dello strumento di rendicontazione più idoneo a rappresentarli (Bilancio Consolidato, Relazione di Corporate Governance e CSR Report).

Nella tabella che segue sono riportati:

- i temi materiali per il Gruppo, rappresentati per dimensione,
- l'indicazione del perimetro dell'impatto e del coinvolgimento del Gruppo,
- il capitolo di riferimento nella Dichiarazione Non Finanziaria o il rimando al Documento più idoneo di rendicontazione e
- il perimetro di rendicontazione.



DIMENSIONE	TEMATICA	IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	CAPITOLO DI RIFERIMENTO DNF/ ALTRO DOCUMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE ¹⁴
GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	Integrità aziendale	Tutte le società del Gruppo	Causato dal Gruppo	DNF: Governance della sostenibilità e CSR Report 2021	Tutte le società del Gruppo
	Rispetto dei diritti umani	Tutte le società del Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	DNF: Governance della sostenibilità e CSR Report 2021	Tutte le società del Gruppo
ECONOMICA	Creazione di valore economico	Tutte le società del Gruppo	Causato dal Gruppo	Bilancio Consolidato e CSR Report 2021	Tutte le società del Gruppo
PRODOTTO	Innovazione e mobilità sostenibile, Qualità e Sicurezza di prodotto	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - Piaggio Advanced Design Center (PADC) - Piaggio Fast Forward - Foshan Piaggio Vehicles Technologies (FPVT)	Causato dal Gruppo	DNF: Il modello di business e CSR Report 2021	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - Piaggio Advanced Design Center (PADC) - Piaggio Fast Forward - Foshan Piaggio Vehicles Technologies (FPVT)
	Customer satisfaction	Tutte le società del Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	CSR Report 2021	Tutte le società del Gruppo
AMBIENTALE	Climate change, Gestione dei rifiuti, Uso responsabile risorse idriche	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	DNF: La Dimensione Ambientale e CSR Report 2021	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited
SOCIALE	Sviluppo e tutela del capitale umano	Tutte le società del Gruppo - Risorse umane	Causato dal Gruppo	DNF: La dimensione sociale e CSR Report 2021	Tutte le società del Gruppo
	Diversità e pari opportunità	Tutte le società del Gruppo - Risorse umane	Causato dal Gruppo	DNF: La dimensione sociale e CSR Report 2021	Tutte le società del Gruppo
	Salute e sicurezza	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - Risorse umane e lavoratori esterni ¹⁵	Causato dal Gruppo	DNF: La dimensione sociale e CSR Report 2021	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Tutte le società del Gruppo - Risorse umane	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	DNF: La dimensione sociale e CSR Report 2021	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited
	Sostegno alle comunità locali	Tutte le società del Gruppo	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce	DNF: La dimensione sociale e CSR Report 2021	Fondazione Piaggio - Tutte le società del Gruppo

Per i dettagli relativi alla mappa degli stakeholder e il processo di stakeholder engagement si rimanda al capitolo "L'impegno del Gruppo Piaggio" del CSR Report 2021.

¹⁴ Eventuali eccezioni sono debitamente segnalate in nota al momento della trattazione.

¹⁵ I lavoratori esterni includono le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Piaggio.

IL MODELLO DI BUSINESS

Il Gruppo Piaggio ha oggi tre anime distinte:

- le 2 ruote, scooter e moto da 50cc a 1.100cc.;
- i veicoli commerciali leggeri, a 3 e 4 ruote;
- la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

Non si segnalano nell'esercizio 2021 modifiche significative né nella struttura societaria né nella catena di controllo né nella catena di fornitura.

Generazione di valore sostenibile

Il Gruppo Piaggio persegue la creazione di valore e la crescita di lungo periodo attraverso una gestione responsabile di tutte le risorse disponibili.

A tal fine il Gruppo utilizza i seguenti capitali:

CAPITALE FINANZIARIO	Disponibilità finanziarie ottenute da fonti di finanziamento interne ed esterne.
CAPITALE PRODUTTIVO	Immobili, impianti e macchinari di proprietà e non, disponibili per lo svolgimento dell'attività.
CAPITALE INTELLETTUALE	Beni immateriali e conoscenze che rappresentano un vantaggio competitivo per il Gruppo.
CAPITALE UMANO	Patrimonio di competenze, capacità e conoscenze delle persone che lavorano in Piaggio.
CAPITALE RELAZIONALE	Risorse intangibili relative ai rapporti in essere con gli stakeholder chiave (fornitori, rete di vendita ed assistenza, etc.).
CAPITALE NATURALE	Insieme delle risorse ambientali utilizzate nell'attività del Gruppo.

Le nostre risorse

CAPITALE FINANZIARIO

Gli azionisti, gli obbligazionisti e le istituzioni finanziarie garantiscono a Piaggio le risorse finanziarie di cui necessita a condizione che siano soddisfatte le loro attese di ritorno sul capitale investito.

CAPITALE PRODUTTIVO

Il Gruppo Piaggio opera nel mondo con una serie di stabilimenti situati a:

- **Pontedera (Pisa)**, il principale headquarter tecnico del Gruppo in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter, moto e Ape;
- **Noale (Venezia)**, centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing;
- **Scorzè (Venezia)**, stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con il marchio Aprilia;
- **Mandello del Lario (Lecco)**, stabilimento per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;
- **Baramati (India, nello stato del Maharashtra)**, con stabilimenti dedicati alla produzione di veicoli commerciali a 3 ruote, di scooter con i marchi Vespa ed Aprilia e di motori;
- **Vinh Phuc (Vietnam)** per la produzione degli scooter e motori Vespa e Piaggio.

È in costruzione in Indonesia un nuovo stabilimento di veicoli 2 ruote per l'assemblaggio di CKD¹⁶.

Il Gruppo Piaggio opera, inoltre, con una società in joint venture in **Cina** (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a **Foshan**, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio (pertanto non consolidata nei risultati del Gruppo).

¹⁶ CKD Completely Knocked Down.

CAPITALE INTELLETTUALE

Il Gruppo Piaggio riconosce il grande valore dell'innovazione e della ricerca ed è convinto dell'importanza dello scambio di conoscenze e idee, nonché dello stimolo che da esso può scaturire per il miglioramento di tecnologie, metodologie e prodotti. Per questo il Gruppo è da sempre coinvolto su molti fronti, allo scopo di rafforzare le sinergie tra i propri centri di ricerca e sviluppo, gli ambienti della ricerca esterni ed il proprio contesto industriale.

Inoltre, già dal 2015, con la costituzione della società Piaggio Fast Forward il Gruppo Piaggio ha sviluppato un nuovo modo di fare ricerca, per interpretare i segnali del cambiamento e trovare soluzioni intelligenti ai problemi e alle nuove esigenze che sorgeranno.

Piaggio Fast Forward ha l'obiettivo di aiutare il Gruppo Piaggio a sviluppare, in concerto con i propri Centri di Ricerca e Sviluppo attivi nel mondo, prodotti sempre più tecnologici, innovativi, vicini alle mutevoli esigenze del consumatore. L'intensa attività di ricerca e sviluppo si concretizza ogni anno in depositi brevettuali nei Paesi in cui il Gruppo opera.

CAPITALE UMANO

Le risorse umane con le loro competenze, capacità e passione sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio nel mondo. Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione ai bisogni futuri del mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo. Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

CAPITALE RELAZIONALE

Il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa, negli USA, Canada, India, Vietnam, Indonesia, Cina e Giappone, mentre opera tramite importatori negli altri mercati di Medio Oriente, Africa, America Centrale e America Latina ed Asia Pacific.

Come costruiamo il nostro vantaggio strategico

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (Emea ed Americas, India e Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e commerciali e di nuove soluzioni per la mobilità.

Ogni area geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicata ai clienti dell'area geografica di competenza.

Il Gruppo dispone di una capacità produttiva agile e flessibile, capace di adattarsi in breve tempo alle esigenze del mercato.

UN PORTAFOGLIO UNICO DI BRAND

Il Gruppo Piaggio vende veicoli 2ruote con i marchi **Piaggio**, **Vespa**, **Aprilia**, **Moto Guzzi**, e veicoli commerciali con i marchi **Ape** e **Porter**. Alcuni dei marchi detenuti dal Gruppo Piaggio sono in assoluto tra i più prestigiosi e ricchi di storia nel mondo del motociclismo. **Moto Guzzi** ha festeggiato nel 2021 il centenario. Cento anni di splendide motociclette, di vittorie, di avventure, di personaggi incredibili che hanno costruito il mito del Marchio dell'Aquila. **Aprilia** si è imposta tra i marchi mondiali più vincenti tra i Costruttori partecipanti ai Campionati mondiali Velocità e Superbike. Nello scooter, lo straordinario marchio **Vespa** dal 1946 è sinonimo di mobilità individuale su due ruote e - con oltre 19 milioni di unità prodotte dal 1946 a oggi - rappresenta un successo commerciale di incredibile longevità, nonché una delle icone dello stile e della tecnologia italiana più conosciute in tutto il mondo.

RETE DI DISTRIBUZIONE ED ASSISTENZA

Piaggio, che distribuisce i suoi prodotti in più di 100 paesi, dispone di una capillare rete di distribuzione e vendita formata da partner qualificati e affidabili.

Poiché ciascun brand ha bisogno della giusta location per poter esprimere i propri valori, Piaggio ha da alcuni anni sviluppato un nuovo format di distribuzione denominato "Motoplex" a cui hanno aderito circa 700 punti vendita in tutto il mondo. Il concetto di Motoplex ruota attorno all'idea di esposizione per "isola di brand", in grado di calare il cliente nel reale contesto esperienziale del marchio rappresentato.

GAMMA PRODOTTI

L'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità, comprendendo profondamente le persone e le loro abitudini, minimizzando l'impatto ambientale ed i consumi dei veicoli prodotti e garantendo prestazioni di eccellenza. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime.

La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.100cc, veicoli commerciali leggeri a tre e quattro ruote e da fine dicembre 2020 un monopattino elettrico distribuito con il marchio Aprilia. Inoltre, unicamente negli USA, a partire dal mese di novembre 2019, viene commercializzato dalla consociata americana Piaggio Fast Forward, un robot intelligente alimentato da motori elettrici, dotato di sensori e telecamere che gli consentono di seguire le persone ed evitare gli ostacoli e capace di trasportare un carico fino a 40 libbre (Gita).

In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza.

Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- **Ecologia e capacità di contribuire alla mitigazione del Cambiamento Climatico:** prodotti in grado di evitare o in ogni caso ridurre le emissioni di gas inquinanti e di gas serra (CO₂) sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'introduzione delle motorizzazioni elettriche e l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo, da parte del Gruppo, di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- **Affidabilità e sicurezza:** veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **Riciclabilità:** prodotti che minimizzino l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **Economicità:** veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

CONTROLLO QUALITÀ

Piaggio dispone di un accurato sistema di gestione della Qualità atto a monitorare il livello qualitativo del prodotto nelle varie fasi del processo produttivo e prima dell'invio al cliente. Le procedure standard introdotte in tutti gli stabilimenti del Gruppo Piaggio permettono di tenere costantemente monitorato il livello qualitativo di tutti i veicoli prodotti, assicurando standard di prodotto che rispondono pienamente sia alle specifiche normative omologative sia alle aspettative del cliente finale.

SUPPLY CHAIN

Alcuni componenti sono acquistati all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.

Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere il proprio codice etico, incluso nelle condizioni generali di fornitura, ed è in fase preliminare d'attivazione una procedura che prevede la sottoscrizione e l'aggiornamento periodico di una "Attestazione di Sostenibilità" in Italia, di modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che, oltre a soddisfare le aspettative degli stakeholder (investitori, azionisti, collaboratori, fornitori, comunità sociale, pubblica amministrazione) garantendo sostenibilità economica e sociale, poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico, nonché di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare, Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale.

Risultati

REMUNERAZIONE DEI FINANZIATORI

Durante il 2021 sono stati distribuiti dividendi per 39.639.410,69 euro.

Nel 2021 il titolo Piaggio, dopo aver toccato il 15 giugno il picco intraday di 3,620 euro, ha chiuso in crescita del 6,6% a 2,874 euro, il livello di fine anno più alto dal 2006.

DIPENDENTI

Il Gruppo Piaggio nel 2021 ha dato lavoro a 6.159 dipendenti (consistenza media annua), garantendo a loro ed ai loro famigliari l'assistenza sanitaria. Nello stesso periodo l'indice di frequenza infortuni si è mantenuto al livello minimo fisiologico in tutti gli stabilimenti. Infine, sono state erogate 86.249 ore di formazione.

Nel corso del 2021, nessuna delle società del Gruppo Piaggio ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie e violazioni dei diritti nei confronti del proprio personale.

R&D

Anche nel 2021 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 63,7 milioni di euro, di cui 41,9 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

	2021			2020		
	CAPITALIZZATO	SPESE	TOTALE	CAPITALIZZATO	SPESE	TOTALE
IN MILIONI DI EURO						
Due Ruote	20,8	17,7	38,5	24,9	14,0	38,9
Veicoli Commerciali	21,1	4,1	25,2	10,7	2,3	13,0
Totale	41,9	21,8	63,7	35,7	16,2	51,9
EMEA e Americas	31,1	17,2	48,3	26,1	13,8	39,8
India	6,3	2,4	8,7	7,0	1,0	8,0
Asia Pacific 2W	4,5	2,2	6,7	2,6	1,4	4,1
Totale	41,9	21,8	63,7	35,7	16,2	51,9

* I dati riportati non comprendono i costi di ricerca, sviluppo e prototipazione sostenuti da Piaggio Fast Forward.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nei suoi centri di ricerca si riversa continuamente in depositi brevettuali nei paesi in cui Piaggio opera. Nel 2021 il numero di nuove soluzioni tutelate è cresciuto, confermando la forte attenzione del Gruppo Piaggio alla proprietà intellettuale. Piaggio è una delle prime aziende italiane per numero di soluzioni brevettate.

Il Gruppo Piaggio è stato pioniere della mobilità elettrica fin dalla metà degli anni '70 ed è alla continua ricerca delle soluzioni tecnologicamente più avanzate, sviluppate nei suoi Centri di Ricerca e Sviluppo nel mondo. Il Gruppo considera la capacità di combinare robotica e software come la chiave per migliorare i futuri sistemi di mobilità nelle città e, attraverso le sue capacità di produzione di veicoli elettrici e di gestione delle relative infrastrutture, intende confermare la propria leadership nella rivoluzione in corso.

All'avvicinarsi del 2030, Piaggio ha deciso di intraprendere un percorso basato soprattutto sulla tecnologia elettrica¹⁷, perseguendo con ancora maggior forza la propria idea di Mobilità Sostenibile.

"Per raggiungere questo obiettivo è necessario promuovere l'adozione su vasta scala di veicoli elettrici, come moto, scooter e veicoli commerciali leggeri dotati di tecnologia battery swap o plug-in, favorendo una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie e un maggiore rispetto dell'ambiente."¹⁸

Questa strategia parte da Pontedera, dove Piaggio nel 2021 ha realizzato il nuovo dipartimento di eMobility, dedicato allo sviluppo di veicoli e componenti due, tre e quattro ruote per la Mobilità Sostenibile. Il dipartimento a regime sarà composto da 40 ingegneri elettronici, meccanici ed elettrotecnici.

L'ultimo frutto di questo nuovo "corso" è il nuovo scooter Piaggio 1 presentato nel 2021 e proposto ad un prezzo accessibile a tutte le fasce di clientela. A completamento della gamma elettrica di Piaggio vi sono inoltre la Vespa Elettrica e l'Ape e-City Full Electric disponibile per il mercato indiano.

¹⁷ Dichiarazione di Roberto Colaninno, Presidente e CEO del Gruppo Piaggio, in occasione della presentazione della Moto Guzzi V100 (settembre 2021, adnkronos).

¹⁸ Dichiarazione di Michele Colaninno, Chief of Strategy and Product del Gruppo Piaggio, nel comunicato stampa congiunto Piaggio-Bp (ottobre 2021).

INDICI ESG

Alcuni studi economici evidenziano l'esistenza di un legame tra sostenibilità e creazione di valore nel lungo termine. Gli economisti Porter e Kramer, nel noto articolo del 2011 "The big idea: Creating shared value", identificarono il concetto di valore condiviso nella capacità delle politiche e pratiche aziendali di creare un valore che genera contemporaneamente maggiore competitività per l'azienda e risposte ai bisogni delle comunità e alle sfide della società in cui l'azienda opera.

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha emanato disposizioni atte a favorire il finanziamento delle attività economiche sostenibili.

Gli investitori sono sempre più interessati ad investire in aziende sostenibili in quanto ritenute meno rischiose e più redditizie nel lungo termine.

Gli analisti e le agenzie di rating internazionali monitorano costantemente le performance ESG di Piaggio.

Di seguito sono riportati i punteggi ottenuti dall'ente internazionale Carbon Disclosure Project che valuta le emissioni di CO₂ e l'utilizzo dell'acqua e dall'agenzia di rating MSCI ESG Research, che misura la performance delle aziende sulla base dei fattori ESG.

	CDP SCORE CLIMATE CHANGE	CDP SCORE WATER SECURITY	MSCI ESG RESEARCH
2021	B	B	AA
2020	A-	B	AA
2019	B	B	AA
2018	C	B-	AA

AS OF 2021,
 PIAGGIO & C.S.P.A
 RECEIVED AN
 MSCI ESG RATING
 OF AA



LA TASSONOMIA EUROPEA

1 Introduzione alla Tassonomia Europea

L'Unione Europea, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha sviluppato una strategia ambiziosa verso modelli economici più sostenibili per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Per il conseguimento di tali traguardi, l'UE intende promuovere investimenti in asset e in attività sostenibili attraverso l'impiego di risorse pubbliche e private.

In questo contesto, all'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018 dalla Commissione Europea, si istituisce il sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento (UE) 2020/852 (nel seguito "il Regolamento"), nel quale vengono definiti i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile e potere individuare, di conseguenza, il grado di ecosostenibilità di un investimento ad essa associato. In particolare, il Regolamento sulla Tassonomia classifica le attività economiche che possono essere potenzialmente allineate con i 6 obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
- **Adattamento ai cambiamenti climatici**
- Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Attualmente la normativa (Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021), ha definito criteri di vaglio tecnico unicamente per i primi due obiettivi, ed è su questi che si richiede un adeguamento da parte delle società finanziarie e non finanziarie rientranti nel perimetro del Regolamento.

Al fine di classificare un'attività come "sostenibile dal punto di vista ambientale" ai sensi della Tassonomia, è necessario prima effettuare una distinzione tra Taxonomy-Eligibility e Taxonomy-Alignment. Per quanto riguarda la prima, è necessario verificare se le attività rientrano tra quelle descritte nei Regolamenti Delegati, in quanto solo queste possono essere considerate Taxonomy-eligible. Invece, per essere considerate Taxonomy-aligned, le attività svolte dall'impresa devono soddisfare i criteri di vaglio tecnico previsti nei medesimi atti delegati, non arrecare un danno significativo ad alcuno degli obiettivi e svolgersi nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia.

Ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021 a partire dal bilancio 2021 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) devono dare informativa relativamente alla quota, rispetto al totale, dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) che si qualificano come potenzialmente sostenibili (c.d. "eligible") dal punto di vista ambientale; tale valutazione riguarda unicamente le attività economiche ammissibili agli obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, gli unici rispetto ai quali siano ad oggi stati definiti i criteri di vaglio tecnico come anzi specificato.

Al fine di ottemperare ai sopra richiamati obblighi di informativa, Piaggio ha svolto un'analisi delle attività economiche realizzate dal Gruppo, al fine di identificare quelle da considerarsi "eligible" in relazione agli obiettivi anzi illustrati, e predisporre l'informativa richiesta dalla normativa di riferimento, avendo anche a riguardo i chiarimenti interpretativi forniti dalla Commissione Europea sotto forma di "Q&A" nei mesi di dicembre 2021 e febbraio 2022¹⁹.

Si precisa che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la Direzione aziendale abbia adottato nel complesso un approccio prudenziale e basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili. In tale contesto, l'attesa pubblicazione della normativa tecnica di riferimento per gli ulteriori obiettivi ambientali definiti dall'Art. 9 del Regolamento, nonché l'intervento di ulteriori evoluzioni nell'interpretazione della normativa, potrebbero portare a modifiche sostanziali nelle valutazioni e nel processo di calcolo dei KPI per il prossimo anno di rendicontazione.

2 Approccio metodologico

2.1 Identificazione delle attività "ammissibili" (Taxonomy-Eligibile)

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un'analisi delle attività incluse nel Regolamento Delegato UE 2021/2139, quelle applicabili al business del Gruppo Piaggio in considerazione della descrizione fornita dagli allegati a tale Regolamento e dei codici NACE potenzialmente applicabili.

Sulla base delle suddette analisi, le attività del Gruppo Piaggio che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Mitigazione e Adattamento al cambiamento climatico sono:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ TAXONOMY-ELIGIBLE	KPI APPLICABILE	VOCE DI BILANCIO CONSOLIDATO DI RIFERIMENTO
3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Turnover	Ricavi Netti di Vendita - Vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot Gita
	CapEx	Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Diritti d'uso
	OpEx	Spese esterne di manutenzione e pulizia Costo del lavoro e consulenze
6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	Turnover	Ricavi Netti di Vendita - Vendita di monopattini
9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CapEx	Immobilizzazioni immateriali
	OpEx	Costo del lavoro e consulenze

2.2 Definizione del perimetro

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di ricavi, Capex ed Opex riferibili alle attività "eligible" è stato effettuato sull'esercizio 2021 e include tutte le società del Gruppo Piaggio consolidate integralmente.

¹⁹ "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets", pubblicato il 2 febbraio 2022. In tale documento viene chiarito come il riferimento alle "basse emissioni di carbonio" presente nella descrizione dell'attività 3.3 non debba essere tenuto in considerazione ai fini della valutazione dell'eleggibilità; ciò rende di conseguenza "eligible" la totalità dei veicoli prodotti dal Gruppo, a prescindere dal livello di emissioni di CO2 allo scarico e dal sistema di propulsione adottato.

2.3 Calcolo dei KPI

Sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2021 (nel seguito anche “Bilancio”), per ciascuna attività “eligible” individuata è stata calcolata la percentuale di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) rispetto ai rispettivi valori totali.

2.3.1 Calcolo quota fatturato (Turnover)

Come stabilito dal Regolamento, la quota di fatturato “eligible” rappresenta la porzione di ricavi netti derivanti da servizi o prodotti, anche immateriali, che originano da attività economiche coerenti con la tassonomia divisa per il totale dei ricavi netti²⁰. Per l’esercizio 2021, il Gruppo Piaggio ha svolto le seguenti attività di produzione di beni o servizi considerati Taxonomy-eligible:

- attività **“3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti”** con specifico riferimento alla vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA;
- attività **“6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica”** con specifico riferimento alla vendita di monopattini e dispositivi per la mobilità personale.

Partendo dai Ricavi Netti di Vendita, al fine di individuare la quota ritenuta Taxonomy-eligible, sono state sottratte le quote di ricavi relative a “Ricambi e Accessori”, in quanto sono state valutate non applicabili ai fini dell’eligibilità.

2.3.2 Calcolo quota di spese in conto capitale (CapEx)

Il calcolo del KPI CapEx è stato effettuato dividendo il valore che comprende le spese in conto capitale “eligible” per il valore al denominatore che costituisce il totale delle spese in conto capitale. Nello specifico, il numeratore per il calcolo dei CapEx è rappresentato dalle integrazioni nelle attività materiali e immateriali e nei diritti d’uso “eligible” avvenute durante l’esercizio, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value. Il denominatore, invece, comprende il totale delle spese in conto capitale e gli incrementi dei diritti d’uso, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Per l’esercizio 2021, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi capitalizzati considerati Taxonomy-eligible:

- attività **“3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti”** in tutte le sedi produttive del Gruppo, con specifico riferimento agli investimenti riguardanti la progettazione (inclusa R&S) e la fabbricazione di veicoli (con la sola esclusione di quelli effettuati per l’attività di Racing);
- attività **“9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”** con specifico riferimento ai costi capitalizzati di Ricerca e Sviluppo legati a progetti di sviluppo sperimentale di soluzioni e tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni in atmosfera.

2.3.3 Calcolo quota di spese operative (OpEx)

Il calcolo del KPI OpEx è stato effettuato dividendo il valore che comprende la porzione di spese operative “eligible” per il valore al denominatore che costituisce il totale delle spese operative. Nello specifico, il numeratore per il calcolo degli OpEx è rappresentato dal valore totale dei costi indiretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione e riparazione ordinaria dei beni immobili, impianti e attrezzature necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività. Il denominatore, invece, è costituito dal valore totale dei suddetti costi. Per l’esercizio 2021, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi operativi considerati Taxonomy-eligible:

- attività **“3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti”** con specifico riferimento a spese di manutenzione e riparazione, sia di immobili che di impianti e attrezzature, relative agli stabilimenti produttivi e costi non capitalizzati di Ricerca e Sviluppo relativi a nuovi veicoli.
- attività **“9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”** con specifico riferimento ai costi non capitalizzati di Ricerca e Sviluppo legati a progetti di sviluppo sperimentale di soluzioni e tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni in atmosfera.

TABELLA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

KPI	TOTALE (MILIONI DI EURO)	% DI ATTIVITÀ ELIGIBILE PER LA TASSONOMIA	% DI ATTIVITÀ NON ELIGIBILE PER LA TASSONOMIA
Fatturato	1.668,7	88,6%	11,4%
CapEx	159,5	78,7%	21,3%
OpEx	32,6	98,7%	1,3%

20 Circolare Assonime N.1 del 19 gennaio 2022

RISK MANAGEMENT

Il Gruppo Piaggio ha avviato un progetto di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione e implementazione di un sistema strutturato e integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali in linea con le best practices esistenti in materia. Nel corso del 2021, nell'ambito dell'aggiornamento del profilo di rischio di Gruppo, sono stati identificati 181 scenari di rischio, suddivisi in 25 categorie, a loro volta aggregate in 4 macro-categorie di primo livello (Rischi Esterni, Operativi, Finanziari, Strategici), tramite il coinvolgimento dei responsabili aziendali a livello dell'intero Gruppo. In tale ambito sono state approfondite anche le tematiche connesse agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, che sono dettagliati di seguito.

Ambiente

La tematica oggetto di analisi fa riferimento alle ripercussioni effettive e potenziali delle operazioni del Gruppo sull'ambiente, ripercussioni che sono state valutate considerando aspetti quali: emissioni in atmosfera, impatto acustico, pratiche di gestione di scarichi e rifiuti, uso e salvaguardia delle risorse naturali e tutela della biodiversità nonché aspetti di Compliance rispetto alla normativa ambientale sia a livello nazionale che internazionale.

Tra gli aspetti di maggiore rilievo per l'inquinamento dell'aria generato dagli operatori del settore automotive figurano le emissioni di gas a effetto serra (principalmente CO₂) e i Composti Organici Volatili (COV) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura. Gli interventi strutturali realizzati nel tempo sugli impianti di produzione del Gruppo garantiscono il contenimento delle emissioni inquinanti.

La struttura dei siti produttivi di Piaggio è stata progettata sulla base di fonti di sostentamento che utilizzano energia proveniente da fonti di origine fossile. Quotidianamente viene monitorato il livello dei consumi sia all'interno degli stabilimenti produttivi che all'interno degli uffici, in tutte le consociate, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dell'energia e ridurre i consumi.

Interventi di bonifica del terreno sono stati necessari in virtù di contaminazioni di origine storica dei siti: gli agenti inquinanti rinvenuti non venivano utilizzati dagli stabilimenti da diversi decenni, comprovando l'origine storica dell'evento. Altri casi di contaminazione del suolo non hanno mai riguardato l'attività del Gruppo: classificazione, gestione e trasporto dei rifiuti generati avvengono in conformità alla normativa di settore.

I volumi di risorsa idrica impiegati nell'ambito del processo produttivo sono monitorati con cadenza mensile, al fine di salvaguardarne la conservazione; parte dell'acqua prelevata viene riutilizzata.

Infine si segnala che tutti gli stabilimenti Piaggio sono dotati di certificazione ambientale ISO 140001 e ogni anno vengono effettuati investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale dei siti produttivi.

Nonostante una rischiosità inerente significativa, in linea con le imprese del settore, le misure di controllo in essere conducono i rischi legati al tema ambientale in un'area di ridotta significatività.

Con riferimento al rischio di Climate change, assumono particolare rilevanza per il Gruppo gli aspetti legati alla transizione della domanda di mercato verso veicoli a minore impatto in termini di emissioni in atmosfera di gas serra; in tale contesto, l'introduzione a breve termine di leggi e regolamenti più rigorosi per quanto riguarda le emissioni dei veicoli, rappresenta di conseguenza un rischio significativo per tutto il comparto dell'automotive. Qualsiasi inasprimento delle normative in questo campo, oltre ad esercitare un'influenza notevole sul comportamento del cliente, potrebbe richiedere un aumento significativo degli investimenti e delle spese correnti necessarie per l'adeguamento e l'aggiornamento tecnologico della gamma prodotti del Gruppo. A tal proposito, si rileva come Piaggio sia stato un pioniere nell'ambito dello studio dei motori elettrici ed ibridi. Il Gruppo ha attualmente in vendita alcuni veicoli elettrici (sia 2 ruote che veicoli commerciali) ed ha già in progetto l'ampiamiento della gamma dei veicoli ad emissioni zero. Pertanto, un eventuale incremento della domanda di veicoli elettrici potrebbe rappresentare per Piaggio soprattutto un'opportunità di sviluppo.

Con riferimento al rischio di subire danneggiamenti fisici connessi a fenomeni climatici estremi, si rileva come i siti del Gruppo siano soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.

Il Gruppo gestisce tale rischio tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonchè mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi.

Personale

All'interno di tale tematica sono ricompresi molteplici aspetti, quali la gestione del capitale umano, inclusa la gestione delle carriere, il sistema di remunerazione e formazione, la promozione dei principi di diversità e inclusione, nonché aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e alle relazioni sindacali.

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia. Promuove la diversità di età, cultura, etnia, religione, opinione politica, stato civile, genere, abilità fisica, orientamento sessuale in quanto portatrice di modi diversi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo. L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è, inoltre, concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture e l'applicazione di un'apposita procedura aziendale.

Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti. Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo sulla base dei principi di meritocrazia e trasparenza. L'insieme dei meccanismi di controllo sopra descritti riconduce potenziali rischi legati a tali aspetti a un livello residuo non significativo.

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di instaurare con esse un rapporto improntato sull'attenzione, sul dialogo e sulla ricerca dell'intesa; la verifica e il continuo confronto sono, infatti, ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali. Per tali ragioni, nonostante l'elevato tasso di sindacalizzazione dei dipendenti, la frequenza degli scioperi è ridotta.

Con riferimento alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'attività maggiormente a rischio è il collaudo di moto di media e grossa cilindrata. In generale, il rischio di lesioni/infortuni subiti dal personale viene mitigato tramite l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori e ai migliori standard internazionali, nonché promuovendo comportamenti individuali responsabili tramite interventi di formazione mirati.

Sociali

All'interno della dimensione sociale rientrano gli aspetti legati alla relazione tra Piaggio e i consumatori, nonché gli effetti del business sulla comunità.

Con riferimento al primo aspetto, emerge come qualità e affidabilità dei prodotti siano caratteristiche essenziali e determinanti al fine di ottenere e garantire la soddisfazione delle esigenze del cliente e la sua sicurezza. All'interno della categoria "Prodotto - Rischi Operativi" sono stati mappati scenari di rischio legati a potenziali difettosità del prodotto. A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Si segnala inoltre l'impegno e l'attenzione da parte del Gruppo finalizzate all'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001).

Il Gruppo si impegna a redistribuire il valore economico generato a supporto di iniziative di solidarietà sociale e valorizzazione del territorio. Nel 2021 è proseguita la collaborazione tra Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che, grazie all'aiuto di partner e sostenitori, ha destinato quasi \$700 milioni alla lotta ad AIDS e Covid-19.

In Italia sono stati devoluti fondi a sostegno della ricerca in ambito sanitario e per affrontare l'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19. Tramite la Fondazione Piaggio e il Museo Piaggio, sono organizzate numerose iniziative in campo culturale (i.e. mostre, convegni, eventi), scientifico e artistico.

La controllata vietnamita ha preso parte a progetti a supporto di associazioni locali che si occupano di famiglie bisognose ed istruzione per i più piccoli.

La controllata indiana ha focalizzato il suo impegno in progetti di carattere sociale che rientrano in generale nelle aree tematiche di acqua e servizi igienico-sanitari, istruzione, emancipazione femminile, scelti sulla base di una ricerca preliminare svolta internamente sui bisogni dell'area limitrofa a quella in cui sorge lo stabilimento.

Diritti Umani

Come sancito nel Codice Etico, adottato a partire dal 2004 e aggiornato nel corso del 2017, Piaggio esplicitamente vieta qualsiasi forma di discriminazione e di lavoro coatto. Tale Codice è stato diffuso capillarmente tra tutte le consociate e definisce in modo chiaro e trasparente i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira.

Per mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale, Piaggio incoraggia i propri dipendenti a segnalare eventuali sospetti di condotte scorrette.

La Whistleblowing Policy, sviluppata per la società indiana del Gruppo, mira a fornire un canale sicuro per i dipendenti e le altre parti interessate a segnalare eventuali violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. A tal fine, in conformità alla legge 179/2017, in occasione dell'ultima revisione del Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ex d.lgs. 231/2001, è stata introdotta una sezione che detta la disciplina in materia di Whistleblowing volta a tutelare il lavoratore che segnali illeciti e irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata indiana: il Code of Business Conduct & Ethic, la Whistle Blower Policy e la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

In virtù dei meccanismi di prevenzione e controllo stabiliti nel Codice Etico e implementati a livello di tutte le consociate del Gruppo, non sono stati rilevati scenari di rischio relativi alla violazione di diritti umani.

Lotta alla corruzione

La tematica della lotta contro la corruzione, sia attiva che passiva, rientra all'interno delle categorie di rischio "Atti illeciti interni/esterni" del modello dei rischi implementato dal Gruppo. Piaggio sancisce, all'interno del proprio Codice Etico, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi.

Sono definiti una serie di processi, procedure, ruoli e responsabilità finalizzati al perseguimento dell'obiettivo sopracitato, sia con riferimento alle trattative/rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, sia con soggetti privati.

L'ambiente dei controlli sopra brevemente descritto riconduce i rischi relativi al verificarsi di episodi di corruzione attiva/passiva ad un livello residuo trascurabile.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Efficientamento energetico e riduzione delle emissioni (climate change, consumi energetici e logistica)	Inquinamento dell'aria riconducibile a: <ul style="list-style-type: none"> - emissioni incontrollate di gas ad effetto serra - emissioni incontrollate di Composti Organici Volatili (i.e. solventi per la verniciatura) - ridotto numero di interventi infrastrutturali / iniziative finalizzate a ridurre il consumo / fabbisogno energetico - riduzione del livello di emissioni consentito per i veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Miglioramenti infrastrutturali finalizzati a razionalizzare l'uso dell'energia - Piani di verifica e controllo del consumo energetico - Sviluppo di motorizzazioni alternative (i.e. ibrido / elettrico)
Gestione dei rifiuti	Inquinamento del suolo / delle acque riconducibile a: <ul style="list-style-type: none"> - Mancata classificazione/ caratterizzazione dei rifiuti - Sversamenti e scarichi in fognatura incontrollati 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Trattamento degli scarichi idrici
Tutela della risorsa idrica (consumi e scarichi idrici e inquinamento del suolo)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo incontrollato della risorsa idrica 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Piani di verifica e controllo dell'utilizzo della risorsa idrica - Riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva
Sviluppo del capitale umano (processo di selezione, gestione delle assunzioni e del turnover, formazione, performance management, dialogo con i sindacati)	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di competenze e professionalità necessarie all'implementazione degli obiettivi strategici / di business - Perdita di personale chiave - Tensioni nelle relazioni che la società intrattiene con le rappresentanze sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura delle competenze / professionalità chiave e definizione di adeguati piani di retention - Sistemi di performance review - Corsi di formazione e aggiornamento professionale - Relazione con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori improntata all'attenzione, al dialogo e alla ricerca dell'intesa
Salute, sicurezza (gestione della SSL, attività di welfare aziendale, gestione della diversity)	<ul style="list-style-type: none"> - Infortuni occorsi ai lavoratori / insorgere di malattie professionali - Rischio contagio da Covid-19 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ISO 45001 - Formazione periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale e istruzioni operative - Predisposizione di un protocollo anti-Covid-19 e istituzione di un apposito Comitato per presidiare l'implementazione delle misure di prevenzione

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Innovazione di prodotto (mobilità sostenibile, emissioni CO ₂ , combustibili alternativi)	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotto livello di innovazione tecnologica della gamma prodotti - Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita - Utilizzo di materiali/ sostanze dannose per l'ambiente - Provvedimenti normativi volti a limitare la circolazione di veicoli a combustione interna al fine di ridurre il livello di emissioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Ingenti investimenti in attività di ricerca e sviluppo - Sviluppo di motorizzazioni alternative (i.e. ibrido / elettrico) - Conformità dei prodotti alle normative Reg. 1907/2006 REACH e Dir Eu 2000/53/CE End Of Life - Utilizzo di materiali ecocompatibili e riciclabili
Qualità e Sicurezza di prodotto	<p>Difettosità del prodotto per cause riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Errori/ omissioni da parte dei fornitori - Errori/ omissioni in fase di sviluppo prodotto - Errori/ omissioni in fase di produzione - Errori/ omissioni in fase di controllo qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Audit sui fornitori - Esecuzione di test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo - Certificazione per la qualità ISO 9001
Customer Satisfaction	<p>Livello di qualità del servizio prestato non in linea con le esigenze del cliente, per cause riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete di vendita / assistenza post vendita (e.g. lunghi tempi di diagnostica / consegna, utilizzo di ricambi non originali etc.) - Ridotta capillarità della rete di vendita / assistenza post-vendita - Gamma di prodotti offerti non in linea alle esigenze di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione periodica della performance dei fornitori sulla base di standard internazionali - Analisi di "Customer satisfaction" ed elaborazione di piani di azione in caso di identificazione di punti di miglioramento con riferimento al servizio prestato da parte della rete - Nuovi sistemi di informatizzazione per migliorare le attività di controllo della rete di vendita / assistenza post-vendita e il livello di assistenza offerto al cliente - Sistema di geo-marketing per la copertura ottimale del territorio tramite la rete
Gestione responsabile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitori non conformi ai principi di sostenibilità ambientale (e.g. con riferimento ai consumi energetici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, salvaguardia della risorsa idrica, tutela della biodiversità etc.) - Fornitori non conformi ai principi di sostenibilità sociale (e.g. con riferimento allo sviluppo delle risorse umane, libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato, relazioni industriali, salute e sicurezza sul lavoro, sostegno alle comunità locali, attività di charity etc.) - Violazione del Codice Etico del Gruppo da parte dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ISO 14001 assicura maggior punteggio nell'audit di fornitura - Obbligo a sottoscrivere il Codice Etico del Gruppo

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Sostegno alle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotto numero di iniziative volte allo sviluppo del territorio in cui il Gruppo opera e alla promozione dei valori di inclusione sociale (e.g. partnership con organizzazioni no profit/ non governative, di volontariato etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi presso il Museo Piaggio - Progetto culturale Fondazione Piaggio - Attività di charity e sponsorizzazioni - Supporto verso le strutture ospedaliere nel periodo di emergenza sanitaria legato al Covid-19
Rispetto dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi di discriminazione o esclusione di un dipendente per ragioni relative a fattori quali età, cultura, etnia, religione, opinione politica, stato civile, genere, abilità fisica, orientamento sessuale - Per i rischi relativi ai diritti umani nell'ambito della catena di fornitura si rimanda al relativo punto 	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di ogni forma di discriminazione, lesione della dignità personale all'interno del Codice Etico - Adozione di strumenti, anche organizzativi, volti ad assicurare il rispetto dei diritti umani e dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo
Lotta alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Atto illecito di collusione / corruzione da parte di dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di sottoscrizione del Codice Etico del Gruppo - Adozione di strumenti, anche organizzativi, volti ad assicurare il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo
Trasparenza ed integrità aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni contenute all'interno delle comunicazioni finanziarie obbligatorie (e.g. relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) / report di Sostenibilità non veritiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni finanziarie obbligatorie sottoposte a revisione da parte di ente esterno - Dichiarazione di carattere Non Finanziario sottoposta a revisione da parte di ente esterno - Report di sostenibilità sottoposto a revisione da parte di ente esterno - Dichiarazione formale di impegno, da parte di tutte le funzioni aziendali, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità stabiliti e rendicontazione, con cadenza annuale, di eventuali gap rispetto ai risultati effettivamente raggiunti
Creazione di valore economico	<p>Mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti per cause riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dinamiche concorrenziali - rete di vendita - instabilità politica / macroeconomica dei paesi in cui il Gruppo opera 	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di «Brand positioning» e ampliamento della gamma prodotti - Razionalizzazione della rete di vendita sulla base delle aspettative correnti e future - Creazione di un nuovo modello Retail in fase di sviluppo in tutto il mondo - Diversificazione dei mercati

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Per una analisi approfondita e puntuale del sistema di Corporate Governance di Piaggio & C. si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 disponibile sul sito www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Le disposizioni dello Statuto della Capogruppo che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 12) sono state da ultimo modificate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, redatta per atto pubblico e adottata in forza di quanto disposto dall'art. 2365 c.c. e dell'art. 17 dello Statuto, al fine di allineare le stesse alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione dell'organo di amministrazione di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, come da ultimo modificato dalla L. 160/2019, nonché al nuovo testo dell'art 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti. Il Consiglio Di Amministrazione attualmente in carica è composto da 9 membri, di cui 4 donne (44%). Il 33% dei componenti ha un'età tra i 30 ed i 50 anni, la restante quota è composta da persone con un'età superiore ai 50 anni.

Piaggio si è dotata di una specifica struttura di governance che si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, lungo l'intera catena del valore.

- Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari, incluso il budget annuale e il Piano Industriale del Gruppo, che integrano le linee guida principali per promuovere un modello di business sostenibile e porre le basi per la creazione del valore nel lungo periodo. Il Consiglio approva sia il CSR Report che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16 (DNF).
- Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità quali:
 - esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli stakeholders;
 - esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per il Corporate Social Responsibility Report e la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016;
 - esaminare preventivamente il Corporate Social Responsibility Report e la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - monitorare il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
 - esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone sia la Dichiarazione Non Finanziaria sia il CSR Report avvalendosi del supporto del CSR Manager. Presenta entrambi i documenti al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e, successivamente, li sottopone al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione.
- Il CSR Manager su mandato del Dirigente Preposto gestisce, tramite la Funzione "Bilancio Consolidato", tutte le attività in tema di sostenibilità: definizione del Piano di Sostenibilità e monitoraggio dell'avanzamento, predisposizione della reportistica, relazioni con gli organismi internazionali in materia.
- Il Comitato Etico si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di Corporate Social Responsibility. Le competenze del Comitato comprendono:
 - il monitoraggio di atti, comportamenti, relazioni sviluppate dal management e dal personale dell'Azienda rispetto a tutti gli stakeholder;
 - l'ottimizzazione del rapporto con il territorio e con gli stakeholder;
 - la misurazione degli standard etici, che sono parte integrante della "good governance" di un'azienda;
 - la concreta realizzazione delle indicazioni contenute nel Codice Etico, inclusa l'attività di ricezione e gestione delle segnalazioni relative ad eventuali frodi che possano coinvolgere dipendenti, amministratori, collaboratori e partner di Piaggio & C. e delle Società del Gruppo.

Tutte le attività relative ai rapporti tra il Gruppo Piaggio e il mondo esterno sono oggetto di analisi e di riprogettazione da parte del Comitato, con l'obiettivo di garantire la gestione trasparente del ciclo di informazioni verso tutti gli stakeholder. Partendo dal presupposto che la miglior declinazione della Corporate Social Responsibility oggi è proprio la trasparenza, il Comitato assume la veste di "garante" nei confronti degli investitori, dei consumatori e degli opinion leader affinché i comportamenti dell'Azienda siano fondati sul rispetto continuo delle leggi, sulla correttezza e sulla veridicità delle comunicazioni al pubblico.

Il sistema per la gestione responsabile del business

Nel perseguire la sua missione il Gruppo si è dotato di adeguati strumenti, anche organizzativi, al fine del rispetto dei valori ambientali e sociali.

Codice Etico

Fin dal 2004, Piaggio & C. ha adottato un Codice Etico nell'ambito del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il Codice Etico è stato aggiornato, da ultimo, nel corso del 2017 con l'introduzione di un articolo dedicato alla tutela dei diritti umani e volto in particolare ad assicurare la prevenzione della "schiavitù moderna".

La società si impegna con esso a riconoscere e ad assicurare il rispetto dei principi che tutelano i diritti umani condivisi a livello internazionale ed espressi nelle Convenzioni internazionali: in particolare il rispetto della dignità personale, dei diritti della personalità ed il divieto di ogni forma di discriminazione.

I suddetti principi, già presenti all'interno della società perché impliciti nel codice etico, sono stati così esplicitati al fine di conformare il codice ai valori etico sociali su cui si fonda e si ispira l'attività del Gruppo Piaggio.

La società inoltre emana annualmente una dichiarazione denominata Modern Slavery statement finalizzata a garantire l'adeguamento delle attività del Gruppo alle previsioni normative del Modern Slavery Act 2015 emanato dal parlamento inglese e la cui osservanza è imposta a tutte le imprese che operano in UK.

Il Codice Etico, disponibile sul sito internet della Società (www.piaggiogroup.com/Governance), è in vigore presso tutte le società del Gruppo e definisce in modo chiaro e trasparente i principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira:

- rispetto delle leggi degli Stati in cui Piaggio opera;
- rifiuto e condanna dei comportamenti illegittimi e scorretti;
- prevenzione delle violazioni della legalità, ricerca costante della trasparenza e della lealtà nella gestione del business;
- ricerca dell'eccellenza e della competitività sul mercato;
- rispetto, tutela e valorizzazione delle risorse umane;
- perseguimento di uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

Il Codice Etico del Gruppo definisce le responsabilità etico-sociali di ogni componente dell'organizzazione aziendale. In particolare, sono esplicitate le responsabilità etiche e sociali dei dirigenti, quadri, dipendenti, nonché dei fornitori, a prevenzione di comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto delle società del Gruppo.

Tra gli articoli del Codice Etico è inoltre sancito un importante principio in ordine alle modalità di gestione dei rapporti con la politica: "La Società non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile".

Tutti i dipendenti ed i fornitori sono tenuti a sottoscrivere e rispettare il Codice Etico di Gruppo per poter operare con Piaggio.

In funzione della specificità e della rilevanza dell'India sono stati predisposti e sono in vigore già da alcuni anni per la consociata indiana:

- il Code of Business Conduct & Ethics;
- la Whistle Blower Policy, appositamente voluta per tutelare e garantire quanti dovessero riferire in ordine a presunte violazioni del Codice, e quindi, a tutela dell'effettività dello stesso;
- una "Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace" per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Piaggio & C. si completa con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello ex D. Lgs. 231/2001"), che Piaggio & C. ha adottato sin dal 2004 aggiornato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 27 luglio 2020 con l'introduzione dei reati presupposto previsti dall'art. 25 quinquiesdecies del D.lgs. 231/2001 (illeciti penali tributari) e nuovamente oggetto di revisione e di approvazione nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2022.

Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 rubricato “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” e convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157, ha inserito gli illeciti penali tributari nel novero dei reati presupposto ex D.Lgs 231/2001. Il catalogo dei reati presupposto è stato ulteriormente ampliato in seguito al recepimento della Direttiva UE 2017/1371, nota come Direttiva PIF (“Protection of the Union’s Financial Interests”) che ha anche introdotto la punibilità a titolo di tentativo dei reati tributari commessi mediante la presentazione di una dichiarazione (artt. 2, 3, 4 D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74).

I nuovi reati introdotti nella sezione O del Modello, in occasione della revisione effettuata nel 2020, sono: Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti; Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici; Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti; Occultamento o distruzione di documenti contabili; Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte; Dichiarazione infedele; Omessa dichiarazione; Indebita compensazione; Contrabbando.

Il Modello si apre con il Codice Etico, cui fanno seguito i Principi generali di controllo interno e le Linee di Condotta, ed è suddiviso in due parti.

La prima, di carattere generale, si apre con una panoramica sulla normativa di riferimento alla quale segue una parte introduttiva sulla funzione del Modello e sulla sua operatività all’interno della Società; si aggiungono poi il Sistema disciplinare e la descrizione del ruolo, della composizione, del funzionamento e dei compiti dell’Organismo di Vigilanza.

Nel 2018, in conformità alla legge 179/2017, è stata introdotta una sezione del tutto nuova che detta la disciplina in materia di Whistleblowing (policy già introdotta in Italia dal 2016) volta a tutelare il lavoratore che segnali illeciti e irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nell’ambito del rapporto di lavoro.

Al fine di garantire la tutela della riservatezza dell’identità del segnalante, la Società, in accordo con le normative di riferimento, ritiene che il flusso di gestione delle segnalazioni debba coinvolgere l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Il sistema di tutela del Segnalante, introdotto con la Legge 179/2017, innestandosi nell’articolo 6 del D.Lgs. 231/2001, affida indirettamente all’Organismo di Vigilanza, il compito di ricevere e gestire le segnalazioni in merito a possibili illeciti e violazioni del Modello o del Codice. La Società ha pertanto previsto i seguenti canali di comunicazione:

- una casella di posta elettronica dedicata: organismodivigilanza@piaggio.com
- un canale tramite posta fisica, mediante l’invio di una busta con la dicitura “riservata e confidenziale” indirizzata direttamente all’O.d.V., presso la sede legale della Società, Viale Rinaldo Piaggio, 25, 56025 Pontedera (PI) - Italia
- presso i locali dello stabilimento esistono delle postazioni di accesso a internet, c.d. totem, tramite i quali, gli operai e gli altri dipendenti che non hanno, per ragioni di lavoro, accesso ad un computer, possono fare le eventuali segnalazioni.

La seconda parte del Modello, rubricata “speciale”, contiene la formalizzazione di protocolli di decisione specifici per “processo sensibile” rispetto alle singole famiglie di reato in cui è suddivisa.

Il Modello ex D. Lgs. 231/2001, diffuso capillarmente tramite e-mail a tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio in Italia, nonché pubblicato sulla intranet aziendale, è costantemente monitorato e periodicamente aggiornato.

Piaggio & C. si è inoltre, da tempo, dotata di una “Fraud Policy” finalizzata ad istituire canali informativi idonei a garantire la ricezione, l’analisi e il trattamento di segnalazioni relative a frodi che possano coinvolgere dipendenti, amministratori, collaboratori e partner di Piaggio e delle Società del Gruppo. Tale policy rappresenta un ulteriore strumento che il Gruppo Piaggio ha adottato per prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà ai quali si ispira il Modello ex D. Lgs. 231/2001.

Il Modello è disponibile, nella sua parte generale, sul sito istituzionale (www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance/Sistema di Governance.

Policy e linee guida in ambito socio-ambientale

Il Gruppo Piaggio si è dotato di un sistema di Policy atto a garantire il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità in coerenza con gli standard internazionali in materia di gestione responsabile del business.

Il Gruppo opera in diversi contesti geografici, legislativi e culturali. Pertanto l’applicazione delle policy e delle linee guida è demandata alle singole società attraverso l’emanazione di prassi e procedure operative.

Policy anticorruzione

Come sancito nel Codice Etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l'adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o di qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati o soggetti pubblici sia rappresentanti di governi italiani che stranieri. Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la Pubblica Amministrazione sia con terzi soggetti privati, tutte le parti coinvolte dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti dovranno essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costringente, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalata.

I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei ruoli aziendali;
- rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili, nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore. Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale. A tal proposito, nel Modello 231, la sezione dei reati societari è stata aggiornata con l'introduzione, in attuazione del decreto lgs. n. 38 del 15 marzo 2017 (attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato) delle novità di cui all'art. 2635 del codice civile relative al reato di "corruzione tra privati" e con l'introduzione della nuova fattispecie dell'"istigazione alla corruzione tra privati", che punisce i fatti di corruzione anche nel caso in cui l'offerta non sia accettata (art. 2635 bis cod. civ.).

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico od all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono:

- attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti;
- una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse.

I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto

documentale corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Si precisa che nell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

Linee guida per il rispetto di leggi e regolamenti

Le aziende del Gruppo devono rispettare le leggi e i regolamenti locali e devono condurre le loro attività in linea con il Codice Etico e i suoi valori fondamentali di onestà, integrità e rispetto per le persone. Il Codice Etico supporta gli impegni di Piaggio a essere responsabile e rispettosa e aiuta il personale e gli appaltatori a prendere decisioni informate, etiche e legali. I fornitori di tutto il mondo che desiderano fare affari con Piaggio devono sottoscrivere le condizioni generali di fornitura del Gruppo che includono il Codice Etico.

Nel corso del 2021, nessuna delle società del Gruppo Piaggio ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie e violazioni dei diritti nei confronti del proprio personale. Inoltre, nei confronti del Gruppo Piaggio, non sono state aperte procedure d'infrazione per violazione di norme anti-concorrenziali e anti-trust.

Al 31 dicembre 2021 non risultano sanzioni²¹ riferite a non conformità a leggi e regolamenti in ambito socio-economico, inclusi leggi e regolamenti di natura ambientale, attività di marketing, pubblicità, promozione, sponsorizzazione.

Non si registrano, infine, nel corso del 2021, casi di reclami relativi a violazioni della privacy o perdita dei dati dei consumatori.

Linee guida per il rispetto dei diritti umani

Il Gruppo Piaggio si conforma ai Principi guida su imprese e diritti umani adottati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2011 e alla Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro adottata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1998.

Riconosce l'importanza del suo ruolo nella condanna di qualsiasi violazione dei diritti umani e a tal fine migliora e adegua continuamente le politiche e i controlli strumentali che ha in atto, per scongiurare ogni potenziale violazione che potrebbe interessare il Gruppo o la sua catena di approvvigionamento.

Le aziende del Gruppo rispettano le leggi e i regolamenti nazionali e internazionali e conducono le loro attività nel rispetto del Codice Etico. Il Codice Etico è stato integrato nel 2017 con un articolo specificatamente dedicato alla tutela dei diritti umani. I fornitori di tutto il mondo che desiderano fare affari con Piaggio devono sottoscrivere le condizioni generali di fornitura del Gruppo che includono il Codice Etico e ne devono fare propri i valori.

Per mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale, Piaggio incoraggia i propri dipendenti a segnalare eventuali sospetti di condotte scorrette, con la garanzia di non subire per ciò stesso conseguenze pregiudizievoli.

La Whistleblowing Policy, sviluppata per la società indiana del Gruppo, mira infatti a fornire un canale sicuro per i dipendenti e le altre parti interessate a segnalare eventuali violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. A tal fine, in conformità alla legge 179/2017, in occasione dell'ultima revisione del Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ex d.lgs. 231/2001, è stata introdotta una sezione che detta la disciplina in materia di Whistleblowing volta a tutelare il lavoratore che segnali illeciti e irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

²¹ Non sono incluse eventuali sanzioni fiscali.

LA DIMENSIONE AMBIENTALE

Piaggio ha organizzato i suoi processi e le sue attività attraverso un sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza dei Lavoratori per garantire un modello di sviluppo sostenibile che garantisca, oltre ad un successo duraturo, la soddisfazione delle aspettative degli stakeholder (investitori, azionisti, collaboratori, fornitori, comunità sociale, pubblica amministrazione).

Tra i punti qualificanti della Politica del Gruppo, enunciata dal vertice aziendale e che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, e punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare, è la Sostenibilità Ambientale intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

In particolare, Piaggio è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto.

Le fasi del ciclo di vita di un veicolo che determinano gli impatti ambientali maggiori sono così sintetizzabili:



Nella fase di approvvigionamento delle materie prime/componenti, l'impatto principale deriva dalla relativa produzione e distribuzione che comporta emissioni dirette ed indirette di CO₂, il consumo di acqua e la produzione di rifiuti. Tali impatti non sono monitorabili dal Gruppo.



Nella fase produttiva, gli impatti maggiori sono legati al consumo di energia elettrica e di gas naturale che comporta emissioni dirette ed indirette di CO₂, al consumo di acqua legato principalmente alla verniciatura ed ai quantitativi di rifiuti prodotti. Tutti questi impatti sono monitorati e rendicontati nelle pagine seguenti.



Nella fase di distribuzione l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli utilizzati per il trasporto di prodotti finiti, ricambi e accessori. Tali impatti non sono monitorabili dal Gruppo.



Nella fase di utilizzo da parte dei clienti, l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli e dall'eventuale smaltimento dei materiali di consumo e dei componenti usurati. Gli impatti effettivi non sono monitorabili dal Gruppo in quanto dipendono dall'uso reale che i clienti fanno del loro mezzo. Piaggio promuove comportamenti di guida sicura e responsabile e studia veicoli sempre più rispettosi dell'ambiente.



Infine, nella fase di dismissione, l'impatto deriva dall'attività di smontaggio dei vari componenti per il loro recupero o smaltimento. Tutti i veicoli sono progettati per un loro efficace smaltimento a fine vita. Inoltre i veicoli del Gruppo sono particolarmente longevi. In particolare la Vespa mantiene un elevato valore dell'usato e viene collezionata da un folto gruppo di appassionati.

Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

A fronte di tali intenti, le iniziative realizzate e gli obiettivi per il futuro si concentrano sui seguenti ambiti:

- mantenimento delle certificazioni ambientali per tutti gli stabilimenti;
- riduzione dei consumi energetici;
- riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti;
- conservazione delle risorse idriche;
- gestione e recupero dei rifiuti;
- assenza di contaminazione del suolo;
- spese e investimenti per l'ambiente.

Si precisa che i dati riportati nel presente capitolo fanno riferimento ai soli stabilimenti produttivi. Il Gruppo opera anche tramite società commerciali (distributrici e selling agencies) e centri di ricerca dislocati nei vari mercati di riferimento. I consumi di risorse naturali di queste sedi non sono sempre rilevabili, in quanto talvolta residenti in immobili non di proprietà ed in cui condividono i servizi comuni con altri affittuari e comunque sono da considerarsi marginali e quindi irrilevanti.

Sistema di gestione ambientale

Il Gruppo Piaggio ha definito una specifica struttura organizzativa preposta al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dei propri siti produttivi.

Per i siti ubicati in Italia, le responsabilità ed i ruoli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con le Unità Organizzative/Funzioni coinvolte sono riportate nel Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AMBIENTALE DEI SITI ITALIANI DEL GRUPPO PIAGGIO

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
Rappresentante della Direzione	Responsabile Quality System
Responsabile del Sistema di Gestione	Responsabile Impianti Generali
Coordinamento e controllo	Responsabile Ambientale
Audit	Process Auditor (Auditor Interno)

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale riferisce al Rappresentante della Direzione Processes Quality System & Cost Engineering sulle prestazioni del Sistema di Gestione e su ogni esigenza di miglioramento. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, individuato nel Responsabile di Impianti Generali, ha una procura notarile per l'attuazione degli adempimenti in materia, mentre i Responsabili Ambientali sono individuati dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e da questi nominati dopo aver ottenuto il parere favorevole del Responsabile della Direzione di appartenenza del nominato.

Le consociate in Vietnam ed in India (PVPL) hanno team EHS (Environment Health and Safety) dedicati a tempo pieno ad ambiente, salute e sicurezza, con ruoli e responsabilità ben definiti. Il team EHS di Piaggio Vietnam è guidato dal Responsabile di Tecnologia e Manutenzione che riporta al Direttore delle Operazioni ed è prevista una risorsa a tempo pieno per la gestione delle tematiche ambientali. Il team ambientale di PVPL, formato da dirigenti, ingegneri e operatori, è all'interno della funzione Manutenzioni e riporta al Direttore delle Operazioni.

Certificazioni ambientali

Il Gruppo Piaggio ha implementato già da diversi anni, presso le proprie sedi, un sistema di gestione ambientale conforme a quanto previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001. Per gli stabilimenti italiani alla fine del 2019 è stato ottenuto il rinnovo triennale dei certificati, confermati dall'audit di mantenimento del novembre 2021.

Consumi energetici

L'indirizzo del Gruppo è quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici. L'approvvigionamento energetico viene effettuato tramite primarie società energetiche la cui produzione deriva in parte da fonti rinnovabili. In particolare secondo l'ultima statistica pubblicata da Enel Energia (il fornitore di energia degli stabilimenti italiani) il 38% dell'energia prodotta in Italia proviene da fonti rinnovabili.

Sebbene la struttura dei siti produttivi del Gruppo sia stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia da fonti di origine fossile, Piaggio tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere riduzioni dei consumi. Soprattutto nelle attività più complesse risulta determinante per il conseguimento di risultati apprezzabili poter disporre di una capillare rete di monitoraggio dei principali vettori energetici; è il caso dello Stabilimento di Pontedera, dove già a partire dal 2016 è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici grazie all'implementazione del sistema di Smart Metering, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio.

In particolare, in fase di riassetto di impianti o di loro ristrutturazione, le Tecnologie effettuano valutazioni e studi per introdurre macchinari e metodologie che minimizzino l'impatto ambientale.

Nel 2021 Piaggio ha presentato il progetto della nuova fabbrica e del museo Moto Guzzi. Il sito produttivo di Mandello del Lario è stato riprogettato con un'attenzione rigorosa alla sostenibilità ambientale e all'uso efficiente delle risorse. I nuovi edifici saranno realizzati con l'utilizzo delle cubature esistenti, con una scelta di materiali improntata ad una forte attenzione a una efficiente gestione delle risorse energetiche, con impianti fotovoltaici e materiali ecosostenibili.

CONSUMI ENERGETICI DEGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO PIAGGIO²²

		PONTERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE STABILIMENTI
Energia elettrica (Migliaia KWh)	2021	34.091	4.168	836	16.123	16.313	71.531
	2020	32.200	3.771	654	15.847	15.060	67.532
	Delta 2021-2020	5,9%	10,5%	27,8%	1,7%	8,3%	5,9%
Metano/Gas Naturale (Sm ³)	2021	5.488.105	416.967	202.153			6.107.225
	2020	5.085.839	328.737	143.121			5.557.697
	Delta 2021-2020	7,9%	26,8%	41,2%			9,9%
GPL (Ton.)	2021				921	30	951
	2020				926	27	953
	Delta 2021-2020				-0,5%	13,5%	-0,2%
Gasolio (Litri)	2021	2.490	90	12	12.340	752.435	767.367
	2020	2.743	62	10	14.122	740.295	757.232
	Delta 2021-2020	-9,2%	45,2%	20,0%	-12,6%	1,6%	1,3%

GJ ²³		ENERGIA ELETRICA	METANO/GAS NATURALE	GPL	GASOLIO	TOTALE
Stabilimenti	2021	257.510	215.396	43.622	27.635	544.163
	2020	243.115	196.081	43.961	27.273	510.431
	Delta 2021-2020	5,9%	9,9%	-0,8%	1,3%	6,6%

²² Alcuni valori sono frutto di stime. Si specifica che il Gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificata tramite garanzie d'origine.

²³ I dati relativi ai consumi energetici e di combustibili espressi in GJ sono calcolati utilizzando gli standard di conversione proposti nella tabella dei parametri standard pubblicata da ISPRA e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per l'anno 2021. Per l'energia elettrica, è stato invece utilizzato il coefficiente standard 1 kWh = 0,0036 GJ.

CONSUMI COMBUSTIBILI PER USO AUTO AZIENDALI E VEICOLI PROVA²⁴

		PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINHPHUC	TOTALE STABILIMENTI
Benzina (Litri)	2021	146.835	127.671	51.048	153.320	125.036	603.910
	2020	136.168	108.541	31.598	97.010	98.985	472.302
	Delta 2021-2020	7,8%	17,6%	61,6%	58,0%	26,3%	27,9%
Metano/Gas Naturale (Sm ³)	2021	660					660
	2020	4.571					4.571
	Delta 2021-2020	-85,6%					-85,6%
GPL ² (Ton.)	2021	1			5		7
	2020	3			6		9
	Delta 2021-2020	-45,3%			-12,4%		-22,3%
Gasolio ² (Litri)	2021	137.871	50.992	6.683	77.844		273.389
	2020	102.492	32.144	5.654	193.739		334.029
	Delta 2021-2020	34,5%	58,6%	18,2%	-59,8%		-18,2%
CGN (Ton)	2021				5		5
	2020				7		7
	Delta 2021-2020				-20,8%		-20,8%

GJ ²⁵		BENZINA	METANO/GAS NATURALE	GPL	GASOLIO	CNG	TOTALE
Veicoli aziendali	2021	19.534	23	85	9.846	240	29.728
	2020	15.167	161	415	12.031	304	28.077
	Delta 2021-2020	28,8%	-85,6%	-79,6%	-18,2%	-20,8%	5,9%

Nel 2021 i consumi complessivi del Gruppo sono risultati pari a 573.891 GJ rispetto ai 538.508 GJ dello scorso anno.

Emissioni di CO₂ ed altri inquinanti

Tra le sostanze più pericolose per l'inquinamento dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano le emissioni di gas ad effetto serra (principalmente CO₂) e i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura.

Gli incrementi registrati nel 2021 nelle emissioni di CO₂ sono dovuti alla crescita dei volumi produttivi che hanno riguardato complessivamente tutto il Gruppo. Gli interventi strutturali (sostituzione di caldaie e ristrutturazioni di reti di distribuzione) realizzati nel tempo e già descritti nei bilanci precedenti, hanno consentito di limitarne la crescita evidenziando la bontà delle modifiche apportate.

Di seguito si riportano le emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL utilizzati negli impianti.

EMISSIONI DIRETTE²⁶ DI CO₂EQ DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO

TON.	PONTEDERA*	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
2021	11.049	827	401	2.742	2.164	17.183
2020	10.262	652	284	2.761	2.119	16.079
Delta 2021-2020	7,7%	26,8%	41,2%	-0,7%	2,1%	6,9%

* Si precisa che le emissioni dirette di CO₂ di Pontedera includono non solo le emissioni derivanti dai consumi di carburanti non rinnovabili, ma anche le emissioni prodotte dalla postcombustione dei COV.

²⁴ Alcuni valori sono frutto di stime.

²⁵ I dati relativi ai consumi energetici e di combustibili espressi in GJ sono calcolati utilizzando gli standard di conversione proposti nella tabella dei parametri standard pubblicata da ISPRA e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per l'anno 2021. Per l'energia elettrica, è stato invece utilizzato il coefficiente standard fornito da Enea (1 kWh = 0,0036 GJ).

²⁶ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati considerati: i) per gli stabilimenti italiani, i fattori di emissione pubblicati da ISPRA nel documento Parametri Standard Nazionali; ii) per gli stabilimenti esteri, i fattori di emissioni del Department for Environmental Food & Rural Affairs (DEFRA). Si specifica che le emissioni calcolate con i fattori di emissione pubblicati da ISPRA, sono espresse in tonnellate di CO₂; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂eq), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento. Si segnala che rispetto a quanto pubblicato nella DNF 2020 per quanto riguarda i fattori di emissione applicati agli stabilimenti esteri si è fatto riferimento ad una diversa fonte. Pertanto i relativi dati delle emissioni sono stati riesposti.

Per gli stabilimenti ubicati in Italia, si segnala che, per la determinazione dei gas ad effetto serra derivanti dall'utilizzo di gasolio, olio combustibile e metano, sono stati utilizzati i fattori di calcolo nazionali previsti nell'ambito della normativa ETS di cui alla Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE).

Con riferimento alle emissioni di CO₂, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo agli impianti o stabilimenti emananti il livello minore di quantitativi di CO₂ individuati dalla Direttiva. Le emissioni di CO₂ sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano, marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza e in modesta misura all'apporto fornito dalla combustione dei COV nel postcombustore di verniciatura.

Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di CO₂ relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentate da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che a verifica annuale prevista dall'ente certificatore.

Le emissioni dirette di CO₂ derivanti dalla combustione di combustibili dello stabilimento Piaggio di Pontedera sono certificate dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) nel mese di marzo di ogni anno.

Di seguito si riportano le emissioni di CO₂ derivanti dalla fuoriuscita di F-gas dagli impianti.

CO ₂ eq [t]		PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	TOTALE ITALIA
F-gas	2021	440	68		508
	2020	177			177
	Delta 2021/2020	148,9%	-100,0%		187,6%

La tabella seguente riporta le emissioni di CO₂ derivanti dall'utilizzo di auto aziendali e dalle attività di collaudo e sviluppo.

TON.	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
2021	720	438	138	562	274	2.132
2020	610	341	89	722	215	1.976
Delta 2021-2020	18,1%	28,4%	54,9%	-22,2%	27,8%	7,9%

Complessivamente nel 2021 le emissioni dirette del Gruppo sono risultate pari a 19.823 tonnellate (18.232 tonnellate nel 2020).

EMISSIONI INDIRETTE²⁷ DI CO₂EQ DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO

Location based

TON.	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
2021	8.857	1.083	217	13.221	13.795	37.173
2020	9.061	1.061	184	12.995	13.750	37.051
Delta 2021-2020	-2,3%	2,1%	18,0%	1,7%	0,3%	0,3%

Market based

TON.	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
2021	15.633	1.911	383	13.221	13.795	44.943
2020	14.766	1.729	300	12.995	13.750	43.539
Delta 2021-2020	5,9%	10,5%	27,8%	1,7%	0,3%	3,2%

Per il metodo location-based sono stati utilizzati fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia

²⁷ Si segnala che le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂eq), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

nazionale per i diversi paesi di operatività pubblicati da enti governativi nazionali. In particolare: per gli stabilimenti italiani, si è fatto riferimento alla pubblicazione di ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e consumo di energia elettrica in Italia"; i dati relativi alle emissioni degli stabilimenti indiani sono stati determinati applicando i coefficienti stabiliti da The Central Electricity Authority "CO₂ Baseline Database for the Indian power sector"; i dati relativi agli stabilimenti in Vietnam sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Department of Meteorology, Hydrology and Climate change - Ministry of Natural resource and Environment Vietnam".

Per il metodo market-based, per gli stabilimenti italiani è stato utilizzato il fattore riportato all'interno del documento Residual Mix Results, Association of issuing bodies (AIB). Per i restanti paesi, sono stati applicati i medesimi fattori utilizzati per il metodo location-based.

Intensità delle emissioni

Come già precedentemente commentato, nel 2021 il Gruppo ha migliorato l'efficienza dei propri processi produttivi. Nella tabella sotto riportata l'evidenza dei risultati raggiunti:

	EMISSIONI ²⁸		RICAVI	VEICOLI	EMISSIONI/	EMISSIONI/VEICOLI
	TON	MILIONI DI EURO	VENDITE	VENDUTI	RICAVI	VENDUTI
				UNITÀ /000	TON/MILIONI DI EURO	TON/UNITÀ/000
2021	54.867	1.669		536	33	102
2020	53.307	1.314		483	41	110
Delta	1.560	355		53	-8	-8
delta %	2,9%	27,0%		11,0%	-19,0%	-7,3%

ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO²⁹

		PONTERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
COV (Ton.)	2021	26,2			218,1	0,7	245,1
	2020	19,1			214,4	2,8	236,2
	Delta 2021-2020	37,2%			1,8%	-73,0%	3,8%

Nel 2021 si evidenzia un lieve incremento dei COV emessi globalmente rispetto al 2020 - anno caratterizzato da prolungati fermi produttivi dovuti alla pandemia - nonostante la rilevante crescita produttiva riscontrata. Per quanto riguarda lo stabilimento vietnamita la forte riduzione è dovuta all'installazione di un nuovo impianto per l'assorbimento delle emissioni nocive.

Conservazione delle risorse idriche

Il consumo idrico è uno degli aspetti principali su cui Piaggio agisce ed ha agito per dare concreta attuazione a quanto indicato nella propria Politica, ovvero cercare la riduzione del consumo di risorse energetiche e naturali. Piaggio persegue tale riduzione da sempre analizzando il consumo idrico dello stabilimento di Pontedera che in un decennio ha più che dimezzato il consumo di m³ di acqua di pozzo. Tale riduzione è stata possibile grazie ad interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e in tempi più recenti con la sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi).

Gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc, sempre in ottica di riduzione degli approvvigionamenti della risorsa, riutilizzano parte dell'acqua prelevata.

Gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Vinh Phuc sono situati in aree ad alto stress idrico (Fonte: Aqueduct Water Risk Atlas).

²⁸ Sono escluse le emissioni delle auto aziendali e delle attività di collaudo.

²⁹ I dati riportati sono stati elaborati considerando l'emissione di COV in termini di flusso di massa orario, basato sul monitoraggio periodico, e il numero di ore di operatività degli impianti nell'anno di riferimento. L'indicatore considera i COV (Componenti organici Volatili) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura.

PRELIEVI IDRICI

MEGALITRI	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO	
2021	Acque sotterranee (totale)	164	7	1		172	164	
	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)							
	Altre tipologie di acqua	164	7	1		172	164	
	Risorse idriche di terze parti (totale)	61	15	1	207	111	395	379
	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)				207	111	318	318
	Altre tipologie di acqua	61	15	1			78	61
Totale	225	22	2	207	111	567	543	
2020	Acque sotterranee (totale)	159	5			164	159	
	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)							
	Altre tipologie di acqua	159	5			164	159	
	Risorse idriche di terze parti (totale)	72	30	1	215	95	412	382
	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)				215	95	310	310
	Altre tipologie di acqua	72	30	1			102	72
Totale	231	35	1	215	95	576	541	
Variazione	Acque sotterranee (totale)	5	2	1		8	5	
	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)							
	Altre tipologie di acqua	5	2	1		8	5	
	Risorse idriche di terze parti (totale)	(11)	(14)	1	(8)	16	(17)	(3)
	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)				(8)	16	8	8
	Altre tipologie di acqua	(11)	(14)	1			(25)	(11)
Totale	(6)	(13)	2	(8)	16	(9)	2	
Variazione %	-2,5%	-35,9%	295,3%	-3,7%	16,3%	-1,6%	0,3%	

Nonostante l'incremento dei volumi di attività, i prelievi idrici risultano sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno.

Piaggio continuerà comunque ad intraprendere attività e verifiche mirate per ulteriori riduzioni, nella convinzione che minimizzare l'utilizzo della risorsa sia un dovere imprescindibile.

SCARICHI IDRICI³⁰

MEGALITRI	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
Risorse idriche di terze parti							
2021							
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)					89	89	89
Altre tipologie di acqua	225	22	2			250	225
Totale	225	22	2		89	338	314
Risorse idriche di terze parti							
2020							
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)					76	76	76
Altre tipologie di acqua	231	35	1			266	231
Totale	231	35	1		76	343	307
Risorse idriche di terze parti							
Variazione							
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)					12	12	12
Altre tipologie di acqua	(6)	(13)	2			(17)	(6)
Totale	(6)	(13)	2		12	(4)	7
Variazione %	-2,5%	-35,9%	295,3%		16,3%	-1,3%	2,2%

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'eco-sistema passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate.

Con riferimento agli scarichi di seguito è riepilogata la loro destinazione suddivisa per sito produttivo:

- **Pontedera:** gli scarichi dello stabilimento sono suddivisi in due reti distinte:

- una che raccoglie i reflui "industriali", originati dagli impianti di verniciatura, dall'impianto di preparazione acque pregiate e dai piazzali di deposito temporaneo dei rifiuti che potrebbero comportare lo scarico di acque meteoriche dilavanti potenzialmente inquinate;
- l'altra che raccoglie scarichi di tipo "civile" (servizi igienici, mense e acque meteoriche non inquinate).

Le due reti sono completamente separate e recapitano entrambe in un polo depurativo esterno allo Stabilimento, dove i reflui, dopo un primo trattamento chimico-fisico, vengono poi avviati ad un trattamento biologico, dal quale vengono scaricati in alveo aperto. Una piccola parte degli scarichi, originati dai servizi igienici di due zone dello stabilimento, confluisce direttamente nella rete fognaria pubblica che afferisce direttamente all'impianto biologico del servizio idrico integrato. Dalle tabelle sopra riportate, si assume che tutta l'acqua prelevata venga scaricata in fognatura, una parte nella rete industriale (circa 100.000 m³) e la restante in quella civile; risulta ovvio che gli scarichi sia di tipo civile che di tipo industriale sono fortemente condizionati dalla piovosità annua;

- **Noale:** gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento);

- **Scorzè:** lo stabilimento non è servito da rete fognaria pubblica, per cui gli scarichi idrici, dopo un processo di depurazione biologica all'interno del sito, confluiscono nel locale Rio Desolino;

- **Mandello del Lario:** lo stabilimento scarica parte dei reflui direttamente nella rete fognaria pubblica (scarichi civili, mense, etc.), mentre le acque utilizzate negli impianti di raffreddamento scaricano in corpo superficiale (Torrente Valletta);

- **Baramati:** gli scarichi idrici sono trattati e le acque sono riutilizzate per usi interni e per l'irrigazione;

- **Vinh Phuc:** lo stabilimento è dotato di un impianto di depurazione chimico fisico per gli scarichi del pretrattamento di verniciatura prima del loro recapito in pubblica fognatura, dove confluiscono anche tutti gli altri scarichi (scarichi civili) dello stabilimento. Il recapito finale è nella rete fognaria pubblica. Parte dell'acqua prelevata viene riutilizzata. Nel 2021 il recupero delle acque di scarico è stato di 15.850 m³ pari al 14,31% del prelevato;

- **Società commerciali:** i prelievi di acqua, che sono ad esclusivo uso igienico e provengono da acquedotto civile, coincidono con gli scarichi. I prelievi idrici di queste sedi non sono sempre rilevabili, in quanto talvolta residenti in immobili non di proprietà ed in cui condividono i servizi comuni con altri affittuari.

³⁰ Gli scarichi idrici dello stabilimento vietnamita vengono stimati come pari all'80% dei prelievi idrici.

CONSUMI IDRICI

MEGALITRI	PONTERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2021	0	0	0	207	22	229	229
2020	0	0	0	215	19	234	234
Variazione	0	0	0	(8)	3	(5)	(5)
Variazione %	0	0	0	-3,7%	16,3%	-2,1%	-2,1%

Per gli stabilimenti italiani i consumi sono stimati pari a zero in quanto l'acqua prelevata dopo il suo utilizzo viene restituita all'ambiente.

Gestione e recupero dei rifiuti

La volontà Aziendale di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'impiego delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, evidenziata nella propria Politica, trova compimento anche, e soprattutto, nella gestione e il recupero dei rifiuti. Ciascun stabilimento, all'interno del Sistema di Gestione basato sullo standard ISO 14001, si è dotato di specifiche procedure che regolamentano questa attività e garantiscono, in primis il necessario rispetto delle normative, ma soprattutto il continuo miglioramento della performance teso a ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti e garantire il riciclo degli stessi.

Le attività di gestione consistono nella raccolta differenziata dei diversi tipi di rifiuto, nella corretta caratterizzazione dello stesso, attraverso classificazioni merceologiche o analisi chimiche, nella movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, nello stoccaggio in idonee aree di deposito temporaneo, nella definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, nella gestione di tutti gli adempimenti, anche burocratici, che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale.

Nel 2021 si è registrato un incremento del 14,1% dei rifiuti prodotti che è da correlarsi alla crescita dei volumi produttivi (+13,2% i veicoli prodotti).

Si evidenzia che per gli stabilimenti italiani, sono state migliorate le percentuali di rifiuti avviate a recupero, superando il 93% dei rifiuti prodotti.

Va infine segnalato che la ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, come pure la possibilità di avviarli a recupero, risente ed è influenzata dalle normative locali.

TON.	ITALIA			INDIA			VIETNAM			TOTALE		
	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE
2021												
Pericolosi	260	504	764	71	115	186	1.281	-	1.281	1.613	619	2.232
Non pericolosi	298	7.863	8.161	97	1.797	1.893	160	412	572	555	10.071	10.626
Totale	558	8.367	8.925	168	1.912	2.080	1.442	412	1.854	2.168	10.690	12.858
2020												
Pericolosi	28	586	614	58	53	111	826	-	826	913	638	1.551
Non pericolosi	901	6.524	7.425	365	1.423	1.788	144	364	508	1.410	8.311	9.721
Totale	929	7.110	8.039	424	1.476	1.899	971	364	1.335	2.323	8.949	11.272
Variazione												
Pericolosi	232	(82)	150	13	62	75	455	-	455	700	(19)	680
Non pericolosi	(603)	1.339	736	(269)	374	105	16	48	64	(855)	1.760	905
Totale	(371)	1.257	886	(256)	436	180	471	48	519	(155)	1.741	1.585

ANNO 2021 TON.	ITALIA			INDIA			VIETNAM			TOTALE		
	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE
Pitture, vernici e vetrati, smalti, adesivi, sigillanti e inchiostri	65	1	66	97	41	138	862	-	862	1.024	42	1.066
Rifiuti da trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli e altro	3	-	3	66	-	66	-	-	-	69	-	69
Rifiuti dalla sagomatura e dal trattamento fisico e meccanico superficiale dei metalli e della plastica	4	697	701	-	106	106	85	-	85	90	803	893
Scarti di olio e di combustibili liquidi	1	6	8	1	14	16	-	-	-	3	21	24
Rifiuti da solventi organici, refrigeranti e propellenti	103	54	158	-	-	-	-	-	-	103	54	158
Rifiuti di imballaggio, assorbenti, asci- ugamenti di panno materiali filtranti e protettivi non altri- menti specificati	101	6.211	6.312	-	1.154	1.154	50	322	373	152	7.687	7.838
Altri rifiuti non altri- menti specificati	34	476	510	2	74	76	7	14	21	43	565	608
Rifiuti da costruzione e demolizione	18	800	818	2	365	368	-	7	7	20	1.172	1.192
Rifiuti da impianti di gestione dei rifiuti, im- pianti di depurazione fuori sito e prepa- razione dell'acqua destinata al consumo umano e dell'acqua per uso industriale	-	-	-	-	-	-	323	-	323	323	-	323
Rifiuti comunali	228	120	349	-	157	157	114	69	183	342	346	688
Totale	558	8.367	8.925	168	1.912	2.080	1.442	412	1.854	2.168	10.690	12.858

ANNO 2020 TON.	ITALIA			INDIA			VIETNAM			TOTALE		
	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE	SMAL- TIMEN- TO	RICICLO	TOTALE
Pitture, vernici e vetrati, smalti, adesivi, sigillanti e inchiostri	-	63	63	103	56	158	586	-	586	689	119	808
Rifiuti da trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli e altro	-	-	-	58	-	58	3	-	3	60	-	60
Rifiuti dalla sagomatura e dal trattamento fisico e meccanico superficiale dei metalli e della plastica	-	528	528	-	65	65	63	-	63	63	593	656
Scarti di olio e di combustibili liquidi	1	8	9	-	18	18	1	-	1	2	26	28
Rifiuti da solventi organici, refrigeranti e propellenti	-	134	134	-	-	-	-	-	-	-	134	134
Rifiuti di imballaggio, assorbenti, asci- ugamenti di panno materiali filtranti e protettivi non altri- menti specificati	-	4.584	4.584	-	999	999	51	288	339	51	5.871	5.922
Altri rifiuti non altri- menti specificati	687	404	1.091	1	49	50	3	18	21	690	471	1.161
Rifiuti da costruzione e demolizione	2	1.310	1.311	1	290	291	-	8	8	2	1.608	1.610
Rifiuti da impianti di gestione dei rifiuti, im- pianti di depurazione fuori sito e prepa- razione dell'acqua destinata al consumo umano e dell'acqua per uso industriale	25	-	25	-	-	-	156	-	156	181	-	181
Rifiuti comunali	214	78	292	262	-	262	108	51	158	583	129	712
Totale	929	7.110	8.039	424	1.476	1.899	971	364	1.335	2.323	8.949	11.272

L'analisi per tipologia di rifiuti prodotti evidenzia la predominanza di rifiuti da imballaggi (cartone, legno etc.) e di quelli costruzione e demolizione.

Assenza di contaminazione del suolo

Anche nel corso del 2021, come negli anni precedenti, gli stabilimenti Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

Per i siti di Mandello e Pontedera si segnala che sono in corso attività di bonifica a causa di contaminazioni di origine storica. Le situazioni predette sono emerse durante delle demolizioni, per quanto riguarda Mandello, mentre per Pontedera durante campagne di monitoraggio ambientale. In entrambi i casi gli inquinanti rinvenuti non sono utilizzati negli stabilimenti da diversi decenni, comprovandone l'origine storica. Conformemente agli obblighi normativi le due situazioni sono state comunicate agli enti preposti e vengono gestite nel rispetto delle prescrizioni impartite.

Spese e investimenti per l'ambiente

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella sostenibilità ambientale vi sono anche gli investimenti per l'ambiente realizzati negli stabilimenti italiani nel corso del 2021 e destinati, nello Stabilimento di Pontedera, alla costruzione del nuovo reparto di e-mobility, in cui verranno progettati e sviluppati i veicoli elettrici. Quest'ultima realizzazione, che non è inserita nel riepilogo, ha impegnato l'Azienda per oltre 1.200.000 euro.

SPESE E INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE IN ITALIA

EURO	2021	2020
Smaltimento rifiuti, trattamento delle emissioni e costi di ripristino ambientale	1.360.743	970.546
Costi di prevenzione e gestione ambientale	1.235.946	1.120.228
Totale	2.596.689	2.090.774

Logistica

Il Gruppo ha consolidato il proprio modello logistico in out-bound, volto a cogliere le sinergie tra i vari poli distributivi in Europa e ad identificare opportunità di ottimizzazione, ponendo particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei servizi.

Per ottimizzare la distribuzione il modello prevede:

- la gestione mirata delle partenze e degli itinerari da percorrere;
- l'immagazzinamento dei veicoli prodotti in Italia nel polo distributivo adiacente a quello di produzione e di quelli importati dall'estero nel polo distributivo corrispondente alla tipologia di prodotto.

La procedura regolamenta inoltre:

- i mezzi e le attrezzature utilizzate dagli operatori logistici che sono soggetti a certificazione Piaggio, secondo gli standard qualitativi di riferimento;
- l'adeguamento dei mezzi per navette interne con veicoli dotati di sistemi per la riduzione delle emissioni di CO₂;
- il servizio di ritiro degli imballi dai dealer ed il relativo smaltimento in accordo alle normative locali vigenti;
- lo smaltimento con raccolta differenziata dei materiali di scarto e la sostituzione degli imballi;
- la stampa dei soli documenti necessari.

Grazie alla gestione centralizzata di tutti i poli logistici (Pontedera, Scorzè, Mandello):

- è stato ottimizzato il numero di viaggi necessari al trasferimento di stock fra poli;
- è stato consolidato l'uso degli archivi elettronici per l'archiviazione dei documenti di spedizione e la riduzione delle copie cartacee;
- è stata ridotta al minimo la stampa cartacea dei documenti di spedizione da inviare al cliente finale, utilizzando ove possibile i documenti in formato elettronico.

Nel 2020 è diventato operativo il contratto triennale di distribuzione per i veicoli 2R.

La situazione di difficoltà originata dalla pandemia da COVID-19 non ha purtroppo consentito il raggiungimento della massima efficienza. Oltre a ciò, anche l'uscita dell'Inghilterra dalla Comunità Europea ha generato delle difficoltà nella distribuzione ad inizio anno, parzialmente mitigate nel corso dello stesso. Questo ha comportato nel 2021 una disefficienza delle operazioni di distribuzione per veicolo pari al 2,34% per i veicoli 2R mitigata da un miglioramento pari al 3,25% per i veicoli commerciali sempre rispetto all'anno precedente dovuto anche alla razionalizzazione della gamma prodotto.

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione dei magazzini di distribuzione presso il polo produttivo di Pontedera, il processo di imballaggio, che prevede l'imballo dei veicoli solamente in fase di spedizione, ha consentito di ottimizzare lo stock dei veicoli. Questo ha fatto sì che per gli scooter di provenienza asiatica (escluso quelli provenienti dall'India) siano stati ottimizzati i viaggi necessari per il trasporto in Europa.

Sono in fase di avvio le attività per la dematerializzazione quanto più completa dei documenti di trasporto, in maniera da eliminare quasi completamente l'uso di documenti cartacei.

Anche i poli produttivi in India e Vietnam hanno posto in essere procedure atte a minimizzare il numero di viaggi per la spedizione dei veicoli prodotti ed il consumo di materiali di imballaggio.

LA DIMENSIONE SOCIALE

Sviluppo delle risorse umane

Le risorse umane, con le loro competenze, capacità e passione, sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio.

Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione agli scenari futuri di mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo.

Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

Organico

Nel corso degli anni il Gruppo ha sempre prestato attenzione al continuo adeguamento del proprio assetto organizzativo rispetto alle best practice internazionali. Nel corso del 2021 Piaggio ha adottato le iniziative organizzative idonee a fronteggiare gli impatti dell'emergenza Covid-19 e supportare gli obiettivi commerciali, di innovazione e di sviluppo di nuovi prodotti, mantenendo i target di efficienza e produttività.

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 5.702 unità, con un decremento complessivo del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2020.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

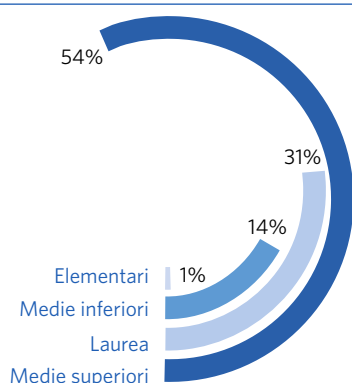
N.PERSONE	2021	2020
EMEA e Americas	3.295	3.331
<i>di cui Italia</i>	3.026	3.057
India	1.328	1.550
Asia Pacific 2W	1.079	975
Totale	5.702	5.856

CONSISTENZA MEDIA DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

N.PERSONE	2021	2020
Dirigenti	109	106
Quadri	672	664
Impiegati	1.616	1.673
Operai	3.762	3.791
Totale	6.159	6.234

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TITOLO DI STUDIO AL 31 DICEMBRE 2021

N.PERSONE	LAUREA	MEDIE SUPERIORI	MEDIE INFERIORI	ELEMENTARI	TOTALE
EMEA e Americas	804	1.647	815	29	3.295
<i>di cui Italia</i>	625	1.576	801	24	3.026
India	503	825	0	0	1.328
Asia Pacific 2W	448	629	2	0	1.079
Totale	1.755	3.101	817	29	5.702



POPOLAZIONE AZIENDALE PER TITOLO DI STUDIO

Nel corso del 2021 nel Gruppo si è registrato un tasso di turnover in entrata del 5,2% ed un tasso di turnover in uscita del 6,1% (escluse le risorse a tempo determinato).

TURNOVER DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

NUOVI ASSUNTI															
N. PERSONE	< 30			30-50			> 50			TOTALE			% TURNOVER		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
Emea e Americas	53	9	62	46	11	57	10	-	10	109	20	129	4,8%	1,9%	3,9%
India	28	1	29	58	1	59	2	1	3	88	3	91	6,8%	9,7%	6,9%
Asia Pacific	28	7	35	38	4	42	1	1	2	67	12	79	7,6%	6,1%	7,3%
Totale	109	17	126	142	16	158	13	2	15	264	35	299			
% Turnover	19,3%	16,2%	18,8%	5,5%	2,2%	4,7%	1,0%	0,5%	0,9%	5,9%	2,8%	5,2%			

USCITE															
N. PERSONE	< 30			30-50			> 50			TOTALE			% TURNOVER		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
Emea e Americas	13	10	23	35	16	51	73	17	90	121	43	164	5,3%	4,2%	5,0%
India	23	3	26	93	2	95	18	-	18	134	5	139	10,3%	16,1%	10,5%
Asia Pacific	22	2	24	16	4	20	-	-	-	38	6	44	4,3%	3,0%	4,1%
Totale	58	15	73	144	22	166	91	17	108	293	54	347			
% Turnover	10,3%	14,3%	10,9%	5,6%	3,0%	5,0%	7,0%	4,2%	6,4%	6,6%	4,3%	6,1%			

Policy di gestione del personale

Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

La centralità delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze core per l'evoluzione del business sono alla base del rapporto con le persone e si declinano nelle seguenti policy aziendali:

ORGANIZZAZIONE COMPETITIVA

Il Gruppo persegue l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supporta la creazione di un'organizzazione multiculturale, multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore.

Inoltre Piaggio, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo e la legislazione vigente nell'area geografica dove la Società opera.

Piaggio non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e The Human Rights Act del 1998.

SELEZIONE E MOBILITÀ INTERNA

Nel corso del 2021 le attività di resourcing hanno avuto per oggetto principalmente figure di alta professionalità e specializzazione, prevalentemente focalizzata alle nuove professionalità in area e-mobility e cyber security.

Il processo di ricerca e selezione è ad oggi completamente supportato da strumenti digitali che consentono l'adozione di una metodologia comune a livello globale.

In parallelo al ricorso alla ricerca esterna rimane costante la quota di posizioni aperte che sono state coperte attraverso l'individuazione di candidati interni in ottica di job rotation e sviluppo della carriera.

SVILUPPO E CARRIERA

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un pool di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze core, richieste dall'evoluzione del business e del mercato, rappresenta una priorità. Per questo motivo, le politiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Il Modello di competenze manageriali e professionali

Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo proprio e del Gruppo a livello globale.

Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2021 è stata svolta la periodica gap analysis di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

MODELLO DI COMPETENZE MANAGERIALI



I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il know-how tecnico specifico. In dettaglio gli strumenti previsti da Piaggio comprendono:

- piani di sviluppo, che riflettono le azioni di crescita previste per il dipendente;
- job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- formazione manageriale e professionale (vedi par. "formazione");
- programma di gestione dei giovani talenti (vedi par. "gestione talenti").

I percorsi di carriera

Le risorse sono stimolate ad intraprendere un percorso di carriera orientato al miglioramento continuo tramite la formazione e sviluppo delle competenze, per affrontare con successo i cambiamenti e le sfide del prossimo futuro. I processi di valutazione delle prestazioni e di succession planning sono costruiti per sviluppare competenze tecniche e capacità manageriali delle risorse al fine di consolidare il ruolo di leadership del Gruppo. Espatri e job rotation, combinati con programmi di Talent Development, rappresentano gli strumenti chiave per stimolare la crescita delle proprie risorse e gettare le basi per costruire la classe manageriale del domani.

Piaggio, in linea con le best practice proposte dal mercato, si è dotata di strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo e nel corso del 2021 ha utilizzato la piattaforma informatica a livello globale per testare la metodologia implementata, che tiene anche conto delle competenze e delle performance annualmente rilevate.

VALUTAZIONE

Il Gruppo è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate:

- prestazioni fornite,
- competenze manageriali, professionali e linguistiche possedute,
- mobilità internazionale,
- potenzialità,
- aspirazioni e obiettivi professionali,

in relazione al proprio specifico ruolo e alle esigenze aziendali.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze e di integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione individualizzato con un timing definito attraverso la piattaforma informatica dedicata SAP SuccessFactors.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da indicatori comportamentali concreti e osservabili nelle attività giornaliere. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE CHE HA RICEVUTO VALUTAZIONI DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO DELLA PROPRIA CARRIERA NEL 2021³¹

AREA GEOGRAFICA	EMEA&AMERICAS	DI CUI ITALIA	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
Dirigenti	100%	100%	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%
Operai	-	-	100%	-

Gestione Talenti: il Programma di sviluppo talenti

I programmi di gestione dei giovani talenti rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, attraction e retention. Tali programmi sono rivolti ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.

³¹ Viene considerata la popolazione aziendale in forza con performance lavorative nel periodo di valutazione di almeno 6 mesi.

In generale, tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di:

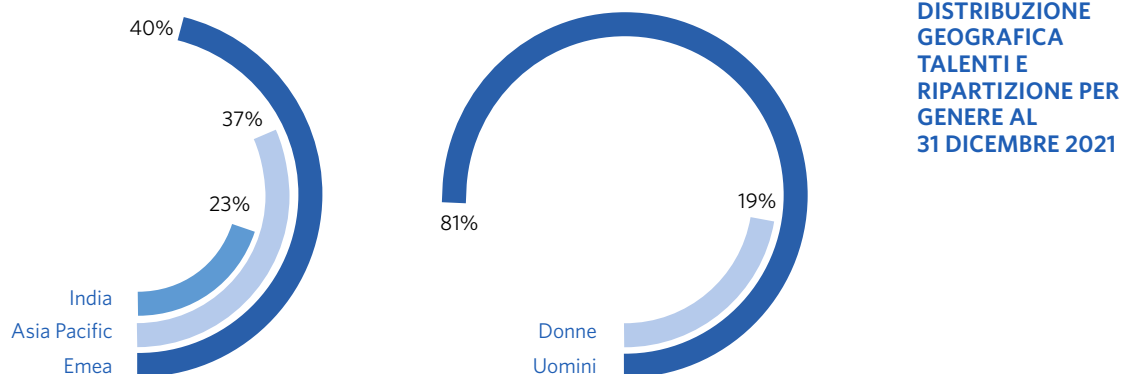
- coaching e formazione personalizzata;
- progetti strategici ed internazionali;
- job rotation.

Nell'ambito di tali programmi rientra Piaggio Way che coinvolge dipendenti under 35 di tutte le Aree geografiche del Gruppo. Attualmente partecipano attivamente al programma 30 dipendenti, a cui si aggiunge una comunità di 66 alumni che hanno concluso il loro percorso di sviluppo e che rimangono parte attiva del programma.

La composizione geografica dei partecipanti attivi è la seguente: 40% EMEA, 23% India, 37% Asia Pacific.

L'accesso al programma avviene su base meritocratica e prevede anche un assessment da parte di un ente terzo a garanzia dell'imparzialità e oggettività della valutazione.

L'appartenenza al programma è verificata annualmente tramite un processo strutturato di Talent Review.



FORMAZIONE

La formazione è uno degli strumenti utilizzati per consolidare e sviluppare le competenze delle risorse e rafforzare la loro motivazione. In particolare il sistema didattico formativo nel Gruppo Piaggio è impostato su quattro principali cluster: manageriale, tecnico-professionale, linguistico e Health & Safety (H&S).

L'attività formativa è gestita con il supporto di un tool informatico che prevede i seguenti step:

- analisi annuale dei fabbisogni formativi con line Manager, HR Manager e H&S (per gli aspetti di sicurezza) tenendo in considerazione i gap emersi dalla valutazione delle performance, i piani di sviluppo e di carriera e i progetti specifici di business;

- progettazione di attività formative in coerenza con il modello di competenze Piaggio;

- pianificazione ed erogazione dei corsi con rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti.

L'analisi dei fabbisogni formativi su tematiche di salute e sicurezza sul lavoro viene svolta in collaborazione con la funzione Health & Safety con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di legge, alle procedure aziendali introdotte per rafforzare la consapevolezza e le conoscenze sui rischi specifici e rispondere ad eventuali esigenze particolari.

Nel 2021, tenuto conto delle limitazioni dovute alle misure anti-COVID, sono state ridotte le attività formative in aula ed è stato rafforzato l'utilizzo di strumenti digitali per la formazione (corsi e-learning e formazione sincrona in aule virtuali).

La formazione tecnica-professionale è stata significativamente improntata allo sviluppo di competenze in ambito design, progettazione veicolo, program management e implementazione di strumenti innovativi per la gestione dati e la team collaboration.

In Italia è stata inoltre svolta un'attività formativa in modalità e-learning per oltre 600 risorse su tematiche di compliance ex D.Lgs.231, sui reati ad esso collegati, nonché sulle specifiche modalità di condotta indicate dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo di Piaggio.

Nell'ambito di uno specifico progetto, si segnala l'erogazione di oltre 1.500 ore di formazione/sensibilizzazione ai dipendenti indiani per la prevenzione dei crimini in materia di sexual harassment.

ORE DI FORMAZIONE³² PER AREA DI INTERVENTO E AREA GEOGRAFICA

AREA TEMATICA	2021				2020			
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Formazione manageriale	2.161	16.484	1.013	19.658	712	9.224	3.213	13.149
Formazione tecnico - professionale	7.802	28.290	2.875	38.967	4.236	12.941	2.294	19.471
Formazione linguistica	2.795	157	1	2.953	2.850	1.093	104	4.047
Formazione Salute e Sicurezza	11.272	9.379	4.020	24.671	11.287	9.849	4.578	25.714
Totale	24.030	54.310	7.909	86.249	19.085	33.107	10.189	62.381

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE

AREA TEMATICA	2021			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Formazione manageriale	18.286	1.373	19.658	11.673	1.476	13.149
Formazione tecnico - professionale	35.215	3.752	38.967	18.239	1.232	19.471
Formazione linguistica	1.728	1.225	2.953	2.864	1.183	4.047
Formazione Salute e Sicurezza	21.813	2.857	24.671	22.342	3.372	25.714
Totale	77.042	9.207	86.249	55.118	7.263	62.381

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

ORE	2021			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	816	61	877	771	120	891
Quadri	14.806	627	15.432	11.611	616	12.227
Impiegati	22.221	4.598	26.819	18.614	4.066	22.680
Operai	33.193	3.275	36.468	17.431	2.260	19.691
Altri lavoratori ³³	6.006	647	6.653	6.692	201	6.893
Totale	77.042	9.207	86.249	55.118	7.263	62.381

ORE PRO-CAPITE	2021			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	8,2	7,6	8,1	7,7	17,1	8,3
Quadri	25,0	7,7	22,9	19,9	7,9	18,5
Impiegati	19,2	10,4	16,8	15,7	9,2	14,0
Operai	12,8	4,5	11,0	6,4	3,1	5,7
Totale	16,0	6,8	14,0	10,5	5,6	9,5

³² Il dato non considera le ore di formazione on the job.

³³ All'interno della categoria sono ricompresi i lavoratori somministrati e gli stagisti.

REWARDING

Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia, che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali. Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

In Italia, nel corso del 2021 Piaggio si è dotata di una piattaforma digitale per la gestione dei servizi di welfare attraverso la quale i dipendenti possono esercitare le opzioni di scelta previste dal CCLN e dagli accordi integrativi aziendali.

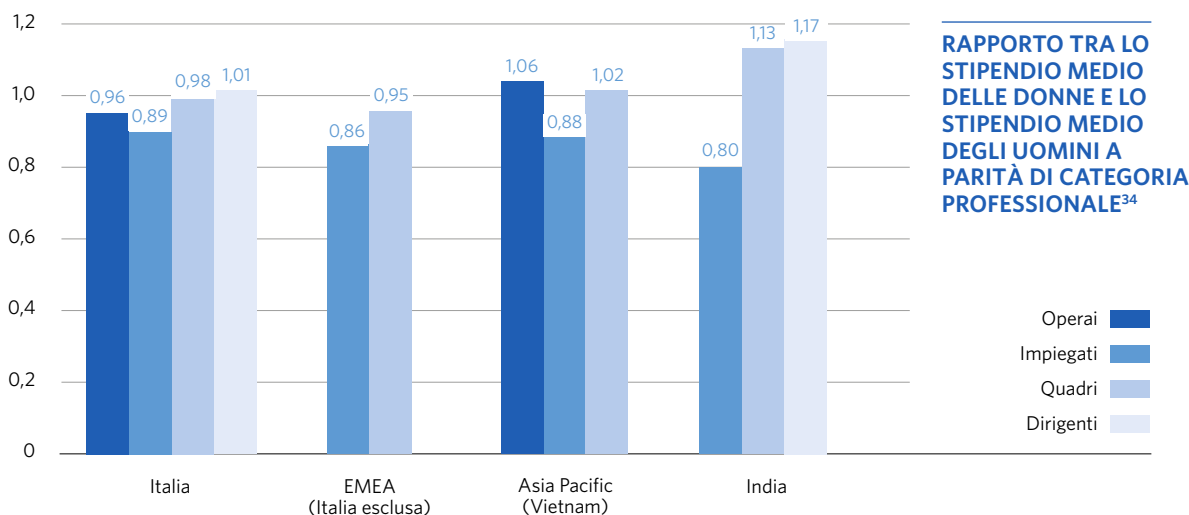
Retribuzione

Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di salary review così articolato:

- raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività, di equità interna e sostenibilità;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business anche nell'ottica dello sviluppo dei ruoli definito attraverso il processo di succession planning.

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera, adottando accordi di contrattazione collettiva laddove previsti.



34 Sulle singole Aree geografiche le categorie non rappresentate sono prive di dipendenti donna o il loro numero esiguo renderebbe non significativo il calcolo.

Sistemi di incentivazione per obiettivi

Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

Benefit

Piaggio offre un pacchetto di benefit in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio:

- auto aziendale;
- assistenza sanitaria integrativa;
- centro medico aziendale sulle diverse sedi produttive;
- convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti.

I benefit sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, part-time e a termine.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America, India e Asia con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere. L'eterogeneità delle risorse è portatrice di valori e opportunità derivanti dai diversi modi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo.

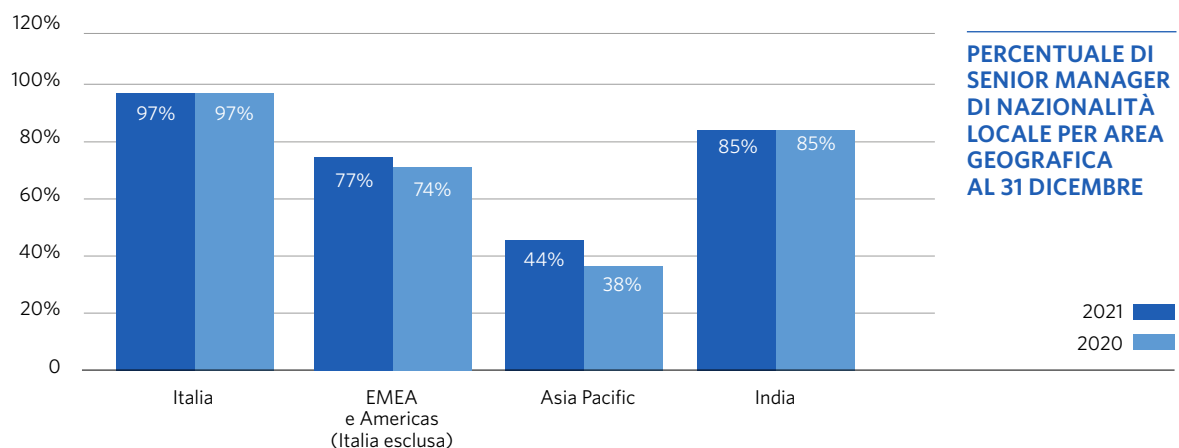
La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale. Pertanto il Gruppo persegue l'esclusione di qualsiasi tipo di discriminazione, in particolare di sesso, età, nazionalità, origine etnica, ideologia e credo religioso, operando in accordo con le leggi, gli adempimenti contrattuali, le prassi, gli usi e la cultura di ciascuno dei Paesi in cui è presente.

Forniscono testimonianza concreta dell'attenzione del Gruppo alla gestione delle diversità l'adozione del Codice Etico, il rispetto delle legislazioni internazionali in materia di pari opportunità e l'emanazione di policy che tutelano le forme di diversità già presenti nell'organizzazione.

Il Gruppo diffonde nel mondo la propria cultura e i propri valori attraverso piattaforme digitali di condivisione (Intranet aziendale o strumenti di supporto per attività HR come Success Factor, Piaggio Global Training), con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di un mindset internazionale e di un'organizzazione multinazionale che offra pari opportunità a tutti i dipendenti.

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Piaggio seleziona e inserisce le sue risorse basandosi soltanto sulle caratteristiche ed esperienze dei candidati e sui requisiti della posizione. Come mostrato dal seguente grafico³⁵, Piaggio promuove e sostiene la selezione e l'inserimento di candidati provenienti da più parti del mondo per contribuire al mindset internazionale, che rappresenta un valore portante del Gruppo.



³⁵ Sono stati considerati senior manager i primi e secondi riporti gerarchici del top management di Piaggio & C SpA e i primi e secondi livelli gerarchici delle Consociate. Il termine locale si riferisce al livello nazionale e per senior manager locali si intendono i senior manager con nazionalità corrispondente al paese in cui operano.

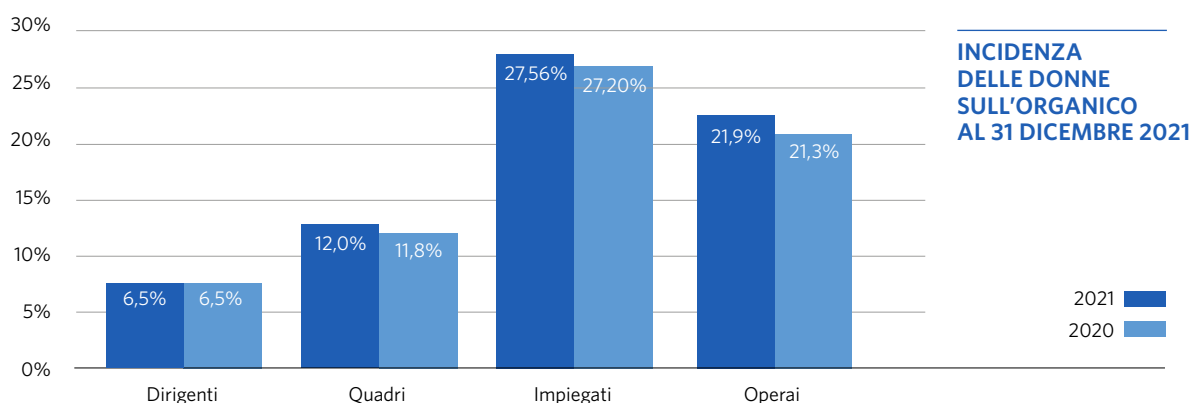
Per promuovere e sostenere lo scambio interculturale e la gestione delle diversità, è, inoltre, facilitata la mobilità delle risorse umane in ambito internazionale, favorendo la reciproca assegnazione di dipendenti tra le Società del Gruppo.

Lavoro femminile

Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La componente femminile è pari al 22%, in linea con l'anno precedente in tutte le categorie professionali.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

	2021		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
EMEA e Americas	2.268	1.027	2.287	1.044
<i>di cui Italia</i>	2.059	967	2.073	984
India	1.297	31	1.517	33
Asia Pacific	882	197	788	187
Totale	4.447	1.255	4.592	1.264



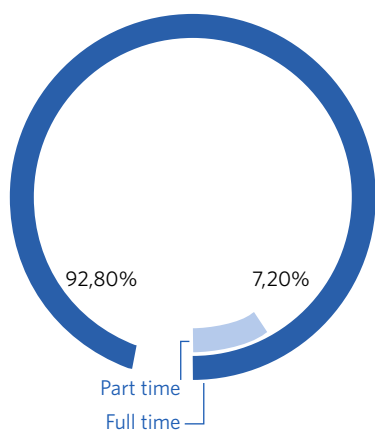
POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2021

N. PERSONE	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	15	1	16	2.253	1.026	3.279
<i>di cui Italia</i>	15	1	16	2.044	966	3.010
India	148	10	158	1.149	21	1.170
Asia Pacific	294	65	359	588	132	720
Totale	457	76	533	3.990	1.179	5.169

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2021

N. PERSONE	FULL TIME			PART TIME		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	2.234	837	3.071	34	190	224
<i>di cui Italia</i>	2.027	781	2.808	32	186	218
India	1.297	31	1.328	0	0	0
Asia Pacific	882	197	1.079	0	0	0
Totale	4.413	1.065	5.478	34	190	224



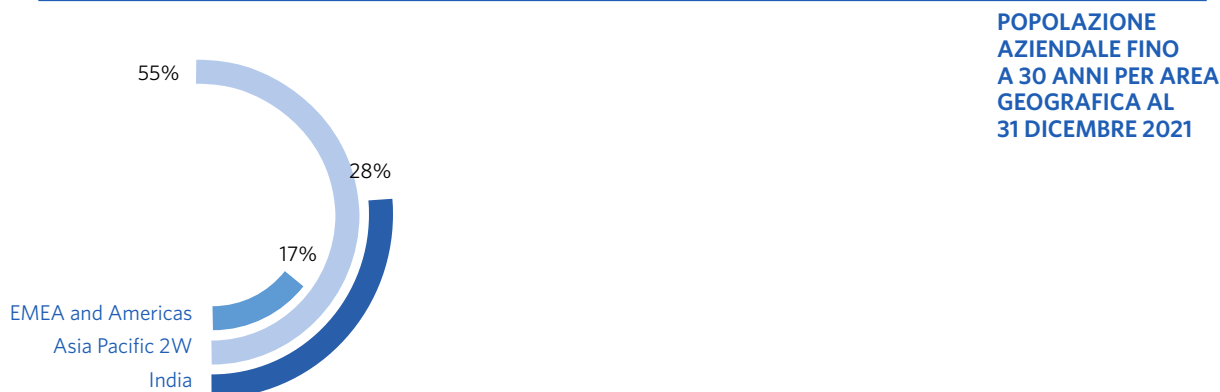
INCIDENZA DEL PART TIME IN ITALIA AL 31 DICEMBRE 2021

Giovani

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 30-50 anni. Il mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità apprese nel tempo.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ AL 31 DICEMBRE

N. PERSONE		< 30	30-50	> 50	TOTALE
2021	Dirigenti	0	42	66	108
	Quadri	1	463	209	673
	Impiegati	174	1.019	407	1.600
	Operai	494	1.809	1.018	3.321
	Totale	669	3.333	1.700	5.702
2020	Dirigenti	0	43	64	107
	Quadri	1	463	197	661
	Impiegati	218	1.056	351	1.625
	Operai	697	1.885	881	3.463
	Totale	916	3.447	1.493	5.856



Congedi parentali/maternità

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia.

Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità. Anzi, per favorire la conciliazione tra gestione dei figli e vita lavorativa, in Italia è stato accordato un contratto part-time orizzontale a 184 dipendenti. Inoltre, come ulteriore integrazione al work-life balance, nella sede di Pontedera è possibile usufruire di una convenzione per il sostegno all'infanzia (vedi paragrafo Relazioni Industriali). A riprova di quanto affermato si forniscono le seguenti informazioni per le realtà aziendali per le quali il fenomeno è numericamente più significativo³⁶.

	EMEA & AMERICAS (INCL. ITALIA)			ASIA PACIFIC		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti in maternità/paternità nel corso 2021	25	17	42	101	21	122
Dipendenti rientrati nel 2021 dopo maternità/paternità	25	10	35	99	20	119
Dipendenti rientrati nel 2020 dopo maternità/paternità	19	12	31	110	17	127
Dipendenti che hanno ripreso il lavoro e sono in organico dopo 12 mesi dal rientro dalla maternità/paternità	18	11	29	95	20	115
% di Retention Rate	94,74%	91,67%	93,55%	86,36%	117,65%	90,55%

Si fa presente che in Italia, a tutti i dipendenti che siano genitori³⁷ di un bambino fino ai 12 anni di età spetta un periodo aggiuntivo di astensione dal lavoro. In Vietnam tale opportunità è garantita fino ai 7 anni di età.

COINVOLGIMENTO E DIALOGO CON IL PERSONALE

Le linee guida sulla comunicazione interna del Gruppo Piaggio mirano ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale.

Il sistema è fondato sulla convinzione che la condivisione degli obiettivi strategici da parte di ogni singolo dipendente sia un fattore critico di successo.

In tale ottica Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il Gruppo.

In particolare, in Italia è attivo il portale intranet nazionale "PiaggioNet" che offre informazioni sul Gruppo, notizie d'attualità aziendale e sulle novità delle gamme prodotte all'brands, oltre che numerosi servizi per il personale (es. gestione trasferte, manualistica/procedure interne, piattaforma Piaggio Global Training, accesso diretto all'house organ online Wide Piaggio Group Magazine, pubblicato anche sui siti web del Gruppo, costantemente aggiornato e disponibile in italiano e inglese). Per facilitare la comunicazione con impiegati e operai e smaterializzare il processo di distribuzione della busta paga è stato attivato uno specifico portale accessibile ai dipendenti.

Analoghe informazioni sono rese disponibili ai dipendenti delle sedi estere attraverso il portale intranet dedicato "PiaggioNet International", i cui contenuti sono pubblicati in inglese.

Ulteriori iniziative specifiche sono rese disponibili per i dipendenti delle sedi in Vietnam ed India.

³⁶ I valori riportati sono relativi unicamente ai congedi parentali richiesti fino al compimento del primo anno di vita del figlio.

³⁷ Siano essi naturali, adottivi o affidatari.

Relazioni industriali

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa; la verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

L'indirizzo del Gruppo è quello di coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di instaurare con loro un dialogo continuo. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera.

I lavoratori a tempo indeterminato che operano nelle società produttive del Gruppo sono coperti al 100% da trattamenti allineati alle norme di legge ed alla contrattazione collettiva.

Italia

Nel corso del 2021, il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise nell'ambito di uno scenario internazionale che è stato caratterizzato dalla prosecuzione della crisi pandemica da Covid-19 e, anche a seguito delle ripercussioni dovute a tale emergenza sanitaria, da fenomeni che hanno avuto impatti negativi sull'alimentazione dei sistemi produttivi in termini di livello di servizio dei trasporti e di reperibilità delle materie prime; tali situazioni sono state gestite con il ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.

Dall'altra parte, l'ottima risposta ottenuta dai mercati dai prodotti del Gruppo Piaggio, unitamente alle aspettative di crescita della domanda di due ruote prevista per il 2022, ha portato alla sottoscrizione di un accordo sindacale alla fine di novembre 2021 che ha avviato un piano di assunzioni a tempo determinato per un numero massimo di 580 persone, destinate a rafforzare l'organico degli stabilimenti del gruppo a Pontedera (PI), Mandello del Lario (LC) e Scorzè (VE) già a partire dal primo trimestre 2022.

Gli accordi siglati con le organizzazioni sindacali prevedono l'assunzione di lavoratori che hanno già avuto esperienze in Piaggio nel corso degli ultimi anni, non disperdendo il patrimonio di competenze acquisite e consentendo al contempo di rispondere in modo più efficace alle mutevoli evoluzioni del mercato.

Inoltre, per quanto riguarda il sito di Pontedera, l'accordo prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 50 persone entro il mese di marzo 2022, e per il polo produttivo di Moto Guzzi, la stabilizzazione dei part time verticali e di parte degli staff leasing³⁸ in forza alla Società.

Per quanto riguarda la crisi sanitaria da Covid-19, è proseguito, nell'ambito dei Comitati di controllo aziendale per la verifica dell'applicazione delle regole di contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro costituiti presso le singole sedi, il confronto per l'individuazione di strumenti adeguati ad affrontare gli scenari di emergenza pandemica. Tali Comitati hanno visto la partecipazione delle Rappresentanze sindacali aziendali e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Con riferimento alla contrattazione collettiva, si conferma la validità del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti in tutto il territorio nazionale. Da segnalare che a febbraio 2021 è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del CCNL scaduto alla fine del 2019. Per la sola sede di Scorzè, a dicembre 2019 era stato siglato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un accordo con le OO.SS. territoriali e la RSU per una proroga dell'intervento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione dal 9 gennaio 2020 e fino all'8 gennaio 2021; detta pratica, temporaneamente sospesa a seguito del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, è stata inizialmente riavviata per il periodo dal 1° luglio 2021 al 9 aprile 2022. Infine, a seguito di accordo aziendale sottoscritto il 17 dicembre 2021, le Parti hanno concordato l'interruzione anticipata del programma di riorganizzazione aziendale alla data del 31 dicembre 2021.

Il numero di ore perse per sciopero nel 2021 è complessivamente in aumento, ma da attribuire a causali connesse a scioperi generali/di categoria (il numero delle ore non lavorate a tale titolo passa da 1.596 nel 2020 a 9.919 nel 2021), mentre le ore perse per cause connesse a microconflittualità aziendale evidenzia una sensibile diminuzione (-18%) rispetto all'anno precedente (15.816 nel 2020 e 12.920 nel 2021).

³⁸ Per staff leasing si intende la somministrazione a tempo indeterminato.

Da segnalare comunque che il fenomeno della microconflittualità è connotata, in assoluto, da valori scarsamente significativi e da ascriversi esclusivamente ad iniziative di una minoranza della rappresentanza sindacale.

Tutti gli eventi di microconflittualità aziendale risultano concentrati nella sede di Pontedera.

Di seguito la tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero negli ultimi 3 anni nelle diverse sedi aziendali in Italia:

		2021	2020
N° ore perse per sciopero	Generali/di categoria	9.919	1.596
	Aziendali	12.920	15.816
	Totale	22.839	17.412
% ore perse rispetto ore lavorate ³⁹	Generali/di categoria	0,35%	0,06%
	Aziendali	0,46%	0,75%
	Totale	0,81%	0,83%
N° giornate perse per sciopero	Generali/di categoria	1.240	200
	Aziendali	1.615	1.977
	Totale	2.855	2.177

A livello italiano è presente, altresì, un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale.

In generale, inoltre, un accordo sindacale nazionale ha istituito, dalla fine del 2011, un fondo di assistenza sanitaria integrativa (Métasalute) per il comparto metalmeccanico. L'adesione al piano è diventata automatica per tutti i dipendenti del Gruppo a partire da ottobre 2017.

Sono inoltre presenti delle agevolazioni/servizi legati alla salute dei dipendenti:

- a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) per l'effettuazione di visite specialistiche in orario di lavoro;
- a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'Azienda e per analisi cliniche, oltre ad un presidio per l'effettuazione delle visite mediche.

Infine, in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni anti-influenzali.

India

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Il comitato sindacale aziendale è composto da 8 membri eletti annualmente dai lavoratori.

Nella consociata indiana si discute e sottoscrive periodicamente un contratto aziendale collettivo che è stato rinnovato a marzo 2018 con validità quadriennale.

Il 2021 è stato un anno in cui l'impatto della pandemia sul business e sulla normativa ha reso necessario uno sforzo notevole per adattare la produzione al complesso e mutevole scenario. Tale sforzo è stato facilitato dal dialogo costruttivo con le rappresentanze sindacali. A tal proposito si segnala che non ci sono stati scioperi nel 2021.

Nel 2021 le principali attività in ambito relazioni industriali si sono concentrate su:

- il mantenimento dei livelli di produttività degli operai definiti dall'accordo aziendale. In funzione di tali indicatori sono stati stabiliti i livelli di manodopera collegati ai vari livelli di produzione;
- l'ulteriore incremento della flessibilità reso necessario anche dal mutevole scenario pandemico ed ottenuto, oltre che dal già previsto e regolamentato utilizzo di manodopera temporanea flessibile, attraverso accordi specifici con le rappresentanze sindacali. Tali accordi hanno disciplinato le presenze e lo schema di turnazione anche al fine di

³⁹ Per il calcolo della % sono state considerate unicamente le ore del personale produttivo.

- adeguarli a modalità operative che consentissero il necessario livello di distanziamento sociale;
- il mantenimento e miglioramento di un rapporto positivo e collaborativo con lavoratori e sindacati;
- la garanzia del pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica (ad esempio in materia di assistenza sanitaria in conseguenza alla diffusione del Covid-19, di utilizzo dei nuovi schemi per la somministrazione e formazione di lavoratori temporanei, di prevenzione delle molestie sessuali sui luoghi di lavoro etc.);
- il coinvolgimento dei lavoratori per migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività di coinvolgimento dei propri dipendenti tra cui ricordiamo iniziative per il controllo e la prevenzione di malattie, sensibilizzazione su temi di salute e sicurezza, acquisto di libri ed uniformi per i figli dei dipendenti.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare, il Trade Union Committee attualmente in carica, eletto a febbraio 2019 e costituito da 15 membri che dureranno in carica 3 anni, si è distinto nel corso del 2021 per aver sponsorizzato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti.

Nel 2021, a causa della pandemia da Covid-19, le attività si sono concentrate sulla prevenzione e contenimento del contagio.

In particolare, oltre alle iniziative specifiche di natura sanitaria (consegna di mascherine a tutti i dipendenti, disponibilità di disinfettante, attenzione particolare alla periodica pulizia del posto di lavoro), sono stati introdotti dei cambiamenti per disciplinare la presenza e lo schema di turnazione, al fine di garantire un adeguamento a modalità operative di garanzia del necessario distanziamento sociale (turni alternati, lavoro agile).

Da segnalare che nel corso del 2021 non si sono registrati casi di sciopero.

Sicurezza e Medicina del lavoro

Per il Gruppo Piaggio la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro rappresentano un Valore aziendale, e il miglioramento continuo è parte integrante della propria attività rappresentando un impegno strategico chiaro rispetto agli obiettivi più generali del Gruppo. Tale principio è valido ed applicato in tutti i Paesi dove il Gruppo Piaggio opera. In particolare Piaggio persegue costantemente azioni concrete finalizzate a consentire:

- un'evoluzione continua e sistematica verso standard di sicurezza sempre più elevati, che consideri la valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed ai relativi strumenti, fin dalle fasi di definizione delle nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti;
- comportamenti più sicuri attraverso la formazione, informazione e sensibilizzazione di tutti i lavoratori, per consentire loro di svolgere consapevolmente i propri compiti in sicurezza e di assumere un ruolo centrale e responsabile in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Tutti i dipendenti garantiscono e lavorano congiuntamente alla realizzazione ed esecuzione efficace dei programmi di sicurezza e salute sul lavoro, al fine di garantire la sicurezza propria e dei colleghi secondo un approccio di interdipendenza. L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale del Gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può, infatti, realizzarsi efficacemente solo attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata, con il preciso scopo di ampliare quanto più possibile la "Cultura" della sicurezza in Azienda. In questo contesto si inseriscono le iniziative di formazione e sviluppo della "Cultura della Sicurezza" che informano e informeranno le linee strategiche di azione attuali e del prossimo futuro. La convinzione che la prevenzione debba orientare i comportamenti e le attività quotidiane, diffusa a tutti i livelli, ha portato il Gruppo Piaggio ad adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera, a prescindere dalla presenza di vincoli normativi meno severi rispetto agli standard del Gruppo. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e India sono dotati di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato da un ente certificatore accreditato secondo lo standard ISO 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro). Le verifiche sono svolte annualmente ed anche per il 2021 hanno avuto esito positivo.

La percentuale di dipendenti del Gruppo Piaggio nel mondo ai quali si applica il sistema di gestione certificato ISO 45001 è pari all'83% del totale.

I processi produttivi o i processi di supporto aziendali sono sottoposti a valutazione dei rischi secondo un processo sistematico, e con il supporto di risorse tecniche specialistiche esterne ove necessario, con registrazione negli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi.

Sono attive procedure specifiche per la gestione dei cambiamenti, sia in ottica di prevenzione dei rischi, che al fine di intercettare opportunità di miglioramento (ergonomia, sicurezza impianti etc.).

Inoltre è consolidato un sistema di reporting immediato ed analisi degli infortuni, medicazioni e near miss, con metodiche standardizzate e gruppi di lavoro definiti, al fine di individuare le cause radice di tali eventi e prevenire il verificarsi o il ripetersi di incidenti.

Tutti i lavoratori, consulenti e fornitori che fanno ingresso presso gli stabilimenti del Gruppo sono obbligati ad attenersi a tale sistema di gestione che prevede audit interni ed esterni circa il rispetto delle procedure adottate.

Nel 2021 sono state ulteriormente sviluppate iniziative per mitigare gli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno della rete commerciale. In particolare è stato integrato il manuale con le istruzioni tecniche per lo svolgimento delle operazioni di manutenzione con l'indicazione delle norme generali di comportamento sicuro a cui il personale della rete di assistenza deve attenersi durante l'attività di manutenzione.

Altro aspetto di rilevante importanza in Piaggio è rappresentato dalla promozione della salute, che viene attuata secondo due principali linee di intervento: campagne diagnostiche gratuite per le persone e campagne informative sugli stili di vita corretti. In ogni stabilimento del Gruppo è presente una struttura sanitaria dedicata alle attività di prevenzione, di sorveglianza e di primo soccorso, con uno specifico organico di personale medico e paramedico adeguato alle necessità di ciascuna sede.

Per rispondere all'emergenza da Covid-19 Piaggio ha adottato misure atte a garantire il distanziamento sociale, la sanificazione delle postazioni di lavoro e degli ambienti comuni, la rilevazione della temperatura in ingresso, l'adozione di specifici DPI (es. distribuzione mascherine e gel igienizzanti).

Italia

L'emergenza sanitaria determinata dal diffondersi della pandemia da Covid-19 ha comportato l'introduzione di misure organizzative, procedurali e tecniche atte a prevenire il contagio in ambito lavorativo, come da protocollo aziendale sottoscritto con le rappresentanze sindacali aziendali per ciascun stabilimento e in coerenza con il "Protocollo condiviso della regolamentazione per le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" tra Governo e parti sociali.

Sono stati inoltre costituiti dei Comitati di controllo aziendale per la verifica dell'applicazione delle regole di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, con la partecipazione delle Rappresentanze sindacali aziendali e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di ogni stabilimento.

Al contempo sono state definite in collaborazione con i medici competenti specifiche strategie per il contenimento del virus per i soggetti risultati positivi o sospetti tali (tamponi rinofaringei, contact tracing aziendale, etc.).

A partire dal 2021 è stato attivato un servizio di valutazione e supporto medico post Covid per i dipendenti che hanno contratto il virus con visite di follow-up specialistiche, che si aggiunge agli ambulatori già attivi e che consentono ai dipendenti di accedere a delle visite specialistiche gratuite (es. dermatologia, pneumologia, ortopedia, etc.) presso il Centro Medico Aziendale di Pontedera.

Sempre nel corso del 2021, per tutte le sedi Italiane è stato attivato il sistema di verifica del green pass per tutti gli accessi alle aree di pertinenza aziendali.

INFORTUNI SUL LAVORO NEGLI STABILIMENTI ITALIANI⁴⁰

	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO
ANNO 2021			
Ore lavorate	4.206.574	767.712	255.760
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	57	6	1
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	13,6	7,8	3,9
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
ANNO 2020			
Ore lavorate	3.458.896	607.436	189.009
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	42	3	2
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	12,5	5,0	11,0
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0

Gli infortuni che si sono verificati nelle sedi italiane nell'anno 2021 sono riferiti unicamente a dipendenti del Gruppo e riguardano principalmente contusioni e ferite. Nessun infortunio ha avuto una durata maggiore a 6 mesi. Sono in prevalenza da attribuirsi a cause comportamentali quali distrazioni, comportamenti inadeguati, mancato rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Piaggio, non sono stati rilevati infortuni nell'anno 2021, mentre è stato rilevato per l'anno 2020, 1 infortunio riferito al solo sito di Pontedera (6 nel 2019). Si segnala l'assenza di infortuni mortali in Italia nel 2021, analogamente a quanto avvenuto nel 2020 e 2019.

India

Nell'anno 2021, come avvenuto per l'anno precedente, la salute e la sicurezza sono state una delle principali priorità per l'Azienda, soprattutto nello scenario pandemico.

Al fine di garantire idonei standard in termini di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la consociata indiana si è dotata di una struttura organizzativa articolata, che vede coinvolti operativamente l'"Occupier" (datore di lavoro), unico per le diverse sedi produttive, con la responsabilità di garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori sul luogo di lavoro, i Responsabili di Fabbrica ed un Safety Committee costituito da 20 membri, che includono executive, managers ed impiegati. Il Safety Committee si riunisce regolarmente per programmare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per creare e diffondere tra i dipendenti la consapevolezza e la cultura della sicurezza sul lavoro. La presenza di un Health & Safety team garantisce che l'intero sistema possa operare in modo efficace.

Per far fronte allo scenario pandemico e garantire l'effettiva adozione dei protocolli e delle misure preventive anti-Covid è stato istituito un Comitato per la Sicurezza a cui partecipano membri di tutte le funzioni aziendali e sono stati svolti audit a cadenza giornaliera/settimanale affinché tale Comitato possa adottare tempestivamente specifiche azioni correttive. Sono state effettuate numerose indagini e valutazioni della situazione con l'efficace attuazione dei protocolli di salute e sicurezza in tutta l'organizzazione.

Priorità per l'Azienda è stato il rigoroso rispetto delle normative del governo centrale e locale relative alla prevenzione della diffusione del Covid-19.

A tal fine è stata avviata una collaborazione con un primario ospedale di Pune per la predisposizione e l'assessment dei protocolli sanitari e reso disponibile ai dipendenti un servizio di consultazione da parte di un medico specialista presso l'ufficio di Pune.

Tutti i dipendenti hanno partecipato ad attività di formazione/informazione in modalità e-learning sulle misure anti-Covid adottate e vincolanti l'ingresso in azienda e sono state condotte frequenti sessioni di sensibilizzazione sui comportamenti da adottare.

⁴⁰ I tassi relativi ai dati infortunistici, per tutte le aree geografiche, sono calcolati considerando le ore lavorate dai dipendenti nel corso dell'anno di riferimento e il fattore moltiplicativo pari a 1.000.000.

Per i lavoratori a più alto rischio di contagio (es. lavoratori fragili e over 60) sono state adottate misure specifiche di prevenzione.

Ai dipendenti è stata estesa la possibilità di sottoscrivere un'assicurazione medica aggiuntiva per eventuali spese mediche/ospedaliere sostenute a causa del Covid-19.

Per facilitare la gestione di potenziali sintomi di ansia e depressione legati alla situazione scaturita dall'emergenza Covid-19, è stato reso disponibile anche un servizio di counseling virtuale per i dipendenti ed i loro familiari erogato da una società specializzata nel rispetto dei regolamenti sulla privacy.

Sono state effettuate valutazioni complete del rischio per aiutare a identificare e mitigare i rischi professionali correlati alla salute mentale.

In linea con l'approccio di Gruppo, nel corso degli ultimi anni si è investito molto sulla formazione, considerata come una delle principali leve per aumentare la responsabilizzazione di ogni dipendente sui temi della sicurezza e di conseguenza favorire un atteggiamento di proattività e coinvolgimento in merito alle tematiche della Sicurezza.

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDIA

	STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	STABILIMENTO 2R	STABILIMENTO MOTORI
ANNO 2021			
Ore lavorate	1.986.376	771.123	723.510
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	2	1	1
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,0	1,3	1,4
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
ANNO 2020			
Ore lavorate	2.051.302	596.872	530.808
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	2	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,0	0	0
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0

Vietnam

La priorità principale dell'Azienda anche questo anno è stata la gestione preventiva del rischio da Covid-19, oltre al mantenimento dei consueti target di salute e sicurezza.

Presso gli stabilimenti vietnamiti sono state implementate una serie di misure di contenimento del rischio (maschera facciale, mantenimento delle distanze, lavaggio delle mani, irrorazione di disinfettanti, rotazione dei turni di lavoro, ecc.) che hanno consentito di evitare contagi da Covid-19 in ambito lavorativo.

È stato istituito un Comitato per la gestione di tutte le tematiche relative alla sicurezza sul lavoro e delle misure preventive adottate per minimizzare il rischio di contagio da Covid-19.

I protocolli adottati sono stati oggetto di audit periodici interni affinché il Comitato individuasse tempestivamente le necessarie azioni correttive. Il suddetto modello di gestione H&S è stato anche oggetto di assessment esterno con esito positivo.

La programmazione delle attività H&S è stata rivista per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ad esempio, per ridurre il rischio di assembramento, alcuni eventi interni in presenza sono stati rinviati al fine di evitare assembramenti.

INFORTUNI SUL LAVORO IN VIETNAM

	VIETNAM
ANNO 2021	
Ore lavorate	2.160.537
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	1
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,5
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
ANNO 2020	
Ore lavorate	1.810.609
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0

Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan e dai monopattini acquistati da terzi (14.415 pezzi nel 2021 equivalenti al 2,69% dei veicoli venduti).

Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.

Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

Di seguito viene fornita l'indicazione degli acquisti dei siti produttivi relativi a merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca.

Stabilimenti italiani

Nel 2021 gli stabilimenti italiani hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 614,5 milioni di euro (esclusi veicoli completi) da 637 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 21,7% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI ITALIANI⁴¹

AREA GEOGRAFICA	2021	2020
Italia	49,3%	54,7%
Europa	7,9%	10,8%
Cina+Taiwan	28,8%	20,3%
Vietnam	7,8%	7,5%
India	4,9%	5,7%
Giappone	0,7%	0,5%
Altri	0,6%	0,5%

⁴¹ Per il calcolo delle percentuali sono state considerati i valori delle entrate merci - ordini aperti.

Stabilimenti indiani

Nel 2021 gli stabilimenti in India hanno acquistato materie prime, merci e ricambi per un valore globale di 194 milioni di euro da 568 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 35,8% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI INDIANI

AREA GEOGRAFICA	2021	2020
India	95,9%	94,9%
Altro	4,1%	5,1%

Stabilimenti vietnamiti

Nel 2021 gli stabilimenti in Vietnam hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 279 milioni di euro da 273 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 35% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI VIETNAMITI

AREA GEOGRAFICA	2021	2020
Vietnam	57,2%	59,1%
Cina + Taiwan	16,6%	18,0%
Emea	22,1%	18,2%
India	0,9%	1,2%
Altri	3,2%	3,5%

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità ed al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.

Il Gruppo Piaggio è convinto che la responsabilità sia un impegno che non si ferma ai cancelli dell'azienda ma che deve coinvolgere positivamente tutti i soggetti della filiera azienda-fornitori; per tale ragione ad ogni fornitore che voglia intraprendere relazioni di affari con Piaggio in tutto il mondo si richiede la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura del Gruppo, che includono il "Codice etico e linee di condotta negli affari". È in fase di avvio sperimentale in Italia una nuova procedura che prevede per l'iscrizione all'Albo Fornitori di Piaggio la sottoscrizione di una "Attestazione di Sostenibilità", di modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Coerentemente con gli indirizzi del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento e tutelando la soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder.

Area Finance Corporate

Le attività relative al monitoraggio dell'affidabilità economica, finanziaria, societaria dei Fornitori Strategici sono di competenza dell'Area Finance.

Nel 2021 è continuata sia l'attività di analisi e monitoraggio dei Fornitori di Piaggio & C. SpA, sia la mappatura dei soci/azionisti di controllo dei partner commerciali strategici. Inoltre, in tema di Compliance, è proseguita la

verifica della possibile presenza tra i Fornitori di soggetti politicamente esposti e/o inseriti in liste antiterrorismo (o comunque in liste di possibili reati che potrebbero danneggiare l'immagine aziendale), al fine di mitigare il "rischio reputazionale". Tutte le possibili variazioni societarie e finanziarie, che possano incidere sullo stato di rischio percepito, sono presentate ad un Comitato Fornitori (composto dal Responsabile Acquisti, dal Responsabile della Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote, dal Responsabile Direzione R&D 2 Ruote, dal Responsabile Amministrazione e Gestione Crediti, dal Responsabile Finanza e dal Chief Financial Officer) nell'ambito di incontri periodici al fine di individuare possibili azioni correttive e di miglioramento delle performance, qualora fossero emerse delle aree di criticità. È stata altresì monitorata la catena di fornitura in termini di sostenibilità finanziaria a seguito del Covid-19. Si ricorda che nel 2020, è stata pubblicata una nuova procedura aziendale dedicata alla valutazione dei Fornitori, intesi sia come "legal entity" che come componenti di gruppi, che evidenzino possibili rischi nell'ambito della catena di controllo.

È proseguita anche nel 2021 l'attività di Financial Assessment sui Fornitori strategici di Aprilia Racing, unitamente all'analisi dell'affidabilità finanziaria e societaria delle principali Società Sponsor del Team, così come il monitoraggio di possibili rischi reputazionali.

Vendor Assesment

Con l'obiettivo strategico di creare una rete di collaborazioni durature e reciprocamente soddisfacenti con partner altamente qualificati la funzione di Vendor Assesment, oltre a gestire il Processo di Qualificazione dei fornitori ha il compito di effettuare la valutazione delle performance di acquisto, tramite campagne di Vendor Rating.

Il rapporto con i fornitori è definito da precisi processi aziendali distinguibili in due fasi fondamentali: la qualificazione di nuovi fornitori e la valutazione periodica del fornitore.

La qualificazione di nuovi fornitori è un processo inter-funzionale basato su specifiche norme che conducono all'inserimento di un fornitore potenziale nell'Albo Fornitori nella classe merceologica per cui si è proposto; dopo una prima fase di pre-qualifica documentale, interviene un team di qualifica fornitori, a carattere multidisciplinare, che, in relazione alle classi merceologiche in esame, coinvolge figure specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico, economico-finanziario e societario.

La valutazione periodica del fornitore è effettuata negli stabilimenti italiani, indiani e vietnamiti mediante campagne semestrali di Vendor Rating, in cui sono esaminate le forniture relative al periodo di competenza, sulla base della qualità del prodotto fornito, della collaborazione tecnico-scientifica, del rispetto dei piani di consegna. I fornitori coinvolti sono oltre 1.000 e rappresentano la quasi totalità delle forniture. Ciò consente di ottenere un quadro di riferimento utile per le strategie di acquisto e per interventi sugli stessi fornitori.

Il processo prevede:

- l'assegnazione di un Indice di Vendor Rating, che misura la prestazione del fornitore con una media ponderata delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali (per i materiali diretti le funzioni interessate sono R&D, Qualità, Manufacturing e Ricambi);
- l'attribuzione di una Classe di Criticità che tiene conto della valutazione della funzione Qualità per definire se un fornitore è critico ai fini dell'assegnazione di nuove forniture (se è negativa vincola l'assegnazione di nuove forniture).

Portale Fornitori

Al fine di una gestione efficace ed efficiente dei rapporti con i fornitori è attivo in Italia, India e Vietnam il Portale Fornitori, basato sul sistema SRM-SAP.

Il sistema "SRM - Portale Fornitori" è uno strumento informatico che attiva uno scambio in tempo reale delle informazioni e dei documenti tra tutte le funzioni aziendali ed i fornitori, sia per quanto concerne gli acquisti di materiali e componenti, sia per gli acquisti di mezzi e servizi, garantendo in tal modo una corretta e trasparente gestione di tutte le fasi del processo di acquisto: richieste di acquisto, ordini di acquisto, listini e programmi di fornitura, entrata merci, fatture, informazioni sui pagamenti.

In particolare, il Portale garantisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- maggiore collaborazione con i fornitori, attraverso strumenti di self-service, connettività, condivisione di documenti ed informazioni;
- maggiore efficienza dei processi di acquisto, attraverso l'implementazione di strumenti automatici e una maggiore compliance alle procedure di acquisto;
- minimizzazione delle attività manuali;
- qualità e correttezza delle informazioni;
- contenimento dei tempi di attraversamento dei processi aziendali e della comunicazione;
- basso utilizzo della "carta" (anche mediante l'utilizzo della firma digitale);
- contenimento delle anomalie di fatturazione;
- visibilità su tutto il processo di autorizzazione, dalle richieste di acquisto agli ordini.



Imposte

Il Gruppo Piaggio opera in numerosi Paesi mediante proprie società controllate, con funzioni produttive, distributive, commerciali o di ricerca e sviluppo.

Approccio alla fiscalità

Tutte le società del Gruppo operano principalmente nel Paese e nel mercato in cui le stesse sono insediate, versando le imposte sugli utili ivi prodotti, quelle sui redditi da lavoro dei dipendenti direttamente impiegati nelle medesime attività, le imposte sui consumi e gli altri tributi locali imposti dalle diverse normative in vigore.

Le società controllate non sono localizzate in Stati "non cooperativi" ai fini fiscali o in Stati considerati dalla normativa fiscale italiana a fiscalità cd. privilegiata, a meno che ciò non sia richiesto da inevitabili esigenze industriali o commerciali. Laddove ciò dovesse avvenire la Capogruppo adotta e rispetta il regime fiscale previsto dalla normativa italiana sulle "Controlled Foreign Companies" (i.e. cd. CFC rules).

Il Gruppo adotta nelle proprie scelte economiche un approccio improntato a principi di rigore, prudenza e correttezza e rifiuta l'utilizzo di schemi di "pianificazione fiscale aggressiva" mediante la creazione di strutture societarie artificiose miranti ad eludere i propri obblighi fiscali ed a ottenere vantaggi fiscali indebiti.

Tutti gli incentivi e le agevolazioni di natura fiscale sono utilizzati nel pieno rispetto della ratio che spinge i singoli Paesi alla loro adozione e comunque attraverso un approccio trasparente. La variabile fiscale, infatti, è ad esclusivo supporto dei piani e degli obiettivi di carattere industriale e commerciale e non ne rappresenta mai la causa principale o prevalente.

Al fine di eliminare o contenere fenomeni di doppia imposizione economica e giuridica, il Gruppo, laddove consentito, applica le "Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito e sul capitale e per la prevenzione dell'evasione e dell'elusione fiscale" così come interpretate dall'OCSE.

Le transazioni infragruppo sono regolate sulla base del cd. "arm's length principle", così come interpretato in ambito OCSE nelle linee guida (i.e. "Transfer Pricing Guidelines"). A riguardo, inoltre, il Gruppo adotta strumenti tesi ad evitare o ridurre il rischio di contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria e gli eventuali contenziosi fiscali, quali i cd. APA - "accordi preventivi sui prezzi di trasferimento".

Si evidenzia, infine, che la Capogruppo adempie a tutti gli oneri documentali necessari alla disapplicazione delle sanzioni per infedele dichiarazione di cui all'art. 1, c. 2 del D.lgs. n. 471/1997, in caso di rettifica del valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nell'ambito di operazioni di cui all'art. 110, c. 7 del TUIR, mediante la predisposizione del c.d. "Masterfile", che raccoglie informazioni riguardanti il gruppo multinazionale e la politica dei prezzi di trasferimento nel suo complesso, e della "documentazione nazionale" (cd. country file), che riporta più nello specifico le informazioni relative alla Capogruppo, ai sensi dell'art. 26 del DL 2010 n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010.

Governance fiscale e gestione del rischio

Il Gruppo, consapevole dell'importanza che la politica fiscale ha per i singoli Paesi in cui è presente e dei potenziali rischi economici e reputazionali legati ad una errata gestione della fiscalità, ha istituito presso la Capogruppo una specifica funzione fiscale che, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, opera come efficace punto di presidio per individuare, gestire e contenere i rischi di violazione o di abuso di norme tributarie e a cui sono attribuiti compiti di supporto, indirizzo e coordinamento strategico a favore delle società controllate.

La Capogruppo, pur non essendone obbligata, ha predisposto fin dall'esercizio 2014 un sistema di identificazione, monitoraggio e mitigazione del rischio fiscale, cd. "Tax Control Framework" che ha consentito di:

1. mappare le aree di attività ritenute maggiormente critiche;
2. creare e condividere procedure e istruzioni adeguate con una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità nel quadro del complessivo sistema dei controlli interni;
3. svolgere attività di analisi, informazione e formazione sui contenuti del Tax Control Framework a favore delle principali funzioni aziendali;
4. e, infine, adottare un sistema di monitoraggio e aggiornamento volto a garantire l'efficace attuazione del Sistema di gestione del rischio fiscale mediante verifiche periodiche, interne ed esterne, sull'operatività del Tax Control Framework.

Tutto ciò ha favorito un processo di centralizzazione dell'Ente Fiscale e un maggiore confronto di quest'ultimo con tutti i principali enti aziendali. L'attuale organizzazione garantisce con maggiore probabilità l'individuazione dei rischi fiscali più rilevanti, la valutazione delle conseguenze e l'adozione delle relative soluzioni necessarie o degli strumenti correttivi. Il tutto a supporto anche del corretto svolgimento di tutte le attività di compliance fiscale e di liquidazione delle imposte dovute, riducendo il rischio di violazioni formali e/o sostanziali.

Il Gruppo si avvale, inoltre, per le proprie analisi e attività di studi professionali di riconosciuta fama o, se necessario e consentito, interpella preventivamente le competenti Autorità Fiscali.

Coinvolgimento degli stakeholders

I rapporti con le Amministrazioni Finanziarie mirano alla trasparenza, alla buona fede ed alla leale collaborazione, al fine di favorire il dialogo continuo e, se possibile, il confronto preventivo con tutte le istituzioni preposte.

Rendicontazione

Piaggio riconosce il ruolo sociale delle tematiche fiscali e l'importanza che esse ricoprono nel favorire lo sviluppo sostenibile.

Al fine di garantire l'assoluta trasparenza ed in ottemperanza allo standard GRI 207-Tax di seguito viene presentata la ripartizione per giurisdizione fiscale dei dati consolidati richiesti dal sopra citato standard.

Come previsto dall'Informativa GRI 207-4, non essendo disponibili ai fini della presente rendicontazione tutte le informazioni necessarie riferite al più recente bilancio consolidato, le informazioni riportate nella presente sezione fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in quanto periodo riferito al bilancio consolidato immediatamente precedente rispetto a quello più recente.

Si precisa che:

- i dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2020;
- l'organico è quello puntuale al 31 dicembre 2020;
- i ricavi verso terzi includono anche gli altri ricavi;
- i ricavi verso Gruppo escludono quelli tra società operanti nella medesima giurisdizione fiscale;
- l'Utile (Perdita) ante imposte e le Attività materiali vengono rappresentate su base aggregata, senza considerare le elisioni da consolidamento;
- l'Utile (Perdita) ante imposte include gli importi dei dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo;
- le attività materiali non includono gli investimenti immobiliari in quanto questi ultimi non hanno partecipato al processo di generazione del valore aziendale;
- in merito ad eventuali differenze tra l'imposta sul reddito maturata sugli utili e l'imposta dovuta (GRI 207-4-b-x), si rinvia alla Nota 14 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Piaggio. Si precisa inoltre che sia le imposte sul reddito maturate, sia quelle versate sulla base del criterio di cassa in diversi Paesi risentono della presenza significativa di dividendi ricevuti da entità del Gruppo, inclusi nella voce dell'Utile (Perdita) ante imposte. Conformemente a quanto avviene nella maggior parte dei Paesi, anche tali giurisdizioni prevedono regimi fiscali di esenzione per i dividendi, in quanto espressione di un utile già assoggettato ad imposizione in capo alla società partecipata.

NAZIONE	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	ANNO 2020						
			N. DIPEN- DENTI	RICAVI VS TERZI	RICAVI VS GRUPPO	UTILE (PERDITA) ANTE IM-POSTE	ATT. MA- TERIALI	IMPOSTE PAGATE	IMPOSTE MATU- RATE
IN MILIONI DI EURO									
Italia	Piaggio & C. S.p.A.	Produzione e vendita veicoli							
	Aprilia Racing S.r.l.	Ricerca e sviluppo							
	Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Distributore commerciale							
	Totale Italia		3.057	852	121	45	174	6	10
Croazia	Piaggio Hrvatska Doo	Distributore commerciale	9	3					
Francia	Piaggio France SAS	Selling agency	41		6	1		1	4
Germania	Piaggio Deutschland GMBH	Selling agency	31		4	1			
Grecia	Piaggio Hellas S.A.	Distributore commerciale	19	28		1	1		
Olanda	Piaggio Vespa B.V.	Holding e selling agency	20		4	16			
Spagna	Piaggio Espana S.L.	Selling agency							
	Nacional Motor S.A.	Inattiva							
	Totale Spagna		32		4	(4)			
UK	Piaggio Limited	Selling agency	19		2				
USA	Piaggio Group Americas Inc.	Distributore commerciale							
	Piaggio Advanced Design Center Corp.	Ricerca e sviluppo							
	Piaggio Fast Forward Inc.	Ricerca e sviluppo							
	Totale USA		103	58	2	(16)	1		
India	Piaggio Vehicles Pvt Ltd	Produzione e vendita veicoli	1.550	245	27	10	67	3	
Vietnam	Piaggio Vietnam Co. Ltd.	Produzione e vendita veicoli	854	162	131	39	25	5	7
Indonesia	Pt. Piaggio Indonesia	Selling agency	31	34		2			1
Singapore	Piaggio Asia Pacific Ltd	Selling agency	16	0	3	1			
Giappone	Piaggio Group Japan	Selling agency	10	8					
Cina	Piaggio China Co Ltd.	Holding							
	Foshan Piaggio Vehicles Tech.Dev. Co.Ltd.	Ricerca e sviluppo							
	Totale Cina		64	48	3	5	0	1	1
Brasile	AWS do Brasil	Inattiva							
	Aprilia Brasil	Inattiva							
	Totale Brasile								
Totale aggregato						100	268	24	
Scritture consolidamento						(50)	(3)		
Totale consolidato			5.856	1.438	308	50	265	17	24

Sostegno alle comunità locali

FONDAZIONE PIAGGIO⁴²

Anche nel 2021 l'attività della Fondazione Piaggio è stata fortemente condizionata dalla evoluzione della pandemia da Covid 19. Le attività in presenza ne sono risultate frenate e per prudenza non si sono svolti gli eventi vespistici, le visite scolastiche ed i tour organizzati, ma non è certo rimasto bloccato il fervore di attività scientifiche, storiche e culturali che da sempre connotano la Fondazione.

Il Museo Piaggio è rimasto chiuso al pubblico fino alla fine di aprile quando, con estrema cautela, sono riprese le visite su prenotazione in fasce d'orario stabilite e con numeri contingentati. Il tour virtuale del Museo, inaugurato nel mese di marzo, ha sofferito alle difficoltà delle visite in presenza e ha permesso di mantenere vivo l'interesse per le collezioni.

Poiché la situazione sanitaria ha impedito di festeggiare i 75 anni di Vespa con eventi aperti agli appassionati si è deciso di celebrare questo anniversario con la realizzazione della mostra *Vespizzatevi! 75 anni di successi e ripartenze*, che è stata ammirata in tour virtuale da moltissimi appassionati della Vespa e dai visitatori del Museo.

Di particolare rilevanza anche nel 2021 sono stati gli eventi musicali organizzati ed ospitati (ben 32 concerti), da sempre ponte tra il mondo Piaggio ed il mondo della cultura giovanile.

Tutto quanto sopra detto ha portato ad un numero di visitatori del Museo pari a circa 15.000, dato che si somma alle circa 10.000 visite virtuali delle nostre collezioni e della mostra *Vespizzatevi! 75 anni di successi e ripartenze*. Le presenze agli eventi all'aperto sono state circa 3.000.

Nel 2021 sono proseguite le attività di studio e di supporto storico e documentale alle attività Piaggio e ai progetti di terzi autorizzati (Università, studiosi, Case Editrici, etc.). Sono state inoltre ulteriormente migliorate le sale espositive del Museo ed arricchite le collezioni esposte.

MUSEO PIAGGIO

Durante la lunga fase di chiusura del Museo si è cercato di mantenere un contatto via WEB con il pubblico e si è lavorato alla preparazione di novità che aumentino l'interesse dei visitatori. Sono comunque proseguite le attività di archivio e quelle connesse con lo studio e le analisi storiche e si è colta l'occasione per sviluppare nuovi progetti e realizzare importanti lavori di miglioramento delle sale museali e della fruibilità del Museo Piaggio da remoto.

ARCHIVIO STORICO PIAGGIO

Nel corso del 2021 l'Archivio Storico Piaggio ha contribuito in maniera determinante alle attività di comunicazione aziendale, soprattutto nel contesto di due importanti anniversari: i 75 anni di Vespa (1946-2021) e i 100 anni di Moto Guzzi (1921-2021). Per quanto riguarda l'anniversario di Vespa, l'Archivio ha fornito spunti, immagini e consulenza storica sia per la campagna social sia per la realizzazione della comunicazione legata al compleanno sul sito Vespa.com e nell'ambito del neonato Vespa Magazine. Ha inoltre lavorato all'ideazione, alla ricerca iconografica e alla redazione dei testi per la mostra *Vespizzatevi! 75 anni di successi e ripartenze*, e alla sua versione "virtuale", con approfondimenti video. Per Moto Guzzi, è proseguito il lavoro di digitalizzazione e indicizzazione del materiale d'archivio prelevato a Mandello nell'ottobre 2020: sono stati digitalizzati e descritti i fondi fotografici relativi al racing, agli stabilimenti, agli eventi e ai raduni, alle forniture militari e al prodotto, il materiale di comunicazione, le rassegne stampa e una selezione di documentazione tecnica, oltre a opuscoli e riviste di carattere storico. Questa grande operazione di digitalizzazione e descrizione dei materiali ha permesso all'Archivio di fornire una consulenza documentata per la realizzazione del libro "Moto Guzzi" edito da Piaggio e Rizzoli in occasione del centenario: ricerca iconografica, valutazione e acquisizione dei diritti fotografici, revisione dei testi. All'Archivio è ugualmente spettato il compito di fornire immagini e informazioni storiche per la realizzazione della campagna di comunicazione

⁴² Si precisa che le informazioni relative alla Fondazione Piaggio, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'attenzione al contesto sociale, ancorché tali informazioni non rientrino nel perimetro di consolidamento.

dell'anniversario, così come per il volume su Moto Guzzi realizzato dalla "Gazzetta dello Sport".

Il tradizionale supporto al Licensing si è concretizzato nella ricerca iconografica per la realizzazione della Vespa animata del film Disney Pixar "Luca", così come per il progetto della Vespa Lego Creator e per altri progetti in via di definizione.

Con la progressiva ripresa dei servizi al pubblico, l'Archivio ha ricominciato a fornire supporto per la ricerca anche in presenza (ma non solo) a studenti, studiosi e giornalisti per la realizzazione di tesine, tesi di laurea e pubblicazioni, tra cui in particolare, il volume realizzato dal Vespa Club d'Italia dedicato alla Vespa Rally.

È proseguito, infine, il lavoro di inserimento e schedatura immagini nel portale dell'Archivio Storico digitale, ampliando l'attività anche ai brand Moto Guzzi e Aprilia.

PROGETTO CULTURALE

Le attività e gli eventi organizzati o promossi dalla Fondazione Piaggio nel corso dell'anno vanno inquadrati in un più ampio progetto culturale volto a trasmettere ai visitatori i valori storici ed attuali del Gruppo Piaggio e a rendere il Museo un luogo di aggregazione scientifica, artistica e culturale da visitare e dove tornare più volte.

ATTIVITÀ DI CHARITY E SPONSORIZZAZIONI

Il Gruppo Piaggio è composto da 23 società, di cui 19 operative. Queste ultime sono dislocate in 15 nazioni. In 4 di queste nazioni il Gruppo ha messo in atto nel corso del 2021 progetti di Charity per 1,7 milioni di euro.

La percentuale di coinvolgimento delle comunità locali è così calcolata: $4 / 15 = 26,7\%$.

Di seguito viene fornita una analisi dei progetti finanziati.

Nel 2021 è proseguita la collaborazione tra Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che, grazie all'aiuto di partner e sostenitori, ha destinato quasi \$700 milioni alla lotta ad AIDS e Covid-19. Gli aiuti di (RED) al Global Fund hanno avuto impatto su oltre 220 milioni di vite, attraverso attività di prevenzione, cure, consulenze, test HIV e servizi di assistenza.

Quest'anno la partnership è stata ampliata con l'introduzione del nuovo modello (VESPA ELETTRICA)^{RED} che sarà commercializzata a partire dalla Primavera del 2022.

La collaborazione con (RED) è proseguita anche durante l'ultima tappa del mondiale del Moto GP, tenutasi a Valencia (Spagna) il 14 novembre, che ha visto i piloti e tutto il team di Aprilia Racing farsi promotori per sensibilizzare la grande audience degli appassionati di MotoGP verso temi come quello della lotta alle pandemie.

L'interesse per la ricerca e per il progresso in ambito sanitario ha portato il Gruppo Piaggio a devolvere € 250.000 alla Fondazione IEO CCM (Istituto Europeo di Oncologia) e € 50.000 all'hub vaccinale di Pontedera (per aiutare ad affrontare l'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19).

Nel campo della cooperazione internazionale sono stati inoltre devoluti € 40.000 a ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) e € 10.000 a AIICP (Associazione Italia India per la cooperazione tra i due Paesi).

Sono state donate due Wi-Bike all'Istituto Oncologico Mantovano, una Vespa Dior a sostegno della Comunità di San Patrignano attraverso un'asta organizzata da Charity Stars.

Da alcuni anni, infine, in occasione delle festività di fine anno, il Gruppo Piaggio, insieme con tutto il Gruppo Immsi, sostiene le attività educative e riabilitative dei bambini con disabilità da cerebropatia infantile, attraverso una donazione all'associazione "Casa del Sole Onlus" a nome di tutti i dipendenti dei Gruppi Immsi e Piaggio. Anche quest'anno il Gruppo Piaggio ha contribuito con 20.000 euro. La Casa del Sole in quarant'anni di attività ha dato un aiuto concreto a più di 5.000 bambini con disabilità da cerebropatia infantile e un prezioso sostegno alle loro famiglie.

Anche le consociate indiane e vietnamite sono da sempre attive nel sociale, sostenendo e promuovendo iniziative di beneficenza, pur nell'impossibilità di organizzare eventi a causa della pandemia.

In particolare Piaggio Vietnam ha donato 8 respiratori al distretto sanitario di Vinh Phuc, ha raccolto fondi a favore di 2 orfanotrofi e fatto regali ai bimbi di alcune famiglie disagiate.

Un discorso particolare deve essere fatto per la consociata indiana.

Il Company Act del 2013 emanato dal Governo Indiano nel 2013 ha stabilito che le società di grosse dimensioni

operanti in India debbano spendere in ogni anno finanziario, almeno il due per cento degli utili netti medi degli ultimi tre anni, in conformità alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale e privilegiando le aree locali limitrofe alla sede produttiva. L'Allegato VII del Companies Act 2013 elenca le attività di CSR che possono essere intraprese dalle società in ottemperanza alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale: (i) eliminazione della fame e povertà estrema; (ii) promozione della formazione; (iii) promozione della parità di genere e dell'emancipazione delle donne; (iv) riduzione della mortalità infantile e miglioramento della salute materna; (v) lotta contro il virus dell'HIV, la malaria e altre malattie; (vi) assicurare la sostenibilità ambientale; (vii) promuovere l'occupazione e il miglioramento delle competenze professionali; (viii) progetti imprenditoriali sociali; (ix) contributo al Prime Minister's National Relief Fund o a qualsiasi altro fondo creato dal governo centrale o dai governi locali per lo sviluppo socio-economico. Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha focalizzato il suo impegno in progetti di carattere sociale che rientrano in generale nelle aree tematiche di acqua e servizi igienico-sanitari, istruzione, emancipazione femminile, scelti sulla base di una ricerca preliminare svolta internamente sui bisogni dell'area limitrofa a quella in cui sorge lo stabilimento.

I progetti sviluppati dalla consociata indiana nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

REALIZZAZIONE DI UNO SPARTIACQUE

L'obiettivo di PVPL è quello di rendere l'acqua disponibile per le comunità residenti nell'area limitrofa allo stabilimento e di ridurre la dipendenza dall'approvvigionamento tramite petroliere su cui si era costretti a fare affidamento per quasi 5 mesi all'anno. Grazie a misure di conservazione del suolo e dell'acqua combinate con lo sviluppo della biomassa e della vegetazione sulla base del bacino idrografico, si è cercato di migliorare la base delle risorse naturali dell'economia locale (bisogni delle famiglie, agricoltura, allevamento, mezzi di sussistenza e reddito), mitigando così i rischi indotti dal clima, quali disastri derivanti da eventi meteorologici estremi.

Entro dicembre 2021, la copertura totale dell'area spartiacque attraverso vari trattamenti ha raggiunto gli 11.978 ettari ed interessato 10 villaggi. Prima del trattamento del bacino idrografico, il terreno fertile superiore veniva dilavato dal deflusso dell'acqua piovana. Ora l'erosione del suolo di quest'area viene controllata e la migliorata ritenzione dell'umidità del suolo contribuisce ad aumentare la resa delle colture. L'aspetto più importante di questo lavoro è l'aumento della ricarica delle acque sotterranee e l'aumento dei livelli delle acque di pozzo; gli agricoltori stanno passando a un modello di coltivazione sempre più appropriato. I modelli sono l'orticoltura e l'attività casearia. Dopo aver consentito una maggiore disponibilità di acqua per uso domestico e agricolo per la comunità, l'attenzione si è spostata sulla prevenzione delle malattie trasmesse dall'acqua e quindi sulla fornitura di acqua potabile e sicura. Sono stati installati a tal fine filtri per l'acqua in 3 villaggi con capacità che vanno da 1000 LPH a 2000 LPH a secondo della popolazione.

CURA DEGLI OCCHI

Quale azienda operante nella mobilità PVPL è impegnata nella riduzione degli incidenti stradali. Dato che il 60% degli incidenti stradali nel mondo sono attribuibili a problemi di vista e il 28% degli incidenti stradali in India coinvolgono veicoli commerciali leggeri, la società ha colto l'opportunità di fornire strutture per la cura degli occhi alla comunità dei conducenti di 3 ruote. Sono state realizzate oltre 520 strutture mobili in tutta l'India per controlli oculistici che hanno esaminato più di 33.500 automobilisti. Sono stati forniti occhiali correttivi gratuiti a 18.600 conducenti. Inoltre 1800 automobilisti con gravi problemi di vista sono stati indirizzati agli ospedali e alcuni hanno ricevuto interventi di cataratta gratuiti.

KIT PER IL SOSTENTAMENTO ALIMENTARE DEI GUIDATORI DI TAXI A 3 RUOTE DURANTE IL LOCKDOWN

I concessionari sono stati incoraggiati a contribuire insieme alla società alla fornitura di kit per il sostentamento alimentare di una famiglia di 4 persone per 2 mesi. 11.000 famiglie di conducenti di taxi a 3 ruote sono state assistite in 14 stati attraverso la rete di concessionari.

BORSE DI STUDIO PER BAMBINI DI GUIDATORI DI TAXI A 3 RUOTE

È stato lanciato un programma di borse di studio a supporto dei figli di guidatori di taxi a 3 ruote che stanno perseguendo il diploma, la laurea o l'istruzione secondaria superiore. Il mercato richiede lavoratori tecnicamente più qualificati e attraverso questo progetto di borsa di studio, PVPL offre ai giovani l'opportunità di acquisire competenze per poter trovare un lavoro e sostenere le loro famiglie.

Grazie al progetto 549 studenti hanno ricevuto una borsa di studio per proseguire l'istruzione superiore dopo la scuola.

Solo il 25% degli studenti sceglie l'istruzione superiore. Gli studi hanno dimostrato che il 57% degli studenti abbandona l'istruzione perché non può permetterselo.



TABELLA DI CORRELAZIONE D.LGS. 254/2016 - TEMI MATERIALI - GRI STANDARD (GRI CONTENT INDEX)

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICHE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	OMISSIONI
AMBIENTE	Innovazione e mobilità sostenibile	Rischio legato ad livello inadeguato di innovazione	Politica praticata volta al presidio della leadership tecnologica nel settore	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach	Generazione di valore sostenibile CSR Report 2021 - La Dimensione Prodotto - Linee guida della ricerca	Tutto il Gruppo	
				GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach	La Dimensione Ambientale		
	Climate change ed efficienza energetica	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale) (ISO 14001)	GRI 302-1 (2016): Energy consumption within the organization	La Dimensione Ambientale - Consumi energetici	Tutto il Gruppo	
				GRI 305-1 (2016): Energy Direct (Scope 1) GHG emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	Siti produttivi	
				GRI 305-2 (2016): Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	Siti produttivi	
				GRI 305-4 (2016): GHG emissions intensity	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	Siti produttivi	
	Climate change ed efficienza energetica	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale) (ISO 14001)	GRI 305-7 (2016): Nitrogen oxides (NOX), sulfur oxides (SOX), and other significant air emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	Siti produttivi	

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICHE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	OMISSIONI	
AMBIENTE	Gestione dei rifiuti	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale) (ISO 14001)	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach	La Dimensione Ambientale	Siti produttivi		
				GRI 306-1 (2020): Waste generation and significant waste related impacts	La Dimensione Ambientale	Siti produttivi		
				GRI 306-2 (2020): Management of significant waste related impacts	La Dimensione Ambientale- Gestione e recupero dei rifiuti	Siti produttivi		
				GRI 306-3 (2020): Waste generated	La Dimensione Ambientale- Gestione e recupero dei rifiuti	Siti produttivi		
	Uso responsabile delle risorse idriche	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante per un utilizzo incontrollato della risorsa.	Politica ambientale (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale) (ISO 14001)	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach				
				GRI 303-1 (2018): Interactions with water as a shared resource				
				GRI 303-2 (2018): Management of water discharge-related impacts	La Dimensione Ambientale- Conservazione delle risorse idriche	Siti produttivi		
				GRI 303-3 (2018): Water withdrawal				
				GRI 303-4 (2018): Water discharge				
	Integrità aziendale	Rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative	Politica ambientale (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale)	GRI 307-1 (2016): Non-compliance with environmental laws and regulations	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo		

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICATE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	OMISSIONI
SOCIALE	Qualità e Sicurezza del prodotto	Rischio legato ad una difettosità (reale o presunta) del prodotto dovuta a livelli inadeguati di qualità/ sicurezza/ tecnologia e ad una potenziale azione di richiamo	Politica praticata volta a produrre veicoli che garantiscano un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva. La conferma di tale politica si riscontra nell'impegno del Gruppo a mantenere la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001)	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach GRI 416-1 (2016): Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Generazione di valore sostenibile CSR Report 2021 - La Dimensione Prodotto - Linee guida della ricerca	Tutto il gruppo Tutto il gruppo	
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Rischio relativo alla gestione della catena di fornitura del Gruppo: inadempimenti da parte dei fornitori, eccessiva dipendenza nei confronti di fornitori unici/critici, gestione di partnership e alleanze	Politica praticata volta alla qualificazione e alla valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach GRI 204-1 (2016): Proportion of spending on local suppliers	La Dimensione Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura	Siti produttivi	
	Customer Satisfaction	Livello di qualità del servizio prestato non in linea con le esigenze del cliente	Audit di qualità, analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach	CSR Report 2021 - La Dimensione Prodotto - Soddisfazione delle esigenze dei clienti	Tutto il Gruppo	
				GRI 417-3 (2016): Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo	
				GRI 418-1 (2016): Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo	
	Sostegno alle comunità locali	Ridotto numero di iniziative volte allo sviluppo del territorio in cui il Gruppo opera e alla promozione dei valori di inclusione	Politiche praticate volte a radicare la presenza nel territorio e ad incrementare il valore generato per la comunità. La Fondazione Piaggio è un esempio dell'attenzione che il Gruppo ha per la comunità	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach GRI 203-1 (2016): Infrastructure Investments and service supported GRI 413-1 (2016): Operations with local community engagement, impact assessment, and development programs	La Dimensione Sociale - Sostegno alle comunità locali	Tutto il gruppo	
	Integrità aziendale	Rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative	Politica volta alla trasparenza ed integrità aziendale	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach GRI 415-1 (2016): Political contributions GRI 206-1 (2016): Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo	

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICATE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	OMISSIONI
SOCIALE	Creazione di valore economico	Rischio di una possibile inadeguatezza delle strategie aziendali	Integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach GRI 201-1 (2016): Direct economic value generated and distributed GRI 201-4 (2016): Financial assistance received from government	CSR Report 2021 - La Dimensione Economica - Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto CSR Report 2021 - La Dimensione Economica - Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto CSR Report 2021 - La Dimensione Economica - Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto	Tutto il Gruppo	
		Rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali	Politiche praticate per la gestione del personale - Diversità e pari opportunità	GRI 202-2 (2016): Proportion of senior management hired from the local community	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Diversità e pari opportunità	Tutto il Gruppo	
		Rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative	Politica volta alla trasparenza fiscale	GRI 207-2 (2019): Tax governance, control and risk management GRI 207-3 (2019): Stakeholder engagement and management concerns related to tax GRI 207-4 (2019): Country-by-country reporting	La Dimensione Sociale - Imposte	Tutto il Gruppo	
		Rischio di non conformità a leggi e regolamenti	Codice Etico	GRI 419-1 (2016): Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	Governance della sostenibilità - Policy e linee guida in ambito socio-ambientale	Tutto il Gruppo	

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICATE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	OMISSIONI
PERSONALE	Sviluppo del capitale umano	Rischio derivante da carenza di competenze, professionalità ed esperienza da parte delle risorse aziendali, dall'inadeguato dimensionamento della struttura e da tensioni nelle relazioni sindacali	Politiche praticate per la gestione del personale (es. Selezione e mobilità interna, Sviluppo e Carriera, Formazione, Relazioni Industriali, Diversità e pari opportunità)	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach	La Dimensione Sociale	Tutto il Gruppo	
				GRI 401-1 (2016): New employee hires and employee turnover	La Dimensione Sociale - Organico	Tutto il Gruppo	
				GRI 401-2 (2016): Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Rewarding	Tutto il Gruppo	
				GRI 401-3 (2016): Parental leave	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Diversità e pari opportunità	EMEA & Americas/ Asia Pacific	Il Gruppo rendiconta il retention rate
				Average hours of training per year per employee	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Formazione	Tutto il Gruppo	
				GRI 404-2 (2016): Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Sviluppo e carriera	Tutto il Gruppo	
GRI 404-3 (2016): Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Valutazione	Sono escluse le società PFF, PADC e PCSM					

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICHE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO/ PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	OMISSIONI
PERSONALE	Salute e sicurezza	Rischio di lesioni/ infortuni subiti dal personale interno all'interno degli uffici/ stabilimenti del Gruppo	Sicurezza e medicina del lavoro (ISO 45001)	GRI 403-1 (2018): Occupational health and safety management system	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	Tutto il Gruppo	
				GRI 403-2 (2018): Hazard identification, risk assessment, and incident investigation			
				GRI 403-3 (2018): Occupational health services			
				GRI 403-4 (2018): Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety			
				GRI 403-5 (2018): Worker training on occupational health and safety			
				GRI 403-6 (2018): Promotion of worker health			
				GRI 403-7 (2018): Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships			
				GRI 403-8 (2018): Workers covered by an occupational health and safety management system			
				GRI 403-9 (2018): Work-related injuries			

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICATE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	OMISSIONI
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	Rispetto dei diritti umani	Rischio derivante da atti illeciti compiuti dai dipendenti	Codice Etico, Politica di denuncia delle violazioni dei diritti umani	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach GRI 406-1 (2016): Incidents of discrimination and corrective actions taken	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business		
				GRI 407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Governance della sostenibilità - Policy e linee guida in ambito socio-ambientale Risk management	Tutto il Gruppo	
				GRI 408-1 (2016): Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor			
Lotta alla Corruzione	Diversità e parità di genere	Rischio derivante da atti illeciti compiuti dai dipendenti	Politiche praticate per la gestione del personale - Diversità e pari opportunità	GRI 405-1 (2016): Diversity of governance bodies and employees	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Diversità e pari opportunità		
	Integrità aziendale	Rischio derivante da atti illeciti compiuti dai dipendenti	Codice Etico	GRI 103-1-2-3 (2016): Management approach GRI 205-3 (2016): Confirmed incidents of corruption and actions taken	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo	

GRI Content Index

GRI INDICATOR	DISCLOSURE TITLE	REFERENCE	OMISSIONS
GRI 101 FOUNDATION			
GRI 102 GENERAL DISCLOSURES			
1. STRATEGY AND ANALYSIS			
102-14 (2016)	Statement from senior decision-maker	CSR Report 2021 Lettera del Presidente	
2. ORGANIZATIONAL PROFILE			
102-1 (2016)	Name of the organization	Premessa metodologica	
102-2 (2016)	Activities, brands, products, and services	Generazione di valore sostenibile	
102-3 (2016)	Location of headquarters	Generazione di valore sostenibile	
102-4 (2016)	Location of operations	Generazione di valore sostenibile	
102-5 (2016)	Ownership and legal form	Relazione di Corporate Governance 2021	
102-6 (2016)	Markets served	Generazione di valore sostenibile	
102-7 (2016)	Scale of the organization	Generazione di valore sostenibile	
102-8 (2016)	Information on employees and other workers	La Dimensione Sociale - Organico	
102-9 (2016)	Supply chain	La Dimensione Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura	
102-10 (2016)	Significant changes to the organization and its supply chain	Generazione di valore sostenibile	
102-11 (2016)	Precautionary Principle or approach	Risk management	
102-12 (2016)	External initiatives	CSR Report 2021: L'impegno del Gruppo Piaggio	
102-13 (2016)	Membership of associations	CSR Report 2021: La Dimensione Prodotto - Progetti finanziati europei La Dimensione Sociale - Sostegno alle comunità locali	
3. IDENTIFIED MATERIAL ASPECTS AND BOUNDARIES			
102-45 (2016)	Entities included in the consolidated financial statements	Premessa metodologica	
102-46 (2016)	Defining report content and topic boundaries	Descrizione del processo di identificazione dei temi materiali ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria	
102-47 (2016)	List of material topics	Analisi di materialità	
102-48 (2016)	Restatements of information	Premessa metodologica La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ e altri inquinanti	
102-49 (2016)	Changes in reporting	Premessa metodologica Analisi di materialità	
4. STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
102-40 (2016)	List of stakeholder groups	Analisi di materialità	
102-41 (2016)	Collective bargaining agreements	La Dimensione Sociale - Relazioni Industriali	
102-42 (2016)	Identifying and selecting stakeholders	Analisi di materialità	
102-43 (2016)	Approach to stakeholder engagement	CSR Report 2021: L'impegno del Gruppo Piaggio - Coinvolgimento degli stakeholder Analisi di materialità	
102-44 (2016)	Key topics and concerns raised	CSR Report 2021: L'impegno del Gruppo Piaggio - Coinvolgimento degli stakeholder Analisi di materialità	
5. REPORT PROFILE			
102-50 (2016)	Reporting period	Premessa metodologica	
102-51 (2016)	Date of most recent report	Premessa metodologica	
102-52 (2016)	Reporting cycle	Premessa metodologica	
102-53 (2016)	Contact point for questions regarding the report	CSR Report 2021	
102-54 (2016)	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	Premessa metodologica	
102-55 (2016)	GRI content index	GRI Content Index	
102-56 (2016)	External assurance	Relazione della società di revisione sulla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario	
6. GOVERNANCE			
102-18 (2016)	Governance structure	Governance della sostenibilità Relazione di Corporate Governance 2021	

GRI INDICATOR	DISCLOSURE TITLE	REFERENCE	OMISSIONS
7. BUSINESS INTEGRITY			
102-16 (2016)	Values, principles, standards, and norms of behavior	Governance della Sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business - Codice Etico Governance della Sostenibilità - Policy e linee guida in ambito socio-ambientale	
SPECIFIC DISCLOSURE			
SIGNIFICANT TOPICS: CREATION OF ECONOMIC VALUE			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria	
202-2 (2016)	Proportion of senior management hired from the local community	La Dimensione Sociale - Sviluppo delle risorse umane - Diversità e pari opportunità	
207-1 (2019)	Approach to tax	La Dimensione Sociale - Imposte	
207-2 (2019)	Tax governance, control, and risk management	La Dimensione Sociale - Imposte	
207-3 (2019)	Stakeholder engagement and management of concerns related to tax	La Dimensione Sociale - Imposte	
207-4 (2019)	Country-by-country reporting	La Dimensione Sociale - Imposte	
SIGNIFICANT TOPICS: RESPONSIBLE MANAGEMENT OF THE SUPPLY CHAIN			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura	
204-1 (2016)	Proportion of spending on local suppliers	La Dimensione Sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura	
SIGNIFICANT TOPICS: CLIMATE CHANGE			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Ambientale - Consumi energetici La Dimensione Ambientale - Certificazioni ambientali La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ e altri inquinanti	
302-1 (2016)	Energy consumption within the organization	La Dimensione Ambientale - Consumi energetici	
305-1 (2016)	Direct (Scope 1) GHG emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	
305-2 (2016)	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	
305-4 (2016)	GHG emissions intensity	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	
305-7 (2016)	Nitrogen oxides (NO _x), sulfur oxides (SO _x), and other significant air emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	
SIGNIFICANT TOPICS: CONSERVING WATER RESOURCES			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	
303-1 (2018)	Interactions with water as a shared resource	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	
303-2 (2018)	Management of water discharge-related impacts	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	
303-3 (2018)	Water withdrawal	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	
303-4 (2018)	Water discharge	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	
303-5 (2018)	Water consumption	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	
SIGNIFICANT TOPICS: WASTE HANDLING			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti	
306-1 (2020)	Waste generation and significant waste-related impacts	La Dimensione Ambientale - Certificazioni ambientali La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti	

GRI INDICATOR	DISCLOSURE TITLE	REFERENCE	OMISSIONS
SIGNIFICANT TOPICS: WASTE HANDLING			
306-2 (2020)	Management of significant waste related impacts	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti	
306-3 (2020)	Waste generated	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti	
SIGNIFICANT TOPICS: DEVELOPING HUMAN RESOURCES			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale La Dimensione Sociale - Relazioni industriali La Dimensione Sociale - Sviluppo delle Risorse Umane	
401-1 (2016)	New employee hires and employee turnover	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale	
401-2 (2016)	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	La Dimensione Sociale - Sviluppo delle risorse umane - Rewarding	
401-3 (2016)	Parental leave	La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità	Il Gruppo rendiconta il retention rate
404-1 (2016)	Average hours of training per year per employee	La Dimensione Sociale - Formazione	
404-2 (2016)	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Sviluppo e carriera	
404-3 (2016)	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Valutazione	
SIGNIFICANT TOPICS: HEALTH AND SAFETY			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-1 (2018)	Occupational health and safety management system	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-2 (2018)	Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-3 (2018)	Occupational health services	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-4 (2018)	Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-5 (2018)	Worker training on occupational health and safety	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-6 (2018)	Promotion of worker health	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-7 (2018)	Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-8 (2018)	Workers covered by an occupational health and safety management system	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
403-9 (2018)	Work-related injuries	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	
SIGNIFICANT TOPICS: GENDER EQUALITY			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
405-1 (2016)	Diversity of governance bodies and employees	La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità Governance della sostenibilità	

GRI INDICATOR	DISCLOSURE TITLE	REFERENCE	OMISSIONS
SIGNIFICANT TOPICS: HUMAN RIGHTS			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
406-1 (2016)	Incidents of discrimination and corrective actions taken	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
407-1	Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Governance della sostenibilità - Policy e linee guida in ambito socio-ambientale Risk management	
408-1 (2016)	Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Governance della sostenibilità - Policy e linee guida in ambito socio-ambientale Risk management	
409-1 (2016)	Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Governance della sostenibilità - Policy e linee guida in ambito socio-ambientale Risk management	
SIGNIFICANT TOPICS: SUPPORTING LOCAL COMMUNITY			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria La Dimensione Sociale - Sostegno alle comunità locali	
413-1 (2016)	Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	La Dimensione Sociale - Sostegno alle comunità locali	
203-1 (2016)	Infrastructure investments and services supported	La Dimensione Sociale - Sostegno alle comunità locali	
SIGNIFICANT TOPICS: BUSINESS INTEGRITY			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
415-1 (2016)	Political contributions	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
205-3 (2016)	Confirmed incidents of corruption and actions taken	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
206-1 (2016)	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
419-1 (2016)	Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	Governance della sostenibilità - Policy e linee guida in ambito socio-ambientale	
307-1 (2016)	Non-compliance with environmental laws and regulations	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
SIGNIFICANT TOPICS: PRODUCT SAFETY AND RELIABILITY			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria CSR Report 2021 - La Dimensione Prodotto - Linee guida della ricerca	
416-1 (2016)	Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	CSR Report 2021 - La Dimensione Prodotto - Linee guida della ricerca CSR Report 2021 - La Dimensione Prodotto - Soddisfazione delle esigenze dei clienti	Viene fornito un contributo qualitativo
SIGNIFICANT TOPICS: CUSTOMER SATISFACTION			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
417-3 (2016)	Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
418-1 (2016)	Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	Governance della sostenibilità - Il sistema per la gestione responsabile del business	
SIGNIFICANT TOPICS: INNOVATION AND SUSTAINABLE MOBILITY			
103-1-2-3 (2016)	Management approach	Analisi di materialità I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria CSR Report 2021 - La Dimensione Prodotto - Linee guida della ricerca	



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D. LGS. N. 254 DEL 30 DICEMBRE 2016

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Piaggio & C. S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Piaggio & C. S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Piaggio" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Piaggio;

Deloitte.

3

4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Piaggio & C. S.p.A. e con il personale di Piaggio Vietnam Co.Ltd. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede e stabilimento di Pontedera (Pisa) per Piaggio & C. S.p.A. e stabilimento di Vinh Phuc (Vietnam) per Piaggio Vietnam Co.Ltd., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto, nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Deloitte.

4

Conclusioni

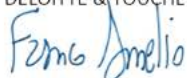
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Piaggio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Piaggio non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 22 marzo 2021, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 17 marzo 2022

GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



→ BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	144
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	145
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	146
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	148
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	149
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA	151
ALLEGATI.....	229
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO.....</i>	229
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB</i>	232
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98.....</i>	234
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....</i>	235

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2021		2020	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
4 Ricavi Netti	1.668.689	25	1.313.690	24
5 Costo per materiali	1.057.855	31.331	815.684	14.221
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	257.902	1.558	199.141	1.869
7 Costi del personale	238.721		212.772	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	45.173		40.263	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	74.656		66.433	
8 Ammortamento diritti d'uso	8.205		8.498	
9 Altri proventi operativi	152.237	500	124.097	1.406
10 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(1.510)		(2.906)	
11 Altri costi operativi	24.330	9	21.234	28
Risultato operativo	112.574		70.856	
12 Risultato partecipazioni	642	644	529	504
13 Proventi finanziari	802		1.493	
13 Oneri finanziari	24.897	107	27.437	198
13 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	4.557		4.725	
Risultato prima delle imposte	93.678		50.166	
14 Imposte del periodo	33.624	(3.817)	18.844	(2.437)
Risultato derivante da attività di funzionamento	60.054		31.322	
Attività destinate alla dismissione:				
15 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	60.054		31.322	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	60.054		31.322	
Azionisti di minoranza				
16 Utile per azione (dati in €)	0,168		0,088	
16 Utile diluito per azione (dati in €)	0,168		0,088	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2021	2020
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO		
Utile (perdita) del periodo (A)	60.054	31.322
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
46 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1.521)	148
Totale	(1.521)	148
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
46 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.172	(10.228)
46 Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	1.259	(274)
46 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	5.802	310
Totale	13.233	(10.192)
Altri componenti di conto economico complessivo (B)⁴³	11.712	(10.044)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	71.766	21.278
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	71.768	21.217
Azionisti di minoranza	(2)	61

43 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	AL 31 DICEMBRE 2021		AL 31 DICEMBRE 2020	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
17 Attività Immateriali	720.209		695.646	
18 Immobili, impianti e macchinari	283.041		264.616	
19 Diritti d'uso	30.727		33.241	
20 Investimenti immobiliari			4.600	
39 Partecipazioni	11.047		9.134	
40 Altre attività finanziarie	16		37	
25 Crediti verso erario	8.904		12.399	
21 Attività fiscali differite	72.479		64.686	
23 Crediti Commerciali				
24 Altri crediti	23.628	67	26.260	81
Totale Attività non correnti	1.150.051		1.110.619	
Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
23 Crediti Commerciali	71.225	610	68.692	423
24 Altri crediti	57.273	20.018	44.241	16.274
25 Crediti verso erario	17.542		12.851	
22 Rimanenze	278.538		189.864	
40 Altre attività finanziarie	176		2.617	
41 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	260.868		230.093	
Totale Attività Correnti	685.622		548.358	
Totale Attività	1.835.673		1.658.977	

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	AL 31 DICEMBRE 2021		AL 31 DICEMBRE 2020	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
45 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	404.235		372.159	
45 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(149)		(147)	
Totale patrimonio netto	404.086		372.012	
Passività non correnti				
42 Passività finanziarie	532.213		465.776	
42 Passività finanziarie per diritti d'uso	14.536	2.220	17.994	3.512
30 Debiti Commerciali				
31 Altri fondi a lungo termine	17.364		12.543	
32 Passività fiscali differite	7.495		5.227	
33 Fondi pensione e benefici a dipendenti	33.070		34.998	
34 Debiti tributari	1.387			
35 Altri debiti	12.760		11.094	
Totale Passività non correnti	618.825		547.632	
Passività correnti				
42 Passività finanziarie	86.840		163.510	
42 Passività finanziarie per diritti d'uso	7.601	1.319	8.582	1.952
30 Debiti Commerciali	623.564	16.829	489.964	5.770
34 Debiti tributari	16.976		12.987	
35 Altri debiti	63.425	15.037	46.316	4.058
31 Quota corrente altri fondi a lungo termine	14.356		17.974	
Totale passività correnti	812.762		739.333	
Totale Patrimonio netto e Passività	1.835.673		1.658.977	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2021		2020	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
Attività operative				
Utile (perdita) del periodo	60.054		31.322	
14 Imposte del periodo	33.624		18.844	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	44.998		40.263	
8 Ammortamento attività immateriali	73.382		65.297	
8 Ammortamento diritti d'uso	8.205		8.498	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	23.903		20.830	
Svalutazioni / (Ripristini)	2.960		8.624	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(323)		(578)	
13 Proventi finanziari	(802)		(1.493)	
12 Proventi per dividendi	(19)		(25)	
13 Oneri finanziari	24.897		27.437	
Proventi da contributi pubblici	(4.488)		(3.962)	
Quota risultato delle collegate	(642)		(504)	
<i>Variazione nel capitale circolante:</i>				
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(3.831)	(187)	7.155	569
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(10.613)	(3.730)	(25.694)	(1.673)
22 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(88.674)		24.818	
30 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	133.600	11.059	11.276	69
35 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	18.775	10.979	8.802	4.035
31 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(15.277)		(8.090)	
33 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(11.743)		(12.331)	
Altre variazioni	(11.703)		11.113	
Disponibilità generate dall'attività operativa	276.283		231.602	
Interessi passivi pagati	(21.377)		(21.745)	
Imposte pagate	(28.404)		(16.647)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	226.502		193.210	
Attività d'investimento				
18 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(56.887)		(51.973)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	5.326		1.203	
17 Investimento in attività immateriali	(97.261)		(88.378)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	63		101	
Contributi pubblici incassati	1.421		2.612	
Dividendi incassati	19		25	
Interessi incassati	546		1.079	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(146.773)		(135.331)	
Attività di finanziamento				
45 Acquisto azioni proprie	(53)		(217)	
45 Esborso per dividendi pagati	(39.639)		(32.856)	
42 Finanziamenti ricevuti	204.873		205.965	
42 Esborso per restituzione di finanziamenti	(213.909)		(172.802)	
42 Pagamento canoni per diritti d'uso	(9.646)		(7.471)	
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(58.374)		(7.381)	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	21.355		50.498	
Saldo iniziale	228.906		190.728	
Differenza cambio	10.595		(12.320)	
Saldo finale	260.856		228.906	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimentazione 1 gennaio 2021 / 31 dicembre 2021

NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIO- NE IAS	RISERVA DI CON- VERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO DEL PERIODO	PATRIMO- NIO NETTO CONSOLI- DATO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONI- ISTI DI MINORAN- ZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1° gennaio 2021		207.614	7.171	24.215	281	(15.525)	(38.459)	(1.966)	170.720	18.108	372.159	(147)	372.012
Utile del periodo										60.054	60.054		60.054
46 Altri componenti di conto economico complessivo					5.802		7.433		(1.521)		11.714	(2)	11.712
Totale utile (perdita) complessiva del periodo		0	0	0	5.802	0	7.433	0	(1.521)	60.054	71.768	(2)	71.766
Operazioni con gli azionisti:													
45 Riparto utile				1.837					12.703	(14.540)	0		0
45 Distribuzione dividendi									(5.717)	(3.568)	(9.285)		(9.285)
45 Acquisto azioni proprie								(53)			(53)		(53)
45 Acconto dividendi										(30.354)	(30.354)		(30.354)
Al 31 dicembre 2021		207.614	7.171	26.052	6.083	(15.525)	(31.026)	(2.019)	176.185	29.700	404.235	(149)	404.086

Movimentazione 1 gennaio 2020 / 31 dicembre 2020

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONI E IAS	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO DEL PERIODO	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO	
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO												
	Al 1° gennaio 2020	207.614	7.171	21.904	(29)	(15.525)	(27.896)	(1.749)	145.776	46.749	384.015	(208)	383.807
	Utile del periodo								31.322	31.322			31.322
46	Altri componenti di conto economico complessivo				310	(10.563)		148		(10.105)	61		(10.044)
	Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	310	0	(10.563)	0	148	31.322	21.217	61	21.278
	Operazioni con gli azionisti:												
45	Riparto utile			2.311				24.796	(27.107)	0			0
45	Distribuzione dividendi								(19.642)	(19.642)			(19.642)
45	Acquisto azioni proprie						(217)			(217)			(217)
45	Acconto dividendi								(13.214)	(13.214)			(13.214)
	Al 31 dicembre 2020	207.614	7.171	24.215	281	(15.525)	(38.459)	(1.966)	170.720	18.108	372.159	(147)	372.012

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 - Pontedera (Pisa). La principale attività del Gruppo è la fabbricazione e vendita di veicoli.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2021, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento non risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, e quello della joint-venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione degli investimenti immobiliari e di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Pur in presenza di un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19 e tenuto conto dei risultati positivi dei test di impairment approvati dal Cda in data 21 febbraio 2022 il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale della Deloitte & Touche S.p.A..

Effetti della pandemia da Covid-19

Per gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 si rimanda al capitolo "Emergenza sanitaria - Covid-19" inserito all'interno della Relazione.

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. Gli interessi passivi pagati nonché le imposte pagate sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Gli interessi incassati e i dividendi incassati sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di investimento. I dividendi pagati sono infine inclusi nell'attività di finanziamento.

Il saldo iniziale e il saldo finale delle disponibilità liquide sono presentati al netto delle disponibilità bancarie a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.

Al 31 dicembre 2021 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

IMPRESE:	CONTROLLATE			COLLEGATE			TOTALE
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE	
- consolidate con il metodo integrale	2	20	22				22
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
Totale imprese	2	20	22	2	3	5	27

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate ed accordi di compartecipazione

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella joint venture, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella

misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra il Gruppo e un'impresa collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza del Gruppo agli utili e alle perdite della collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico consolidato "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2021	CAMBIO MEDIO 2021	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2020	CAMBIO MEDIO 2020
Dollari USA	1,1326	1,18274	1,2271	1,14220
Sterline G.Bretagna	0,84028	0,859604	0,89903	0,889704
Rupie indiane	84,2292	87,43916	89,6605	84,63916
Dollari Singapore	1,5279	1,58910	1,6218	1,57424
Renminbi Cina	7,1947	7,62823	8,0225	7,87470
Kune Croazia	7,5156	7,52841	7,5519	7,53838
Yen Giappone	130,38	129,87671	126,49	121,84576
Dong Vietnam	25.137,39	26.372,96376	27.654,41	25.901,44233
Rupie Indonesiane	16.166,73	16.914,56136	17.029,69	16.657,37626
Real Brasile	6,3101	6,37789	6,3735	5,89426

2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificanze circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali, rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda, sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni
Licenze	10 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti e macchinari	5-15 anni
Attrezzature	4-20 anni
Altri beni	3-10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione in qualità di locatario

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Nel caso in cui il contratto preveda l'opzione del rinnovo a favore del locatario, il Gruppo include nel calcolo del diritto d'uso anche i canoni del periodo di rinnovo se ritenuto altamente probabile.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e diritti d'uso per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando divengono durevolmente inutilizzabili e non sono attesi benefici economici futuri dalla loro eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione

iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management del Gruppo.

Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo, così come consentito dall'IFRS 9, aveva scelto di applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) contenute nello IAS 39. A partire dal 1° gennaio 2021 è passato ad applicare l'IFRS 9. Tale cambiamento non ha generato impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge (coperture del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono stanziati imposte differite sulle riserve qualora ne sia prevista la distribuzione nel prevedibile futuro. Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring (factoring indiretto)

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

Il Gruppo, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla

valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di “assignment” della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un’analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 54 i debiti di natura commerciale e gli altri debiti devono essere esposti separatamente rispetto ai debiti di natura finanziaria.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l’eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall’IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b. il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e. è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all’acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell’uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in “conto impianti” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in “conto esercizio” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all’incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell’ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell’interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti a conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta, evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo, non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2019, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono eventualmente considerate quelle legate a piani di stock option. Nel caso, la rettifica da apportare per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività fiscali differite

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziata si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezza e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che ai risultati previsionali della società, anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 33 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso

che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

2.3 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo, così come consentito dall'IFRS 9, aveva scelto di applicare le disposizioni contenute nello IAS 39 in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting). A partire dal 1° gennaio 2021 è passato ad applicare l'IFRS 9. Tale cambiamento non ha generato impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 1

Questi emendamenti forniscono alcune agevolazioni in relazione alla riforma del benchmark dei tassi di interesse. I rilievi si riferiscono alla contabilizzazione delle operazioni di copertura e hanno l'effetto che la riforma dell'IBOR in genere non dovrebbe comportare la cessazione della contabilità di copertura. Tuttavia, l'eventuale inefficacia della copertura dovrebbe continuare a essere rilevata a conto economico. Data la natura pervasiva delle coperture che coinvolgono contratti basati sull'IBOR, le agevolazioni interessano le aziende di tutti i settori.

Emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - Riforma del benchmark sui tassi di interesse Fase 2

Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti della Fase 2 forniscono ulteriori sgravi temporanei dall'applicazione dei requisiti specifici dell'hedge accounting IAS 39 e IFRS 9 alle relazioni di copertura direttamente interessate dalla riforma IBOR.

Emendamenti al principio IFRS 4

Nel mese di giugno 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 4 che differiscono al 1° gennaio 2023 l'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.
- Nel mese di marzo 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire di un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° aprile 2021.
- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 - Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.



CONTO ECONOMICO/CAPITALE INVESTITO NETTO PER SETTORE OPERATIVO

		EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2021	262,2	138,4	135,4	536,0
	2020	239,6	135,8	107,4	482,7
	Variazione	22,6	2,7	28,0	53,2
	Variazione %	9,4%	2,0%	26,1%	11,0%
Fatturato (milioni di euro)	2021	1.104,4	231,2	333,1	1.668,7
	2020	831,0	233,0	249,6	1.313,7
	Variazione	273,4	(1,9)	83,5	355,0
	Variazione %	32,9%	-0,8%	33,4%	27,0%
Margine lordo (milioni di euro)	2021	308,9	38,4	115,2	462,5
	2020	231,1	45,2	96,1	372,4
	Variazione	77,8	(6,8)	19,1	90,2
	Variazione %	33,7%	-15,0%	19,9%	24,2%
EBITDA (milioni di euro)	2021				240,6
	2020				186,1
	Variazione				54,6
	Variazione %				29,3%
EBIT (milioni di euro)	2021				112,6
	2020				70,9
	Variazione				41,7
	Variazione %				58,9%
Risultato netto (milioni di euro)	2021				60,1
	2020				31,3
	Variazione				28,7
	Variazione %				91,7%
Capitale investito (milioni di euro)	2021	448,1	145,2	191,1	784,4
	2020	496,8	151,0	147,8	795,6
	Variazione	(48,7)	(5,8)	43,3	(11,2)
	Variazione %	-9,8%	-3,8%	29,3%	-1,4%
Di cui attivo (milioni di euro)	2021	1.018,1	278,0	273,5	1.569,6
	2020	927,1	276,3	219,6	1.423,0
	Variazione	91,0	1,7	53,9	146,6
	Variazione %	9,8%	0,6%	24,5%	10,3%
Di cui passivo (milioni di euro)	2021	570,0	132,8	82,4	785,2
	2020	430,3	125,3	71,8	627,4
	Variazione	139,7	7,5	10,6	157,8
	Variazione %	32,5%	6,0%	14,8%	25,2%

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si ricorda che i valori del 2020 erano stati fortemente influenzati dall'emergenza sanitaria Covid-19, che aveva implicato la chiusura delle attività produttive e commerciali per diverse settimane in molte nazioni.

4. Ricavi netti

€/000 1.668.689

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 33.997) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 5.109), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021		2020		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
EMEA e Americas	1.104.422	66,2	831.026	63,3	273.396	32,9
India	231.159	13,8	233.031	17,7	(1.872)	-0,8
Asia Pacific 2W	333.108	20,0	249.633	19,0	83.475	33,4
Totale	1.668.689	100,0	1.313.690	100,0	354.999	27,0

Nel 2021 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una crescita del 27,0% rispetto al precedente esercizio. I dati dello scorso anno erano stati negativamente influenzati dalle misure di lock-down attuate in molte nazioni per fronteggiare la pandemia da Covid-19. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costi per materiali

€/000 1.057.855

L'incremento dei costi per materiali rispetto al 2020 (+29,7%) è dovuto alla crescita dei volumi produttivi e del costo delle materie prime.

La voce include per €/000 31.331 (€/000 14.221 nel 2020) gli acquisti di veicoli 2R dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.140.827	793.612	347.215
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(53.202)	9.294	(62.496)
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	(29.770)	12.778	(42.548)
Totale	1.057.855	815.684	242.171

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi**€/000 257.902**

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Spese per il personale	10.653	8.113	2.540
Spese esterne di manutenzione e pulizia	10.808	9.159	1.649
Spese per energia e telefonia	12.294	12.691	(397)
Spese postali	1.082	722	360
Provvigioni passive	519	406	113
Pubblicità e promozione	53.257	39.595	13.662
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	22.432	15.940	6.492
Spese di funzionamento organi sociali	2.704	2.734	(30)
Assicurazioni	4.580	4.219	361
Assicurazioni da Parti correlate	53	33	20
Lavorazioni di terzi	26.921	15.262	11.659
Servizi in outsourcing	16.435	14.710	1.725
Spese di trasporto veicoli e ricambi	48.423	36.559	11.864
Spese commerciali diverse	7.341	4.627	2.714
Spese per relazioni esterne	2.737	1.751	986
Garanzia prodotti	1.241	527	714
Incidenti di qualità	5.805	7.114	(1.309)
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.662	4.764	898
Altri Servizi	12.800	8.857	3.943
Servizi e Costi per godimento da Parti correlate	1.505	1.836	(331)
Costi per godimento beni di terzi	10.650	9.522	1.128
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	257.902	199.141	58.761

I costi per servizi e godimento di beni di terzi hanno mostrato una crescita del 29,5% rispetto allo scorso anno. I valori del 2020 erano stati influenzati dai periodi di lock-down conseguenti alla difficile situazione sanitaria. La voce include costi per il lavoro interinale per €/000 2.882.

7. Costi del personale**€/000 238.721**

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 1.536 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Salari e stipendi	181.761	160.695	21.066
Oneri sociali	46.322	39.453	6.869
Trattamento di fine rapporto	8.109	7.951	158
Altri costi	2.529	4.673	(2.144)
Totale	238.721	212.772	25.949

Di seguito viene fornita un'analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

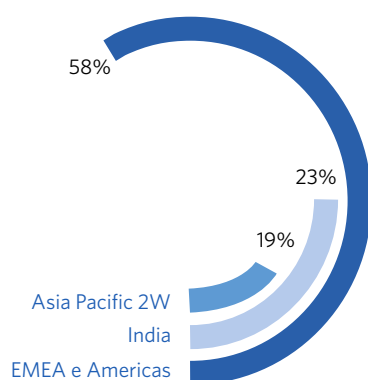
QUALIFICA	CONSISTENZA MEDIA		VARIAZIONE
	2021	2020	
Dirigenti	109	106	3
Quadri	672	664	8
Impiegati	1.616	1.673	(57)
Operai	3.762	3.791	(29)
Totale	6.159	6.234	(75)

QUALIFICA	CONSISTENZA PUNTUALE AL		VARIAZIONE
	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020	
Dirigenti	108	107	1
Quadri	673	661	12
Impiegati	1.600	1.625	(25)
Operai	3.321	3.463	(142)
Totale	5.702	5.856	(154)

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 risultano pari a 5.702 unità⁴⁴, con un decremento complessivo del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2020.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

QUALIFICA	AL 31.12.20	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 31.12.21
Dirigenti	107	5	(6)	2	108
Quadri	661	52	(77)	37	673
Impiegati	1.625	194	(186)	(33)	1.600
Operai	3.463	1.518	(1.654)	(6)	3.321
Totale	5.856	1.769	(1.923)	0	5.702



**RIPARTIZIONE
DELLA FORZA
LAVORO PER AREA
GEOGRAFICA AL
31 DICEMBRE 2021**

⁴⁴ Di cui 533 contratti a termine.

8. Ammortamenti e costi di impairment**€/000 128.034**

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
Fabbricati	4.910	4.840	70
Impianti e macchinari	21.887	20.331	1.556
Attrezzature industriali e commerciali	11.538	9.214	2.324
Altri beni	6.663	5.878	785
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	44.998	40.263	4.735
Costi di impairment su immobilizzazioni materiali	175		175
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	45.173	40.263	4.910

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
Costi di sviluppo	31.504	26.527	4.977
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	41.616	33.664	7.952
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61	4.823	(4.762)
Altre	201	283	(82)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	73.382	65.297	8.085
Costi di impairment su immobilizzazioni immateriali	1.274	1.136	138
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment	74.656	66.433	8.223

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
DIRITTI D'USO:			
Terreni	180	185	(5)
Fabbricati	5.197	5.520	(323)
Impianti e macchinario	857	856	1
Altri beni	1.971	1.937	34
Totale ammortamenti diritti d'uso	8.205	8.498	(293)

L'incremento complessivo di €/000 12.840 è stato mitigato dal passaggio da vita utile definita a vita utile indefinita dei marchi Aprilia e Moto Guzzi, per i quali si rimanda al commento della specifica voce dell'attivo patrimoniale.

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali l'impairment test dell'avviamento ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

I costi di impairment delle immobilizzazioni immateriali e materiali si riferiscono al progetto di un nuovo veicolo per il quale sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale predisposto dal Gruppo.

9. Altri proventi operativi**€/000 152.237**

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	4.488	3.962	526
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.379	50.133	7.246
Canoni attivi	5.634	3.801	1.833
Plusvalenze da alienazione cespiti	352	650	(298)
Vendita materiali vari	1.302	764	538
Recupero costi di trasporto	33.997	28.669	5.328
Recupero costi di pubblicità	5.109	3.511	1.598
Recupero costi diversi	3.919	2.476	1.443
Risarcimenti danni	1.188	810	378
Risarcimenti incidenti di qualità	8.726	1.089	7.637
Diritti di licenza e know-how	2.534	2.640	(106)
Sponsorizzazioni	2.749	2.352	397
Altri proventi	24.360	21.834	2.526
Altri proventi Gruppo	500	1.406	(906)
Totale	152.237	124.097	28.140

La voce contributi comprende:

- per €/000 921 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti;
- per €/000 1.579 i contributi alle esportazioni ricevuti dalla consociata indiana;
- per €/000 1.390 un contributo per la partecipazione alle gare del MotoGP erogato dall' organizzatore;
- per €/000 438 i contributi per la formazione professionale erogati dall'Associazione di Categoria;
- per €/000 156 i contributi in conto impianti riconosciuti da un committente;
- per €/000 4 i contributi statali ricevuti da Piaggio Concept Store ad indennizzo degli oneri da Covid 19.

Tra gli altri proventi sono iscritti per €/000 4.727 i contributi riconosciuti dal Governo indiano alla consociata Piaggio Vehicles Private Limited per gli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed iscritti a conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività su cui è stato concesso il contributo. L'iscrizione di tali importi è supportata da adeguata documentazione ricevuta dal Governo Indiano nei primi mesi del 2021, che ne attesta il riconoscimento del diritto e quindi la ragionevole certezza dell'incasso.

10. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti**€/000 (1.510)**

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Riprese di valori	384	18	366
Perdite su crediti	(383)	(39)	(344)
Svalutazione crediti attivo circolante	(1.511)	(2.885)	1.374
Totale	(1.510)	(2.906)	1.396

11. Altri costi operativi

€/000 24.330

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Accantonamento per rischi futuri	4.303	830	3.473
Accantonamento garanzia prodotti	10.837	8.071	2.766
Imposte e tasse non sul reddito	4.986	4.752	234
Contributi associativi vari	1.171	1.139	32
Minusvalenze da alienazione cespiti	29	72	(43)
Perdite da var. fair value Inv. Immob.		4.603	(4.603)
Spese diverse	3.004	1.767	1.237
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>9.190</i>	<i>12.333</i>	<i>(3.143)</i>
Totale	24.330	21.234	3.096

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori accantonamenti a fondo rischi. Le perdite da valutazione a fair value dello scorso esercizio si riferivano ad un investimento immobiliare ora ceduto.

12. Risultato partecipazioni

€/000 642

I proventi netti da partecipazioni sono così composti:

- €/000 626 quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd valutata ad equity;
- €/000 18 quota del risultato di pertinenza del Gruppo della società collegata Pontech valutata ad equity;
- €/000 -21 svalutazione della partecipazione di minoranza in Vega, Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico Venezia (S.C.P.S.T.V.);
- €/000 19 dividendi ricevuti dalla partecipazione di minoranza in Ecofor Service Pontedera.



13. Proventi (Oneri) finanziari netti**€/000 (19.538)**

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Proventi:			
- Interessi verso clienti	14	32	(18)
- Interessi bancari e postali	546	820	(274)
- Interessi attivi su crediti finanziari	201	387	(186)
- Proventi da valutazione al fair value	-	206	(206)
- Altri	41	48	(7)
Totale proventi finanziari	802	1.493	(691)
Oneri:			
- Interessi su conti bancari	(2.688)	(3.288)	600
- Interessi su prestiti obbligazionari	(11.437)	(12.351)	914
- Interessi su finanziamenti bancari	(5.598)	(6.501)	903
- Interessi verso altri finanziatori	(2.619)	(2.408)	(211)
- Interessi verso fornitori	(569)	(542)	(27)
- Sconti cassa alla clientela	(801)	(630)	(171)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	(1.408)	(1.353)	(55)
- Oneri da valutazione al fair value	(17)	(658)	641
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	(53)	(167)	114
- Interessi su diritti d'uso (leasing finanziario)	(93)	(119)	26
- Interessi su diritti d'uso (leasing operativo)	(764)	(906)	142
- Interessi verso controllanti su diritti d'uso	(107)	(198)	91
- Altri	(24)	(78)	54
Totale oneri finanziari	(26.178)	(29.199)	3.021
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	250	410	(160)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	1.031	1.352	(321)
Totale oneri capitalizzati	1.281	1.762	(481)
Totale oneri finanziari netti	(24.897)	(27.437)	2.540
Utili su cambi	26.324	26.619	(295)
Perdite su cambi	(21.767)	(21.894)	127
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	4.557	4.725	(168)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(19.538)	(21.219)	1.681

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2021 è stato negativo per €/000 19.538, in miglioramento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio (€/000 21.219), grazie alla riduzione dell'indebitamento medio.

Nel corso del 2021 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.281 (nell'esercizio precedente erano stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.762).

Il tasso medio utilizzato nel corso del 2021 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 3,2% e fa riferimento anche ai finanziamenti ottenuti dalla società vietnamita in valuta locale (3,37% nel 2020).

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

14. Imposte

€/000 33.624

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Imposte correnti	40.343	23.539	16.804
Imposte differite	(6.719)	(4.695)	(2.024)
Totale	33.624	18.844	14.780

Nel 2021 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 35,9% (37,6% nel 2020). Il decremento è collegato principalmente alla diminuzione dei redditi prodotti in India ed al beneficio fiscale derivante dall'esercizio dell'opzione, ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, per il riallineamento di alcune immobilizzazioni immateriali.

Nella voce imposte correnti sono ricompresi proventi netti da consolidato fiscale pari a €/000 3.817.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020
Risultato ante imposte	93.678	50.166
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito teoriche	22.483	12.040
Effetto derivante dalle variazioni fiscali e dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	(520)	(1.564)
Effetto fiscale derivante da perdite dell'anno non compensate	5.514	5.208
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite	(6.719)	(4.695)
Imposte su redditi prodotti all'estero	6.282	6.992
Oneri/Proventi da consolidato	(3.817)	(2.437)
IRAP e altre imposte locali	2.892	1.750
Altre differenze	7.509	1.550
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	33.624	18.844

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (24,0%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

15. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

16. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2021	2020
Risultato netto	€/000	60.054	31.322
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	60.054	31.322
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		357.114.186	357.151.009
Utile per azione ordinaria	€	0,168	0,088
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		357.114.186	357.151.009
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,168	0,088

D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE

17. Attività immateriali

€/000 720.209

Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate complessivamente di €/000 24.563 per effetto principalmente degli investimenti del periodo che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio. Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2021 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.031.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dei due esercizi.



	COSTI DI SVILUPPO			DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW			MARCHI, CONCES- SIONI LICENZE	AVVIA- MENTO	ALTRE			TOTALE			
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	
IN MIGLIAIA DI EURO															
Costo storico	291.228	38.272	329.500	413.157	43.957	457.114	190.737	557.322	8.447		8.447	1.460.891	82.229	1.543.120	
Fondo svalutazioni	(2.043)	(1.755)	(3.798)	(12)		(12)			0		0	(2.055)	(1.755)	(3.810)	
Fondo ammortamento	(237.425)		(237.425)	(351.008)		(351.008)	(156.375)	(110.382)	(7.937)		(7.937)	(863.127)	0	(863.127)	
Consistenza al 01/01 2020	51.760	36.517	88.277	62.137	43.957	106.094	34.362	446.940	510	0	510	595.709	80.474	676.183	
Investimenti	7.210	28.460	35.670	14.122	38.496	52.618			72	18	90	21.404	66.974	88.378	
Passaggi in esercizio	20.682	(20.682)	0	12.913	(12.913)	0			18	(18)	0	33.613	(33.613)	0	
Ammortamenti	(26.527)		(26.527)	(33.664)		(33.664)	(4.823)		(283)		(283)	(65.297)	0	(65.297)	
Dismissioni	(45)		(45)	(48)		(48)			(8)		(8)	(101)	0	(101)	
Svalutazioni	(1.136)		(1.136)			0					0	(1.136)	0	(1.136)	
Differenze cambio	(1.594)	(765)	(2.359)	(87)	(13)	(100)			(16)		(16)	(1.697)	(778)	(2.475)	
Altri movimenti	(442)	(1.815)	(2.257)	2.351	2.351	2.351					0	(442)	536	94	
Movimenti 2020	(1.852)	5.198	3.346	(6.764)	27.921	21.157	(4.823)	0	(217)	0	(217)	(13.656)	33.119	19.463	
Costo storico	307.472	43.284	350.756	439.080	71.878	510.958	190.737	557.322	7.992		7.992	1.502.603	115.162	1.617.765	
Fondo svalutazioni	(1.136)	(1.569)	(2.705)			0					0	(1.136)	(1.569)	(2.705)	
Fondo ammortamento	(256.428)		(256.428)	(383.707)		(383.707)	(161.198)	(110.382)	(7.699)		(7.699)	(919.414)	0	(919.414)	
Consistenza al 31/12 2020	49.908	41.715	91.623	55.373	71.878	127.251	29.539	446.940	293	0	293	582.053	113.593	695.646	
Investimenti	18.630	23.276	41.906	24.654	30.482	55.136			141	78	219	43.425	53.836	97.261	
Passaggi in esercizio	42.303	(42.303)	0	65.436	(65.436)	0			28	(28)	0	107.767	(107.767)	0	
Ammortamenti	(31.504)		(31.504)	(41.616)		(41.616)	(61)		(201)		(201)	(73.382)	0	(73.382)	
Dismissioni			0	(37)	(2)	(39)			(24)		(24)	(61)	(2)	(63)	
Svalutazioni	(717)		(717)	(557)		(557)					0	(1.274)	0	(1.274)	
Differenze cambio	1.533	427	1.960	38	4	42			10	3	13	1.581	434	2.015	
Altri movimenti	0	(6)	(6)	12		12					0	12	(6)	6	
Movimenti 2021	30.245	(18.606)	11.639	47.930	(34.952)	12.978	(61)	0	(46)	53	7	78.068	(53.505)	24.563	
Costo storico	375.660	24.780	400.440	528.831	36.926	565.757	190.737	557.322	8.845	53	8.898	1.661.395	61.759	1.723.154	
Fondo svalutazioni	(717)	(1.671)	(2.388)	(557)		(557)					0	(1.274)	(1.671)	(2.945)	
Fondo ammortamento	(294.790)		(294.790)	(424.971)		(424.971)	(161.259)	(110.382)	(8.598)		(8.598)	(1.000.000)	0	(1.000.000)	
Consistenza al 31/12 2021	80.153	23.109	103.262	103.303	36.926	140.229	29.478	446.940	247	53	300	660.121	60.088	720.209	

Costi di sviluppo

€/000 103.262

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 23.109, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2021 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2021-2023.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 (prodotti capostipite) esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 21.817. Le svalutazioni riguardano il progetto di un nuovo veicolo per il quale sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale predisposto dal Gruppo.

Diritti di brevetto industriale e know how

€/000 140.229

La voce comprende immobilizzazioni in corso per €/000 36.926.

I costi di know how si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo.

I costi di diritti di brevetto industriale sono prevalentemente sviluppati internamente.

Entrambe le voci sono ammortizzate a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Le svalutazioni riguardano progetti per i quali sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 29.478

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	9.750	9.750	0
Marchio Aprilia	19.158	19.158	0
Marchi minori	15	20	(5)
Licenza Foton	555	611	(56)
Totale	29.478	29.539	(61)

La licenza Foton è stata acquisita a seguito degli accordi siglati nel corso del 2018 tra Piaggio e Foton Motor Group per lo sviluppo e la realizzazione di una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote. Tale licenza viene ammortizzata in 10 anni scadenti a febbraio 2031.

Si informa che, alla luce delle iniziative strategiche annunciate dalla Capogruppo e dei risultati raggiunti grazie al significativo piano di investimenti previsto, che alimenta un percorso di sviluppo già avviato nel corso dell'ultimo triennio, il Gruppo, supportato dal parere di congruità espresso da primaria società di consulenza, ha rivisto le vite utili residue dei marchi Aprilia e Moto Guzzi, trasformandole da definite a indefinite.

Gli effetti contabili della modifica sono i seguenti:

		MARCHIO APRILIA	MARCHIO MOTO GUZZI	TOTALE
Vita utile attesa				
	Vecchia valutazione	2026	2026	
	Nuova valutazione	indefinita	indefinita	
Ammortamento annuale				
€/000	Vecchia valutazione	3.193	1.625	4.818
	Nuova valutazione	-	-	-
	Differenza	3.193	1.625	4.818
Quota annua imposte differite				
€/000	Vecchia valutazione	(423)	(453)	(876)
	Nuova valutazione	-	-	-
	Differenza	(423)	(453)	(876)
Impatto netto annuo a Conto Economico				
€/000	Vecchia valutazione	2.770	1.172	3.942
	Nuova valutazione	-	-	-
	Differenza	2.770	1.172	3.942

Avviamento

€/000 446.940

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

IN MIGLIAIA DI EURO	EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
31 12 2021	305.311	109.695	31.934	446.940
31 12 2020	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2022, approvati dal CdA della società il 4 febbraio 2022, integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2023-2025, approvati dal CdA della società il 21 febbraio 2022 unitamente al test di impairment;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
2021			
WACC	5,2%	7,4%	10,1%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	4,4%	6,5%	22,9%
2020			
WACC	6,1%	8,2%	10,4%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	8,0%	6,5%	21,8%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area. Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:

- delle attese degli analisti per il Gruppo Piaggio (fonte: più recente Analyst Reports);
- del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: Economist Intelligence Unit - EIU);

Il WACC è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Il tasso di crescita nel periodo di Piano è stato determinato usando come riferimento l'andamento atteso del settore di appartenenza.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessun impairment è stato riflesso nei dati consolidati al 31 dicembre 2021.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

In aggiunta, sulla base anche di quanto richiesto nel richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e delle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel Public Statement "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", oltre allo scenario base appena commentato e supportato come precedentemente descritto (i.e. studi esterni, report analisti, etc.), è stato elaborato uno scenario che continui ad essere ulteriormente penalizzato dal perdurare della pandemia, ferma restando l'ottima performance consuntivata dal Gruppo nel 2021, ad eccezione dell'India, a riprova della resilienza del business. La popolazione mondiale è infatti alla ricerca di soluzioni di mobilità indipendente che sostituiscano i mezzi pubblici. Lo scenario ipotizzato prevede una riduzione dei volumi lungo tutto l'arco del piano (22-25) rispetto allo scenario base, differenziata per ciascuna CGU, per riflettere la situazione attuale ed i previsti tempi di reazione di ciascun mercato.

In particolare è stata utilizzata una riduzione:

- del 15% all'anno per EMEA e Americas e per Asia Pacific;
- decrescente dal 47% nel 2022 a circa l'8% nel 2025 per l'India.

Nonostante questo ulteriore elemento di forte penalizzazione, per le considerazioni precedentemente esposte il valore d'uso di Gruppo risulta superiore al valore netto contabile per ciascuna CGU.

Inoltre, come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione e nella Dichiarazione Non Finanziaria, il Gruppo

ha implementato una analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di breve e medio/lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Gli impatti su investimenti, costi e flussi di cassa sono stati considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili. Pertanto nella predisposizione del budget 2022 e del piano 2023-2025 il Management ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- Ricerca di nuove tecnologie pensando alla mobilità del futuro in chiave di una urbanizzazione nuova;
- Significativo incremento degli investimenti in veicoli elettrici (2-3-4 Ruote);
- Investimenti per la sicurezza attiva e passiva di tutti i veicoli;
- Inclusione dei costi della transizione energetica.

Le analisi svolte nell'ambito del test di impairment non hanno evidenziato elementi tali da rendere necessarie svalutazioni da apportare alle poste dell'attivo patrimoniale.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali €/000 300
La voce mostra un lieve incremento rispetto al precedente esercizio.

18. Immobili, impianti e macchinari €/000 283.041

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Cikarang (Indonesia).

Nel periodo la voce ha mostrato un incremento di €/000 18.425 principalmente grazie agli investimenti di periodo ed agli effetti della rivalutazione della rupia e del dong, che hanno più che compensato gli ammortamenti.

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo ed alla costruzione di un nuovo stabilimento 2 ruote per l'assemblaggio di CKD⁴⁵ in Indonesia.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2021 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 250.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dei due esercizi.

⁴⁵ CKD Completely Knocked Down.

	TERRENI		FABBRICATI		IMPIANTI E MACCHINARI		ATTREZZATURE		ALTRI BENI		TOTALE					
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI				
IN MIGLIAIA DI EURO																
Costo storico	27.640	171.245	2.879	174.124	474.683	20.042	494.725	517.148	5.181	522.329	55.514	1.639	571.53	1.246.230	29.741	1.275.971
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(1.101)		(1.101)	(3.983)		(3.983)	(64)		(64)	(5.770)	0	(5.770)
Fondo ammortamento		(83.732)		(83.732)	(382.032)		(382.032)	(492.909)		(492.909)	(48.032)		(48.032)	(1.006.705)	0	(1.006.705)
Consistenza al 01 01 2020	27.640	86.891	2.879	89.770	91.550	20.042	111.592	20.256	5.181	25.437	7.418	1.639	9.057	233.755	29.741	263.496
Investimenti		775	953	1.728	3.947	21.521	25.468	6.096	12.325	18.421	4.980	1.376	6.356	15.798	36.175	51.973
Passaggi in esercizio		1.895	(1.895)	0	17.870	(17.870)	0	1.455	(1.455)	0	1.383	(1.383)	0	22.603	(22.603)	0
Ammortamenti		(4.840)		(4.840)	(20.331)		(20.331)	(9.214)		(9.214)	(5.878)		(5.878)	(40.263)	0	(40.263)
Dismissioni		(18)		(18)	(85)	(133)	(218)	(373)		(373)	(14)	(2)	(16)	(490)	(135)	(625)
Svalutazioni		0		0	0		0	0		0	0		0	0	0	0
Differenze cambio		(2.057)	(38)	(2.095)	(6.515)	(966)	(7.481)	0		0	(279)	(14)	(293)	(8.851)	(1.018)	(9.869)
Altri movimenti		69		69	(39)		(39)	(1)		(1)	(125)		(125)	0	(96)	(96)
Movimenti 2020	0	(4.245)	(911)	(5.156)	(5.114)	2.513	(2.601)	(2.036)	10.869	8.833	192	(148)	44	(11.203)	12.323	1.120
Costo storico	27.640	170.640	1.968	172.608	473.314	22.555	495.869	521.369	16.050	537.419	59.679	1.491	61.170	1.252.642	42.064	1.294.706
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(1.101)		(1.101)	(3.976)		(3.976)	(64)		(64)	(5.763)	0	(5.763)
Fondo ammortamento		(87.372)		(87.372)	(385.777)		(385.777)	(499.173)		(499.173)	(52.005)		(52.005)	(1.024.327)	0	(1.024.327)
Consistenza al 31 12 2020	27.640	82.646	1.968	84.614	86.436	22.555	108.991	18.220	16.050	34.270	7.610	1.491	9.101	222.552	42.064	264.616
Investimenti	3.737	674	3.904	4.578	6.206	13.605	19.811	11.903	6.663	18.566	7.224	2.971	10.195	29.744	27.143	56.887
Passaggi in esercizio		1.046	(1.046)	0	28.530	(28.530)	0	15.324	(15.324)	0	1.297	(1.297)	0	46.197	(46.197)	0
Ammortamenti		(4.910)		(4.910)	(21.887)		(21.887)	(11.538)		(11.538)	(6.663)		(6.663)	(44.998)	0	(44.998)
Dismissioni		0		0	(48)	(24)	(72)	(70)		(70)	(201)	(60)	(261)	(319)	(84)	(403)
Svalutazioni		0		0	0		0	(175)		(175)	0		0	(175)	0	(175)
Differenze cambio	173	1.525	120	1.645	4.535	509	5.044	4	4	4	233	6	239	6.466	639	7.105
Altri movimenti		3	2	5	4	4	4	771		771	774	(771)	(771)	774	(765)	9
Movimenti 2021	3.910	(1.662)	2.980	1.318	17.336	(14.436)	2.900	16.215	(8.657)	7.558	1.890	849	2.739	37.689	(19.264)	18.425
Costo storico	31.550	174.914	4.948	179.862	507.561	8.119	515.680	522.405	7.393	529.798	59.241	2.340	61.581	1.295.671	22.800	1.318.471
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(618)		(618)	(4.037)		(4.037)			0	(5.277)	0	(5.277)
Fondo ammortamento		(93.308)		(93.308)	(403.171)		(403.171)	(483.933)		(483.933)	(49.741)		(49.741)	(1.030.153)	0	(1.030.153)
Consistenza al 31 12 2021	31.550	80.984	4.948	85.932	103.772	8.119	111.891	34.435	7.393	41.828	9.500	2.340	11.840	260.241	22.800	283.041

Terreni

€/000 31.550

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC) e Cikarang (Indonesia). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è relativo al terreno su cui è in costruzione il nuovo stabilimento 2 ruote per l'assemblaggio di CKD in Indonesia.

Fabbricati

€/000 85.932

La voce Fabbricati, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Fabbricati industriali	79.844	81.822	(1.978)
Fabbricati civili	245	251	(6)
Costruzioni leggere	895	573	322
Immobilizzazioni in corso	4.948	1.968	2.980
Totale	85.932	84.614	1.318

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Cikarang (Indonesia). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

Impianti e macchinari

€/000 111.891

La voce Impianti e macchinari, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Impianti generici	73.397	69.374	4.023
Macchine automatiche	8.914	5.172	3.742
Forni e loro pertinenze	631	267	364
Altre	20.830	11.623	9.207
Immobilizzazioni in corso	8.119	22.555	(14.436)
Totale	111.891	108.991	2.900

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Attrezzature

€/000 41.828

Il valore della voce Attrezzature è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Cikarang (Indonesia). I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio, tra cui quelle del nuovo stabilimento in Indonesia.

Le svalutazioni riguardano attrezzature relativi ad un veicolo per il quale sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Attrezzature industriali	34.429	18.212	16.217
Attrezzature commerciali	6	8	(2)
Immobilizzazioni in corso	7.393	16.050	(8.657)
Totale	41.828	34.270	7.558

Altri beni materiali

€/000 11.840

La voce Altri beni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Sistemi EDP	2.405	1.897	508
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.367	2.165	202
Automezzi	1.359	1.002	357
Altri	3.369	2.546	823
Immobilizzazioni in corso	2.340	1.491	849
Totale	11.840	9.101	2.739

Garanzie

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca.

19. Diritti d'uso

In questa nota vengono fornite informazioni relativamente ai contratti di locazione in qualità di locatario. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione in qualità di locatore.

Attività per diritti d'uso

€/000 30.727

Nella voce "Diritti d'uso" sono inclusi i contratti di leasing operativo, i contratti di leasing finanziario ed i canoni pagati anticipatamente per l'utilizzo di beni immobili.

Il Gruppo ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga.

Tali contratti possono includere anche componenti di servizio. Il Gruppo ha deciso di includere nella valorizzazione dei diritti d'uso unicamente la componente relativa al canone di affitto.

I contratti d'affitto non impongono né il rispetto di covenants né la costituzione di garanzie a favore del locatore.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021				AL 31 DICEMBRE 2020				VARI- ZIONE
	LEASING OPERA- TIVI	LEASING FINAN- ZIARI	CANONI PREPA- GATI	TOTALE	LEASING OPERA- TIVI	LEASING FINAN- ZIARI	CANONI PREPA- GATI	TOTALE	
Terreni			7.212	7.212			6.794	6.794	418
Fabbricati	12.970		241	13.211	14.055		82	14.137	(926)
Impianti e macchinari		8.131		8.131		8.988		8.988	(857)
Altri beni	2.123	50		2.173	3.249	73		3.322	(1.149)
Totale	15.093	8.181	7.453	30.727	17.304	9.061	6.876	33.241	(2.514)

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTIE MACCHINARI	ALTRI BENI	TOTALE
Al 31 12 2020	6.794	14.137	8.988	3.322	33.241
Incrementi		3.818		1.576	5.394
Ammortamenti	(180)	(5.197)	(857)	(1.971)	(8.205)
Decrementi		(116)		(767)	(883)
Differenze cambio	598	569		14	1.181
Altre variazioni				(1)	(1)
Movimenti 2021	418	(926)	(857)	(1.149)	(2.514)
Al 31 12 2021	7.212	13.211	8.131	2.173	30.727

Passività per diritti d'uso

€/000 22.137

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie per diritti d'uso viene illustrata nell'ambito della Nota 42 "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso", a cui si rimanda.

Ammontari riconosciuti a Conto Economico

Lo schema di Conto Economico include i seguenti ammontari relativamente ai contratti di locazione:

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTA	2021	2020	VARIAZIONE
Ammortamento diritti d'uso	8	8.205	8.498	(293)
Oneri finanziari per diritti d'uso	13	964	1.223	(259)
Canoni d'affitto (no IFRS 16)	6	10.688	9.359	1.329

Nel 2021 i contratti di leasing soggetti all'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato una uscita di cassa pari a €/000 9.646.

20. Investimenti immobiliari

€/000 0

Lo stabilimento spagnolo di Martorelles è stato ceduto in data 17 febbraio 2021.

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021	4.600
Cessione	(4.600)
Saldo finale al 31 dicembre 2021	0

Il valore contabile al 31 dicembre 2020 risultava allineato al prezzo definito nel contratto di vendita, non essendo intervenuti eventi di disallineamento che ne abbiano alterato il valore tra il 31 dicembre 2020 ed il 17 febbraio 2021. Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40.



21. Attività fiscali differite

€/000 72.479

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

La loro composizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Attività fiscali differite	80.651	76.781	3.870
Passività fiscali differite	(8.172)	(12.095)	3.923
Totale	72.479	64.686	7.793

I principali effetti rilevati nel corso dell'esercizio sono riconducibili alla movimentazione delle differenze temporanee.

Il decremento delle passività fiscali differite compensate è principalmente dovuto al rilascio di differite passive correlate al riallineamento del valore fiscale al valore civile di alcuni attivi della capogruppo a seguito della norma introdotta con il D.Legge 104/2020 convertito nella legge 30.12.2020 n. 178 (cd "legge di bilancio 2021").

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
- dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano del Gruppo Piaggio approvato dal CdA della società in data 21 febbraio 2022. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata e confermata, oltre che dai risultati previsionali della società, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi CdA;
- dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Si segnala che, in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.



	DIFFERENZE TEMPORANEE	ALIQUOTA	EFFETTO FISCALE
IN MIGLIAIA DI EURO			
	8.844	24,00%/27,90%	2.465
	4.948	27,90%	1.380
Fondi rischi	13.792		3.845
	14.000	27,90%	3.906
	1.070	25,52%	273
	534	22,00%	118
	338	33,58%	114
	358	25,00%	90
	121	22,00%	27
Fondo garanzia prodotti	16.421		4.528
	16.465	24,00%	3.952
	1.555	22,00%	342
	233	24,00%	56
	117	25,52%	30
	16	33,58%	5
Fondo svalutazione crediti	18.386		4.385
	20.049	27,90%	5.594
	2.701	20,00%	540
	866	25,52%	221
	263	22,00%	58
	230	25,00%	57
	134	33,58%	45
	52	18,00%	9
	31	22,00%	7
	26	27,90%	7
Fondo obsolescenza scorte	24.352		6.538
	46.936	24,00%/27,90%	12.753
	21.593	20,00%	4.319
	13.982	24,00%/27,90%	3.362
	7.520	25,00%	1.880
	6.235	24,71%/25,52%	1.588
	704	25,17%	177
	477	32,32%/33,58%	158
	378	24,00%/27,90%	103
	311	25,00%	78
	381	17,00%	65
	226	22,00%	50
	166	22,00%/24,00%	37
	103	31,16%	32
	150	18,00%	27
	15	25,00%	4
	18	15,00%	3
	9	30,00%	3
Compensazione Imposte Differite Passive	(34.516)	10,00%/27,90%	(8.172)
Altre variazioni	64.688		16.467
Totale su fondi e altre variazioni	137.639		35.763
Imposte anticipate già iscritte			35.574
Imposte anticipate non iscritte			189
Piaggio & C. S.p.A.	131.802	24,00%	31.633
Piaggio Fast Forward Inc.	67.852	27,32%	18.537
Nacional Motor S.A.	35.359	25,00%	8.840
Piaggio Group Americas Inc.	13.581	25,52%	3.467
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	3.600	24,00%	864
Piaggio Group Japan	2.387	33,58%	801
Aprilia Racing S.r.l	2.494	24,00%	599
Piaggio Vespa BV	371	15,00%	56
Totale su perdite fiscali	257.446		64.797
Imposte anticipate già iscritte			36.905
Imposte anticipate non iscritte			27.892

22. Rimanenze**€/000 278.538**

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	167.349	109.216	58.133
Fondo svalutazione	(12.425)	(10.835)	(1.590)
<i>Valore netto</i>	154.924	98.381	56.543
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.934	15.631	7.303
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
<i>Valore netto</i>	22.082	14.779	7.303
Prodotti finiti e merci	118.555	93.478	25.077
Fondo svalutazione	(18.067)	(17.858)	(209)
<i>Valore netto</i>	100.488	75.620	24.868
Acconti	1.044	1.084	(40)
Totale	278.538	189.864	88.674

L'incremento registrato al 31 dicembre 2021 risulta in linea con l'andamento previsto dei volumi di produzione e vendita futuri.

Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone ove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione.

23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)**€/000 71.225**

Al 31 dicembre non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti in entrambi i periodi a confronto.

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Crediti comm. verso clienti	70.615	68.269	2.346
Crediti comm. verso JV	590	389	201
Crediti comm. verso controllanti	20	34	(14)
Totale	71.225	68.692	2.533

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.. I crediti verso società controllanti sono rappresentati da crediti verso Immsi.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 29.235.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021	28.123
Incrementi per accantonamenti	1.298
Decrementi per utilizzi	(385)
Altre variazioni	199
Saldo finale al 31 dicembre 2021	29.235

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere persegue diversi obiettivi quali l'ottimizzazione, il monitoraggio e la gestione del credito, la possibilità di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino e, relativamente alle sole cessioni pro-soluto, il trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 123.459. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 120.373.

Al 31 dicembre 2021 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 9.813 e trovano contropartita nelle passività correnti.

24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 80.901

La loro ripartizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Crediti verso controllanti	19.098		19.098	15.794		15.794	3.304	0	3.304
Crediti verso JV	900		900	452		452	448	0	448
Crediti verso imprese collegate	20	67	87	28	81	109	(8)	(14)	(22)
Ratei attivi	2.267		2.267	2.033		2.033	234	0	234
Risconti attivi	8.014	14.948	22.962	3.380	17.164	20.544	4.634	(2.216)	2.418
Anticipi a fornitori	1.850	1	1.851	2.088	1	2.089	(238)	0	(238)
Anticipi a dipendenti	688	26	714	1.183	28	1.211	(495)	(2)	(497)
Fair value strumenti derivati di copertura	8.326		8.326	1.437		1.437	6.889	0	6.889
Depositi in garanzia	278	1.122	1.400	244	1.477	1.721	34	(355)	(321)
Crediti verso altri	15.832	7.464	23.296	17.602	7.509	25.111	(1.770)	(45)	(1.815)
Totale	57.273	23.628	80.901	44.241	26.260	70.501	13.032	(2.632)	10.400

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti verso Immsi e derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

La voce Fair Value strumenti derivati è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge.

La voce Crediti verso altri include per €/000 5.419 (€/000 10.230 al 31 dicembre 2020) l'iscrizione da parte della consociata indiana di un credito per il contributo riconosciuto da parte del Governo indiano sugli investimenti effettuati negli scorsi esercizi. Tale credito viene iscritto a conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività su cui è stato concesso il contributo. L'iscrizione di tali importi è supportata da adeguata documentazione ricevuta dal Governo Indiano, che ne attesta il riconoscimento del diritto e quindi la ragionevole certezza dell'incasso. Si segnala che nel corso del 2021 la Società indiana ha incassato crediti correlati a tali contributi per €/000 11.447.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 9 Altri proventi operativi.

Gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 6.609.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021	6.396
Incrementi per accantonamenti	213
Saldo finale al 31 dicembre 2021	6.609

25. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 26.446

I crediti verso l'Erario sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IVA	11.619	543	12.162	8.563	859	9.422	3.056	(316)	2.740
Imposte sul reddito	2.114	7.333	9.447	2.544	10.790	13.334	(430)	(3.457)	(3.887)
Altri	3.809	1.028	4.837	1.744	750	2.494	2.065	278	2.343
Totale	17.542	8.904	26.446	12.851	12.399	25.250	4.691	(3.495)	1.196

26. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2021					
Non correnti					
Crediti verso erario				8.904	8.904
Altri crediti				23.628	23.628
Totale crediti operativi non correnti	-	-	-	32.532	32.532
Correnti					
Crediti commerciali				71.225	71.225
Crediti verso erario				17.542	17.542
Altri crediti			8.326	48.947	57.273
Totale crediti operativi correnti	-	-	8.326	137.714	146.040
Totale crediti operativi	-	-	8.326	170.246	178.572
AL 31 DICEMBRE 2020					
Non correnti					
Crediti verso erario				12.399	12.399
Altri crediti				26.260	26.260
Totale crediti operativi non correnti	-	-	-	38.659	38.659
Correnti					
Crediti commerciali				68.692	68.692
Crediti verso erario				12.851	12.851
Altri crediti	205		1.232	42.804	44.241
Totale crediti operativi correnti	205	-	1.232	124.347	125.784
Totale crediti operativi	205	-	1.232	163.006	164.443

27. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

28. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

29. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non risultano in essere attività destinate alla vendita.

30. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 623.564

Al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	606.735	484.194	122.541
Debiti commerciali verso JV	16.622	5.449	11.173
Debiti commerciali v/collegate	117	32	85
Debiti commerciali v/controllanti	90	289	(199)
Totale	623.564	489.964	133.600
<i>Di cui factoring indiretto</i>	<i>258.667</i>	<i>206.362</i>	<i>52.305</i>

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "Principi e criteri di valutazione applicati dal Gruppo", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2021 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 258.667 (€/000 206.362 al 31 dicembre 2020).

31. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 31.720

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	ACCANTO-NAMENTI	UTILIZZI	RICLASSIFICHE	DIFFERENZA CAMBIO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2021
Fondo garanzia prodotti	19.106	10.837	(10.003)		433	20.373
Fondo rischi contrattuali	4.378	4.126	(531)		70	8.043
Fondo rischi per contenzioso legale	2.484	271	(815)		31	1.971
Fondo rischi per imposte	3.615		(3.615)			0
Altri fondi rischi	934	708	(313)		4	1.333
Totale	30.517	15.942	(15.277)	0	538	31.720

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Fondo garanzia prodotti	12.416	7.957	20.373	11.836	7.270	19.106	580	687	1.267
Fondo rischi contrattuali	920	7.123	8.043	1.378	3.000	4.378	(458)	4.123	3.665
Fondo rischi per contenzioso legale	250	1.721	1.971	764	1.720	2.484	(514)	1	(513)
Fondo rischi per imposte				3.615		3.615	(3.615)	0	(3.615)
Altri fondi rischi e oneri	770	563	1.333	381	553	934	389	10	399
Totale	14.356	17.364	31.720	17.974	12.543	30.517	(3.618)	4.821	1.203

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 10.837 ed è stato utilizzato per €/000 10.003 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

Il fondo rischi per imposte è stato utilizzato a fronte della sentenza definitiva sfavorevole ricevuta dalla consociata francese riguardante una contestazione delle Autorità fiscali locali.

Gli altri fondi rischi accolgono la miglior stima effettuata dal management alla data di chiusura del bilancio delle passività probabili.

32. Passività fiscali differite

€/000 7.495

La passività per imposte differite è principalmente attribuibile alle differenze temporanee imponibili tra valore contabile e il valore fiscale delle attività materiali e immateriali detenute dalle controllate localizzate in India e in Vietnam derivanti dalla deduzione delle quote di ammortamento fiscale per un importo maggiore rispetto a quelle imputate nel conto economico dell'esercizio.

33. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 33.070

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Fondi pensione	811	959	(148)
Fondo trattamento di fine rapporto	32.259	34.039	(1.780)
Totale	33.070	34.998	(1.928)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti. La loro movimentazione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021	34.039
Costo dell'esercizio	8.109
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	1.803
Interest cost	53
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(11.743)
Altri movimenti	(2)
Saldo finale al 31 dicembre 2021	32.259

Le ipotesi economico - tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,44%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo utilizza come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10. Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2021 sarebbero stati più bassi di €/000 860.

La seguente tabella mostra, al 31 dicembre 2021, gli effetti in termini assoluti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	31.616
Tasso di turnover -2%	33.034
Tasso di inflazione + 0,25%	32.729
Tasso di inflazione - 0,25%	31.796
Tasso di attualizzazione + 0,50%	30.797
Tasso di attualizzazione - 0,50%	33.826

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 9 e i 26 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

IN MIGLIAIA DI EURO	EROGAZIONI FUTURE
ANNO	
1	3.170
2	1.803
3	1.162
4	1.227
5	1.426

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 31 dicembre 2021 è pari rispettivamente a €/000 115 ed €/000 222. L'ammontare degli utili/(perdite) imputati nel Conto economico Complessivo relativi a società estere è pari a €/000 25.

34. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 18.363

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Debiti per imposte sul reddito	9.011	1.387	10.398	6.464		6.464	2.547	1.387	3.934
Debiti per imposte non sul reddito	154		154	129		129	25	0	25
Debiti verso l'Erario per:									
. IVA	1.007		1.007	199		199	808	0	808
. Ritenute operate alla fonte	5.032		5.032	5.610		5.610	(578)	0	(578)
. Altri	1.772		1.772	585		585	1.187	0	1.187
Totale	7.811		7.811	6.394		6.394	1.417	0	1.417
Totale	16.976	1.387	18.363	12.987	0	12.987	3.989	1.387	5.376

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

35. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 76.185

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Verso dipendenti	19.056	543	19.599	14.178	345	14.523	4.878	198	5.076
Depositi cauzionali		4.048	4.048		3.244	3.244	-	804	804
Ratei passivi	4.559		4.559	5.683		5.683	(1.124)	-	(1.124)
Risconti passivi	3.798	8.065	11.863	1.767	7.167	8.934	2.031	898	2.929
Verso istituti di previdenza	8.718		8.718	8.721		8.721	(3)	-	(3)
Fair value strumenti derivati	217	34	251	544	268	812	(327)	(234)	(561)
Verso JV			-	3		3	(3)	-	(3)
Verso collegate	118		118	1		1	117	-	117
Verso controllanti	14.919		14.919	4.054		4.054	10.865	-	10.865
Altri	12.040	70	12.110	11.365	70	11.435	675	-	675
Totale	63.425	12.760	76.185	46.316	11.094	57.410	17.109	1.666	18.775

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 10.730 e altre retribuzioni da pagare per €/000 8.869.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 22 parte corrente), al fair value di strumenti derivati di copertura sul rischio commodities (€/000 184 parte corrente) e al fair value di un Interest Rate Swap designato di copertura e contabilizzato secondo il principio del cash flow hedge (€/000 34 parte non corrente e €/000 11 parte corrente).

La voce Ratei passivi include per €/000 216 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.

La voce dei Risconti passivi include per €/000 5.993 (€/000 4.216 al 31 dicembre 2020) l'iscrizione da parte della consociata indiana di un risconto del contributo ottenuto dal Governo locale sugli investimenti effettuati negli anni passati per la parte non ancora ammortizzata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 9 Altri proventi operativi.

36. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2021				
Non correnti				
Debiti tributari			1.387	1.387
Altri debiti		34	12.726	12.760
Totale debiti operativi non correnti		34	14.113	14.147
Correnti				
Debiti commerciali			623.564	623.564
Debiti tributari			16.976	16.976
Altri debiti		217	63.208	63.425
Totale debiti operativi correnti		217	703.748	703.965
Totale debiti operativi		251	717.861	718.112
AL 31 DICEMBRE 2020				
Non correnti				
Debiti tributari				
Altri debiti		268	10.826	11.094
Totale debiti operativi non correnti		268	10.826	11.094
Correnti				
Debiti commerciali			489.964	489.964
Debiti tributari			12.987	12.987
Altri debiti		544	45.772	46.316
Totale debiti operativi correnti		544	548.723	549.267
Totale debiti operativi		812	559.549	560.361

37. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 42 Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

38. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.

E) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- le politiche contabili adottate;
- informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

Il Gruppo detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2021					
Non correnti					
Altre attività finanziarie	16				16
Totale attività finanziarie non correnti	16	-	-	-	16
Correnti					
Altre attività finanziarie			176		176
Disponibilità liquide				260.868	260.868
Totale attività finanziarie correnti	-	-	176	260.868	261.044
Totale attività finanziarie	16	-	176	260.868	261.060
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2020					
Non correnti					
Altre attività finanziarie	37				37
Totale attività finanziarie non correnti	37	-	-	-	37
Correnti					
Altre attività finanziarie			2.617		2.617
Disponibilità liquide				230.061	230.061
Totale attività finanziarie correnti	-	-	2.617	230.061	232.678
Totale attività finanziarie	37	-	2.617	230.061	232.715

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	ADEG. AL FAIR VALUE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2021					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				287.816	287.816
Obbligazioni				244.150	244.150
Altri finanziamenti				247	247
Passività per diritti d'uso				14.536	14.536
Totale passività non correnti	-	-	-	546.749	546.749
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				76.956	76.956
Obbligazioni					-
Altri finanziamenti				9.884	9.884
Passività per diritti d'uso				7.601	7.601
Totale passività correnti	-	-	-	94.441	94.441
Totale	-	-	-	641.190	641.190
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2020					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				192.879	192.879
Obbligazioni				272.579	272.579
Altri finanziamenti				318	318
Passività per diritti d'uso				17.994	17.994
Totale passività non correnti	-	-	-	483.770	483.770
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				141.116	141.116
Obbligazioni		2.152		11.038	13.190
Altri finanziamenti				9.204	9.204
Passività per diritti d'uso				8.582	8.582
Totale passività correnti	-	2.152	-	169.940	172.092
Totale	-	2.152	-	653.710	655.862

39. Partecipazioni

€/000 11.047

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Partecipazioni in joint venture	10.850	8.965	1.885
Partecipazioni in società collegate	197	169	28
Totale	11.047	9.134	1.913

La voce Partecipazioni in joint venture è relativa alla partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co.Ltd, di cui il Gruppo detiene il 45% (per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd). Tale partecipazione è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile

2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

Il valore contabile della partecipazione riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint venture:

IN MIGLIAIA DI EURO	SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2021		SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2020	
ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE CO. LTD				
		45% *		45% *
Capitale di funzionamento	16.651	7.493	10.686	4.808
Posizione finanziaria	0	0	4.333	1.950
Totale immobilizzazioni	13.918	6.263	9.278	4.175
Capitale Investito Netto	30.569	13.756	24.297	10.933
Fondi	592	267	377	169
Posizione finanziaria	2.513	1.131	0	0
Patrimonio netto	27.464	12.359	23.920	10.764
Totale fonti di finanziamento	30.569	13.756	24.297	10.933
* Percentuale di possesso del Gruppo				
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		12.359		10.764
Eliminazione margini su transazioni interne		(1.509)		(1.799)
Valore della partecipazione		10.850		8.965

IN MIGLIAIA DI EURO	
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	
Valore di apertura al 1° gennaio 2021	8.965
Utile/(Perdita) del periodo	336
Conto Economico Complessivo	1.259
Eliminazione margini su transazioni interne	290
Valore finale al 31 dicembre 2021	10.850

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 197

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2020	ADEGUAMENTO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2021
IMPRESE COLLEGATE			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. - Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles	17	10	27
Pontedera & Tecnologia S.c.a.r.l.	142	18	160
Totale imprese collegate	169	28	197

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

40. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 192

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Fair Value strumenti derivati di copertura	176		176	2.617		2.617	(2.441)	0	(2.441)
Partecipazioni in altre imprese		16	16		37	37	0	(21)	(21)
Totale	176	16	192	2.617	37	2.654	(2.441)	(21)	(2.462)

La voce Fair Value strumenti derivati è relativa a una operazione di copertura su un finanziamento intercompany in divisa estera. Al 31 dicembre 2020 la voce includeva la valutazione al fair value di un Cross Currency Swap su un finanziamento estinto.

La composizione della voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
ALTRE IMPRESE:			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	0
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	0
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	0
S.C.P.S.T.V.	0	21	(21)
IVM	9	9	0
Totale altre imprese	16	37	(21)

Nell'esercizio è stata completamente svalutata la partecipazione in Vega, Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico Venezia (S.C.P.S.T.V.).

41. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 260.868

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	260.829	230.061	30.768
Denaro e valori in cassa	39	32	7
Totale	260.868	230.093	30.775

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Liquidità	260.868	230.093	30.775
Scoperti di c/c	(12)	(1.187)	1.175
Saldo finale	260.856	228.906	31.950

42. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti)

€/000 641.190

Nel corso del 2021 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato una riduzione di €/000 14.672. Escludendo la variazione delle passività finanziarie per diritti d'uso, la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e l'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è diminuito di €/000 8.081.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2021			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività finanziarie	86.840	532.213	619.053	163.510	465.776	629.286	(76.670)	66.437	(10.233)
<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i>	86.840	532.213	619.053	161.358	465.776	627.134	(74.518)	66.437	(8.081)
<i>Adeguamento al Fair Value</i>	0	0	0	2.152	0	2.152	(2.152)	0	(2.152)
Passività fin. per diritti d'uso	7.601	14.536	22.137	8.582	17.994	26.576	(981)	(3.458)	(4.439)
Totale	94.441	546.749	641.190	172.092	483.770	655.862	(77.651)	62.979	(14.672)

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 380.322 al 31 dicembre 2021 rispetto a €/000 423.617 al 31 dicembre 2020.

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2021 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Posizione finanziaria netta consolidata/(Indebitamento finanziario netto)⁴⁶

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
A Disponibilità liquide	260.868	230.093	30.775
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			0
C Altre attività finanziarie correnti	0		0
D Liquidità (A + B + C)	260.868	230.093	30.775
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(37.861)	(59.202)	21.341
Debiti verso banche	(20.376)	(30.378)	10.002
Prestito obbligazionario	0	(11.038)	11.038
Debiti verso società di factoring	(9.813)	(9.133)	(680)
Passività fin. per diritti d'uso	(7.601)	(8.582)	981
. di cui per leasing finanziari	(1.201)	(1.182)	(19)
. di cui per leasing operativi	(6.400)	(7.400)	1.000
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)	(71)	0
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(56.580)	(110.738)	54.158
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(94.441)	(169.940)	75.499
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	166.427	60.153	106.274
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(302.599)	(211.191)	(91.408)
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(287.816)	(192.879)	(94.937)
Passività fin. per diritti d'uso	(14.536)	(17.994)	3.458
. di cui per leasing finanziari	(4.479)	(5.681)	1.202
. di cui per leasing operativi	(10.057)	(12.313)	2.256
Debiti verso altri finanziatori	(247)	(318)	71
J Strumenti di debito	(244.150)	(272.579)	28.429
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti			0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(546.749)	(483.770)	(62.979)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(380.322)	(423.617)	43.295

Per quanto riguarda il factoring indiretto si rimanda al commento riportato alla Nota 30 “Debiti Commerciali”.

La tabella seguente riepiloga le movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi.

⁴⁶ L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte, comunque pari a €/000 0 al 31 dicembre 2021, ed i relativi ratei.

IN MIGLIAIA DI EURO		FLUSSI DI CASSA							SALDO AL 31.12.2020
		SALDO AL 31.12.2019	MOVI- MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFI- CHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	
A	Disponibilità liquide	190.746	51.667					(12.320)	230.093
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide								0
C	Altre attività finanziarie correnti								0
D	Liquidità (A + B + C)	190.746	51.667	0	0	0	(12.320)	0	230.093
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(110.452)	0	96.085	(26.925)	(18.720)	837	(27)	(59.202)
	Scoperti di c/c	(18)		18	(1.187)				(1.187)
	Debiti di c/c	(81.014)		67.591	(16.605)		837		(29.191)
	<i>Totale finanziamenti bancari correnti</i>	<i>(81.032)</i>	<i>0</i>	<i>67.609</i>	<i>(17.792)</i>	<i>0</i>	<i>837</i>	<i>0</i>	<i>(30.378)</i>
	Prestito obbligazionario	(11.022)		11.050		(11.038)		(28)	(11.038)
	Debiti verso società di factoring	(9.946)		9.946	(9.133)				(9.133)
	Passività fin. per diritti d'uso	(8.408)		7.471		(7.646)	0	1	(8.582)
	. di cui per leasing finanziari	(1.161)		1.158		(1.180)		1	(1.182)
	. di cui per leasing operativi	(7.247)		6.313		(6.466)			(7.400)
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(44)		9		(36)			(71)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(29.724)		84.206		(165.286)	111	(45)	(110.738)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(140.176)	0	180.291	(26.925)	(184.006)	948	(72)	(169.940)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	50.570	51.667	180.291	(26.925)	(184.006)	(11.372)	(72)	60.153
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(198.215)	0	0	(180.227)	172.968	854	(6.571)	(211.191)
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(178.092)			(180.000)	165.286	137	(210)	(192.879)
	Passività per diritti d'uso	(19.996)			0	7.646	717	(6.361)	(17.994)
	. di cui per leasing finanziari	(6.862)				1.180		1	(5.681)
	. di cui per leasing operativi	(13.134)				6.466	717	(6.362)	(12.313)
	Debiti verso altri finanziatori	(127)			(227)	36			(318)
J	Strumenti di debito	(282.099)				11.038		(1.518)	(272.579)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti								
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(480.314)	0	0	(180.227)	184.006	854	(8.089)	(483.770)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(429.744)	51.667	180.291	(207.152)	0	(10.518)	(8.161)	(423.617)

IN MIGLIAIA DI EURO		FLUSSI DI CASSA							SALDO AL 31.12.2021
		SALDO AL 31.12.2020	MOVI- MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSI- FICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	
A	Disponibilità liquide	230.093	20.180				10.595		260.868
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0							0
C	Altre attività finanziarie correnti	0							0
D	Liquidità (A + B + C)	230.093	20.180	0	0	0	10.595	0	260.868
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(59.202)	0	84.729	(23.885)	(38.735)	0	(768)	(37.861)
	Scoperti di c/c	(1.187)		1.187	(12)				(12)
	Debiti di c/c	(29.191)		23.642	(14.060)			(755)	(20.364)
	<i>Totale finanziamenti bancari correnti</i>	<i>(30.378)</i>	<i>0</i>	<i>24.829</i>	<i>(14.072)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(755)</i>	<i>(20.376)</i>
	Prestito obbligazionario	(11.038)		41.050		(30.000)		(12)	0
	Debiti verso società di factoring	(9.133)		9.133	(9.813)				(9.813)
	Passività fin. per diritti d'uso	(8.582)		9.646		(8.664)	0	(1)	(7.601)
	. di cui per leasing finanziari	(1.182)		1.184		(1.202)		(1)	(1.201)
	. di cui per leasing operativi	(7.400)		8.462		(7.462)			(6.400)
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(71)			(71)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(110.738)		140.013		(85.703)		(152)	(56.580)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(169.940)	0	224.742	(23.885)	(124.438)	0	(920)	(94.441)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	60.153	20.180	224.742	(23.885)	(124.438)	10.595	(920)	166.427
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(211.191)	0	0	(181.000)	94.438	(647)	(4.199)	(302.599)
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(192.879)			(181.000)	85.703		360	(287.816)
	Passività per diritti d'uso	(17.994)			0	8.664	(647)	(4.559)	(14.536)
	. di cui per leasing finanziari	(5.681)				1.202			(4.479)
	. di cui per leasing operativi	(12.313)				7.462	(647)	(4.559)	(10.057)
	Debiti verso altri finanziatori	(318)				71			(247)
J	Strumenti di debito	(272.579)				30.000		(1.571)	(244.150)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti								
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(483.770)	0	0	(181.000)	124.438	(647)	(5.770)	(546.749)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(423.617)	20.180	224.742	(204.885)	0	9.948	(6.690)	(380.322)

Passività finanziarie

€/000 619.053

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE		VALORE NOMINALE	
	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020
Finanziamenti bancari	364.772	333.995	366.043	335.058
Obbligazioni	244.150	283.617	250.000	291.050
Altri finanziamenti	10.131	9.522	10.131	9.522
Totale	619.053	627.134	626.174	635.630

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2021	SALDO CONTABILE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario corrente	86.840	161.358	(74.518)
Indebitamento finanziario non corrente	532.213	465.776	66.437
Indebitamento finanziario	619.053	627.134	(8.081)
Indebitamento lordo a tasso fisso	425.224	462.763	(37.539)
Indebitamento lordo a tasso variabile	193.829	164.371	29.458
Indebitamento finanziario	619.053	627.134	(8.081)

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2021:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE AL 31.12.2021	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2023	2024	2025	2026	OLTRE
Finanziamenti bancari	366.043	77.213	288.830	72.685	62.200	34.215	83.063	36.667
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	20.376	20.376	0					
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	345.667	56.837	288.830	72.685	62.200	34.215	83.063	36.667
Obbligazioni	250.000	0	250.000			250.000		
Altri finanziamenti	10.131	9.884	247	71	71	71	34	0
Totale	626.174	87.097	539.077	72.756	62.271	284.286	83.097	36.667

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta.

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO	SALDO	VALORE NOMINALE
	CONTABILE AL 31.12.2020	CONTABILE AL 31.12.2021	
Euro	596.092	603.689	610.810
Rupie indonesiane	470		
Dong Vietnam	27.884	13.523	13.523
Yen giapponese	2.688	1.841	1.841
Totale valute non euro	31.042	15.364	15.364
Totale	627.134	619.053	626.174

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 344.396 (di cui €/000 287.816 non corrente e €/000 56.580 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 19.970 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento si articola in due erogazioni con scadenza ultima febbraio e dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 69.926 (del valore nominale di €/000 70.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a febbraio 2027 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 30.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a marzo 2028 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 99.228 (del valore nominale di €/000 100.000) finanziamento "Schuldschein" emesso tra ottobre e novembre 2021 e sottoscritto da primari operatori di mercato. Si compone di 6 tranches con scadenze a 3, 5 e 7 anni a tasso fisso e variabile;
- €/000 24.263 (del valore nominale di €/000 24.500) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 sottoscritto nel giugno 2018 ed articolato in una tranche a quattro anni (con un anno di estensione a discrezione del prestatore) di €/000 187.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 31 dicembre 2021 per nominali €/000 2.000) ed in una tranche di iniziali €/000 62.500 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento, in essere al 31 dicembre 2021 per nominali €/000 22.500. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 14.984 (del valore nominale di €/000 15.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro. Il finanziamento ha scadenza il 12 giugno 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali con un preammortamento di 12 mesi;
- €/000 9.981 (del valore nominale di €/000 10.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 1° dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- €/000 26.580 (del valore nominale di €/000 26.666) finanziamento concesso da Banco BPM con un piano di ammortamento a rate semestrali e scadenza ultima nel luglio 2025. Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 30.000 finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno della crescita internazionale in India e Indonesia. Il finanziamento ha una durata di 5 anni con scadenza al 30 agosto 2026 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con un preammortamento di 12 mesi. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 4.482 (del valore nominale di €/000 4.500) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare di Sondrio con scadenza il 1° giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 8.988 (del valore nominale di €/000 9.000) finanziamento a medio termine concesso da Cassa di Risparmio di Bolzano con scadenza 30 giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;

- €/000 5.994 (del valore nominale di €/000 6.000) finanziamento a medio termine concesso da Banca Carige con scadenza 31 dicembre 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali.

La Capogruppo dispone inoltre di una linea di credito revolving per €/000 20.000 (inutilizzata al 31 dicembre 2021) concessa da Banca Intesa San Paolo con scadenza 31 gennaio 2024 e di una linea di credito revolving per €/000 10.000 (inutilizzata al 31 dicembre 2021) concessa da Banca del Mezzogiorno con scadenza 1 luglio 2022.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 244.150 (del valore nominale di €/000 250.000) si riferisce al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2025 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 3,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba3 con outlook stabile.

Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5.

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 9.813.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 318 di cui €/000 247 scadenti oltre l'anno e €/000 71 come quota corrente, sono riferiti a un finanziamento agevolato concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Covenants

I principali contratti di finanziamento prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio simile, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2018 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare, la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 tutti i covenants sono stati pienamente rispettati.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2021:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE ⁴⁷
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	244.150	254.925
BEI (fin. R&D 2016-2018)	20.000	19.970	20.112
BEI RDI	70.000	69.926	68.209
BEI RDI step-up	30.000	30.000	28.830
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	10.000	9.981	10.042
Finanziamento Sindacato scadenza 2023	22.500	22.433	22.609
Finanziamento CDP	30.000	30.000	29.574
Finanziamento Banco BPM	26.666	26.580	26.623
Finanziamento Banca CARIGE	6.000	5.994	5.871
Finanziamento BPop Sondrio	4.500	4.482	4.362
Finanziamento CariBolzano	9.000	8.987	8.773
SSD loans	100.000	99.228	95.724

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

⁴⁷ Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2021, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Investimenti immobiliari			
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie			
- di cui altri crediti		8.326	
Partecipazioni in altre imprese			16
Totale attività		8.326	16
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(251)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.			
Totale passività		(251)	
Totale generale		8.075	16

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2021:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Saldo al 31 dicembre 2020	(10.409)	4.637
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(178)	(21)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	7.612	
Incrementi/(Decrementi)	11.050	(4.600)
Saldo al 31 dicembre 2021	8.075	16

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles era stata classificata al livello gerarchico 3. Il valore contabile al 31 dicembre 2020 era stato determinato sulla base del prezzo definito nel contratto di vendita, avvenuta nel mese di febbraio 2021, la cui trattativa era già in corso e definita nei suoi elementi essenziali a fine dicembre 2020. Peraltro si conferma che nel periodo 1 gennaio 2021 fino alla data dell'operazione non sono intervenuti elementi straordinari che possano aver impatto il fair value al 31 dicembre 2020.

Passività finanziarie per diritti d'uso

€/000 22.137

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Leasing operativi	6.400	10.057	16.457	7.400	12.313	19.713	(1.000)	(2.256)	(3.256)
Leasing finanziari	1.201	4.479	5.680	1.182	5.681	6.863	19	(1.202)	(1.183)
Totale	7.601	14.536	22.137	8.582	17.994	26.576	(981)	(3.458)	(4.439)

Le passività per leasing operativi includono debiti verso le controllanti Immsi ed Omniaholding per €/000 3.539 (€/000 2.220 parte non corrente).

I debiti per leasing finanziario risultano pari a €/000 5.680 (valore nominale di €/000 5.687) e sono articolati come segue:

- un contratto di Sale&Lease back per €/000 5.612 (valore nominale di €/000 5.619) su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 4.424);
- leasing finanziario per €/000 68 concesso da VFS Servizi Finanziari alla società Aprilia Racing per l'uso di automezzi (parte non corrente pari a €/000 55).

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2021:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTA- BILE AL 31.12.2021	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2023	2024	2025	2026	OLTRE
Diritti d'uso								
- di cui da leasing operativi	16.457	6.400	10.057	4.697	3.001	1.328	486	545
- di cui da leasing finanziari	5.680	1.201	4.479	1.219	1.265	1.240	755	
Totale	22.137	7.601	14.536	5.916	4.266	2.568	1.241	545



F) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

43. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020
Disponibilità bancarie	260.829	230.061
Crediti finanziari	192	2.654
Altri crediti	80.901	70.501
Crediti verso erario	26.446	25.250
Crediti commerciali	71.225	68.692
Totale	439.593	397.158

Il Gruppo monitora e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

44. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse, il Rischio di Credito ed in misura più contenuta il Rischio commodities.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2021 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2025;
- Schuldschein loan da €/000 100.000 con scadenza ultima novembre 2028;
- una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 187.500 che scade nel luglio 2022 ed un finanziamento di €/000 22.500 che scade nel luglio 2023;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 30.000, con scadenza ultima gennaio 2024;
- finanziamenti per complessivi €/000 221.166 con scadenza ultima marzo 2028.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre di finanziamenti irrevocabili per complessivi €/000 13.523 con scadenza ultima dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 260.868 e ha a disposizione inutilizzate €/000 215.500 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 237.844 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza ⁴⁸	195.500	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	20.000	261.072
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	226.844	194.419
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	11.000	6.000
Totale linee di credito non utilizzate	453.344	461.491

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 30 GIORNI	TRA 31 E 60 GIORNI	TRA 61 E 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	TOTALE AL 31 DICEMBRE 2021
Debiti commerciali	298.548	175.308	96.954	52.754	623.564

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

48 Non considera l'estensione di 1 anno sulla linea di credito revolving del finanziamento sindacato.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	218.000	29.885	02/03/2022
Piaggio & C.	Acquisto	CAD	100	69	09/02/2022
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	7.000	688	28/01/2022
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	565.000	4.362	22/03/2022
Piaggio & C.	Acquisto	USD	41.600	36.337	24/02/2022
Piaggio & C.	Vendita	CAD	1.100	761	13/02/2022
Piaggio & C.	Vendita	SEK	2.000	195	07/01/2022
Piaggio & C.	Vendita	USD	113.300	99.285	24/02/2022
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	29.000	662.284.000	07/02/2022
Piaggio Vespa BV	Vendita	USD	18.850	16.205	28/04/2022
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	1.350	102.178	31/01/2022

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	594.000	72.797	26/06/2022
Piaggio & C.	Vendita	GBP	12.000	14.168	22/06/2022

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2021 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 8.305. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 7.206 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 333.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2021 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 2021
Dollaro Canadese	11,3
Sterlina Inglese	26,9
Corona Svedese	(1,9)
Yen Giapponese	0,4
Dollaro USA	87,8
Rupia Indiana	(50,8)
Yuan Cinese ⁴⁹	(61,5)
Dong Vietnamita	(145,0)
Dollaro Singapore	(2,4)
Rupia Indonesiana	44,3
Totale cash flow in divisa estera	(90,9)

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 2.650 e perdite per €/000 2.814.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

- Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 30.000 concesso da Banco BPM. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2021 il fair value dello strumento è negativo per €/000 45; la sensitivity analysis sullo strumento, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 350 e €/000 -291.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Interest Rate Swap	(45)

Rischio di prezzo Materie Prime

Tale rischio scaturisce dalla possibilità che si verifichino variazioni di redditività aziendale in funzione delle oscillazioni del prezzo delle materie prime (nello specifico platino e palladio). L'obiettivo perseguito del Gruppo è quindi quello di neutralizzare tali possibili variazioni avverse derivanti da transazioni future altamente probabili compensandole con le opposte variazioni legate allo strumento di copertura.

A questa tipologia di coperture viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2021 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di prezzo materie prime contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 184. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 184 e sono stati riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 17.

⁴⁹ Flusso regolato parzialmente in euro.

G) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

45. Capitale Sociale e riserve

€/000 404.086

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

La struttura del capitale sociale di Piaggio & C., pari a € 207.613.944,37, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	358.153.644	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

Azioni proprie

€/000 (2.019)

Nel corso del periodo sono state acquistate n. 17.000 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2021 Piaggio & C. detiene n. 1.045.818 azioni proprie, equivalenti allo 0,292% delle azioni emesse.

AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2021	2020
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	1.028.818	898.818
Azioni in circolazione	357.124.826	357.254.826
Movimenti del periodo		
Acquisto azioni proprie	17.000	130.000
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	1.045.818	1.028.818
Azioni in circolazione	357.107.826	357.124.826

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva legale

€/000 26.052

La riserva legale al 31 dicembre 2021 risulta incrementata di €/000 1.837 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari

€/000 6.083

La riserva fair value strumenti finanziari si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento agli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi deliberati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 14 aprile 2021 ha deliberato di distribuire un saldo sul dividendo di 2,6 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (in aggiunta all'acconto di 3,7 centesimi di euro pagato il 25 novembre 2020, data stacco cedola 23 novembre 2020), per un dividendo totale dell'esercizio 2020 di 6,3 centesimi di euro, pari a complessivi euro 22.498.864,04. Data di stacco della cedola n. 16 19 aprile 2021, record date 20 aprile 2021 e data di pagamento 21 aprile 2021.

Nella seduta del 30 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di distribuire un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2021 pari a 8,5 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (a fronte di un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2020 di 3,7 centesimi), per un ammontare complessivo di Euro 30.354.165,21 (stacco cedola 20 settembre 2021, record date dividendo 21 settembre 2021 e payment date 22 settembre 2021).

	DIVIDENDO TOTALE		DIVIDENDO PER AZIONE	
	2021	2020	2021	2020
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	9.285	19.642	0,026	0,055
Acconto risultato anno in corso	30.354	13.214	0,085	0,037

Riserve di risultato

€/000 176.185

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza

€/000 (149)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.



46. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 11.712

Il valore è così composto:

	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Al 31 dicembre 2021						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(1.521)	(1.521)		(1.521)
Totale	0	0	(1.521)	(1.521)	0	(1.521)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		6.174		6.174	(2)	6.172
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	1.259			1.259		1.259
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	5.802			5.802		5.802
Totale	7.061	6.174	0	13.235	(2)	13.233
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	7.061	6.174	(1.521)	11.714	(2)	11.712
Al 31 dicembre 2020						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			148	148		148
Totale	0	0	148	148	0	148
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(10.289)		(10.289)	61	(10.228)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(274)			(274)		(274)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	310			310		310
Totale	36	(10.289)	0	(10.253)	61	(10.192)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	36	(10.289)	148	(10.105)	61	(10.044)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1.949)	428	(1.521)	120	28	148
Totale utili (perdite) di conversione	6.172		6.172	(10.228)		(10.228)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	1.259		1.259	(274)		(274)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	7.634	(1.832)	5.802	407	(97)	310
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	13.116	(1.404)	11.712	(9.975)	(69)	(10.044)

H) ALTRE INFORMAZIONI

47. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

48. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance". Si precisa che attualmente la Società non ha identificato Dirigenti con responsabilità strategiche.

IN MIGLIAIA DI EURO	2021
Amministratori	2.335
Sindaci	155
Totale compensi	2.490

49. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2021 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,0703
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	-	0,0773

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nelle seguenti attività:

- per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- IMMSI ha fornito attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2019, per un ulteriore triennio, la Capogruppo⁵⁰ ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

⁵⁰ Hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. anche Aprilia Racing e Piaggio Concept Store Mantova.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società. Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- Piaggio Concept Store Mantova

- vende componenti a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- Aprilia Racing

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- affitta parte di un immobile di proprietà a:

- Aprilia Racing

- subloca parte di un immobile in affitto a:

- Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:

- Piaggio France
- Piaggio Deutschland
- Piaggio España
- Piaggio Vespa

- ha in essere contratti di finanziamento con:

- Piaggio Fast Forward
- Aprilia Racing
- Nacional Motor

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

[Piaggio Vietnam](#) vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- Piaggio Indonesia
- Piaggio Group Japan
- Piaggio & C. S.p.A.
- Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D

[Piaggio Vehicles Private Limited](#) vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

[Piaggio Vehicles Private Limited](#) e [Piaggio Vietnam](#) si scambiano reciprocamente materiali e componenti da impiegare nella propria attività manifatturiera.

[Piaggio Hrvatska](#), [Piaggio Hellas](#), [Piaggio Group Americas](#) e [Piaggio Vietnam](#)

- effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. S.p.A. sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Indonesia](#) e [Piaggio Group Japan](#)

- forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio France](#), [Piaggio Deutschland](#), [Piaggio Limited](#), [Piaggio España](#) e [Piaggio Vespa](#)

- forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Asia Pacific](#)

- fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

[Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D](#) fornisce a:

- Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- Piaggio Vehicles Private Limited:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

[Piaggio Advanced Design Center](#) fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

[Piaggio Fast Forward](#) fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo.

[Aprilia Racing](#) fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di gestione della squadra corse;
- un servizio di progettazione veicoli.

[Piaggio Espana](#) fornisce a Nacional Motor:

- un servizio amministrativo-contabile.

In funzione della politica di mobilità internazionale dei dipendenti attuata dal Gruppo le società che hanno in carico i dipendenti trasferiti in altre consociate rifatturano i costi dei suddetti dipendenti alle società che beneficiano della loro prestazione lavorativa.

Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

[Piaggio & C. S.p.A.](#)

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

[Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D](#)

- fornisce servizi di consulenza a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

[Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd](#)

- vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.
 - Piaggio Vehicles Private Limited.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate in essere al 31 dicembre 2021 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

AL 31 DICEMBRE 2021	FONDAZIONE PIAGGIO	IMMSI	IMMSI AUDIT	IS MOLAS	OMNIA HOLDING	PONTECH- PONTEDERA & TECNOLOGIA	ZONGSHEN PIAGGIO F OSHAN	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCE BILANCIO
IN MIGLIAIA DI EURO									
Rapporti economici									
Ricavi netti	2						23	25	0,00%
Costo per materiali							31.331	31.331	2,96%
Costi servizi godimento beni di terzi	7	660	770	86	35			1.558	0,60%
Altri proventi operativi		50	32				418	500	0,33%
Altri costi operativi		8			1			9	0,04%
Risultato partecipazioni						18		644	100,31%
Oneri finanziari		84			23			107	0,43%
Imposte		(3.817)						(3.817)	n.a.
Rapporti patrimoniali									
Altri crediti non correnti	67							67	0,28%
Crediti commerciali correnti		20					590	610	0,86%
Altri crediti correnti		19.098	20				900	20.018	34,95%
Passività fin. per diritti d'uso > 12 mesi		1.674			546			2.220	15,27%
Passività fin. per diritti d'uso < 12 mesi		1.100			219			1.319	17,35%
Debiti commerciali correnti	1	79	30	86	11		16.622	16.829	2,70%
Altri debiti correnti	118	14.919						15.037	23,71%

50. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	TRA 2 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Leasing operativi no IFRS 16	1.685	656		2.341
Altri impegni	20.828	7.275	836	28.939
Totale	22.513	7.931	836	31.280

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesa Sanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli (5000 tricicli)	475
Fideiussione Banca Nazionale del lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	469

51. Vertenze

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 dinanzi al Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa per inattività della controparte. Piaggio ha valutato la possibilità di presentare un'istanza per ottenere un "ordine di dismissione" della causa per inattività di controparte, tuttavia ha ritenuto al momento di non voler procedere in quanto i costi sono superiori agli eventuali benefici.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano, al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo denominato all'epoca Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. L'impugnazione promossa dalla Società avverso detto lodo, avanti la Corte d'Appello di Milano, si è conclusa con il rigetto del ricorso. La Società ha presentato ricorso in Cassazione. Nel frattempo, le parti hanno raggiunto un accordo transattivo, rinunciando agli atti del giudizio e ponendo definitivamente fine al contenzioso.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Società davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto e ottenuto la riunione del giudizio con quello di opposizione al decreto ingiuntivo emesso a favore di Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali seguite da una consulenza tecnica d'ufficio (di seguito "CTU"), disposta su richiesta da Da Lio, per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La CTU si è conclusa alla fine del 2014. La causa è stata rinviata al 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni ed è stata quindi trattenuta in decisione.

Successivamente, il Tribunale di Pisa ha dovuto procedere alla riassegnazione degli incarichi e, dopo l'interruzione, il Giudice rinominato ha rimesso in istruttoria la causa fissando nuovamente udienza per la precisazione delle conclusioni. Le parti hanno precisato nuovamente le conclusioni scambiandosi le rispettive memorie e repliche. Con sentenza pubblicata il giorno 8 agosto 2019, il Tribunale di Pisa ha condannato Piaggio in primo grado al pagamento di un importo complessivo di circa euro 7.600.000 e alla pubblicazione del dispositivo della sentenza su due quotidiani nazionali e due riviste specializzate. Piaggio, supportata dall'opinione dei legali incaricati della difesa in grado di appello, che hanno evidenziato i molteplici motivi di impugnazione della sentenza e il pieno fondamento delle ragioni della Società, ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, chiedendo la riforma della sentenza, nonché la sospensione della sua efficacia esecutiva. In data 21 ottobre 2020, la Corte d'Appello di Firenze (Sez. Terza Civile) ha accolto parzialmente l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza avanzata da Piaggio, sino all'importo di euro 2.670.210,26, rigettandola nel resto e confermando l'efficacia esecutiva della sentenza per le somme ulteriori. La Corte d'Appello ha disposto lo scambio delle note scritte contenenti istanze e conclusioni delle Parti in luogo della prima udienza fissata per il 9 giugno 2021. A seguito della situazione legata alla pandemia COVID-19, la causa è stata rinviata alla successiva udienza dell'8 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha promosso nei confronti della Società due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che gli sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempimento del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (per oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni, rinviata successivamente al 3 marzo 2016 e mai tenuta a causa del trasferimento del Giudice. La causa è stata riassegnata ad un nuovo Giudice, che ha fissato l'udienza di discussione il 19 luglio 2018, rinviata d'ufficio al 4 ottobre 2018 e successivamente al 10 gennaio 2019 per la discussione orale della causa. A quest'ultima udienza, pur avendo le parti già precisato le conclusioni, il Giudice ha rinviato la causa, sempre per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 9 aprile 2019. Con sentenza del Tribunale di Pisa n. 1211/2019, pubblicata il 25 novembre 2019, la causa è stata decisa in favore di Piaggio. Il Giudice, infatti, rigettando ogni domanda avanzata da Elma, ha condannato quest'ultima a pagare in favore di Piaggio la somma di €966.787,95 oltre interessi di mora, sotto deduzione della somma di €419.874,14, già incassati da Piaggio mediante escussione della garanzia fidejussoria. Piaggio ha corrisposto ad Elma (ponendoli in compensazione) la somma di €58.313,42 oltre interessi come per legge. In data 14 gennaio 2020 Piaggio ha presentato istanza di fallimento nei confronti di Elma in relazione alle somme da ricevere, mentre in data 15 gennaio 2020 Elma ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Firenze avverso la già menzionata sentenza. Alla prima udienza tenutasi mediante trattazione scritta il 2 marzo 2021 con il deposito delle note autorizzate, il Collegio ha trattenuto la causa in decisione assegnando alle parti i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle rispettive repliche, depositati nei termini da entrambe le parti. Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il Giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 21 dicembre 2015 e successivamente rinviata, non si è tenuta in quanto il Giudice, su istanza di Elma, ha riaperto la fase istruttoria, ammettendo le prove testimoniali e fissando l'udienza del 25 maggio 2016. In tale data è iniziata l'escussione dei testi e l'udienza è stata rinviata al 24 ottobre 2016 per il proseguimento dell'istruttoria. In data 11 aprile 2017 le parti hanno espedito un tentativo di conciliazione, promossa dal Giudice, che non è andato a buon fine. Il Giudice ha ammesso una CTU contabile richiesta da Elma, seppure con oggetto molto più limitato rispetto all'istanza formulata, rinviando la causa all'udienza del 9 ottobre 2018 per la precisazione delle conclusioni. La perizia è stata depositata in ottobre 2018. Le parti si sono scambiate le note conclusive e le rispettive repliche. Con Sentenza del 31 maggio 2019 (pubblicata in data 3 giugno 2019), il Tribunale ordinario di Roma, sez. XII Civile, ha rigettato la domanda avanzata da Elma S.r.l. condannandola altresì al pagamento delle spese di CTU, compensando le spese di lite. Elma ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Roma citando Piaggio all'udienza del 15 aprile 2020, differita al 31 marzo 2021 e nuovamente differita al 6 aprile 2021 e

tenutasi mediante trattazione scritta con scambio delle note autorizzate. Il Collegio ha rigettato, allo stato, la richiesta di annullamento della CTU svoltasi in primo grado, formulata da Elma, ritenendo tale decisione strettamente connessa all'esame dell'appello nel merito, rinviando dunque la causa all'udienza del 10 ottobre 2023 per la precisazione delle conclusioni.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015, rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha disposto una CTU volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen. All'udienza del 29 maggio 2015, nominato il CTU, il Giudice ha fissato per il 10 gennaio 2016 il termine per il deposito della perizia finale ed al 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della stessa. Durante tale udienza il Giudice, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen. Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, dove il 24 gennaio 2018 si è celebrata la prima udienza. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni, all'esito della quale sono state scambiate le comparse e le memorie di replica. La Corte d'Appello di Torino ha infine respinto il ricorso di Zhongneng con sentenza pubblicata il 16 aprile 2019. La controparte ha promosso ricorso per Cassazione in cui Piaggio si è costituita depositando il controricorso in data 5 settembre 2019. Il procedimento è in attesa di fissazione di udienza.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA S.p.A., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani ("Causa 1").

Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 4 marzo 2015, il Giudice ha disposto i termini per il deposito delle memorie ex 183.6. c.p.c. e quindi disposto la nomina di un CTU. La perizia del CTU è stata depositata il 2 maggio 2017 e il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. A tale udienza il Giudice ha disposto un supplemento di CTU, depositata il 20 giugno 2018 e fissato i nuovi termini per lo scambio delle comparse conclusionali. Il 27 maggio 2020 il Tribunale di Milano ha rigettato le richieste di contraffazione dei brevetti Piaggio n. EP1363794B1, EP1571016B1, IT1357114 e del design comunitario n. 487723-0001, nonché la richiesta di concorrenza sleale, condannando Piaggio al risarcimento di 3/4 delle spese di CTU (pari a €22.800) e a rifondere alla convenuta €21.387 per le spese di lite ("Sentenza 1") ed ha inoltre disposto la separazione della trattazione sulla contraffazione del brevetto n. EP1561612B1 riunendola alla causa promossa da PEUGEOT MOTOCYCLES SAS per ottenere la dichiarazione di nullità erga omnes ("Causa 2").

Piaggio ha impugnato la Sentenza 1 dinanzi alla Corte d'Appello di Milano. Alla prima udienza tenutasi il 17 febbraio 2021, la Corte ha verificato la regolarità della notifica dell'atto di citazione in appello e le parti hanno insistito nelle rispettive conclusioni richiamandosi agli atti depositati. La Corte ha respinto l'eccezione sollevata dalla appellata Peugeot di inammissibilità dell'appello e ha fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 10 novembre 2021, differita per medesimi incumbenti all'udienza del 23 marzo 2022, riservando in tale sede la decisione sulle istanze istruttorie formulate da Piaggio nell'atto d'appello.

PEUGEOT MOTOCYCLES SAS ha notificato un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano nei confronti di Piaggio sostenendo che il brevetto su cui si fonda la domanda di contraffazione avanzata da Piaggio in Causa 1, sarebbe annullabile per via di una domanda brevettuale giapponese preesistente ("Causa 2"). Piaggio si è costituita in giudizio eccependo l'improcedibilità dell'azione promossa da Peugeot e comunque l'irrelevanza della domanda brevettuale invocata da Peugeot. All'udienza di comparizione tenutasi il 20 febbraio 2018, il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie istruttorie e la causa è stata rinviata all'udienza del 22 maggio 2018, all'esito della quale è stata disposta una CTU, con termine al 15 gennaio 2019 per il deposito. Depositata la CTU (che ha confermato la validità del brevetto Piaggio) e discussa la medesima all'udienza del 29 gennaio 2019, il Giudice ha richiesto al CTU ulteriori precisazioni tecniche, concedendo un termine a Peugeot per la formulazione della richiesta di integrazione della CTU. Il Giudice ha respinto la richiesta di chiarimenti di Peugeot ed ha ritenuto la causa matura per la decisione rinviando all'udienza del 15 dicembre 2020 per la precisazione delle conclusioni delle cause riunite (contraffazione e

nullità). Il Giudice ha concesso i termini di legge per il deposito degli scritti conclusionali, ritualmente scambiati tra parti. Su istanza di Peugeot ex art. 275 2° c. c.p.c., il Tribunale ha disposto la discussione orale della causa tenutasi il 24 giugno 2021, trattenendola in decisione. Il 20 settembre 2021 il Tribunale di Milano – Sez. Delle Imprese – si è pronunciato in favore di Piaggio (i) respingendo la domanda di nullità del brevetto EP di titolarità di Piaggio, (ii) accertando la contraffazione e inibendo, limitatamente al territorio italiano, la produzione, importazione, esportazione, commercializzazione, pubblicizzazione, anche attraverso internet, dei predetti motocicli; (iii) disponendo a carico di Peugeot Italia il ritiro dal commercio dei motocicli in contraffazione; (iv) fissando la penale di € 6.000,00 a carico di ciascuna delle parti convenute per ogni motociclo Metropolis commercializzato decorso il termine di trenta giorni dalla comunicazione della presente sentenza e di € 10.000,00 a carico di Peugeot Italia e di Peugeot Motocycles S.A.S. per ogni giorno di ritardo nell’attuazione del comando sub 3, decorso il termine di novanta giorni dalla comunicazione della presente sentenza; (v) ponendo a carico di Peugeot le spese di lite e condannandola altresì alla refusione delle spese legali in favore di Piaggio.

Peugeot ha impugnato la predetta sentenza citando in appello Piaggio, presentando contestualmente ricorso per sospendere l’efficacia provvisoria della sentenza di primo grado. Quest’ultimo ricorso è stato rigettato con l’Ordinanza del 6 dicembre 2021 che ha confermato l’efficacia provvisoria della sentenza di primo grado nei confronti di Peugeot Italia. È pendente il giudizio d’appello e la prima udienza è fissata per il 23 marzo 2022.

Piaggio ha inoltre intrapreso un’azione nei confronti di PEUGEOT MOTOCYCLES SAS avanti il Tribunal de Grande Instance di Parigi. A seguito dell’azione di Piaggio (“Saisie Contrefaçon”) sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo Piaggio MP3 da parte del motociclo Peugeot “Metropolis”. L’8 ottobre 2015 si è tenuta l’udienza per la nomina dell’esperto per l’esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l’udienza per la discussione delle memorie istruttorie scambiate tra le parti. L’udienza per la valutazione delle risultanze istruttorie, fissata per il 29 settembre 2016, è stata rinviata al 9 febbraio 2017 e successivamente al 6 settembre 2017. È stata depositata nel febbraio 2018 una CTU preliminare volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio. La discussione è avvenuta all’udienza del 29 gennaio 2019 e la causa è stata rinviata all’udienza del 17 ottobre 2019. Successivamente sono stati concessi ulteriori termini per il deposito di memorie. Il 17 settembre 2020 si è svolta un’udienza procedurale. Le parti hanno depositato le rispettive memorie illustrative ed all’udienza dell’11 marzo 2021 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza del 7 settembre 2021 il Tribunale di Parigi si è pronunciato in favore di Piaggio condannando Peugeot Motocycles ad un risarcimento del danno quantificato in 1.500.000 euro, cui si aggiungono ulteriori ammende per violazione e le spese legali, disponendo l’inibizione per Peugeot Motocycles sul territorio francese alla produzione, promozione, commercializzazione, importazione, esportazione, uso e/o possesso di un qualsiasi scooter a tre ruote che utilizzi il sistema di controllo brevettato da Piaggio (tra cui il Peugeot Metropolis). La sentenza, tuttavia, non è provvisoriamente esecutiva. Piaggio ha presentato ricorso per ottenere la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado con udienza tenutasi l’8 febbraio 2022. La decisione è prevista per l’8 marzo 2022. Peugeot ha, al contempo, impugnato la sentenza di primo grado e Piaggio si è regolarmente costituita nel giudizio di appello.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “la Capogruppo”), si segnala che risultano definitivamente estinti per effetto dell’adesione alla procedura di definizione agevolata di cui all’articolo 6 del D.L. n. 119/2018 i contenziosi promossi avverso gli avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi ai periodi d’imposta 2002 e 2003; la predetta estinzione è stata dichiarata dal Presidente della sezione della Corte di Cassazione che aveva in carica la causa con decreti depositati rispettivamente in data 4 giugno e 19 luglio 2021.

Per tali contenziosi la Capogruppo aveva ottenuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate. L’Agenzia delle Entrate aveva proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la Società aveva prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi rispettivamente in data 27 maggio 2013, in riferimento al contenzioso relativo al periodo d’imposta 2002 ed in data 10 marzo 2014, in relazione al contenzioso relativo al periodo d’imposta 2003. In data 22 maggio 2019, la Società aveva presentato per entrambi i contenziosi istanza di definizione agevolata ai sensi dell’Articolo 6 del DL 119/2018, versando contestualmente le somme richieste dalla predetta norma e in data 10 giugno 2019 aveva provveduto a presentare le relative istanze di sospensione.

Si segnala, inoltre, che risulta pendente dinanzi alla CTR per la Toscana il contenzioso avente ad oggetto gli avvisi di accertamento Irap ed Ires notificati a Piaggio & C. S.p.A. in data 22 dicembre 2017, entrambi relativi al periodo

d'imposta 2012 e contenenti rilievi in materia di prezzi di trasferimento. A tal riguardo si ricorda che con sentenza depositata il 15 gennaio 2020 la Società è risultata vittoriosa in primo grado dinnanzi alla CTP di Firenze; avverso tale decisione l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello dinnanzi alla CTR con atto notificato a Piaggio & C. in data 12 ottobre 2020; la Società ha pertanto provveduto a costituirsi in giudizio in data 2 dicembre 2020 ed è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

In relazione ai contenziosi instaurati in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nei periodi d'imposta indiani 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 recanti rilievi, rispettivamente, per circa 1,4 milioni di euro, 1,3 milioni di euro, 1,1 milione di euro e 0,9 milioni di euro, comprensivi di interessi, si segnala quanto di seguito di dettagliato:

- per tutte le annualità interessate la Capogruppo è risultata vittoriosa dinnanzi all'Income Tax Appellate Tribunal;
- in riferimento ai contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 le autorità fiscali indiane hanno presentato ricorso dinnanzi all'High Court avverso la decisione di primo grado;
- con riguardo alla controversia relativa al periodo d'imposta 2009-2010 la stessa può considerarsi chiusa, stante la mancata risposta nei termini previsti dalla normativa locale da parte delle Autorità fiscali locali ad una richiesta di chiarimenti formulata oltre 700 giorni fa dall'organo giudicante. Al riguardo si precisa che l'Amministrazione finanziaria indiana potrebbe richiedere la rimessione in termini per la risposta richiesta, ma a parere dei consulenti che assistono la Società in tali contenziosi sarebbe remota la possibilità che tale rimessione fosse concessa dall'High Court;
- in relazione ai contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

A seguito delle sentenze favorevoli di primo grado la Capogruppo ha ottenuto il rimborso degli importi oggetto di contenzioso e precedentemente versati alle autorità fiscali indiane (per complessivi 1,1 milioni di euro) in ottemperanza alle normative locali.

Per le suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle sentenze favorevoli ottenute in primo grado e delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

Inoltre, la Capogruppo ha ricevuto da parte dell'Autorità fiscale indiana un VAT assessment order relativo al periodo d'imposta 2010-2011 afferente la mancata applicazione della VAT in relazione alle transazioni infragruppo con Piaggio Vehicles PVT Ltd aventi ad oggetto le royalties. Analogo order è stato notificato anche per i periodi d'imposta 2011-2012 e 2012-2013. L'ammontare della contestazione comprensivo di interessi ammonta a circa 0,7 milioni di euro per ognuno dei periodi d'imposta oggetto di contenzioso, di cui una piccola parte già versata alle autorità fiscali indiane in ottemperanza alla legislazione locale. La Società ha deciso di impugnare l'order relativo al periodo d'imposta 2010-2011 di fronte all'High Court con ricorso presentato in data 17 giugno 2019; avverso gli order relativi ai periodi d'imposta successivi è stata adita la Departmental Appellate Authority - Joint Commissioner of Sales Tax con ricorsi presentati nel corso del mese di luglio 2020 per il contenzioso inerente il periodo d'imposta 2011-2012 ed in data 21 giugno 2021 in relazione al contenzioso concernente il periodo d'imposta 2012-2013.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, PT Piaggio Indonesia, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A..

Con riferimento alla società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2017 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Si segnala, peraltro, che nel corso del 2021 per alcuni contenziosi Piaggio Vehicles PVT Ltd ha deciso di aderire alla procedura di definizione agevolata delle controversie denominata Vivvad Se Vishwas Scheme, grazie alla quale ha potuto estinguere le relative controversie pendenti versando, laddove dovuta, solo l'imposta oggetto di contestazione (ovvero il 50% della stessa nel caso di avvenuta impugnazione ad opera delle Autorità fiscali indiane), ottenendo così un risparmio sulle sanzioni e gli interessi.

In riferimento a PT Piaggio Indonesia, la Società ha in essere taluni contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2015, 2017 e 2018.

In particolare, in relazione al periodo d'imposta 2015 la Società ha proposto ricorso avverso gli atti di contestazione rispettivamente in materia di prezzi di trasferimento, di Withholding Taxes e di Value Added Tax.

In riferimento al contenzioso relativo ai prezzi di trasferimento, con sentenza del 27 gennaio 2020 la Tax Court si è

espressa in senso sfavorevole alla Società limitatamente ad uno dei rilievi formulati delle autorità fiscali locali relativo alla deduzione delle garanzie finanziarie. Avverso detta sentenza in data 8 giugno 2020 la Società ha presentato ricorso alla Supreme Court. In data 22 settembre 2021 la Supreme Court si è definitivamente espressa in senso sfavorevole alla Società, limitatamente alla contestazione afferente la deduzione delle sopra citate garanzie finanziarie.

Con riguardo al contenzioso relativo alle Withholding Taxes, in data 10 ottobre 2019 la Società ha proposto ricorso dinnanzi alla Tax Court, che con sentenza del 5 marzo 2021 si è espressa in senso sfavorevole limitatamente ad uno dei rilievi formulati delle autorità fiscali locali relativo alle garanzie finanziarie. Avverso detta sentenza la Società ha presentato ricorso alla Supreme Court in data 9 giugno 2021.

Per quanto concerne il contenzioso in materia di Value Added Tax, con ricorso presentato in data 4 maggio 2021 la Società ha instaurato la controversia dinnanzi alla Tax Court ed in data 22 ottobre 2021 si è tenuta la prima udienza. Si precisa che la contestazione riguarda anche il mese di dicembre 2014.

Con riferimento al periodo d'imposta 2017 la Società ha presentato in data 8 settembre 2020 ricorso dinnanzi alla Tax Court. avverso l'atto di contestazione in materia di prezzi di trasferimento e di Withholding Taxes e si è in attesa della decisione della Tax Court.

L'ammontare complessivo attualmente oggetto di contenzioso è pari a 0,3 milioni di euro e laddove dovuto (i.e. laddove non compensato da perdite pregresse della società) è già stato interamente versato alle autorità fiscali indonesiane in conformità alle normative ivi vigenti.

Per quanto riguarda, infine, il periodo di imposta 2018, la contestazione, afferente alla disciplina dei prezzi di trasferimento, ha ad oggetto una maggiore imposta pari a circa 0,2 milioni di euro. Avverso l'avviso di accertamento, la società ha proposto ricorso in data 17 settembre 2021 dinanzi alla Tax Court.

Per quanto concerne Piaggio France, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directs et des taxes sur le chiffre d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione (uno in materia di Withholding Tax, l'altro riguardante Corporate Income Tax e VAT).

La società francese ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di Withholding Tax e Corporate Income Tax sono stati presentati i relativi ricorsi dinanzi al Tribunal Administratif. Avverso le decisioni sfavorevoli alla Società è stato presentato appello, rispettivamente in data 7 settembre 2015 e 8 luglio 2016 dinanzi alla Cour Administrative d'Appel de Versailles. A seguito dell'udienza tenutasi in data 23 gennaio 2018, i giudici di secondo grado hanno emesso una sentenza favorevole alla Società. L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, comprensivi di interessi, è stato inizialmente versato per intero alle Autorità fiscali francesi e successivamente rimborsato a seguito di detta pronuncia da parte della Cour Administrative d'Appel de Versailles. Tale ultima sentenza è stata impugnata da parte dell'Amministrazione finanziaria francese dinnanzi al Conseil d'Etat, che con sentenza datata 4 ottobre 2019 ha rimesso la causa alla Cour Administrative d'Appel de Versailles per il riesame della decisione di secondo grado, rilevando un difetto di motivazione della stessa. A seguito dell'udienza tenutasi il 22 giugno 2020 tale tribunale si è espresso in senso sfavorevole alla società francese, che a fronte di tale sentenza negativa è stata condannata a riversare alle Autorità fiscali locali gli importi oggetto di contenzioso; peraltro, la Società è riuscita ad ottenere la possibilità di provvedere al pagamento in forma rateizzata nel 2021 e nel 2022 di una cospicua quota (circa 3,1 milioni di euro) di tali importi.

In data 7 dicembre 2020 Piaggio France ha deciso di impugnare la sentenza dinnanzi al Conseil d'Etat che, a seguito dell'udienza tenutasi il 15 giugno 2021, ha ritenuto inammissibile il ricorso, rigettandolo con sentenza datata 25 giugno 2021. A fronte dell'ultima sentenza sfavorevole ricevuta la società francese ha utilizzato il fondo accantonato a fronte di tale contenzioso per 3,6 milioni di euro.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la Società ha ricevuto un Tax Report, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro, comprensivi di sanzioni. In data 12 giugno 2015, avverso tale Tax Report, la società greca ha presentato ricorso presso il Tax Center - Dispute Resolution Department. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la Società ha presentato appello dinanzi l'Administrative Court of Appeal, che, con sentenza del 27 aprile 2017, si è espressa in senso favorevole alle Autorità fiscali locali. La Società ha quindi presentato ricorso presso la Supreme Court. L'udienza presso tale organo è attualmente fissata al 9 marzo 2022. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche; la Società, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo del ricorso ed il conseguente rimborso delle somme versate.

52. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2021 e 2020 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

53. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2021 e 2020 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

54. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti, avvenuti successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, che possano determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

55. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 18 marzo 2022 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 2 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

ALLEGATI

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2021

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
TRAMITE							
Controllante:							
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro			
Controllate:							
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R\$	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%		100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R\$	99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd.	Foshan City	Cina	10.500.000,00	CNY	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%		100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	Pasadena	USA	100.000,00	USD	100%		100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	SGD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. Ltd.Ss	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.151.000 sotto-scritto e versato)	USD	100%		100%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%		100%
Piaggio Deutschland GmbH	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio España S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%		100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Boston	USA	14.599,12	USD	82,499943159488%		82,499943159488%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc.	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	JPY	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	HRK	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Limited	Orpington	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	INR	99,999971%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vietnam Co Ltd.	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	VND	63,50%	Piaggio Vespa B.V.	100%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	6.241.900.000,00	IDR	29,285714286%	Piaggio Vespa B.V.	100%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2021

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Foshan City	Cina	255.942.515,00	CNY	32,50%	12,50%	45%
						Plaggio China Co. LTD	

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2021

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	22%
Immsi Audit S.c.a r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%		25%
Pontedera & Tecnologia S.c.a r.l.	Pontedera (PI)	Italia	469.069,00	Euro	22,23%		22,23%
S.A.T. Societ� d'Automobiles et Triporteurers S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	20%
						Plaggio Vespa B.V.	

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodicies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodicies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPO DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2021
VALORI IN EURO			
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	347.240
	Deloitte	Società controllate	423.862
	Altri revisori	Società controllate	41.450
Revisione contabile DNF e CSR	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	50.000
Servizi di attestazione	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	17.000
	Deloitte	Società controllate	39.575
Altri servizi	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	15.000
Totale			934.127

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2021.





Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle Imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 2 marzo 2022


/firma/ Roberto Colaninno
Roberto Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato


/firma/ Alessandra Simonotto
Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
Cod. Fisc.
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Inmsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello
del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.000 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049590166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in corso di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo ha iscritto al 31 dicembre 2021 attività relative a costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno per Euro 243,5 milioni; i relativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 ammontano a complessivi Euro 97,0 milioni e sono principalmente riferiti allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2021-2023. Al fine della valutazione del rispetto dei requisiti di capitalizzazione previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali", la Direzione ha definito una procedura per verificare la fattibilità tecnica dei progetti, la disponibilità di adeguate risorse anche finanziarie per completare i prodotti oggetto di sviluppo e l'intenzione e la capacità di completare i prodotti per la vendita. La procedura del Gruppo Piaggio prevede altresì la stima dei flussi di cassa futuri attesi derivanti dalla vendita dei prodotti al fine di verificare la recuperabilità dei valori oggetto di capitalizzazione nonché il successivo aggiornamento di tali flussi di cassa con frequenza almeno annuale.

Data la rilevanza del valore delle attività in oggetto e in considerazione della complessità della relativa procedura e degli elementi di giudizio richiesti al fine della verifica del rispetto delle condizioni per la capitalizzazione dei relativi importi abbiamo considerato la verifica dei criteri di capitalizzazione relativi alle voci in oggetto un aspetto chiave della revisione.

La Nota D 17) "Attività Immateriali" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo e dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, adottata dal Gruppo Piaggio; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Piaggio; • colloqui con la Direzione e ottenimento di documentazione di supporto per la comprensione delle caratteristiche dei progetti; • ottenimento del dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi e i decrementi intervenuti nell'esercizio; • verifica per un campione di progetti del rispetto dei requisiti previsti dallo "IAS 38 – Attività immateriali" per la capitalizzazione delle attività immateriali generate internamente; • analisi per un campione di progetti dei flussi di cassa futuri attesi e dei loro successivi aggiornamenti effettuati dalla Direzione con cadenza almeno annuale.
--------------------------------------	--



3

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio include un avviamento pari ad Euro 446,9 milioni, invariato rispetto al precedente esercizio.

La recuperabilità di tale avviamento è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un test di impairment.

Gli Amministratori hanno sottoposto l'avviamento al test di impairment stimando il valore d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa (CGU) identificata, a cui è stato allocato l'avviamento. A tale riguardo gli Amministratori hanno stimato i flussi di cassa futuri attesi, relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2022 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2023-2025 (il "Piano"), il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento (g-rate).

All'esito del test di impairment gli Amministratori non hanno rilevato delle perdite di valore.

In considerazione della rilevanza della voce in oggetto, della soggettività e della aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del test di impairment, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

La nota D17) "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'avviamento.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo del test di impairment; • analisi della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la previsione dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dagli Amministratori per il test di impairment. A tale fine abbiamo esaminato studi e analisi di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dagli Amministratori; • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito alle CGU; • verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sull'avviamento;
--------------------------------------	---



4

- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2021 ammontano a 72,5 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di perdite fiscali pregresse oltre che a differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati.

La capogruppo Piaggio & C. S.p.A. ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI, la cui consolidante è la controllante IMMSI S.p.A..

La recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi del Gruppo Piaggio, anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI. Conseguentemente l'iscrizione e valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite richiede da parte degli Amministratori un processo di stima finalizzato a prevedere i risultati imponibili fiscali futuri del Gruppo Piaggio e deve trovare conferma anche nelle stime degli imponibili futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI.

Data la rilevanza dei valori e la complessità del processo valutativo che richiede una significativa componente di stima, la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione.

La nota D 21) "Attività fiscali differite" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.

Procedure di revisione
svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- valutazione della ragionevolezza delle assunzioni formulate dagli Amministratori e dalla Direzione riguardanti la previsione degli imponibili fiscali futuri del Gruppo Piaggio, inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2022;
- esame del contratto di consolidato fiscale con IMMSI S.p.A.;
- esame delle modalità usate dalla Direzione per verificare la recuperabilità delle imposte anticipate, ivi inclusi i flussi informativi con la controllante IMMSI S.p.A. riguardo alla capienza degli imponibili futuri attesi a livello consolidato;
- nella misura ritenuta necessaria ai fini delle attività di revisione sulle attività fiscali differite del Gruppo Piaggio, abbiamo inoltre esaminato le risultanze del lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI

Deloitte.

5

- S.p.A. relativamente all'analisi degli imponibili fiscali futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Altri aspetti – Dati corrispondenti

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 22 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piaggio & C. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

6

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame,

Deloitte.

7

che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piaggio & C. S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Deloitte.

8

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 17 marzo 2022

PIAGGIO & C. S.P.A.

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021



→ BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO	245
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	246
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	247
RENDICONTO FINANZIARIO.....	248
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	249
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE.....	251
ALLEGATI.....	326
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO.....</i>	<i>326</i>
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB</i>	<i>326</i>
<i>INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ.....</i>	<i>326</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98</i>	<i>329</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO</i>	<i>331</i>
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021.....</i>	<i>340</i>

CONTO ECONOMICO

	AL 31 DICEMBRE 2021		AL 31 DICEMBRE 2020	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
3 Ricavi Netti	1.122.951	147.690	832.841	88.190
4 Costo per materiali	721.834	132.753	522.109	102.333
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi	198.569	47.726	154.885	41.736
6 Costi del personale	168.977	21	146.908	26
7 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	23.512		20.263	
7 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	66.726		58.541	
7 Ammortamento diritti d'uso	3.563		3.389	
8 Altri proventi operativi	140.345	47.638	118.785	42.043
9 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	315		1.391	1
10 Altri costi operativi	19.685	693	14.265	1.786
Risultato operativo	60.115		29.875	
11 Risultato partecipazioni	34.134	34.136	34.121	34.096
12 Proventi finanziari	2.074	2.062	1.921	1.666
12 Oneri finanziari	20.391	104	21.691	176
48 <i>di cui non ricorrenti</i>				
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.497)		2.133	
Risultato prima delle imposte	74.435		46.359	
13 Imposte del periodo	16.403	(3.705)	9.610	(1.631)
48 <i>di cui non ricorrenti</i>				
Risultato derivante da attività di funzionamento	58.032		36.749	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	58.032		36.749	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO		
Utile (perdita) del periodo (A)	58.032	36.749
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
41 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1.302)	(85)
41 Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(487)	239
Totale	(1.789)	154
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
41 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	5.802	310
41 Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	11.853	(14.145)
Totale	17.655	(13.835)
Altri componenti di conto economico complessivo (B)⁵¹	15.866	(13.681)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	73.898	23.068

51 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	AL 31 DICEMBRE 2021		AL 31 DICEMBRE 2020	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
15	Attività immateriali	608.242	589.530	
16	Immobili, impianti e macchinari	176.858	170.456	
17	Diritti d'uso	12.330	15.000	
18	Investimenti immobiliari			
34	Partecipazioni	140.306	139.256	
35	Altre attività finanziarie	90	191	154
23	Crediti verso erario a lungo termine	5.242	7.756	
19	Attività fiscali differite	50.888	45.777	
22	Altri crediti	20.745	22.938	81
	Totale Attività non correnti	1.014.701	990.904	
Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
21	Crediti commerciali	53.404	40.209	23.551
22	Altri crediti	119.261	82.762	74.443
23	Crediti vs erario breve	4.783	5.635	
20	Rimanenze	193.351	130.819	
35	Altre attività finanziarie	18.660	21.243	19.074
36	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.154	79.690	
	Totale Attività correnti	511.613	360.358	
	TOTALE ATTIVITÀ	1.526.314	1.351.262	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
40	Capitale	207.614	207.614	
40	Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171	7.171	
40	Riserva legale	26.052	24.215	
40	Altre riserve	(23.399)	(41.054)	
40	Utili (perdite) portate a nuovo	58.057	64.626	
40	Utile (perdita) del periodo	58.032	36.749	
	Totale patrimonio netto	333.527	299.321	
Passività non correnti				
37	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	532.214	465.776	
37	Passività finanziarie per diritti d'uso > 12 mesi	6.676	9.722	2.878
28	Altri fondi a lungo termine	13.580	8.946	
29	Fondi pensione e benefici a dipendenti	31.338	33.134	
30	Debiti tributari	1.387		
31	Altri debiti a lungo termine	3.230	2.104	
	Totale Passività non correnti	588.425	519.682	
Passività correnti				
37	Passività finanziarie scadenti entro un anno	75.380	132.468	
37	Passività finanziarie per diritti d'uso < 12 mesi	3.531	4.664	1.804
27	Debiti commerciali	439.297	327.792	24.484
30	Debiti tributari	9.594	8.389	
31	Altri debiti a breve termine	66.050	49.520	16.579
28	Quota corrente altri fondi a lungo termine	10.510	9.426	
	Totale passività correnti	604.362	532.259	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.526.314	1.351.262	

RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2021	Di cui Parti correlate	2020	Di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
ATTIVITÀ OPERATIVE				
Utile (Perdita) del periodo	58.032		36.749	
13 Imposte del periodo	16.403		9.610	
7 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	23.337		20.263	
7 Ammortamento attività immateriali	65.452		57.405	
7 Ammortamento diritti d'uso	3.563		3.389	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	20.966		14.788	
Svalutazioni / (Ripristini)	(32.352)		(31.512)	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(40)		(442)	
12 Proventi finanziari	(2.074)		(1.921)	
Proventi per dividendi	(19)		(25)	
12 Oneri finanziari	20.391		21.691	
Proventi derivanti da contributi pubblici	(1.515)		(1.012)	
Variazione nel capitale circolante:				
21 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(13.297)	(10.800)	2.572	(2.935)
22 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(34.519)	(22.180)	(7.697)	6.298
20 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(62.532)		24.082	
27 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	111.505	10.802	19.988	3.034
31 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	17.656	15.811	5.089	1.914
28 Aumento/(Diminuzione) fondi rischi	(7.471)		(6.184)	
29 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(11.336)		(11.970)	
Altre variazioni	14.118	2.608	4.855	(7.913)
Disponibilità generate dall'attività operativa	186.268		159.718	
Interessi passivi pagati	(18.443)		(16.895)	
Imposte pagate	(10.738)		(6.342)	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	157.087		136.481	
ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO				
16 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(30.423)		(31.706)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	177		916	
15 Investimento in attività immateriali	(85.463)		(78.058)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	25		93	
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(6.514)		(9.013)	
Finanziamenti erogati	(23.263)		(19.596)	
Rimborso finanziamenti concessi	1.636		79	
Contributi incassati	69		527	
Interessi incassati	1.864		1.728	
Dividendi da partecipazioni	60.281		57.665	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(81.611)		(77.365)	
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
40 Acquisto azioni proprie	(53)		(217)	
40 Esborso per dividendi pagati	(39.639)		(32.855)	
37 Finanziamenti ricevuti	202.436		189.360	
37 Esborso per restituzione di finanziamenti	(189.517)		(151.839)	
37 Rimborso di passività per diritti d'uso	(5.242)		(3.572)	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(32.015)		877	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	43.461		59.993	
Saldo iniziale	78.504		18.825	
Differenza cambio	177		(314)	
Saldo finale	122.142		78.504	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimentazione 1° gennaio 2021/31 dicembre 2021

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	PLUSVALENZA DA CONFERIMENTO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DI CONVERSIONE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO										
Al 1° gennaio 2021	207.614	7.171	24.215	152	281	1.861	(43.348)	(1.966)	103.341	299.321
Utile del periodo									58.032	58.032
41 Altri componenti di conto economico complessivo					5.802		11.853		(1.789)	15.866
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	0	5.802	0	11.853	0	56.243	73.898
Riparto riserve di risultato come da delibera assemblea ordinaria										
- Agli azionisti									(9.285)	(9.285)
- Alle poste di patrimonio netto			1.837						(1.837)	0
40 Acquisto azioni proprie								(53)		(53)
40 Acconto su dividendo dell'esercizio 2021									(30.354)	(30.354)
Al 31 dicembre 2021	207.614	7.171	26.052	152	6.083	1.861	(31.495)	(2.019)	118.108	333.527

MOVIMENTAZIONE 1° GENNAIO 2020/31 DICEMBRE 2020

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	PLUSVALENZA DA CONFERIMENTO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DI CONVERSIONE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO										
Al 1° gennaio 2020	207.614	7.171	21.904	152	(29)	1.861	(29.203)	(1.749)	101.604	309.325
Utile del periodo									36.749	36.749
41 Altri componenti di conto economico complessivo					310		(14.145)		154	(13.681)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	0	310	0	(14.145)	0	36.903	23.068
Riparto riserve di risultato come da delibera assemblea ordinaria										
- Agli azionisti									(19.642)	(19.642)
- Alle poste di patrimonio netto			2.311						(2.311)	0
40 Acquisto azioni proprie								(217)		(217)
40 Acconto su dividendo dell'esercizio 2020									(13.213)	(13.213)
Al 31 dicembre 2020	207.614	7.171	24.215	152	281	1.861	(43.348)	(1.966)	103.341	299.321

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Pur in presenza di un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19 e tenuto conto dei risultati positivi dei test di impairment approvati dal CdA in data 21.02.2022, la Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della Deloitte & Touche S.p.A..

Effetti della pandemia da Covid-19

Per gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 si rimanda al capitolo "Emergenza sanitaria - Covid-19" inserito all'interno della Relazione.

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre, le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in un'apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nel bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. Gli interessi passivi pagati nonché le imposte pagate sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Gli interessi incassati e i dividendi incassati sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di investimento. I dividendi pagati sono infine inclusi nell'attività di finanziamento.

Il saldo iniziale e il saldo finale delle disponibilità liquide sono presentati al netto delle disponibilità bancarie a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI DALLA SOCIETÀ

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati.

Attività immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni
Licenze	10 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	Da 5 a 15 anni
Attrezzature	Da 4 a 5 anni
Altri beni	Da 5 a 10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare

i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Nel caso in cui il contratto preveda l'opzione del rinnovo a favore del locatario, la Società include nel calcolo del diritto d'uso anche i canoni del periodo di rinnovo se ritenuto altamente probabile.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing. La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (c.d. "low-value").

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Piaggio & C. SpA e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2021	CAMBIO MEDIO 2021	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2020	CAMBIO MEDIO 2020
Dollari USA	1,1326	1,18274	1,2271	1,14220
Sterline G.Bretagna	0,84028	0,859604	0,89903	0,889704
Rupie indiane	84,2292	87,43916	89,6605	84,63916
Dollari Singapore	1,5279	1,58910	1,6218	1,57424
Renminbi Cina	7,1947	7,62823	8,0225	7,87470
Kune Croazia	7,5156	7,52841	7,5519	7,53838
Yen Giappone	130,38	129,87671	126,49	121,84576
Dong Vietnam	25.137,39	26.372,96376	27.654,41	25.901,44233
Rupie Indonesiane	16.166,73	16.914,56136	17.029,69	16.657,37626
Real Brasile	6,3101	6,37789	6,3735	5,89426

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali, dei diritti d'uso e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

La Società non ha in essere investimenti immobiliari. Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando divengono durevolmente inutilizzabili e non sono attesi benefici economici futuri dalla loro eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative, che si intende qui richiamato.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/ svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello, la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management. Fino al 31 dicembre 2020 la Società, così come consentito dall'IFRS 9, aveva scelto di applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) contenute nello IAS 39. A partire dal 1° gennaio 2021 è passata ad applicare l'IFRS 9. Tale cambiamento non ha generato impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge (coperture del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring (factoring indiretto)

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere, il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

La società, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre, in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 54 i debiti di natura commerciale e gli altri debiti devono essere esposti separatamente rispetto ai debiti di natura finanziaria.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le

- parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b. la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c. la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d. il contratto ha sostanza commerciale; ed
 - e. è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono iscritti in base alla competenza temporale. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito. In conformità a quanto disposto dal nuovo principio IAS 27 Revised "Bilancio separato" i dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e in joint ventures sono iscritti a riduzione del valore della partecipazione.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziata sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono espresse nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione è stata rinnovata con effetti a partire dal 2019 e avrà durata triennale, fino al periodo di imposta in chiusura al 31.12.2021.

In base alla procedura, la consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono

al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale, in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate. Si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che ai risultati previsionali della società, anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 29 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected

Credit Loss – ECL).

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Fino al 31 dicembre 2020 la Società, così come consentito dall'IFRS 9, aveva scelto di applicare le disposizioni contenute nello IAS 39 in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting). A partire dal 1° gennaio 2021 è passata ad applicare l'IFRS 9. Tale cambiamento non ha generato impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 1

Questi emendamenti forniscono alcune agevolazioni in relazione alla riforma del benchmark dei tassi di interesse. I rilievi si riferiscono alla contabilizzazione delle operazioni di copertura e hanno l'effetto che la riforma dell'IBOR in genere non dovrebbe comportare la cessazione della contabilità di copertura. Tuttavia, l'eventuale inefficacia della copertura dovrebbe continuare a essere rilevata a conto economico. Data la natura pervasiva delle coperture che

coinvolgono contratti basati sull'IBOR, le agevolazioni interessano le aziende di tutti i settori.

Emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – Riforma del benchmark sui tassi di interesse Fase 2

Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti della Fase 2 forniscono ulteriori sgravi temporanei dall'applicazione dei requisiti specifici dell'hedge accounting IAS 39 e IFRS 9 alle relazioni di copertura direttamente interessate dalla riforma IBOR.

Emendamenti al principio IFRS 4

Nel mese di giugno 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 4 che differiscono al 1° gennaio 2023 l'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.
- Nel mese di marzo 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire di un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° aprile 2021.
- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 - Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Art. 2428 codice civile

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione E delle presenti note esplicative. La sede della Società è situata in Viale R. Piaggio 25 56025 Pontedera (Pisa). Le sedi secondarie della Società sono in Via G. Galilei 1 Noale (Venezia) e in via E.V. Parodi 57 Mandello del Lario (Lecco).

B) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si ricorda che i valori del 2020 erano stati fortemente influenzati dall'emergenza sanitaria Covid-19, che aveva implicato la chiusura delle attività produttive e commerciali per diverse settimane in molte nazioni.

3. Ricavi netti

€/000 1.122.951

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti ed includono vendite verso società del Gruppo per €/000 147.690.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021		2020		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Emea e Americas	1.073.928	95,63	807.032	96,90	266.896	33,07
India	48.049	4,28	24.516	2,94	23.534	95,99
Asia Pacific	975	0,09	1.293	0,16	(319)	(24,65)
Totale	1.122.951	100,00	832.841	100,00	290.111	34,83

Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021		2020		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Due Ruote	988.504	88,03	744.172	89,35	244.332	32,83
Veicoli Commerciali	134.448	11,97	88.669	10,65	45.779	51,63
Totale	1.122.951	100,00	832.841	100,00	290.111	34,83

Nel 2021 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un incremento di €/000 290.111.

4. Costi per materiali

€/000 721.834

L'incremento dei costi per materiali rispetto al 2020 (+38 %) è dovuto alla crescita dei volumi produttivi e del costo delle materie prime.

La voce include per €/000 132.753 (€/000 102.333 nel 2020) gli acquisti da società controllate e collegate.

Il costo per materiali comprende le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	784.678	498.007	286.671
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(53.310)	4.563	(57.873)
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	(9.534)	19.539	(29.073)
Totale costi per acquisti	721.834	522.109	199.725

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 198.569

La voce in oggetto include costi da società del Gruppo ed altre parti correlate per €/000 47.726 (€/000 41.736 nel 2020).

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Spese per il personale	4.493	3.313	1.180
Spese esterne di manutenzione e pulizia	8.526	6.853	1.673
Spese per energia e telefonia	7.894	8.322	(428)
Spese postali	863	494	369
Provvigioni passive	20.464	19.180	1.284
Pubblicità e promozione	16.365	10.831	5.534
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	10.714	7.214	3.500
Spese di funzionamento organi sociali	2.631	2.632	(1)
Assicurazioni	2.919	2.532	387
Lavorazioni di terzi	24.946	14.054	10.892
Servizi in outsourcing	9.301	8.569	732
Spese di trasporto veicoli e ricambi	31.763	25.723	6.040
Navetteggi interni	315	286	29
Spese commerciali diverse	4.950	3.222	1.728
Relazioni esterne	1.781	878	903
Garanzia prodotti	1.160	569	591
Spese per incidenti di qualità	7.014	7.105	(91)
Spese bancarie e commissioni di factoring	4.886	4.078	808
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	3.684	2.785	899
Altri servizi	25.252	18.779	6.473
Utilizzo f.di a copertura di costi per servizi	(1)	(2)	1
Costi per godimento beni di terzi	8.649	7.468	1.181
Totale costi per servizi e godimento beni di terzi	198.569	154.885	43.684

I costi per servizi e godimento di beni di terzi hanno mostrato una crescita del 28% rispetto allo scorso anno.

I valori del 2020 erano stati influenzati dai periodi di lock-down conseguenti alla difficile situazione sanitaria.

Le spese per incidenti di qualità sono state integralmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 8.726.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 24.946, si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono dettagliate nella tabella sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020
Amministratori	2.337	2.337
Sindaci	161	161
Organismo di Vigilanza	62	62
Comitato Controllo Interno	41	41
Comitato Remunerazione	30	30
Rimborsi spese	-	1
Totale compensi	2.631	2.632

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 2.084.

Gli Altri servizi includono per €/000 20.600 servizi tecnici, sportivi e di promozione dei marchi del Gruppo forniti dalla controllata Aprilia Racing, per €/000 2.364 servizi tecnici forniti dalle controllate Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co LTD e Piaggio Advanced Design Center Corp. e per €/000 250 servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A..

I costi di assicurazione includono €/000 61 sostenuti con parti correlate.

6. Costi del personale

€/000 168.977

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Salari e stipendi	119.921	101.811	18.110
Oneri sociali	38.954	33.055	5.899
Trattamento di fine rapporto	7.767	7.627	140
Altri costi	2.335	4.415	(2.080)
Totale	168.977	146.908	22.069

L'organico al 31 dicembre 2021 è di 2.936 unità, di cui 15 con contratto a termine.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

QUALIFICA	CONSISTENZA MEDIA		VARIAZIONE
	2021	2020	
Dirigenti	79	79	0
Quadri	235	230	5
Impiegati	810	840	(30)
Intermedi e operai	2.192	2.094	98
Totale	3.316	3.243	73

QUALIFICA	CONSISTENZA PUNTUALE AL		VARIAZIONE
	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020	
Dirigenti	79	79	0
Quadri	229	230	(1)
Impiegati	801	806	(5)
Intermedi e operai	1.855	1.886	(31)
Totale	2.964	3.001	(37)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

QUALIFICA	AL 31.12.20	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 31.12.21
Dirigenti	79	2	(3)	1	79
Quadri	230	17	(24)	6	229
Impiegati	806	48	(46)	(7)	801
Operai	1.886	649	(680)	0	1.855
Totale (*)	3.001	716	(753)	0	2.964
(*) di cui contratti a termine	14	626	(625)		15

7. Ammortamenti e costi di impairment

€/000 93.801

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI:			
Fabbricati	4.252	4.197	55
Impianti e macchinari	6.532	6.103	429
Attrezzature industriali e commerciali	11.407	9.085	2.322
Altri beni	1.146	878	268
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	23.337	20.263	3.074
Costi di impairment su immobilizzazioni materiali	175	-	175
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	23.512	20.263	3.249

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
Costi di sviluppo	24.128	19.580	4.548
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	41.263	33.280	7.983
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61	4.545	(4.484)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	65.452	57.405	8.047
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	1.274	1.136	138
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi da impairment	66.726	58.541	8.185

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
DIRITTI D'USO:			
Fabbricati	1.420	1.461	(41)
Impianti e macchinari	856	856	-
Altri beni	1.287	1.072	215
Totale ammortamenti diritti d'uso	3.563	3.389	174

L'incremento complessivo è stato mitigato dal passaggio da vita utile definita a vita utile indefinita dei marchi Aprilia e Moto Guzzi, per i quali si rimanda al commento della specifica voce dell'attivo patrimoniale.

I costi di impairment delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono alla dismissione di immobilizzazioni in corso non più necessarie all'attività della Società.

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test confermando la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

I costi di impairment delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a progetti di sviluppo per i quali sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito del Piano Industriale 2022-2025 predisposto dalla Società.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 9.625.



8. Altri proventi operativi

€/000 140.345

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	1.515	1.151	364
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	40.127	37.784	2.343
Spese recuperate in fattura	29.150	24.670	4.480
Canoni attivi	410	396	14
Sopravvenienze attive da valutazione	14	17	(3)
Plusvalenze su alienazione cespiti	62	511	(449)
Recupero costi di trasporto	302	235	67
Recupero costi commerciali	4.054	2.839	1.215
Recupero costi di immatricolazione	31	14	17
Recupero imposta di bollo	855	722	133
Recupero costo del lavoro	5.469	5.398	71
Recupero costi da fornitori	520	309	211
Recupero costi di garanzia	30	37	(7)
Recupero tasse da clienti	678	668	10
Recupero costi diversi	1.773	1.315	458
Prestazioni di servizi a società dl gruppo	11.360	8.779	2.581
Diritti di licenza e know-how	29.180	26.496	2.684
Provvigioni attive	2.132	1.926	206
Indennizzi danni da terzi	1.040	696	344
Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	8.726	1.089	7.637
Azzeramento partite debitorie	159	465	(306)
Altri proventi	2.758	3.268	(510)
Totale altri proventi operativi	140.345	118.785	21.560

La voce comprende proventi da società del Gruppo per complessivi €/000 47.638.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- per €/000 608 a contributi pubblici ed europei riguardanti progetti di ricerca;
- per €/000 169 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria;
- per €/000 415 a contributi statali correlati ad attività di Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica e Design ed Ideazione estetica;
- per €/000 23 alla quota di competenza dell'esercizio di corrispettivi ricevuti da un cliente per lo sviluppo di un prodotto;
- per €/000 54 a contributi maturati su investimenti in beni materiali ordinari;
- per €/000 79 a contributi statali correlati a investimenti Industria 4.0;
- per €/000 88 a contributi statali commisurato al valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel corso dell'esercizio 2020;
- per €/000 79 a contributi per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) a fronte dell'emergenza Covid-19.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo e know how per €/000 38.286, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 1.042 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 899.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

La voce "Recupero costi diversi" si riferisce per €/000 639 ad addebiti a società del Gruppo e per €/000 1.134 ad addebiti a soggetti terzi per recupero costi di varia natura.

I diritti di licenza sono stati conseguiti prevalentemente verso le controllate Piaggio Vehicles (€/000 9.090) e Piaggio Vietnam (€/000 17.847) nonché verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd (€/000 384).

I proventi per recupero costo del lavoro sono sostanzialmente costituiti dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli.

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 il dettaglio per progetto dei contributi incassati nel corso del 2021 viene riportato nella nota 47 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni".

9. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

€/000 315

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Perdite su crediti	-	36	(36)
Svalutazione crediti attivo circolante	315	1.355	(1.040)
Totale	315	1.391	(1.076)

10. Altri costi operativi

€/000 19.685

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Accantonamento per contenziosi	160	-	160
Accantonamento per rischi futuri	4.123	531	3.592
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>	<i>4.283</i>	<i>531</i>	<i>3.752</i>
Accantonamento garanzia prodotti	8.228	6.446	1.782
Imposta di bollo	1.043	825	218
Imposte e tasse non sul reddito	1.787	1.408	379
Imposta Municipale propria già ICI	1.445	1.445	0
Contributi associativi vari	966	932	34
Oneri di utilità sociale	719	699	20
Minusvalenze da alienazione cespiti	21	69	(48)
Spese diverse	1.193	1.910	(717)
Totale oneri diversi di gestione	7.174	7.288	(114)
Totale altri costi operativi	19.685	14.265	5.420

Complessivamente gli altri costi operativi, che includono costi da società del Gruppo per €/000 693, evidenziano un incremento di €/000 5.420.

L'imposta di bollo di €/000 1.043 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce "Altri proventi operativi".

11. Risultato partecipazioni

€/000 34.134

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. controllate	60.487	50.062	10.425
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. collegate	398	375	23
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. controllate	(26.749)	(16.341)	(10.408)
Svalutazione partecipazioni di minoranza	(21)	-	(21)
Dividendi da partecipazioni di minoranza	19	25	(6)
Totale	34.134	34.121	13

I dividendi da partecipazioni di minoranza sono stati distribuiti dalla società Ecofor Service Pontedera (€/000 19).

Nelle tabelle sottostanti si riporta il dettaglio delle differenze positive e negative rilevate sulle partecipazioni in società controllate e collegate in applicazione della valutazione ad Equity Method.

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
DIFFERENZE POSITIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. CONTROLLATE			
Piaggio Vespa B.V.	29.156	14.902	14.254
Piaggio China	139	130	9
Piaggio Vehicles Pvt.	-	13.098	(13.098)
Piaggio Vietnam	30.054	21.022	9.032
Aprilia Racing	176	464	(288)
Piaggio Espana	588	412	176
Piaggio Indonesia	352	10	342
Piaggio Advanced Design Center Corporation	22	24	(2)
Totale	60.487	50.062	10.425

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
DIFFERENZE POSITIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. COLLEGATE			
Pontedera & Tecnologia	18	18	-
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle	380	357	23
Totale	398	375	23

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
DIFFERENZE NEGATIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. CONTROLLATE			
Piaggio Vehicles Pvt.	4.091	0	4.091
Nacional Motor	147	2.828	(2.681)
Piaggio Fast Forward	22.155	13.066	9.089
Piaggio Concept Store	356	447	(91)
Totale	26.749	16.341	10.408

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

€/000 (19.814)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Totale proventi finanziari	2.074	1.921	153
Totale oneri finanziari	(20.391)	(21.691)	1.300
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.497)	2.133	(3.630)
Proventi (oneri) finanziari netti	(19.814)	(17.637)	(2.177)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2021 è stato negativo per €/000 19.814, in aumento rispetto ai €/000 17.637 del precedente esercizio, per effetto del saldo netto negativo delle differenze di cambio.

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Proventi finanziari:			
- Da controllate	2.057	1.653	404
- Da controllate per leasing operativi	5	13	(8)
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi verso clienti	5	15	(10)
- Interessi bancari e postali	2	3	(1)
- Interessi attivi su crediti tributari	1	28	(27)
- Altri	4	209	(205)
Totale proventi finanziari da terzi	12	255	(243)
Totale proventi finanziari	2.074	1.921	153

L'importo di €/000 2.057 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate, Nacional Motor (€/000 1), Piaggio Fast Forward (€/000 1.887) e Aprilia Racing (€/000 169).

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Oneri finanziari Vs/Controllate:			
- Interessi passivi su finanziamenti ric da Controllate	15	-	15
Oneri finanziari Vs/Controllanti:			
- Interessi passivi su leasing operativi vs/ Controllanti	88	176	(88)
Oneri finanziari Vs/Terzi:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	11.437	12.351	(914)
- Interessi su conti bancari	73	271	(198)
- Interessi su finanziamenti bancari	5.451	5.798	(347)
- Interessi verso fornitori	569	542	27
- Interessi verso altri finanziatori	742	609	133
- Interessi su operazioni factor sottosconto	690	585	105
- Sconti cassa alla clientela	801	630	171
- Oneri da valutazione al fair value	17	395	(378)
- Oneri da valutazione commodities	-	263	(263)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.408	1.353	55
- Interessi su contratti di leasing finanziari	90	116	(26)
- Interessi passivi su leasing operativi	96	100	(4)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	52	163	(111)
- Altri	8	29	(21)
Totale oneri finanziari vs/ terzi	21.434	23.205	(1.771)
Totale oneri finanziari	21.537	23.381	(1.844)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Materiali	(186)	(395)	209
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Immateriali	(960)	(1.295)	335
Totale Oneri Capitalizzati	(1.146)	(1.690)	544
Totale oneri finanziari	20.391	21.691	(1.300)

Si precisa che nell'esercizio 2021 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.146 (€/000 1.690 nel 2020). Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 3,1% (3,3% nel 2020).

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
DIFFERENZE CAMBIO DA REALIZZO			
- Utili su cambi	14.539	15.129	(590)
- Perdite su cambi	(15.050)	(13.210)	(1.840)
<i>Totale utili (perdite) su cambi da realizzo</i>	<i>(511)</i>	<i>1.919</i>	<i>(2.430)</i>
DIFFERENZE CAMBIO DA VALUTAZIONE			
- Utili su cambi	764	1.118	(354)
- Perdite su cambi	(1.750)	(904)	(846)
<i>Totale utili (perdite) su cambi da valutazione</i>	<i>(986)</i>	<i>214</i>	<i>(1.200)</i>
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.497)	2.133	(3.630)

13. Imposte

€/000 16.403

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020	VARIAZIONE
Imposte correnti	20.111	11.042	9.069
Imposte differite	(6.532)	(1.097)	(5.435)
Imposte di esercizi precedenti	2.824	(335)	3.159
Totale imposte	16.403	9.610	6.793

Nell'esercizio 2021 le imposte hanno generato un onere complessivo pari a €/000 16.403.

Le imposte correnti hanno generato un onere di €/000 20.111 e sono costituite:

- per €/000 5.882 da imposte su redditi prodotti all'estero;
- per €/000 2.783 dall' IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio;
- per €/000 4.162 dall'imposta sostitutiva per riallineamento di valori civili a quelli fiscali;
- per €/000 10.989 dall' IRES dovuta sul reddito dell'esercizio;
- per €/000 (4.782) da proventi correlati a trasferimenti nell'ambito del consolidato fiscale;
- per €/000 1.077 da oneri correlati a trasferimenti nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva.

Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati al conto economico nuovi accantonamenti per €/000 2.630 e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 8.475.

Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti al conto economico sono stati di €/000 3.969 mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 2.881.

Il saldo delle imposte di esercizi precedenti è stato negativo per €/000 2.824.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2021	2020
IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO		
Risultato ante imposte	74.436	46.359
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
Imposta teorica	(17.865)	(11.126)
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato Prima delle Imposte per l'applicazione di norme tributarie	6.876	7.098
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	4.298	1.422
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(1.616)	(1.358)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	(1.560)	(1.832)
Imposte su redditi prodotti all'estero	(5.882)	(6.913)
Imposte riferite a esercizi precedenti	(2.821)	(34)
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	3.705	1.631
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	(2.549)	(693)
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanz. su var. temp.	3.451	1.831
Effetto fiscale derivante dall'adeguamento IRES ant. stanz. sulla perdita fiscale di esercizi precedenti	0	1.488
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	(2.783)	(1.732)
IRAP riferita a esercizi precedenti	(4)	370
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	15	125
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(107)	(114)
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	(80)	
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	519	227
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	(16.403)	(9.610)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota IRES vigente in Italia (24%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

14. Utile/(Perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

C) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE

15. Attività immateriali

€/000 608.242

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente di €/000 18.712 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2021 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 960 applicando un tasso di interesse medio del 3,1%.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dei 2 esercizi.



	COSTI DI SVILUPPO			DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW			MARCHI, CONCESSIONI- LICENZE	AVVIAMEN- TO	ALTRE			TOTALE		
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO														
Costo storico	202.399	27.741	230.140	399.650	43.763	443.413	209.716	463.926	0	1.275.691	71.504	1.347.195	0	0
Fondo svalutazioni	(2.044)		(2.044)	(11)		(11)			0	(2.055)	0	(2.055)	0	0
Fondo ammortamento	(164.009)		(164.009)	(338.355)		(338.355)	(177.295)	(95.375)	0	(775.034)	0	(775.034)	0	0
Consistenza al 01/01/2020	36.346	27.741	64.087	61.284	43.763	105.047	32.421	368.551	0	498.602	71.504	570.106	0	0
Investimenti	7.209	18.515	25.724	14.057	38.277	52.334			0	21.266	56.792	78.058	0	0
Passaggi in esercizio	8.950	(8.950)	0	12.567	(12.567)	0			0	21.517	(21.517)	0	0	0
Ammortamenti	(19.580)		(19.580)	(33.279)		(33.279)	(4.546)		0	(57.405)	0	(57.405)	0	0
Svalutazioni	(1.136)		(1.136)	(49)		(49)			0	(1.136)	0	(1.136)	0	0
Dismissioni	(44)		(44)	(49)		(49)			0	(93)	0	(93)	0	0
Altri movimenti	(2.357)		(2.357)	2.357		2.357			0	0	0	0	0	0
Totale movimenti del periodo	(4.601)	7.208	2.607	(6.704)	28.067	21.363	(4.546)	0	0	(15.851)	35.275	19.424	0	0
Costo storico	216.289	34.949	251.238	426.108	71.830	497.938	209.716	463.926	0	1.316.039	106.779	1.422.818	0	0
Fondo svalutazioni	(1.136)		(1.136)	(371.528)		(371.528)	(181.841)	(95.375)	0	(1.136)	0	(1.136)	0	0
Fondo ammortamento	(183.408)		(183.408)	(54.580)		(54.580)	(27.875)	(368.551)	0	(832.152)	0	(832.152)	0	0
Consistenza al 31/12/2020	31.745	34.949	66.694	54.580	71.830	126.410	27.875	368.551	0	482.751	106.779	589.530	0	0
Investimenti	18.406	12.111	30.517	24.581	30.365	54.946			0	42.987	42.476	85.463	0	0
Passaggi in esercizio	32.320	(32.320)	0	65.348	(65.348)	0			0	97.668	(97.668)	0	0	0
Ammortamenti	(24.128)		(24.128)	(41.263)		(41.263)	(61)		0	(65.452)	0	(65.452)	0	0
Svalutazioni	(717)		(717)	(557)		(557)			0	(1.274)	0	(1.274)	0	0
Dismissioni	0		0	(25)		(25)			0	(25)	0	(25)	0	0
Altri movimenti	0		0	0		0			0	0	0	0	0	0
Totale movimenti del periodo	25.881	(20.209)	5.672	48.084	(34.983)	13.101	(61)	0	0	73.904	(55.192)	18.712	0	0
Costo storico	265.879	14.741	280.620	516.003	36.847	552.850	209.716	463.926	0	1.455.524	51.588	1.507.112	0	0
Fondo svalutazioni	(717)		(717)	(557)		(557)			0	(208.093)	0	(208.093)	0	0
Fondo ammortamento	(207.536)		(207.536)	(412.784)		(412.784)	(181.902)	(95.374)	0	(690.777)	0	(690.777)	0	0
Consistenza al 31/12/2021	57.626	14.741	72.367	102.662	36.847	139.509	27.814	368.552	0	556.654	51.588	608.242	0	0

Costi di sviluppo

€/000 72.367

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2021 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (tra cui un nuovo veicolo commerciale in collaborazione con Foton Motor Group) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2021-2023.

Si precisa che gli oneri finanziari, attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati, vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 (prodotti capostipite) esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa €/000 21.631.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 72.367.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 139.509

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 4.579, Know how per €/000 103.121 e da software per €/000 31.809.

Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 11.500 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 40.966 e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dalla Società relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2021-2023.

Relativamente ai diritti di brevetto sono stati capitalizzati costi per €/000 2.480.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Marchi, concessioni e licenze

€/000 27.814

La voce Marchi, concessioni e licenze è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	9.750	9.750	0
Marchio Aprilia	17.494	17.494	0
Marchi minori	15	20	(5)
Licenza Foton	555	611	(56)
Totale Marchi	27.814	27.875	(61)

Si informa che, alla luce delle iniziative strategiche annunciate dalla Capogruppo, e dei risultati raggiunti grazie al significativo piano di investimenti previsto, che alimenta un percorso di sviluppo già avviato nel corso dell'ultimo triennio, il Gruppo, supportato dal parere di congruità espresso da primaria società di consulenza, ha rivisto le vite utili residue dei marchi Aprilia e Moto Guzzi, trasformandole da definite a indefinite.

Gli effetti contabili della modifica sono i seguenti:

		MARCHIO APRILIA	MARCHIO MOTO GUZZI	TOTALE
Vita utile attesa				
	Vecchia valutazione	2026	2026	
	Nuova valutazione	indefinita	indefinita	
Ammortamento annuale				
€/000	Vecchia valutazione	2.916	1.625	4.541
	Nuova valutazione	-	-	-
	Differenza	2.916	1.625	4.541
Quota annua imposte differite				
€/000	Vecchia valutazione	(380)	(509)	(889)
	Nuova valutazione	-	-	-
	Differenza	(380)	(509)	(889)
Impatto netto annuo a Conto Economico				
€/000	Vecchia valutazione	2.536	1.116	3.652
	Nuova valutazione	-	-	-
	Differenza	2.536	1.116	3.652

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

La licenza Foton è stata acquisita a seguito degli accordi siglati nel corso del 2018 tra Piaggio e Foton Motor Group per lo sviluppo e la realizzazione di una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote. Tale licenza viene ammortizzata in 10 anni scadenti a febbraio 2031.

Avviamento

€/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2022 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2023-2025, approvati dal CdA della Società, unitamente al test di impairment, in data 21 febbraio 2022;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato il tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
2021			
WACC	5,2%	7,4%	10,1%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	4,4%	6,5%	22,9%
2020			
WACC	6,1%	8,2%	10,4%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	8,0%	6,5%	21,8%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area. Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:

- delle attese degli analisti per la Società (fonte: Analyst Reports);
- del Trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui la Società opera (fonte: Economist Intelligence Unit - EIU).

Tale tasso è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Il tasso di crescita nel periodo di Piano è stato determinato usando come riferimento l'andamento atteso del settore di appartenenza.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto, nessun impairment è stato riflesso nei dati del bilancio separato al 31 dicembre 2021.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso della Società è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test. In aggiunta, sulla base anche di quanto richiesto nel richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e delle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel Public Statement "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", oltre allo scenario base appena commentato e supportato come precedentemente descritto (i.e. studi esterni, report analisti, etc.), è stato elaborato uno scenario che continui ad essere ulteriormente penalizzato dal perdurare della pandemia, ferma restando l'ottima performance consuntivata dalla Società nel 2021. La popolazione mondiale è infatti alla ricerca di soluzioni di mobilità indipendente che sostituiscano i mezzi pubblici. Lo scenario ipotizzato prevede una contrazione dei volumi rispetto allo scenario base del 15% lungo tutto l'arco di piano.

Nonostante questo ulteriore elemento di forte penalizzazione, per le considerazioni precedentemente esposte il valore d'uso risulta superiore al valore netto contabile.

Inoltre, come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione e nella Dichiarazione Non Finanziaria, la Società ha implementato una analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di breve e medio/lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Gli impatti su investimenti, costi e flussi di cassa sono stati considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili. Pertanto nella predisposizione del budget 2022 e del piano 2023-2025 il Management ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- Ricerca di nuove tecnologie pensando alla mobilità del futuro in chiave di una urbanizzazione nuova;
- Significativo incremento degli investimenti in veicoli elettrici (2-3-4 Ruote);
- Investimenti per la sicurezza attiva e passiva di tutti i veicoli;
- Inclusione dei costi della transizione energetica.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

16. Immobili, impianti e macchinari

€/000 176.858

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente di €/000 6.403. Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 29.278 e si riferiscono principalmente agli stampi per i nuovi veicoli e motori che saranno lanciati nell'esercizio successivo, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2021 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 186 applicando un tasso di interesse medio del 3,1%.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dei 2 esercizi.



	TERRENI		FABBRICATI		IMPIANTI E MACCHINARI		ATTREZZATURE		ALTRI BENI		TOTALE	
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO												
Costo storico	27.640	2.172	141.445	280.099	8.722	288.821	487.115,00	5.181	492.296	22.889	451	23.340
Rivalutazioni	4.816	0	4.816	2.368	0	2.368	6.253	0	6.253	199	0	199
Fondo svalutazioni	(622)	(622)	(75.523)	(618)	(618)	(618)	(3.893)	(3.893)	(3.893)	(5.133)	0	(5.133)
Fondo ammortamento	(75.523)	(75.523)	(75.523)	(256.121)	(256.121)	(256.121)	(469.511)	(469.511)	(469.511)	(822.558)	0	(822.558)
Consistenza al 01/01/2020	67.944	2.172	70.116	25.728	8.722	34.450	19.964	5.181	25.145	1.685	451	2.136
Investimenti	775	328	1.103	3.833	6.561	10.394	6.071	12.697	18.768	751	690	1.441
Passaggi in esercizio	548	(548)	0	478	(478)	0	1.455	(1.455)	0	116	(116)	0
Ammortamenti	(4.197)	(4.197)	(4.197)	(6.103)	(6.103)	(6.103)	(9.085)	(9.085)	(9.085)	(878)	0	(878)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni	(17)	(17)	(17)	(85)	(85)	(85)	(372)	(372)	(372)	(474)	0	(474)
Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Applicazione IFRS 16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale movimenti dell'esercizio	0	(2.891)	(3.111)	(1.877)	6.083	4.206	(1.931)	11.242	9.311	(11)	574	563
Costo storico	27.640	140.574	142.526	278.218	14.805	293.023	491.312	16.423	507.735	23.751	1.025	24.776
Rivalutazioni	4.816	4.816	4.816	2.368	2.368	2.368	6.253	6.253	6.253	199	199	199
Fondo svalutazioni	(622)	(622)	(622)	(618)	(618)	(618)	(3.885)	(3.885)	(3.885)	(5.125)	0	(5.125)
Fondo ammortamento	(79.715)	(79.715)	(79.715)	(256.117)	(256.117)	(256.117)	(475.647)	(475.647)	(475.647)	(833.755)	0	(833.755)
Consistenza al 31/12/2020	65.053	1.952	67.005	23.851	14.805	38.656	18.033	16.423	34.456	1.674	1.025	2.699
Investimenti	565	1.368	1.933	6.042	1.769	7.811	11.741	6.212	17.953	1.355	226	1.581
Passaggi in esercizio	967	(967)	0	14.486	(14.486)	0	15.324	(15.324)	0	1.025	(1.025)	0
Ammortamenti	(4.252)	(4.252)	(4.252)	(6.532)	(6.532)	(6.532)	(11.407)	(11.407)	(11.407)	(1146)	0	(23.337)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	(175)	(175)	(175)	(175)	0	(175)
Dismissioni	0	0	0	(47)	(47)	(47)	(69)	(69)	(69)	(21)	0	(137)
Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	3	3	3	0	0	0	771	771	771	774	0	774
Totale movimenti dell'esercizio	0	(2.717)	(2.316)	13.949	(12.717)	1.232	16.185	(9.112)	7.073	1.213	(799)	414
Costo storico	27.640	142.109	144.463	295.947	2.088	298.035	514.622	7.311	521.933	24.930	226	25.156
Rivalutazioni	4.816	4.816	4.816	2.368	2.368	2.368	6.253	6.253	6.253	199	199	199
Fondo svalutazioni	(622)	(622)	(622)	(618)	(618)	(618)	(4.037)	(4.037)	(4.037)	(5.277)	0	(5.277)
Fondo ammortamento	(83.967)	(83.967)	(83.967)	(259.897)	(259.897)	(259.897)	(482.621)	(482.621)	(482.621)	(848.728)	0	(848.728)
Consistenza al 31/12/2021	62.336	2.354	64.690	37.800	2.088	39.888	34.217	7.311	41.528	2.886	226	3.112
Investimenti	19.703	9.575	29.278	19.703	9.575	29.278	19.703	9.575	29.278	19.703	9.575	29.278
Passaggi in esercizio	31.802	(31.802)	0	31.802	(31.802)	0	31.802	(31.802)	0	31.802	(31.802)	0
Ammortamenti	(23.337)	0	(23.337)	(23.337)	0	(23.337)	(23.337)	0	(23.337)	(23.337)	0	(23.337)
Svalutazioni	(175)	0	(175)	(175)	0	(175)	(175)	0	(175)	(175)	0	(175)
Dismissioni	(137)	0	(137)	(137)	0	(137)	(69)	(69)	(69)	(21)	0	(137)
Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	774	0	774	774	0	774	771	771	771	774	0	774
Totale movimenti dell'esercizio	28.630	(22.227)	6.403	28.630	(22.227)	6.403	16.185	(9.112)	7.073	1.213	(799)	414
Costo storico	1005.248	11.979	1.017.227	1005.248	11.979	1.017.227	1005.248	11.979	1.017.227	1005.248	11.979	1.017.227
Rivalutazioni	13.636	0	13.636	13.636	0	13.636	6.253	6.253	6.253	199	199	199
Fondo svalutazioni	(5.277)	0	(5.277)	(618)	(618)	(618)	(4.037)	(4.037)	(4.037)	(5.277)	0	(5.277)
Fondo ammortamento	(848.728)	0	(848.728)	(259.897)	(259.897)	(259.897)	(482.621)	(482.621)	(482.621)	(848.728)	0	(848.728)
Consistenza al 31/12/2021	164.879	11.979	176.858	37.800	2.088	39.888	34.217	7.311	41.528	2.886	226	3.112

Terreni €/000 27.640

Il valore dei terreni risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Fabbricati €/000 64.690

I fabbricati si decrementano complessivamente di €/000 2.316. Lo sbilancio negativo è originato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 1.933, dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 4.252 e da altri movimenti per €/000 3.

Gli investimenti sono relativi a fabbricati strumentali e si riferiscono principalmente ai lavori effettuati negli stabilimenti di Pontedera, Mandello del Lario, Noale e Scorzè.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 1.532 di cui €/000 967 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Impianti e macchinari €/000 39.888

La voce si incrementa complessivamente di €/000 1.232. Lo sbilancio positivo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 7.811, al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 6.532, alla dismissione di costi residui per €/000 47.

Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti sulle linee di produzione di nuovi veicoli e l'acquisto di nuovi macchinari per lavorazioni meccaniche.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 20.528 di cui €/000 14.486 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Attrezzature €/000 41.528

La voce si incrementa complessivamente di €/000 7.073. Lo sbilancio positivo è originato dagli ammortamenti di periodo per €/000 11.407, dalla dismissione di costi residui per €/000 69, da svalutazioni per €/000 175 e da nuovi investimenti per €/000 18.724.

Le capitalizzazioni sono relative a stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 27.836 di cui €/000 15.324 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Altri beni materiali €/000 3.112

La voce si incrementa complessivamente di €/000 414. Lo sbilancio positivo è dovuto a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 1.581 parzialmente compensato dagli ammortamenti di periodo per €/000 1.146 e dalle eliminazioni per €/000 21.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 2.380 di cui €/000 1.025 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Garanzie

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

17. Diritti d'uso

In questa nota vengono fornite informazioni relativamente ai contratti di locazione in qualità di locatario. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione in qualità di locatario.

Attività per diritti d'uso

€/000 12.330

Nella voce "Diritti d'uso" sono inclusi i contratti di leasing operativo ed i contratti di leasing finanziario per l'utilizzo di beni immobili.

La Società ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga. Tali contratti possono includere anche componenti di servizio.

La Società ha deciso di includere nella valorizzazione dei diritti d'uso unicamente la componente dell'affitto.

I contratti d'affitto non impongono né il rispetto di covenants né la costituzione di garanzie a favore del locatore.

La seguente tabella illustra la composizione dei diritti d'uso al 31 dicembre 2021, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE
Consistenza al 31 12 2020	0	3.909	8.987	0	2.104	15.000
Incrementi		486			1.138	1.624
Ammortamenti		(1.421)	(856)		(1.287)	(3.564)
Decrementi		(15)			(715)	(730)
Differenze cambio						0
Altre variazioni						0
Movimenti 2021	0	(950)	(856)	0	(864)	(2.670)
Consistenza al 31 12 2021	0	2.959	8.131	0	1.240	12.330

Passività per diritti d'uso

€/000 10.207

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie per diritti d'uso viene illustrata nell'ambito della Nota 37 "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso", a cui si rimanda.

Ammontari riconosciuti a Conto Economico

Lo schema di Conto Economico include i seguenti ammontari relativamente ai contratti di locazione:

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTA	2021	2020	VARIAZIONE
Ammortamento diritti d'uso	7	3.563	3.389	174
Oneri finanziari per diritti d'uso	12	184	276	(92)
Canoni d'affitto (no IFRS 16)	5	8.649	7.468	1.181

Nel 2021 i contratti di leasing soggetti all'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato una uscita di cassa pari a €/000 5.242.

18. Investimenti immobiliari

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non risultano in essere investimenti immobiliari.

19. Attività fiscali differite

€/000 50.888

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Attività fiscali differite	58.947	57.872	1.075
Passività fiscali differite	(8.059)	(12.095)	4.036
Totale	50.888	45.777	5.111

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 58.947 rispetto a €/000 57.872 al 31 dicembre 2020, con un incremento di €/000 1.075.

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2021 si riferisce:

- per €/000 27.315 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- per €/000 31.632 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione positiva di €/000 1.075 generata nell'esercizio è riconducibile:

- per €/000 (2.881) dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- per €/000 (67) dal riversamento al conto economico complessivo di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- per €/000 3.970 dall'iscrizione al conto economico di nuove attività fiscali differite;
- per €/000 53 dall'iscrizione al conto economico complessivo di nuove attività fiscali differite.

L'iscrizione delle attività fiscali differite è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. e del prevedibile utilizzo dei relativi benefici fiscali nei prossimi esercizi sulla base del piano approvato dal CdA in data 21 febbraio 2022. Facendo inoltre parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità di dette attività fiscali è legata e confermata, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi C.d.A..

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

IN MIGLIAIA DI EURO	AMMONTARE	EFFETTO FISCALE 24%	EFFETTO FISCALE 3,9%
Avviamento Nacional Motor	11.240	2.698	438
Attualizzazione TFR	4.884	1.172	
Marchio Derbi	6.225	1.494	243
Fondi rischi	13.591	3.262	528
Fondo garanzia prodotti	14.000	3.360	546
Fondo svalutazione crediti	16.465	3.952	
Fondo obsolescenza scorte	20.049	4.812	782
Altre variazioni	14.578	3.499	458
Totale su fondi e altre variazioni	101.032	24.248	2.995
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	1.024	246	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	26.625	6.390	
Perdita fiscale 2013 trasferita a IMMSI	30.553	7.333	
Perdita fiscale 2014 trasferita a IMMSI	18.668	4.480	
Perdita fiscale 2015 trasferita a IMMSI	23.167	5.560	
Perdita fiscale 2016 trasferita a IMMSI	7.621	1.829	
Perdita fiscale 2017 trasferita a IMMSI	17.850	4.284	
Perdita fiscale 2018 trasferita a IMMSI	1.892	454	
Perdita fiscale 2019 trasferita a IMMSI	4.400	1.056	
Totale su perdite fiscali	131.800	31.632	0
Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value		72	
Imposte anticipate già iscritte		58.947	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni		0	

Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORI AL 31 DICEMBRE 2020	QUOTA RILASCIATA AL CONTO ECONOMICO	QUOTA RILASCIATA AL CONTO ECONOMICO COM- PLESSIVO	QUOTA STANZIATA AL CONTO ECONOMICO	QUOTA STANZIATA AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VALORI AL 31 DICEMBRE 2021
IMPOSTE ANTICIPATE A FRONTE DI:						
Variazioni temporanee	24.680	(1.321)	(67)	3.970	53	27.315
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	33.192	(1.560)				31.632
Totale	57.872	(2.881)	(67)	3.970	53	58.947

Al 31 dicembre 2021 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 8.059 rispetto a €/000 12.095 al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento di €/000 4.036.

Esse si riferiscono:

- per €/000 2.936 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- per €/000 796 a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale che si annulleranno in gran parte nel prossimo esercizio;
- per €/000 1.296 a future distribuzioni di dividendi soggetti a imposte estere;
- per €/000 574 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento e di marchi fiscalmente riconosciuti;
- per €/000 2.457 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;

Le passività per imposte differite sono state ridotte nel periodo per €/000 8.475 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementate di €/000 4.439 per nuovi accantonamenti di cui €/000 1.809 al conto economico complessivo.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

20. Rimanenze

€/000 193.351

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	116.176	69.216	46.960
Fondo svalutazione	(5.076)	(4.076)	(1.000)
Valore netto	111.100	65.140	45.960
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.177	14.227	6.950
Fondo svalutazione	(852)	(852)	-
Valore netto	20.325	13.375	6.950
Prodotti finiti e merci	75.976	66.215	9.761
Fondo svalutazione	(14.121)	(14.294)	173
Valore netto	61.855	51.921	9.934
Acconti	71	383	(312)
TOTALE	193.351	130.819	62.532

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze presentano un incremento di €/000 62.532.

Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone ove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. La sua movimentazione è riepilogata nel prospetto sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2020	UTILIZZO	ACCANT.TO	AL 31 DICEMBRE 2021
Materie prime	4.076	-	1.000	5.076
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852	-	-	852
Prodotti finiti e merci	14.294	(3.172)	2.999	14.121
TOTALE	19.222	(3.172)	3.999	20.049

21. Crediti commerciali (correnti)

€/000 53.404

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti evidenziano un incremento di €/000 13.195. In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	19.053	16.658	2.395
Crediti commerciali verso imprese controllate	33.764	23.149	10.615
Crediti commerciali verso imprese collegate	567	368	199
Crediti commerciali verso imprese controllanti	20	34	(14)
Totale	53.404	40.209	13.195

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 22.626.

I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2021, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 19.874.

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 518 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 15.775 relative principalmente a premi per il raggiungimento di obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero.

I crediti verso clienti sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere persegue diversi obiettivi quali l'ottimizzazione, il monitoraggio e la gestione del credito, la possibilità di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino e, relativamente alle sole cessioni pro-soluto, il trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 81.399. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 78.313.

Al 31 dicembre 2021 le anticipazioni ricevute, sia da società di factoring che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 9.813 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021	22.854
Decrementi per utilizzi al conto economico	(330)
Incrementi per accantonamenti	102
Saldo finale al 31 dicembre 2021	22.626

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 330. Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2021.

I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

22. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 140.006

La composizione della voce è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Verso imprese controllate	78.402		78.402	59.840		59.840	18.562	0	18.562
Verso imprese collegate	920	67	987	480	81	561	440	(14)	426
Verso imprese controllanti	17.315		17.315	14.123		14.123	3.192	0	3.192
Crediti verso dipendenti	597		597	1.194		1.194	(597)	0	(597)
Crediti verso enti previdenziali	704		704	344		344	360	0	360
Saldi dare fornitori	116		116	502		502	(386)	0	(386)
Fornitori conto anticipi	-		-	115		115	(115)	0	(115)
Fatture/accrediti da emettere	5.365		5.365	1.799		1.799	3.566	0	3.566
Crediti diversi verso terzi	675	6.391	7.066	532	6.331	6.863	143	60	203
Fair value strumenti derivati	8.326		8.326	1.437		1.437	6.889	0	6.889
Altri crediti	6.841	14.287	21.128	2.396	16.526	18.922	4.445	(2.239)	2.206
Totale	119.261	20.745	140.006	82.762	22.938	105.700	36.499	(2.193)	34.306

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono sostanzialmente a crediti verso l'INPS per sgravi contributivi.

Nella voce "Altri crediti" non correnti sono compresi depositi cauzionali per €/000 585 e risconti attivi per €/000 13.698.

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi verso terzi si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica.

Gli altri crediti correnti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 6.609.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021	6.396
Incrementi per accantonamenti	213
Saldo finale al 31 dicembre 2021	6.609

In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2021 è emersa la necessità di un ulteriore accantonamento al fondo per €/000 213.

23. Crediti verso erario (correnti e non correnti)

€/000 10.025

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Crediti verso Erario:									
- IVA	3.222	125	3.347	4.738	87	4.825	(1.516)	38	(1.478)
- imposte sul reddito	35	4.226	4.261	35	7.493	7.528	-	(3.267)	(3.267)
- altri	1.526	891	2.417	862	176	1.038	664	715	1.379
Totale	4.783	5.242	10.025	5.635	7.756	13.391	(852)	(2.514)	(3.366)

La variazione netta negativa è stata di €/000 3.366.

24. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2021					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				5.242	5.242
Altri crediti				20.745	20.745
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	25.987	25.987
Attività correnti					
Crediti commerciali				53.404	53.404
Altri crediti	-		8.326	110.935	119.261
Crediti verso erario				4.783	4.783
Totale crediti operativi correnti	0	0	8.326	166.485	174.811
Totale	0	0	8.326	192.472	200.798
ATTIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2020					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				7.756	7.756
Altri crediti				22.938	22.938
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	30.694	30.694
Attività correnti					
Crediti commerciali				40.209	40.209
Altri crediti	205		1.232	81.325	82.762
Crediti verso erario				5.635	5.635
Totale crediti operativi correnti	205	0	1.232	127.169	128.606
Totale	205	0	1.232	157.863	159.300

25. Crediti con scadenza superiore a 5 anni €/000 0

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

26. Attività destinate alla vendita €/000 0

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

27. Debiti commerciali (correnti) €/000 439.297

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
PASSIVITÀ CORRENTI:			
Debiti verso fornitori	404.011	303.308	100.703
Debiti commerciali verso controllate	19.013	18.961	52
Debiti commerciali verso collegate	16.102	5.240	10.862
Debiti commerciali verso controllanti	85	283	(198)
Debiti commerciali verso altre parti correlate	86	-	86
Totale	439.297	327.792	111.505

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 414.654 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 24.643.

La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2021, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 107.947.

La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring indiretto, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "criteri di valutazione applicati dalla società", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2021 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 200.804 (€/000 158.203 al 31 dicembre 2020).

28. Fondi (quota corrente e non corrente) €/000 24.090

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	ACCTI	UTILIZZI	SALDO AL 31 DICEMBRE 2021
Fondi Rischi				
Fondo rischi contrattuali	3.531	4.123	(531)	7.123
Fondo rischi per contenzioso legale	1.720	160	(160)	1.720
<i>Totale fondi rischi</i>	<i>5.251</i>	<i>4.283</i>	<i>(691)</i>	<i>8.843</i>
Fondi Spese				
Fondo garanzia prodotti	12.298	8.228	(6.526)	14.000
Altri Fondi	286	677	(253)	710
Fondo bonifiche ambientali	537			537
<i>Totale fondi spese</i>	<i>13.121</i>	<i>8.905</i>	<i>(6.779)</i>	<i>15.247</i>
Totale fondi per rischi ed oneri	18.372	13.188	(7.470)	24.090

La ripartizione dei fondi rischi è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Fondo garanzia prodotti	9.800	4.200	14.000	8.609	3.689	12.298	1.191	511	1.702
Fondo spese promozionali	76	0	76	52	0	52	24	0	24
Fondo operazione a premio	634	0	634	234	0	234	400	0	400
Fondo rischi contrattuali	-	7.123	7.123	531	3.000	3.531	(531)	4.123	3.592
Fondo rischi per contenzioso legale	-	1.720	1.720	-	1.720	1.720	0	0	0
Fondo bonifiche ambientali	-	537	537	-	537	537	0	0	0
TOTALE	10.510	13.580	24.090	9.426	8.946	18.372	1.084	4.634	5.718

Il fondo rischi contrattuali si riferisce sostanzialmente agli oneri che potrebbero derivare da contratti di fornitura.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. È relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 8.228 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 6.526.

29. Fondi pensione e benefici a dipendenti

€/000 31.338

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Fondi per trattamento di quiescenza	156	147	9
Fondo trattamento di fine rapporto	31.182	32.987	(1.805)
Totale	31.338	33.134	(1.796)

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 9 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021	32.987
Costo dell'esercizio	7.767
Perdite attuariali imputati al Patrimonio Netto	1.713
Interest cost	52
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(11.336)
Altri movimenti	(1)
Saldo finale al 31 dicembre 2021	31.182

Ipotesi economico - tecniche

Le ipotesi economico - tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,44%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la Società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2021 sarebbero stati più bassi di €/000 826.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31 dicembre 2021, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	30.570
Tasso di turnover -2%	31.914
Tasso di inflazione + 0,25%	31.631
Tasso di inflazione - 0,25%	30.738
Tasso di attualizzazione + 0,50%	29.776
Tasso di attualizzazione - 0,50%	32.686

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 10 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

ANNO	IN MIGLIAIA DI EURO EROGAZIONI FUTURE
1	3.098
2	1.764
3	1.123
4	1.122
5	1.391

30. Debiti tributari (correnti e non correnti)

€/000 10.981

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Debiti per imposte sul reddito	4.106	1.387	5.493	3.317		3.317	789	1.387	2.176
Altri debiti verso l'Erario per:									
- IVA	880		880	6		6			
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.367		4.367	5.028		5.028	(661)	0	(661)
- Cartelle imposte e tasse da pagare	48		48	38		38	10	0	10
- Imposta di bollo assolta in modo virtuale	193		193			-	193	0	193
Totale altri debiti verso l'Erario	5.488	-	5.488	5.072		5.072	416	0	416
TOTALE	9.594	1.387	10.981	8.389	0	8.389	1.205	1.387	2.592

Il debito per imposte sul reddito si riferisce per €/000 1.672 ad imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti nel corso del 2021 principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alla controllata Piaggio Vietnam, per

€/000 1.047 al debito IRAP e per €/000 2.774 a imposta sostitutiva su reddito dovuta per il riallineamento di valori fiscali di alcune attività immobilizzate a quelli civili.

Il debito IRAP è esposto compensato con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 2.783.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

31. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 69.280

La composizione degli altri debiti è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Debiti verso controllate	17.648		17.648	12.550		12.550	5.098	0	5.098
Debiti verso collegate	118		118	1		1	117		117
Debiti verso controllanti	14.624		14.624	4.028		4.028	10.596	0	10.596
Debiti verso dipendenti	11.508		11.508	9.416		9.416	2.092	0	2.092
Debiti verso istituti di previdenza	7.640		7.640	7.710		7.710	(70)	0	(70)
Debiti verso organi sociali	688		688	672		672	16	0	16
Debiti per contributi a titolo non definitivo	212		212	367		367	(155)	0	(155)
Debiti per accertamenti di bilancio	448		448	294		294	154	0	154
Saldo avere clienti	2.860		2.860	4.931		4.931	(2.071)	0	(2.071)
Debiti da valutazione strumenti finanzia. al fair value	217	33	250	544	268	812	(327)	(235)	(562)
Ratei passivi	3.731		3.731	4.663		4.663	(932)	0	(932)
Risconti passivi	2.101	3.127	5.228	1.451	1.766	3.217	650	1.361	2.011
Atri debiti	4.255	70	4.325	2.893	70	2.963	1.362	0	1.362
Totale	66.050	3.230	69.280	49.520	2.104	51.624	16.530	1.126	17.656

Relativamente alla parte non corrente:

- i risconti passivi sono costituiti per €/000 1.856 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 76 da royalties incassate di competenza di esercizi successivi al 2021, per €/000 1.155 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli di competenza di esercizi successivi al 2021 e per €/000 39 da proventi relativi a pacchetti di manutenzione programmata anch'essi di competenza di esercizi successivi al 2021;
- i debiti da valutazione strumenti finanziari al fair value pari a €/000 33 si riferiscono al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di variazione tasso d'interesse;
- gli altri debiti di €/000 70 sono relativi ad un deposito cauzionale.

Relativamente alla parte corrente:

- i debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturate e non godute per €/000 9.499 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 1.891;
- i contributi di €/000 212 si riferiscono a erogazioni ricevute su progetti di ricerca in corso non ancora definitivamente acquisite;
- i saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi;
- la voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 22), al fair value di strumenti derivati di copertura sul rischio commodities (€/000 184) e al fair value di un Interest Rate Swap designato di copertura e contabilizzato secondo il principio del cash flow hedge (€/000 11);
- i risconti passivi sono costituiti per €/000 714 da contributi per attività di ricerca da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 284 da provvigioni di competenza degli esercizi successivi, per €/000 285 da royalty, per €/000 598 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli e per €/000 220 da proventi relativi a pacchetti di manutenzione programmata;
- i ratei passivi si riferiscono per €/000 1.946 a interessi su finanziamenti, per €/000 1.764 a interessi su obbligazioni, per €/000 20 a interessi su contratti di leasing;
- la voce altri debiti risulta composta per €/000 2.547 da anticipi ricevuti.

32. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	DERIVATI AL FVPL	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2021				
Passività non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti		33	3.197	3.230
Totale passività non correnti	-	33	3.197	3.230
Passività correnti				
Debiti commerciali			439.297	439.297
Debiti verso erario			9.594	9.594
Altri debiti	-	217	65.833	66.050
Totale passività correnti	-	217	514.724	514.941
Totale	-	250	517.921	518.171
PASSIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2020				
Passività non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti		268	1.836	2.104
Totale passività non correnti	-	268	1.836	2.104
Passività correnti				
Debiti commerciali			327.792	327.792
Debiti verso erario			8.389	8.389
Altri debiti	44	500	48.976	49.520
Totale passività correnti	44	500	385.157	385.701
Totale	44	768	386.993	387.805

33. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La Società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 37 Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso. Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- le politiche contabili adottate;
- informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

La Società detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2021					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie	16			74	90
Totale attività non correnti	16	0	0	74	90
Attività correnti					
Altre attività finanziarie			0	18.660	18.660
Disponibilità liquide				122.154	122.154
Totale attività correnti	0	0	0	140.814	140.814
Totale	16	0	0	140.888	140.904
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2020					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie	37			154	191
Totale attività non correnti	37	0	0	154	191
Attività correnti					
Altre attività finanziarie			2.169	19.074	21.243
Disponibilità liquide				79.690	79.690
Totale attività correnti	0	0	2.169	98.764	100.933
Totale	37	0	2.169	98.918	101.124

IN MIGLIAIA DI EURO	DERIVATI AL FVPL	ADEG. AL FAIR VALUE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2021					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				287.817	287.817
Obbligazioni				244.150	244.150
Altri finanziamenti				247	247
Passività per diritti d'uso				6.676	6.676
Totale passività non correnti	-	-	-	538.890	538.890
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				61.592	61.592
Obbligazioni		-		-	-
Altri finanziamenti				13.788	13.788
Passività per diritti d'uso				3.531	3.531
Totale passività correnti	-	-	-	78.911	78.911
Totale	-	-	-	617.801	617.801
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2020					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				192.879	192.879
Obbligazioni				272.579	272.579
Altri finanziamenti				318	318
Passività per diritti d'uso				9.722	9.722
Totale passività non correnti	-	-	-	475.498	475.498
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				110.074	110.074
Obbligazioni		2.152		11.038	13.190
Altri finanziamenti				9.204	9.204
Passività per diritti d'uso				4.664	4.664
Totale passività correnti	-	2.152	-	134.980	137.132
Totale	-	2.152	-	610.478	612.630

34. Partecipazioni

€/000 140.306

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Partecipazioni in società controllate	132.373	132.630	(256)
Partecipazioni in società collegate	7.933	6.626	1.306
Totale	140.306	139.256	1.050

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31/12/2020	RISULTATO 2021	RISERVA DI CONVERSIONE	OPERAZIONI SOCIETARIE			VALORE DI CARICO AL 31/12/2021
				RISERVA DI ATTUALIZZAZIONE IAS 19	DECRETI PER DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	CAPITALIZZAZIONI	
IMPRESE CONTROLLATE							
Piaggio Vespa B.V.	28.381	29.156	3.059		(27.400)	4.091	37.287
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	80.863	(4.091)	4.750	(177)	(13.825)		67.520
Nacional Motor	4.067	(148)					3.919
Piaggio Vietnam Co Ltd	13.067	30.054	2.650		(31.377)		14.394
Piaggio China Ltd	2.498	139	350				2.987
Aprilia Racing S.r.l.	361	176		(42)			495
Piaggio Espana SL	2.876	588			(383)		3.081
Piaggio Indonesia	7	352	107	(198)	(137)	1.981	2.112
Piaggio Advanced Design Center	332	22	29				383
Piaggio Fast Forward Inc.	0						0
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	178	(356)		(69)		442	195
Totale imprese controllate	132.630	55.892	10.945	(486)	(73.122)	6.514	132.373
IMPRESE COLLEGATE							
Zongshen Piaggio Foshan	6.474	380	909				7.763
Pontedera & Tecnologia S.c.a.r.l.	142	18					160
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10						10
Fondazione Piaggio onlus	0						0
Totale imprese collegate	6.626	398	909	0	0	0	7.933
Totale Partecipazioni	139.256	56.290	11.854	(486)	(73.122)	6.514	140.306

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 132.373

Le operazioni societarie che nell'esercizio hanno riguardato le partecipazioni in società controllate sono le seguenti:

- Piaggio Vespa B.V., iscrizione di dividendi per €/000 27.400;
- Piaggio Vespa B.V., capitalizzazione di €/000 4.091;
- Piaggio Vehicles, iscrizione di dividendi per €/000 13.825;
- Piaggio Vietnam, iscrizione di dividendi per €/000 31.377;
- Piaggio España, iscrizione di dividendi per €/000 383;
- Piaggio Indonesia, iscrizione di dividendi per €/000 137;
- Piaggio Indonesia, capitalizzazione di €/000 1.981;
- Piaggio Fast Forward, svalutazione di crediti finanziari di €/000 22.155 a fronte del risultato negativo conseguito nell'esercizio;
- Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., capitalizzazione di €/000 442.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 7.933

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

35. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 18.750

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Crediti finanziari verso imprese controllate	18.573		18.573	18.925		18.925	(352)	0	(352)
Crediti finanziari verso imprese controllate per diritti d'uso	87	74	161	149	154	303	(62)	(80)	(142)
Fair value strumenti derivati di copertura			0	2.169		2.169	(2.169)	0	(2.169)
Partecipazioni in altre imprese		16	16		37	37	0	(21)	(21)
Totale	18.660	90	18.750	21.243	191	21.434	(2.583)	(101)	(2.684)

La voce Altre attività finanziarie correnti comprende crediti finanziari verso controllate Piaggio Fast Forward per €/000 5.573 e Aprilia Racing per €/000 13.000.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
ALTRE IMPRESE:			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	0
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	0
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	0
S.C.P.S.T.V.	0	21	(21)
IVM	9	9	0
Totale altre imprese	16	37	(21)

Nell'esercizio è stata completamente svalutata la partecipazione in Vega, Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico Venezia (S.C.P.S.T.V.).

36. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 122.154

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.

La composizione delle disponibilità liquide è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	122.135	79.678	42.457
Denaro e valori in cassa	19	12	7
Totale	122.154	79.690	42.464

Riconciliazione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Disponibilità liquide	122.154	79.690	42.464
Scoperti di c/c	(12)	(1.186)	1.174
Saldo finale	122.142	78.504	43.638

37. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti)

€/000 617.801

Nel corso del 2021 l'indebitamento complessivo ha registrato un incremento di €/000 5.171. Al netto della variazione delle passività finanziarie per diritti d'uso e della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario complessivo è aumentato di €/000 11.502.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2021			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività finanziarie	75.380	532.214	607.594	132.468	465.776	598.244	(57.088)	66.438	9.350
Passività finanziarie lorde	75.380	532.214	607.594	130.316	465.776	596.092	(54.936)	66.438	11.502
Adeguamento al Fair Value	0	0	0	2.152	0	2.152	(2.152)	0	(2.152)
Passività finanziarie diritti d'uso	3.531	6.676	10.207	4.664	9.722	14.386	(1.133)	(3.046)	(4.179)
Totale	78.911	538.890	617.801	137.132	475.498	612.630	(58.221)	63.392	5.171

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2021 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)⁵²

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
A Disponibilità liquide	122.154	79.690	42.464
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			0
C Altre attività finanziarie correnti	18.660	19.074	(414)
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	18.573	18.925	(352)
Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	87	149	(62)
D Liquidità (A + B + C)	140.814	98.764	42.050
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(22.331)	(26.092)	3.761
Scoperti di conto corrente	(12)	(1.186)	1.174
Debiti verso banche	(5.000)	0	(5.000)
<i>Prestito obbligazionario</i>	0	(11.038)	11.038
<i>Debiti verso società di factoring</i>	(9.813)	(9.133)	(680)
Passività fin. per diritti d'uso	(3.531)	(4.664)	1.133
- di cui per leasing finanziari	(1.188)	(1.169)	(19)
- di cui per leasing operativi	(2.343)	(3.495)	1.152
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)	(71)	0
Debiti finanziari verso controllate	(3.904)	0	(3.904)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(56.580)	(108.888)	52.308
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(78.911)	(134.980)	56.069
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	61.903	(36.216)	98.119
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(294.740)	(202.919)	(91.821)
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(287.817)	(192.879)	(94.938)
Passività fin. per diritti d'uso	(6.676)	(9.722)	3.046
- di cui per leasing finanziari	(4.424)	(5.612)	1.188
- di cui per leasing operativi	(2.252)	(4.110)	1.858
Debiti verso altri finanziatori	(247)	(318)	71
J Strumenti di debito	(244.150)	(272.579)	28.429
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti			0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(538.890)	(475.498)	(63.392)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(476.987)	(511.714)	34.727

Si precisa che nella tabella sopra riportata e nella tabella seguente per una maggiore confrontabilità dei dati dei due esercizi e garantire una maggiore chiarezza al lettore sono esposti su righe separate i debiti per leasing finanziario e le passività per diritti d'uso.

Le seguenti tabelle analizzano la movimentazione della posizione finanziaria netta nei due esercizi a confronto.

⁵² L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte, comunque pari a €/000 0 al 31 dicembre 2021, ed i relativi ratei.

IN MIGLIAIA DI EURO		FLUSSI DI CASSA							SALDO AL 31.12.2020
		SALDO AL 31.12.2019	MOVI- MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFI- CHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	
A	Disponibilità liquide	18.843	61.161					(314)	79.690
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide								
C	Altre attività finanziarie correnti	12.407	0	(79)	19.596	0	134	(12.984)	19.074
	Crediti finanziari verso controllate a breve termine	12.261			19.596		134	(13.066)	18.925
	Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	146		(79)				82	149
D	Liquidità (A + B + C)	31.250	61.161	(79)	19.596	0	(180)	(12.984)	98.764
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(75.935)	0	75.086	(10.319)	(14.619)	0	(305)	(26.092)
	Scoperti di c/c	(18)		18	(1.186)				(1.186)
	Debiti verso banche	(50.500)		50.500					0
	Prestito obbligazionario	(11.022)		11.050		(11.038)		(28)	(11.038)
	Debiti verso società di factoring	(9.946)		9.946	(9.133)				(9.133)
	Passività per diritti d'uso:	(4.414)	0	3.572	0	(3.545)	0	(277)	(4.664)
	- di cui debiti per leasing finanziari	(1.149)		1.149		(1.168)		(1)	(1.169)
	- di cui debiti per leasing operativi	(1.781)		1.528		(1.338)		(100)	(1.691)
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	(1.484)		895		(1.039)		(176)	(1.804)
	Debiti verso altri finanziatori	(35)				(36)			(71)
	Debiti finanziari vs controllate	0							0
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(25.750)		80.343		(163.436)		(45)	(108.888)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(101.685)	0	155.429	(10.319)	(178.055)	0	(350)	(134.980)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(70.435)	61.161	155.350	9.277	(178.055)	(180)	(13.334)	(36.216)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(189.409)	0	0	(180.227)	167.017	0	(300)	(202.919)
	Finanziamenti bancari a medio/ lungo termine	(176.105)			(180.000)	163.436		(210)	(192.879)
	Passività per diritti d'uso:	(13.177)	0	0	0	3.545	0	(90)	(9.722)
	- di cui debiti per leasing finanziari	(6.781)				1.168		1	(5.612)
	- di cui debiti per leasing operativi	(1.817)				1.338		(752)	(1.232)
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	(4.579)				1.039		662	(2.878)
	Debiti verso altri finanziatori	(127)			(227)	36			(318)
J	Strumenti di debito	(282.099)				11.038		(1.518)	(272.579)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti								
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(471.508)	0	0	(180.227)	178.055	0	(1.818)	(475.498)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(541.943)	61.161	155.350	(170.950)	0	(180)	(15.152)	(511.714)

IN MIGLIAIA DI EURO		FLUSSI DI CASSA							SALDO AL 31.12.2021
		SALDO AL 31.12.2020	MOVI- MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSI- FICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	
A	Disponibilità liquide	79.690	42.288				176		122.154
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide								
C	Altre attività finanziarie correnti	19.074	0	(1.636)	23.263	80	29	(22.150)	18.660
	Crediti finanziari verso controllate a breve termine	18.925		(1.489)	23.263		29	(22.155)	18.573
	Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	149		(147)		80		5	87
D	Liquidità (A + B + C)	98.764	42.288	(1.636)	23.263	80	205	(22.150)	140.814
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(26.092)	0	57.782	(19.825)	(33.993)	0	(203)	(22.331)
	Scoperti di c/c	(1.186)		1.186	(12)				(12)
	Debiti verso banche	0		0	(5.000)				(5.000)
	Prestito obbligazionario	(11.038)		41.050		(30.000)		(12)	(0)
	Debiti verso società di factoring	(9.133)		9.133	(9.813)				(9.813)
	Passività per diritti d'uso:	(4.664)	0	5.242	0	(3.922)	0	(187)	(3.531)
	- di cui debiti per leasing finanziari	(1.169)		1.172		(1.188)		(3)	(1.188)
	- di cui debiti per leasing operativi	(1.691)		2.192		(1.580)		(96)	(1.175)
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	(1.804)		1.878		(1.154)		(88)	(1.168)
	Debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(71)			(71)
	Debiti finanziari vs controllate	0		1.100	(5.000)			(4)	(3.904)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(108.888)		138.163		(85.703)		(152)	(56.580)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(134.980)	0	195.945	(19.825)	(119.696)	0	(355)	(78.911)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(36.216)	42.288	194.309	3.438	(119.616)	205	(22.505)	61.903
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(202.919)	0	0	(182.623)	89.696	0	1.106	(294.740)
	Finanziamenti bancari a medio/ lungo termine	(192.879)			(181.000)	85.703		359	(287.817)
	Passività per diritti d'uso:	(9.722)	0	0	(1.623)	3.922	0	747	(6.676)
	- di cui debiti per leasing finanziari	(5.612)				1.188			(4.424)
	- di cui debiti per leasing operativi	(1.232)			(1.623)	1.580		747	(528)
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	(2.878)			0	1.154			(1.724)
	Debiti verso altri finanziatori	(318)				71		0	(247)
J	Strumenti di debito	(272.579)				30.000		(1.571)	(244.150)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti								
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(475.498)	0	0	(182.623)	119.696	0	(465)	(538.890)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(511.714)	42.288	194.309	(179.185)	80	205	(22.970)	(476.987)

Passività finanziarie

€/000 607.594

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2021	SALDO CONTABILE AL 31.12.2020	VALORE NOMINALE AL 31.12.2021	VALORE NOMINALE AL 31.12.2020
Finanziamenti bancari	349.409	302.953	345.667	302.829
Obbligazioni	244.150	283.617	250.000	291.050
Altri finanziamenti	14.035	9.522	10.131	9.522
Totale	607.594	596.092	605.798	603.401

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2021	SALDO CONTABILE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario corrente	75.380	130.316	(54.936)
Indebitamento finanziario non corrente	532.214	465.776	66.438
Indebitamento finanziario netto	607.594	596.092	11.502
Indebitamento lordo a tasso fisso	425.224	462.763	(37.539)
Indebitamento lordo a tasso variabile	182.370	133.329	49.041
Indebitamento finanziario netto	607.594	596.092	11.502

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2021:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE AL 31.12.2021	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2023	2024	2025	2026	OLTRE
Finanziamenti bancari	345.667	56.837	288.830	72.685	62.200	34.215	83.063	36.667
Obbligazioni	250.000	0	250.000			250.000		
Altri finanziamenti a medio-lungo termine	10.131	9.884	247	71	71	71	34	
Totale	605.798	66.721	539.077	72.756	62.271	284.286	83.097	36.667

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 344.397, (di cui €/000 287.817 non corrente e €/000 56.580 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 19.970 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento si articola in due erogazioni con scadenza ultima febbraio e dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 69.926 (del valore nominale di €/000 70.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a febbraio 2027 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 30.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a marzo 2028 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 99.228 (del valore nominale di €/000 100.000) finanziamento "Schuldschein" emesso tra ottobre e novembre 2021 e sottoscritto da primari operatori di mercato. Si compone di 6 tranches con scadenze a 3, 5 e 7 anni a tasso fisso e variabile;
- €/000 24.263 (del valore nominale di €/000 24.500) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 sottoscritto nel giugno 2018 ed articolato in una tranche a quattro anni (con un anno di estensione a discrezione

- del prestatore) di €/000 187.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 31 dicembre 2021 per nominali €/000 2.000) ed in una tranches di iniziali €/000 62.500 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento, in essere al 31 dicembre 2021 per nominali €/000 22.500. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 14.984 (del valore nominale di €/000 15.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro. Il finanziamento ha scadenza il 12 giugno 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali con un preammortamento di 12 mesi;
 - €/000 9.981 (del valore nominale di €/000 10.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 1° dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
 - €/000 26.581 (del valore nominale di €/000 26.667) finanziamento concesso da Banco BPM con un piano di ammortamento a rate semestrali e scadenza ultima nel luglio 2025. Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
 - €/000 30.000 finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno della crescita internazionale in India e Indonesia. Il finanziamento ha una durata di 5 anni con scadenza al 30 agosto 2026 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con un preammortamento di 12 mesi. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
 - €/000 4.482 (del valore nominale di €/000 4.500) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare di Sondrio con scadenza il 1° giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
 - €/000 8.988 (del valore nominale di €/000 9.000) finanziamento a medio termine concesso da Cassa di Risparmio di Bolzano con scadenza 30 giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
 - €/000 5.994 (del valore nominale di €/000 6.000) finanziamento a medio termine concesso da Banca Carige con scadenza 31 dicembre 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali.

La Società dispone di una linea di credito revolving per €/000 20.000 (inutilizzata al 31 dicembre 2021) concessa da Banca Intesa San Paolo con scadenza 31 gennaio 2024 e di una linea di credito revolving per €/000 10.000 (inutilizzata al 31 dicembre 2021) concessa da Banca del Mezzogiorno con scadenza 1 luglio 2022.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 244.150 (del valore nominale di €/000 250.000) si riferisce al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2025 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 3,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba3 con outlook stabile.

Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5.

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 9.813.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 318 di cui €/000 247 scadenti oltre l'anno e €/000 71 come quota corrente, sono riferiti a un finanziamento agevolato concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Covenants

I principali contratti di finanziamento prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio simile, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dalla Società.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2018 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 tutti i covenants sono stati pienamente rispettati.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltretutto degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2021:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE ⁵³
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	244.150	254.925
BEI (fin. R&D 2016-2018)	20.000	19.970	20.112
BEI RDI	70.000	69.926	68.209
BEI RDI step-up	30.000	30.000	28.830
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	10.000	9.981	10.042
Finanziamento Sindacato scadenza 2023	22.500	22.433	22.609
Finanziamento CDP	30.000	30.000	29.574
Finanziamento Banco BPM	26.667	26.581	26.623
Finanziamento Banca CARIGE	6.000	5.994	5.871
Finanziamento BPop Sondrio	4.500	4.482	4.362
Finanziamento CariBolzano	9.000	8.988	8.773
SSD loans	100.000	99.228	95.724

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2021, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui attività finanziarie			
- di cui altri crediti		8.326	
Partecipazioni in altre imprese			16
Totale attività		8.326	16
PASSIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui altri debiti		(251)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.			
Totale passività		(251)	
Totale generale	0	8.075	16

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2021:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2
Saldo al 31 dicembre 2020	(10.409)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(178)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	7.612
Incrementi/(Decrementi)	11.050
Saldo al 31 dicembre 2021	8.075
IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 3
Saldo al 31 dicembre 2020	37
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(21)
Incrementi/(Decrementi)	
Altre variazioni	
Riclassifica da Livello 2	
Saldo al 31 dicembre 2021	16

53 Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Passività finanziarie per diritti d'uso

€/000 10.207

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021			AL 31 DICEMBRE 2020			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Leasing operativi	2.343	2.252	4.595	3.495	4.110	7.605	(1.152)	(1.858)	(3.010)
Leasing finanziari	1.188	4.424	5.612	1.169	5.612	6.781	19	(1.188)	(1.169)
Totale	3.531	6.676	10.207	4.664	9.722	14.386	(1.133)	(3.046)	(4.179)

I debiti per leasing finanziario sono relativi ad un contratto di Sale&Lease back per €/000 5.612 (valore nominale di €/000 5.619) su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento scadrà ad agosto 2026 e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 4.424);

I debiti per diritti d'uso includono debiti verso le controllanti Immsi ed Omniaholding per €/000 2.892 (€/000 1.724 parte non corrente).

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2021:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTA- BILE AL 31.12.2021	QUOTE CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2023	2024	2025	2026	OLTRE
Diritti d'uso								
- di cui da leasing operativi	4.595	2.343	2.252	1.509	413	330		
- di cui da leasing finanziari	5.612	1.188	4.424	1.206	1.223	1.241	754	
Totale	10.207	3.531	6.676	2.715	1.636	1.571	754	-



E) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposta la Società e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

38. Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020
Disponibilità bancarie	122.154	79.690
Crediti finanziari	18.660	21.243
Crediti commerciali	53.404	40.209
Crediti verso Erario	10.025	13.391
Altri crediti	140.006	105.700
Totale	344.249	260.233

La Società monitorizza e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

39. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui la Società è esposta sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle controllate, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2021 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2025;
- Schuldschein loan da €/000 100.000 con scadenza ultima novembre 2028;
- una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 187.500 che scade nel luglio 2022 ed un finanziamento di €/000 22.500 che scade nel luglio 2023;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 30.000, con scadenza ultima gennaio 2024;
- finanziamenti per complessivi €/000 221.166 con scadenza ultima marzo 2028.

Al 31 dicembre 2021 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 122.154 e ha a disposizione inutilizzate €/000 215.500 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 111.485 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	195.500	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	20.000	252.500
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	100.485	94.424
Tasso variabile con scad. entro un anno - a revoca per forme tecniche autoliquidanti	11.000	6.000
Totale	326.985	352.924

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	ENTRO 30 GIORNI	TRA 31 E 60 GIORNI	TRA 61 E 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
Debiti verso fornitori	404.011	155.739	121.795	79.236	47.241
Debiti commerciali v/ controllate	19.013	15.397	3.595	21	-
Debiti commerciali v/ collegate	16.102	5.815	6.567	3.192	528
Debiti commerciali v/ controllanti	85	65	20	-	-
Debiti commerciali v/altre parti correlate	86	86	-	-	-
Totale debiti commerciali	439.297	177.102	131.977	82.449	47.769

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Alla data di chiusura del bilancio l'esposizione della Società al rischio di cambio risulta essere la seguente:

AL 31 DICEMBRE 2021	USD	GBP	CHF	CNY	SGD	CAD	SEK	HKD	INR	JPY	RMB	VND	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO													
Attività non correnti													
Crediti finanziari													0
Crediti commerciali e altri crediti				167									167
Crediti verso l'Erario a lungo termine									183				183
Fair value strumenti derivati													0
Totale attività non correnti	0	0	0	167	0	0	0	0	183	0	0	0	350
Attività correnti													
Crediti commerciali e altri crediti	18.128	(196)		1.059	382	720	4		5.055	1.713		33.702	60.568
Fair value strumenti derivati													0
Altre attività finanziarie	70.192												70.192
Depositi bancari e postali	613	16		1.267	7	4	4			131			2.042
Titoli													0
Totale attività correnti	88.933	(180)	0	2.326	389	724	8	0	5.055	1.844	0	33.702	132.802
Totale attività	88.933	(180)	0	2.493	389	724	8	0	5.238	1.844	0	33.702	133.152
Passività non correnti													
Finanziamenti bancari													0
Obbligazioni													0
Altri finanziamenti													0
Leasing													0
Fair value strumenti derivati													0
Totale passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività correnti													
Finanziamenti bancari													0
Debiti commerciali e altri debiti	59.177	582	20	41.949			561	53	81	4.674		7	107.104
Debiti tributari		880		31								21	932
Altri finanziamenti													0
Leasing													0
Fair value strumenti derivati													0
Totale passività correnti	59.177	1.462	20	41.980	0	0	561	53	81	4.674	21	7	108.036
Totale passività	59.177	1.462	20	41.980	0	0	561	53	81	4.674	21	7	108.036

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene passività finanziarie in divisa estera soggette al rischio di cambio.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	218.000	29.885	02/03/2022
Piaggio & C.	Acquisto	CAD	100	69	09/02/2022
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	7.000	688	28/01/2022
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	565.000	4.362	22/03/2022
Piaggio & C.	Acquisto	USD	41.600	36.337	24/02/2022
Piaggio & C.	Vendita	CAD	1.100	761	13/02/2022
Piaggio & C.	Vendita	SEK	2.000	195	07/01/2022
Piaggio & C.	Vendita	USD	113.300	99.285	24/02/2022

Al 31 dicembre 2021 la Società ha in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	594.000	72.797	26/06/2022
Piaggio & C.	Vendita	GBP	12.000	14.168	22/06/2022

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2021 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 8.305. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 7.206 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 333.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2021 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 2021
Sterlina Inglese	26,8
Dollaro Canadese	9,5
Corona Svedese	(1,9)
Yen Giapponese	(7,3)
Dollaro USA	(49,9)
Dollaro Singapore	(0,1)
Yuan Cinese ⁵⁴	(123,1)
Totale cash flow in divisa estera	(146,0)

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 4.251 e perdite per €/000 4.514.

⁵⁴ Flusso regolato parzialmente in euro.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 30.000 concesso da Banco BPM. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2021 il fair value dello strumento è negativo per €/000 45; la sensitivity analysis sullo strumento, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 350 e €/000 -291.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Interest Rate Swap	(45)

Rischio di prezzo Materie Prime

Tale rischio scaturisce dalla possibilità che si verifichino variazioni di redditività aziendale prevista in base al prezzo di budget delle materie prime (nello specifico platino e palladio). L'obiettivo perseguito del Gruppo è quindi quello di neutralizzare tali possibili variazioni avverse derivanti da transazioni future altamente probabili compensandole con le opposte variazioni legate allo strumento di copertura.

A questa tipologia di coperture viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2021 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di prezzo materie prime contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 184. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 184 e sono stati riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 17.

F) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

40. Capitale Sociale e riserve

€/000 333.527

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

La struttura del capitale sociale di Piaggio & C., pari a € 207.613.944,37, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	358.153.644	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

Azioni proprie

€/000 (2.019)

Nel corso del periodo sono state acquistate n. 17.000 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2021 Piaggio & C. detiene n. 1.045.818 azioni proprie, equivalenti allo 0,292% delle azioni emesse.

AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2021	2020
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	1.028.818	898.818
Azioni in circolazione	357.124.826	357.254.826
Movimenti del periodo		
Acquisto azioni proprie	17.000	130.000
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	1.045.818	1.028.818
Azioni in circolazione	357.107.826	357.124.826

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

Riserva legale

€/000 26.052

La riserva legale al 31 dicembre 2021 risulta incrementata di €/000 1.837 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 (23.399)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020	VARIAZIONE
Plusvalenza da conferimento	152	152	0
Riserva di transizione IFRS	1.861	1.861	0
Riserva fair value strumenti finanziari	6.083	281	5.802
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del P.N.	(31.495)	(43.348)	11.853
Totale altre riserve	(23.399)	(41.054)	17.655

La riserva fair value strumenti finanziari è positiva e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi deliberati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 14 aprile 2021 ha deliberato di distribuire un saldo sul dividendo di 2,6 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (in aggiunta all'acconto di 3,7 centesimi di euro pagato il 25 novembre 2020, data stacco cedola 23 novembre 2020), per un dividendo totale dell'esercizio 2020 di 6,3 centesimi di euro, pari a complessivi euro 22.498.864,04. Data di stacco della cedola n. 16 19 aprile 2021, record date 20 aprile 2021 e data di pagamento 21 aprile 2021.

Nella seduta del 30 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di distribuire un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2021 pari a 8,5 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (a fronte di un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2020 di 3,7 centesimi), per un ammontare complessivo di Euro 30.354.165,21 (stacco cedola 20 settembre 2021, record date dividendo 21 settembre 2021 e payment date 22 settembre 2021).

	DIVIDENDO TOTALE		DIVIDENDO PER AZIONE	
	2021	2020	2021	2020
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	22.499	19.642	0,063	0,055
Acconto risultato anno in corso	30.354	13.213	0,085	0,037

Riserve di risultato

€/000 118.108

La composizione delle riserve da risultato al 31 dicembre 2021 è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	41.674	47.467
Utili (perdite) a nuovo	48.876	31.156
Riserva Stock Option	11.195	11.195
Riserva da attualizzazione TFR	(11.315)	(10.013)
Acconto su dividendi	(30.354)	(13.213)
Totale utili (perdite) a nuovo	60.076	66.592
Utile (perdita) dell'esercizio	58.032	36.749
Totale riserve di risultato	118.108	103.341
Totale riserve di risultato	118.108	103.341

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI 2014 A COP. PERDITE
IN MIGLIAIA DI EURO				
Capitale sociale	207.614			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	7.171	A,B,C(*)	7.171	
Riserve di utili:				
Riserva legale	26.052	B		
Plusvalenza da conferimento	152	A,B	152	
Riserva da transizione IAS	1.861	A,B	1.861	
Riserva fair value strumenti finanziari	6.083			
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto: Diff di Traduzione	(31.495)			
Totale Riserve	9.824		9.184	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto:				
- Attualizzazione D.B.O.	(1.637)			
- Plusvalori economici	43.311	A,B	43.311	
Azioni proprie	(2.019)			
Riserva da attualizzazione TFR	(11.315)			
Riserva Stock Option	11.195	A,B,C	11.195	
Utili (perdite) a nuovo	48.876	A,B,C	48.876	1.649
Acconto su dividendi	(30.354)			
Totale utili (perdite) a nuovo	58.057			
Utili (perdita) dell'esercizio	58.032			
Totale patrimonio netto	333.527		112.566	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2021 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 15.471.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2021 ammontano a €/000 72.366.

41. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 15.866

Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
IN MIGLIAIA DI EURO			
Al 31 dicembre 2021			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(1.302)	(1.302)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(487)	(487)
Totale	0	(1.789)	(1.789)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			0
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	5.802		5.802
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		11.853	11.853
Totale	5.802	11.853	17.655
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	5.802	10.064	15.866
Al 31 dicembre 2020			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(85)	(85)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		239	239
Totale	0	154	154
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			0
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	310		310
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(14.145)	(14.145)
Totale	310	(14.145)	(13.835)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	310	(13.991)	(13.681)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	AL 31 DICEMBRE 2021		VALORE NETTO	AL 31 DICEMBRE 2020		VALORE NETTO
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE		VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	
IN MIGLIAIA DI EURO						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1.713)	411	(1.302)	(112)	27	(85)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	7.634	(1.832)	5.802	408	(98)	310
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	11.366		11.366	(13.906)		(13.906)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	17.287	(1.421)	15.866	(13.610)	(71)	(13.681)

G) ALTRE INFORMAZIONI

42. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

43. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance". Si precisa che attualmente la Società non ha identificato Dirigenti con responsabilità strategiche.

IN MIGLIAIA DI EURO	2021
Amministratori	2.335
Sindaci	155
Totale compensi	2.490

44. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2021 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti interscorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2020
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,0703
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	-	0,0773

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni delle società controllanti.

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata;
- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione;
- IMMSI, inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa;
- IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2019, per un ulteriore triennio, la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti interscorsi con le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany con le società controllate si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- Piaggio Concept Store Mantova

- vende componenti a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- affitta parte di un immobile di proprietà a:

- Aprilia Racing

- subloca parte di un immobile in affitto a:

- Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:

- Piaggio France
- Piaggio Deutschland
- Piaggio España
- Piaggio Vespa

- ha in essere contratti di finanziamento con:

- Piaggio Fast Forward
- Aprilia Racing
- Nacional Motor

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;

- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

- acquista veicoli, ricambi ed accessori da:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio France
 - Piaggio Deutschland
 - Piaggio Limited
 - Piaggio España
 - Piaggio Vespa

- riceve da Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali;

- riceve un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti da:
 - Piaggio Advanced Design Center
 - Piaggio Fast Forward

- riceve da Aprilia Racing un servizio di gestione della squadra corse ed un servizio di progettazione veicoli.

Rapporti interscambiati tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. S.p.A e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

[Piaggio & C. S.p.A.](#)

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

[Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd](#)

- vende a Piaggio & C. S.p.A veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, per la loro successiva commercializzazione.



Nelle tabelle seguenti viene fornita una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2021 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

	APRILIA RACING SRL	FONDAZIONE PIAGGIO	FPVT	IMMSI AUDIT	IMMSI S.P.A.
IN MIGLIAIA DI EURO					
Rapporti economici:					
Ricavi netti	1.088	2			
Costo per materiali	147				
Costi per servizi e godimento beni di terzi	20.664	7	2.013	770	660
Costi del personale					
Altri proventi operativi	1.465		544	32	50
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti					
Altri costi operativi					8
Risultato partecipazioni	176				
Proventi finanziari	169				
Oneri finanziari					84
Imposte					(3.705)
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Altri crediti > 12 mesi		67			
Crediti commerciali	181		47		20
Altri crediti scadenti < 12 mesi	537		533	20	17.315
Altre attività finanziarie < 12 mesi	13.000				
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					1.674
Altri debiti > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					1.100
Debiti commerciali	98	1	1.107	30	79
Altri debiti < 12 mesi		118			14.624

	IS MOLAS S.P.A.	NACIONAL MOTOR S.A.	OMNIAHOLDING	PADC	PIAGGIO ASIA PACIFIC LTD
IN MIGLIAIA DI EURO					
Rapporti economici:					
Ricavi netti					
Costo per materiali					
Costi per servizi e godimento beni di terzi	86		7	351	
Costi del personale					
Altri proventi operativi					417
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti					
Altri costi operativi					
Risultato partecipazioni		(147)		22	
Proventi finanziari		1			
Oneri finanziari		15	5		
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Altri crediti > 12 mesi					
Crediti commerciali					
Altri crediti scadenti < 12 mesi					382
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi			50		
Altri debiti > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi		3.904			
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi			68		
Debiti commerciali	86		6	91	
Altri debiti < 12 mesi					53

	PIAGGIO CONCEPT STORE MANTOVA	PIAGGIO DEUTSCHLAND	PIAGGIO ESPAÑA	PIAGGIO FAST FORWARD	PIAGGIO FRANCE
IN MIGLIAIA DI EURO					
Rapporti economici:					
Ricavi netti	2.559	3	8		16
Costo per materiali				35	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	50	4.438	4.429		6.748
Costi del personale			21		
Altri proventi operativi	160	115	85	8	186
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti					
Altri costi operativi					
Risultato partecipazioni	(356)		588	(22.155)	
Proventi finanziari	5			1.887	
Oneri finanziari					
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi	74				
Altri crediti > 12 mesi					
Crediti commerciali	2.896	3	11		9
Altri crediti scadenti < 12 mesi	103	184	525	75	66
Altre attività finanziarie < 12 mesi	87			5.573	
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Altri debiti > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	47	354	1.290	21	642
Altri debiti < 12 mesi	20	426	567		1.025

	PIAGGIO GROUP AMERICAS INC.	PIAGGIO GROUP JAPAN	PIAGGIO HELLAS	PIAGGIO HRVATSKA	PIAGGIO LIMITED
IN MIGLIAIA DI EURO					
Rapporti economici:					
Ricavi netti	63.800		27.697	2.728	15
Costo per materiali					
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.907		103	14	2.262
Costi del personale					
Altri proventi operativi	1.054	43	1.508	97	106
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti					
Altri costi operativi	6				
Risultato partecipazioni					
Proventi finanziari					
Oneri finanziari					
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Altri crediti > 12 mesi					
Crediti commerciali	6.916		1.330	1.470	
Altri crediti scadenti < 12 mesi	329	28	61	33	44
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Altri debiti > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	148		67	3	244
Altri debiti < 12 mesi					

	PIAGGIO VEHICLES VT. LTD	PIAGGIO VESPA	PIAGGIO VIETNAM	PONTERA & TECNOLOGIA	PT PIAGGIO INDONESIA
IN MIGLIAIA DI EURO					
Rapporti economici:					
Ricavi netti	975	3	48.043		6
Costo per materiali	26.270		75.113		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	128	2.838	251		
Costi del personale					
Altri proventi operativi	13.408	58	27.145		773
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti					
Altri costi operativi	1	678			
Risultato partecipazioni	(4.091)	29.156	30.054	18	352
Proventi finanziari					
Oneri finanziari					
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Altri crediti > 12 mesi					
Crediti commerciali	657	5	20.239		
Altri crediti scadenti < 12 mesi	7.811	27.444	39.882		365
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Altri debiti > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	5.607	475	8.819		
Altri debiti < 12 mesi		15.000	484		73

	ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE	PIAGGIO CHINA	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCE BILANCIO
IN MIGLIAIA DI EURO				
Rapporti economici:				
Ricavi netti	747		147.690	13,2%
Costo per materiali	31.188		132.753	18,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi			47.726	24,0%
Costi del personale			21	0,0%
Altri proventi operativi	384		47.638	33,9%
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti			0	0,0%
Altri costi operativi			693	3,5%
Risultato partecipazioni	380	139	34.136	100,0%
Proventi finanziari			2.062	99,4%
Oneri finanziari			104	0,5%
Imposte			(3.705)	n.a.
Rapporti patrimoniali:				
Altre attività finanziarie > 12 mesi			74	82,2%
Altri crediti > 12 mesi			67	0,3%
Crediti commerciali	567		34.351	64,3%
Altri crediti scadenti < 12 mesi	900		96.637	81,0%
Altre attività finanziarie < 12 mesi			18.660	100,0%
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi			1.724	25,8%
Altri debiti > 12 mesi			0	0,0%
Passività finanziarie < 12 mesi			3.904	5,2%
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi			1.168	33,1%
Debiti commerciali	16.071		35.286	8,0%
Altri debiti < 12 mesi			32.390	49,0%

45. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	TRA 2 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Leasing operativi no IFRS 16	1.320	606	0	1.926
Altri impegni	6.658	2.707	0	9.365
Totale	7.978	3.313	0	11.291

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di società controllate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Garanzia Piaggio & C. per USD 11.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 10.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	8.829
Garanzia Piaggio & C. per USD 5.500.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Indonesia	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	4.415
Garanzia Piaggio & C. per USD 6.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Indonesia	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	2.207
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 5.000.000	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	4.415
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 4.500.000	
- di cui utilizzata	1.844
- di cui non utilizzata	2.129

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesa Sanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli (5000 tricicli)	475
Fideiussione Banca Nazionale del lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	469

46. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei contenziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

47. Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 si pubblica il dettaglio per progetto di ricerca dei contributi incassati nel corso del 2021 e dei ricavi da vendite alle pubbliche amministrazioni:

PROGETTI	ENTE EROGATORE	EROGAZIONI 2021
VALORI IN EURO		
SAFE STRIP	COMMISSIONE EUROPEA	15.636,59
L_HeERO	INEA	5.958,80
SAFE	INEA	28.521,38
FUTURE-RADAR	COMMISSIONE EUROPEA	5.416,30
DRIVE2THEFUTURE	COMMISSIONE EUROPEA	14.000,00
Totale		69.533,07

CLIENTE	2021 RICAVI DELLE VENDITE
VALORI IN EURO	
Arma Carabinieri	208.689,69
Comuni Italiani	196.100,00
Presidenza della Repubblica	30.568,18
Totale	435.357,87

Nell'esercizio è stato inoltre incassato un contributo per la sanificazione da Covid 19 di €/000 79 e sono stati acquisiti contributi a fronte di investimenti in beni materiali finanziati dal Piano Nazionale Industria 4.0. di €/000 37, a fronte di investimenti in pubblicità di €/000 88, a fronte di investimenti in beni materiali strumentali per €/000 24 e per €/000 506 a fronte di investimenti in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design.

48. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2021 e 2020 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

49. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2021 e 2020 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

50. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun fatto che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

51. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 58.032.353,33.

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. propone di destinare tale risultato come segue:

- euro 2.901.617,67 a riserva legale;
- euro 6.567.098,91 a riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto;
- euro 48.563.636,75 agli azionisti a titolo di dividendo di cui euro 30.354.165,21 a titolo di acconto già corrisposto.

Inoltre, tenuto conto che sono presenti in bilancio riserve disponibili per Euro 13.252.688,45 al netto dei costi di sviluppo - ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 c.c. - e degli acquisti di azioni proprie effettuati dalla Società, tenuto altresì conto delle prospettive del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire un dividendo di Euro 0,150 lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto, per complessivi massimi Euro 53.566.173,90 a valere per l'importo di Euro 48.563.636,75 sull'utile di esercizio 2021 residuo dopo le allocazioni a riserva legale e a riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e per Euro 5.002.537,15 sulla riserva "Utili a nuovo".

Considerato altresì che il 22 settembre 2021 la Società ha pagato un acconto sul dividendo pari a Euro 30.354.165,21 con data di stacco della cedola il 20 settembre 2021 e il pagamento il 22 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione propone di mettere in pagamento, a saldo dell'acconto già versato, un dividendo pari a Euro 0,065 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, per complessivi massimi Euro 23.212.008,69 da prelevare per Euro 18.209.471,54 dall'utile di esercizio disponibile e per Euro 5.002.537,15 dalla riserva "Utili a nuovo" con data di stacco della cedola n. 18 il giorno 19 aprile 2022, record date coincidente con il 20 aprile 2022 e data di pagamento 21 aprile 2022.

52. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 18 marzo 2022 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 2 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

ALLEGATI

Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPO DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2021
VALORI IN EURO		
Revisione contabile	Deloitte	347.240
Revisione contabile DNF e CSR Report	Deloitte	50.000
Servizi di attestazione	Deloitte	17.000
Altri servizi	Deloitte	15.000
Totale		429.240

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Immsi S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 - codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2020. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CONTO ECONOMICO

IN MIGLIAIA DI EURO	2020	2019
Proventi finanziari	29.192	38.126
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	29.189	37.875
Oneri finanziari	(23.647)	(18.791)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	(15.020)	(7.956)
Risultato partecipazioni		
Proventi operativi	2.015	4.564
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2.015	2.350
Costi per materiali	(18)	(20)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.155)	(3.234)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	(422)	(208)
Costo del personale	(1.271)	(1.134)
Ammortamento delle attività materiali	(401)	(403)
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita		
Altri proventi operativi	187	124
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	80	80
Altri costi operativi	(277)	(14.357)
Risultato prima delle imposte	2.625	4.873
Imposte	2.266	4.120
Risultato dopo imposte da attività di funzionamento	4.891	8.994
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione		
Risultato netto di periodo	4.891	8.994

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

IN MIGLIAIA DI EURO	2020	2019
Risultato netto di periodo	4.891	8.994
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8	10
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività finanziarie	(1.502)	874
Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(13)	(23)
Totale Utile (Perdita) Complessiva di periodo	3.384	9.855

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2020	AL 31 DICEMBRE 2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività immateriali		1
Attività materiali	1.225	1.392
Investimenti immobiliari		
Partecipazioni in società controllate e collegate	309.780	302.431
Altre attività finanziarie	288.062	291.502
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	288.062
Crediti verso l'Erario		
Imposte anticipate	1.624	
Crediti commerciali ed altri crediti	13.017	13.254
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	12.889
Totale Attività non correnti	613.708	608.580
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali ed altri crediti	5.069	6.318
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	4.045
Crediti verso l'Erario	413	211
Altre attività finanziarie	3.593	4.886
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	1.455
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.460	14.444
Totale Attività correnti	17.535	25.859
Totale Attività	631.243	634.438
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	178.464	178.464
Riserve e risultato a nuovo	191.167	183.680
Risultato netto di periodo	4.891	8.994
Totale Patrimonio netto	374.522	371.138
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Passività finanziarie	71.226	43.184
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	345
Debiti commerciali ed altri debiti	4	13
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	373	380
Altri fondi a lungo termine	-	-
Imposte differite	8.033	10.395
Totale Passività non correnti	79.636	53.972
PASSIVITÀ LEGATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		
PASSIVITÀ CORRENTI		
Passività finanziarie	172.312	201.131
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	161
Debiti commerciali	1.915	3.427
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	782
Imposte correnti	876	2.983
Altri debiti	1.982	1.787
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	139
Totale Passività correnti	177.085	209.328
Totale Passività e Patrimonio netto	631.243	634.438



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 2 marzo 2022

/firma/ Roberto Colaninno

Roberto Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato

/firma/ Alessandra Simonotto

Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Ita'y

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello
del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Piaggio & C. S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.000 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in corso di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società ha iscritto al 31 dicembre 2021 attività relative a costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno per Euro 211,9 milioni; i relativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 ammontano a complessivi Euro 85,5 milioni e sono principalmente riferiti allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2021-2023. Al fine della valutazione del rispetto dei requisiti di capitalizzazione previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali", la Direzione ha definito una procedura per verificare la fattibilità tecnica dei progetti, la disponibilità di adeguate risorse anche finanziarie per completare i prodotti oggetto di sviluppo e l'intenzione e la capacità di completare i prodotti per la vendita. La procedura della Società prevede altresì la stima dei flussi di cassa futuri attesi derivanti dalla vendita dei prodotti al fine di verificare la recuperabilità dei valori oggetto di capitalizzazione nonché il successivo aggiornamento di tali flussi di cassa con frequenza almeno annuale.

Data la rilevanza del valore delle attività in oggetto e in considerazione della complessità della relativa procedura e degli elementi di giudizio richiesti al fine del rispetto delle condizioni per la capitalizzazione dei relativi importi abbiamo considerato la verifica dei criteri di capitalizzazione relativi alle voci in oggetto un aspetto chiave della revisione.

La nota C15) "Attività immateriali" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo e dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, adottata dalla Società; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società; • colloqui con la Direzione e ottenimento di documentazione di supporto per la comprensione delle caratteristiche dei progetti; • ottenimento del dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi e i decrementi intervenuti nell'esercizio; • verifica per un campione di progetti del rispetto dei requisiti previsti dallo "IAS 38 – Attività immateriali" per la capitalizzazione delle attività immateriali generate internamente; • analisi per un campione di progetti dei flussi di cassa futuri attesi e dei loro successivi aggiornamenti effettuato dalla Direzione con cadenza almeno annuale.
--------------------------------------	--



3

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio separato della Società include un avviamento pari ad Euro 369 milioni, invariato rispetto al precedente esercizio.

La recuperabilità di tale avviamento è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un test di impairment.

Gli Amministratori hanno sottoposto l'avviamento al test di impairment stimando il valore d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa (CGU) identificata, a cui è stato allocato l'avviamento. A tale riguardo gli Amministratori hanno stimato i flussi di cassa futuri attesi, relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2022 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2023-2025 (il "Piano"), il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento (g-rate).

All'esito del test di impairment gli Amministratori non hanno rilevato delle perdite di valore.

In considerazione della rilevanza della voce in oggetto, della soggettività e della aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del test di impairment, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio separato.

La nota C15) "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'avviamento.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo del test di impairment;
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la previsione dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dagli Amministratori per il test di impairment. A tale fine abbiamo esaminato studi e analisi di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dagli Amministratori;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito alle CGU;
- verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sull'avviamento;



4

- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio separato di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammontano a 50,9 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di perdite fiscali pregresse oltre che a differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati.

Piaggio & C. S.p.A. ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI, la cui consolidante è la controllante IMMSI S.p.A..

La recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi di Piaggio & C. S.p.A., anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI. Conseguentemente l'iscrizione e valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite richiede da parte degli Amministratori un processo di stima finalizzato a prevedere i risultati imponibili fiscali futuri di Piaggio & C. S.p.A. e deve trovare conferma anche nelle stime degli imponibili futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI.

Data la rilevanza dei valori e la complessità del processo valutativo che richiede una significativa componente di stima, la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione.

La nota C 19) "Attività fiscali differite" riporta l'informativa sulle differite attive.

Procedure di revisione svolte Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- valutazione della ragionevolezza delle assunzioni formulate dagli Amministratori e dalla Direzione riguardanti la previsione degli imponibili fiscali futuri di Piaggio & C. S.p.a., inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2022;
- esame del contratto di consolidato fiscale con IMMSI S.p.A.;
- esame delle modalità usate dalla Direzione per verificare la recuperabilità delle imposte anticipate, ivi inclusi i flussi informativi con la controllante IMMSI S.p.A. riguardo alla capienza degli imponibili futuri attesi a livello consolidato;
- nella misura ritenuta necessaria ai fini delle attività di revisione sulle differite attive di Piaggio & C. S.p.a., abbiamo inoltre acquisito le risultanze del lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI S.p.A. relativamente all'analisi degli imponibili fiscali futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI;

Deloitte.

5

- esame dell'adeguatezza dell'informativa e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Altri aspetti – Dati Corrispondenti

Il bilancio di esercizio di Piaggio & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 22 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

6

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

7

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piaggio & C. S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

8

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 17 marzo 2022



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell’art. 2429, comma 2°, c.c. – il Collegio Sindacale di Piaggio & C. SpA (nel seguito anche Società) Vi riferisce sull’attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2021, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto conto altresì delle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Vostra Società ha operato, anche nel 2021, nel contesto di una situazione sanitaria preoccupante dovuta alla diffusione del virus Covid 19. La situazione è andata progressivamente migliorando nel corso dell’anno, anche se, nel mese di dicembre, si è verificata una recrudescenza dei contagi dovuta alla diffusione della variante Omicron. Per fronteggiare la diffusione della nuova variante molti paesi, fra cui l’Italia, hanno deciso di adottare nuove misure restrittive entrate in vigore nel mese di dicembre ed attualmente in via di attenuazione.

Anche per il 2021 il Collegio sindacale ha constatato il forte impegno della Società nell’affrontare con reattività l’emergenza sanitaria ponendo in sicurezza le risorse coinvolte e consentendo comunque lo svolgimento delle attività di natura industriale e commerciale, anche attraverso, quando possibile, il ricorso al lavoro da remoto.

1. Attività del collegio sindacale

Anche l’attività svolta dai Sindaci nel corso dell’esercizio è stata condizionata dalla diffusione pandemica del virus Covid-19 che ha reso necessario, per una prevalente parte dell’anno, il ricorso all’utilizzo di sistemi di collegamento a distanza per l’organizzazione delle riunioni da remoto. Lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite dalla normativa di riferimento all’organo di controllo è sempre avvenuto nel rispetto delle disposizioni di legge emanate per governare l’emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nel corso dell’esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del codice civile e dei Decreti Legislativi n° 39/2010 come modificato dal D. Lgs 135/2016 e n° 58/1998 (TUF), dello Statuto, nonché di quelle emesse dalle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell’esercizio, la propria attività effettuando 7 riunioni, la maggior parte delle quali in forma congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni (9 riunioni) del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale o alcuni suoi componenti hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Remunerazioni, del Comitato Parti Correlate e del Comitato per le proposte di nomina tenutesi nel 2021 e nei primi mesi del 2022.

Il collegio ha inoltre incontrato il collegio sindacale della controllata e della controllante al fine di procedere al reciproco scambio informativo.

1

Si informa che, alle riunioni del Collegio partecipa altresì, come invitato permanente, il responsabile della Funzione Internal Audit, per una continua interazione con la funzione aziendale di controllo di terzo livello.

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle controllate, anche ai sensi dell'art. 150, comma 1°, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, prendendo atto che nel corso del 2021 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti.

3. Attività di vigilanza

3.1 – Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e del codice di autodisciplina delle società quotate

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità alla legge e allo Statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla normativa vigente e sulla corretta applicazione della Procedura per l'operatività con soggetti collegati.

In particolare, come previsto dal relativo regolamento, il Presidente e/o gli altri Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per la trattazione delle operazioni con parti correlate; il Collegio Sindacale ha inoltre ricevuto periodicamente le informazioni inerenti l'andamento delle relative posizioni.

Il Collegio ha valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina. Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2020 in contrasto con l'interesse della Società.

La Società, nell'esercizio 2021, non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali. Per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo, di natura ordinaria, esse rispettano i canoni di prudenza, non contrastano con le delibere assembleari e non sono tali da recare pregiudizio al patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nel dare atto dell'adesione di Piaggio & C. SpA, a far data dal 1° gennaio 2021, al codice di Corporate Governance delle società quotate, ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori.



2

3.2 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Società;
- incontri periodici con le Funzioni di Controllo – Internal Audit, Risk Management e Dirigente Preposto al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di funzioni aziendali;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.
- Incontri con gli organi di controllo della società controllata.

3.3 – Attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria e dei Dati Non Finanziari

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo interno e la Revisione Contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D.Lgs. n° 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso di tali incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Il Collegio ha esaminato la Relazione che il Dirigente Preposto, con il supporto della propria struttura e di quella di Internal Audit, ha predisposto per il bilancio 2022. Tale relazione contiene l'esito dei test sui controlli svolti nonché le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della normativa di riferimento e delle metodologie utilizzate e che identificano gli appropriati rimedi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto delle attestazioni rilasciate il 2 marzo 2022 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 *bis* del TUF e nell'art. 81 *ter* del Regolamento Consob 11971/1999, dalle quali non emergono carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale ha poi preso atto delle attività di controllo sviluppate dalla funzione del Dirigente Preposto relativamente alle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, dalle quali non emergono profili di criticità significativi.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (nel seguito anche Deloitte) nel corso degli incontri periodici ed alla luce della Relazione Aggiuntiva - prevista ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e rilasciata in data 17 marzo 2022 - non ha segnalato al Collegio Sindacale situazioni di criticità tali da poter

 3

infiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili, né ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2°, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, ai sensi di legge, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Piaggio, bilancio sottoposto al controllo contabile della Società di Revisione Deloitte in merito al quale – come previsto dalle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della relazione sulla gestione.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

La Società ha predisposto la Dichiarazione non Finanziaria (di seguito anche DNF) come sezione della Relazione sulla Gestione, su base consolidata e questo Collegio, in base alle previsioni dell'art 3, comma 7, del D.Lgs 254/2016 e tenuto conto del richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16-2-21, ne ha verificato la completezza e la rispondenza a quanto previsto dalle norme ed in ragione dei criteri di redazione illustrati nella Nota Metodologica della DNF, senza riscontrare elementi che ne richiedano menzione in questa nostra relazione.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione emessa dalla Società di revisione Deloitte in data 17 marzo 2022 a conclusione dell'esame limitato della DNF, la quale riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF, relativa all'esercizio 2021, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa di riferimento.

3.4 – Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Il Collegio Sindacale, quale "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'operatività della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, incaricata dall'assemblea del 22 aprile 2020 per gli esercizi dal 31-12-2021 al 31-12-2029.

Come già evidenziato, il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del TUF, al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

La Società di Revisione in data 17 marzo 2022 ha rilasciato – ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. n° 39/2010 e art. 10 del Regolamento (UE) n° 537 del 16 aprile 2014 – le relazioni di certificazione dalle quali risulta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Piaggio & C. S.p.a. e del gruppo per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting. Standard nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/05.

A giudizio della Società di Revisione, inoltre:

- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Decreto Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*);



- la Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alcune specifiche informazioni della "Relazione sul governo Societario e sugli Assetti Proprietari" sono coerenti con il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato di Piaggio & C. SpA e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha sottoposto al Collegio, sempre in data 17 marzo 2022, la Relazione Aggiuntiva, prevista ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che questo Collegio porterà all'attenzione del prossimo Consiglio di Amministrazione.

Dalla Relazione Aggiuntiva non risultano carenze significative del sistema di controllo interno in merito al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*.

Nella Relazione Aggiuntiva la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Inoltre il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

Infine il Collegio ha esaminato, come già detto, il contenuto della relazione di Deloitte sulla Dichiarazione dei Dati Non Finanziari emessa ai sensi dell'art 3, comma 10, del D.Lgs 254/2016 in data 17 marzo 2022.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso del 2021, oltre gli incarichi di revisione contabile del bilancio individuale, del bilancio consolidato e dei bilanci delle controllate, sono state affidate a Deloitte ed alla sua rete di appartenenza, con il parere favorevole di questo Collegio, altre attività come di seguito indicato:

(in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2020
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	347.240
	Deloitte e altri	Società controllate	465.312
Revisione contabile DNF e CSR	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	50.000
Servizi di attestazione	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	17.000
	Deloitte	Società controllate	39.575
Altri servizi	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	15.000
Totale			934.127

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio e in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio, non ha emesso altri pareri ai sensi di legge

3.5 – Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

Come raccomandato dalle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel corso del 2021 il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere efficacemente l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo le informazioni relative all'adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento ed alla sua efficace attuazione.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n° 231/2001.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza, oltre a quanto già illustrato in precedenza, di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso dell'esercizio 2021, denunce da parte di Soci ex art. 2408 codice civile.

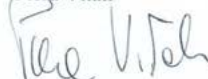
Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, che ha emesso il proprio parere senza riserve, alla luce delle attestazioni rilasciate ex art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dall'Amministratore Delegato e considerato il parere favorevole del Comitato Controllo. Rischi e Sostenibilità circa l'adeguatezza del Sistema di controllo Interno e di gestione dei rischi della Società – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF, in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e pertanto non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione dei dividendi.

Milano, 17 marzo 2022

per il Collegio Sindacale
Il Presidente

Piera Vitali





Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.piaggiogroup.com

Il presente documento pubblicato in formato pdf non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva Trasparency



Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

